

Parte seconda - N. 178

Anno 45

16 luglio 2014

N. 212

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

25 GIUGNO 2014, N. 165 : Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, assestamento e primo provvedimento di variazione dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 26 maggio 2014, n. 756)..... 7

25 GIUGNO 2014, N. 166: Modifica al Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 154 dell'11 marzo 2014. (Proposta della Giunta regionale in data 26 maggio 2014, n. 744) 8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

12 MAGGIO 2014, N. 606: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) - Assegnazione finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per interventi sulla strada di interesse regionale nel comune di Vetto (SP 513R "Di Val d'Enza") per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali 9

9 GIUGNO 2014, N. 783: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Novellara (RE) per la realizzazione del progetto di bonifica "dell'Asilo nido d'infanzia L'Aquilone" - CUP n. F31H13000620007 10

9 GIUGNO 2014, N. 784: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del comune di Vigarano Mainarda (FE) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola secondaria di 1° grado Galileo Galilei" - CUP n. I39E13000380002..... 10

17 GIUGNO 2014, N. 838: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del comune di Brisighella (RA) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola primaria Olindo Pazzi" - CUP n. H59E13000240006..... 11

17 GIUGNO 2014, N. 839: Piano di Azione ambientale

2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune Busseto (PR) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Palestra della Scuola primaria di Roncole Verdi" - CUP n. F79H14000000006..... 11

17 GIUGNO 2014, N. 840: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castelvetro di Modena (MO) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola dell'infanzia di Solignano Nuovo "Alice" - CUP n. C39E14000000002 11

17 GIUGNO 2014, N. 841: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Colorno (PR) per la realizzazione del progetto di bonifica "dell'Asilo nido e Scuola dell'infanzia di Colorno" - CUP n. I17H13001130004..... 12

17 GIUGNO 2014, N. 842: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Galeata (FC) per la realizzazione del progetto di bonifica del "Polo scolastico di Via Togliatti" - CUP n. G89E14000060002 12

17 GIUGNO 2014, N. 843: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto di bonifica della scuola primaria Vittorino da Feltre" - CUP n. E31H13000040004 13

17 GIUGNO 2014, N. 844: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola primaria Aldo Moro" - CUP n. B31H13000810004 13

17 GIUGNO 2014, N. 845: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Fanano (MO) per la realizzazione del progetto di bonifica "della palestra al servizio delle scuole" - CUP n. D61H13000980003..... 13

17 GIUGNO 2014, N. 846: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Ravenna per la realizzazione

del progetto di bonifica di vari edifici scolastici di Secondaria di II° grado - CUP n. J39E14000040002 14

17 GIUGNO 2014, N. 847: Piano di Azione ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore dell’Università degli Studi di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica rimozione amianto in vari edifici - CUP n. D99E13000330007 14

17 GIUGNO 2014, N. 848: Piano di Azione ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castel Bolognese (BO) per la realizzazione del progetto di bonifica “della Scuola secondaria di I° grado G. Pascoli”. CUP n. I72G14000030002 15

17 GIUGNO 2014, N. 849: Piano di Azione ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del progetto di rimozione amianto dall’edificio “Rettorato - Orto botanico - Fisica”. CUP n. E99E13000200007..... 15

23 GIUGNO 2014, N. 892: Piano di Azione ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Campogalliano (MO) per la realizzazione del progetto di bonifica della “Scuola secondaria di I° grado San Giovanni Bosco” - CUP n. I79E14000090004..... 16

23 GIUGNO 2014, N. 893: Piano di Azione ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto di bonifica della “Scuola secondaria di I° grado Giosuè Carducci” - CUP n. E31H13000040004..... 16

9 GIUGNO 2014, N. 785: Piano di Azione ambientale 2011/2013 (DGR 874/11) - Provincia di Piacenza. Revoca del contributo regionale per la realizzazione degli interventi PC/B/11/02 e PC/B/11/11 17

9 GIUGNO 2014, N. 802: Approvazione modifica statuto dell’IPAB “Casa di riposo Pietro Zangheri - Forlì” di Forlì (FC)..... 17

17 GIUGNO 2014, N. 860: L.R. 31 maggio 2002, n. 9 s.m.s. - Conformità della variante al Piano dell’arenile del Comune di Riccione (RN) alle direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative inerenti l’utilizzazione del demanio marittimo 17

N. 881 del 17/6/2014; nn. 896, 903, 919, 927 del 23/6/2014; nn. 944, 945, 946, 947, 948, 957, 964 del 30/6/2014: Variazioni di bilancio..... 20

23 GIUGNO 2014, N. 894: L.R. 16/02, L.R. 2/04 - Concessione di proroghe a sanatoria relative alla realizzazione di interventi finanziati dalle DGR: 1286/04, 1683/06, 364/08..... 51

23 GIUGNO 2014, N. 900: Integrazioni e ulteriori condizioni al provvedimento di VIA di cui alla delibera n. 390 del 30 marzo 2009 (RD n. 523 del 1904, art. 2, e L.R. n. 9 del 1999 art. 24)..... 51

23 GIUGNO 2014, N. 905: Modifica del punto 3 della propria deliberazione 365/14. Approvazione nuovo calendario per la trasmissione delle pratiche sismiche..... 52

23 GIUGNO 2014, N. 906: Designazione supplenti per le sedute del Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della deliberazione n. 1776/2013..... 52

23 GIUGNO 2014, N. 908: Nomina di un consigliere componente del consiglio di amministrazione dell’Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, ai sensi della L.R. n. 15/07..... 52

23 GIUGNO 2014, N. 913: Approvazione incarichi dirigenziali nell’ambito di alcune Direzioni generali e di Intercent-ER e conferma della retribuzione di posizione FR1Super per il Servizio Patrimonio della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio..... 53

23 GIUGNO 2014, N. 922: Patto di stabilità territoriale. Criteri per la distribuzione spazi finanziari a favore dei Comuni colpiti dal sisma per spese finanziate da erogazioni liberali 55

23 GIUGNO 2014, N. 924: Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014..... 56

30 GIUGNO 2014, N. 975: Rettifica della propria delibera n. 924/2014 “Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013-2015 di cui alla DGR 592/2014” 62

23 GIUGNO 2014, N. 928: Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Approvazione programma operativo con valenza di avviso pubblico regionale della Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo e danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione” per i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena interessati da fenomeni franosi conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013..... 65

23 GIUGNO 2014, N. 929: Legge 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Provincia di Forlì-Cesena colpite dalla grandinata del giorno 30 aprile 2014 e dalla grandinata del giorno 2 maggio 2014 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/91 88

23 GIUGNO 2014, N. 930: Reg. CE 1234/2007 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura 7 “Investimenti” Area Sisma 2012 - Rifinanziamento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 6578/2014..... 89

30 GIUGNO 2014, N. 949: Proroga per l’anno 2014 dei termini stabiliti nella delibera di Giunta regionale n. 544/2014 per le domande relative al concorso al finanziamento, da parte della Regione, di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle forme associative tra i Comuni (art. 27 L.R. n. 21/2012)..... 91

30 GIUGNO 2014, N. 959: Approvazione di nuova qualifica per “Tecnico in meteo-climatologia operativa”, ai sensi D.G.R. n. 2166/05 92

30 GIUGNO 2014, N. 980: L.R. 14/1999, art. 15. Autorizzazione a Emilia-Romagna Incoming S.r.l. per l’esercizio della attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali.... 101

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

25 GIUGNO 2014 N. 51: Convenzione con il Comune di Bologna per l'esercizio della difesa civica per l'anno 2014-2015 101

25 GIUGNO 2014 N. 53: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Enrico Aimi 101

25 GIUGNO 2014 N. 54: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Consigliera Segretario - Gabriella Meo 102

25 GIUGNO 2014 N. 55: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani 103

25 GIUGNO 2014 N. 56: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia 104

25 GIUGNO 2014 N. 57: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli 105

25 GIUGNO 2014 N. 58: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli 105

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 GIUGNO 2014, N. 127: Nomina del Presidente del Collegio sindacale di BolognaFiere S.p.A. 106

30 GIUGNO 2014, N. 129: Dichiarazione di decadenza di componenti del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti 107

2 LUGLIO 2014, N. 130: Delega permanente all'Assessore Luciano Vecchi a presiedere la Consulta della Cooperazione istituita con proprio decreto n. 525/2006 108

2 LUGLIO 2014, N. 131: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini 108

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

6 GIUGNO 2014, N. 7601: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione

coordinata e continuativa, alla dr.ssa Samantha Lorito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 111

6 GIUGNO 2014, N. 7611: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Lisa Contarini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 112

25 GIUGNO 2014, N. 8662: Approvazione elenco nuovi attraversamenti del demanio idrico da parte di ENEL e determinazione canone 2014 113

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

23 MAGGIO 2014, N. 6931: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Hu Gui Ping ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 152/14 115

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

24 GIUGNO 2014, N. 8637: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al Dott. Michele Ispano per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'approfondimento delle materie di competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01) 116

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

14 GIUGNO 2014, N. 472: (OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014 - DD. nn. 573/2013 e 225/2014. Eventi calamitosi di marzo, aprile e del 3 maggio 2013). Assegnazione e liquidazione ai Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO), Mirandola (MO), Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) di risorse finanziarie per la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle spese sostenute dal Comune ex art. 8 comma 1 della direttiva commissariale per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014 117

3 LUGLIO 2014, N. 545: (OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014 - DD nn 573/2013 e 225/2014. Eventi calamitosi di marzo, aprile e del 3 maggio 2013) assegnazione e liquidazione ai Comuni di Lama Mocogno (MO) e Corniglio (PR) delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014 121

14 GIUGNO 2014, N. 477: Approvazione schema di accordo tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della terra per il monitoraggio radar, della Rupe di San Leo (RN) 125

14 GIUGNO 2014, N. 490: Liquidazione a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco delle somme a copertura degli oneri previsti per gli interventi del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito dell'emergenza sisma Emilia 2012 - Saldo periodo 1/2/2014 - 31/3/2014 142

26 GIUGNO 2014, N. 518: Sisma 20-29 maggio 2012. Riconoscimento del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore di n. 20 Comuni delle Province di BO,

FE, MO e RE, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma maggio 2012 relativo al bimestre giugno-luglio 2014. Restituzione somme dal Comune di Bologna 145

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

24 GIUGNO 2014, N. 87: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Silvia Bagdadli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per valutazione attività Progetto LEM nel primo semestre 2014... 152

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

23 GIUGNO 2014, N. 8510: Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex DGR 513/12: Bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1626/12 e 520/13. Concessione contributo a favore del Comune di Parma per la realizzazione del "Collegamento ciclabile Centro Città-Campus universitario mediante ricucitura di piste ciclabili esistenti nel territorio". CUP n. I93D13000140002..... 152

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 GIUGNO 2014, N. 8399: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 0911 dell'impresa Piraccini Secondo Srl in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 153

20 GIUGNO 2014, N. 8400: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 1606 dell'Impresa Ortopiu' di Domeniconi Milva e C. S.a.s in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009..... 153

20 GIUGNO 2014, N. 8401: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 3445 dell'Impresa Anubias Società Agricola s.s., in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 153

30 GIUGNO 2014, N. 8887: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Cooperativa Agricola Cesenate Società cooperativa agricola in acronimo C.A.C. Soc. coop. agr. Aut. 0050 153

30 GIUGNO 2014, N. 8888: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle Disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Società Agricola Cooperativa - Aut. 2917..... 154

30 GIUGNO 2014, N. 8889: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Veritas Biofrutta S.r.l. - Aut. 2686..... 154

30 GIUGNO 2014, N. 8890: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 3649 - Impresa: I.T.A.B. di Tamburini A. e Bucci G. Snc in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

24 GIUGNO 2014, N. 8576: POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2013; concessione di contributi alle imprese e assunzione impegno di spesa - Seconda concessione 155

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

30 GIUGNO 2014, N. 8923: L.R. 28/1998. Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2105/2013 - Allegato B) per la realizzazione di progetti nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) - Anno 2014. Approvazione delle relative graduatorie e contestuale concessione ed impegno contributi ad organismi vari 157

30 GIUGNO 2014, N. 8924: L.R. 28/1998 - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione n. 2105/2013 - Allegato A) per interventi contributivi per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore dell'agricoltura biologica. Approvazione graduatoria, concessione contributo ad associazione italiana per l'agricoltura biologica - Emilia-Romagna - Vignola (MO). CUP E53G14000070009..... 183

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

24 GIUGNO 2014, N. 8639: L.R. 19 gennaio 1998, n. 2, art. 3, comma 2. Determinazione di prescrizioni ed indicazioni tecnico-procedurali per l'esame dei programmi di coltivazione e dei consuntivi della specie segale e barbabetola. Modifica determinazione 210/99..... 186

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

5 MAGGIO 2014, N. 5818: Pratica n. MO13A0078 - Az. Agricola Carrate di Mazzali Felice e C. S.S. - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Panaro in comune di Bomporto 189

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

30 GIUGNO 2014, N. 8906: Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale, canale navigabile Migliarino-Ostellato-Portogaribaldi in località Valle Pega del comune di Comacchio (FE). Prat. FE13A0018..... 189

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

5 SETTEMBRE 2012, N. 11183: SMEG S.p.A. - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, igienico ed assimilati e irriguo area verde aziendale in comune di Guastalla (RE) località San Girolamo (Pratica n. 4758-7193 - REPPA5016)..... 189

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

31 MARZO 2014, N. 4240: Concessioni preferenziali di acqua pubblica sotterranea, in località varie del comune di Cesenatico (FC) - Pratiche varie (Allegato 1) sede di Cesena190

15 APRILE 2014, N. 5217: Rinnovo della concessione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata ope legis ai sensi della L.R.7/2004, con cambio di titolarità, ad uso agricolo irriguo in località Ruffio nel comune di Cesena (FC), concessionario Giunchi Massimiliano - Pratica FCPA1393 sede di Cesena192

21 MAGGIO 2014, N. 6758: Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo in località Ronta nel comune di Cesena (FC), concessionario URBE Società Agricola srl - Pratica FC13A0040 sede di Cesena.....192

21 MAGGIO 2014, N. 6761: Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea, con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo, ad uso irrigazione campi da tennis in Via Veneto nel comune di Cesena (FC), concessionario Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis "A Ronconi" Cesena - Pratica FC14A0009 sede di Cesena.....192

16 GIUGNO 2014, N. 8086: Acque superficiali comune di Forlì pratica N. FC13A0026 richiedente: ditta Gama Castelli SpA concessione prelievo acqua pubblica superficiale dal fiume Montone ad uso igienico ed assimilati (abbattimento polveri cantiere) sede di Forlì.....193

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....193

Comune di Fabbrico (RE). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....193

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...194

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA:

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...195

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..196

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...197

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...198

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...198

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni199

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni199

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni200

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni200

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni200

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni201

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni202

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

PROVINCIA DI BOLOGNA 202

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 205

PROVINCIA DI MODENA 206

PROVINCIA DI PARMA..... 207

PROVINCIA DI RAVENNA..... 208

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 209

PROVINCIA DI RIMINI..... 211

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)..... 212

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)..... 212

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)..... 213

COMUNE DI MODENA 213

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)..... 213

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)..... 214

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI FERRARA 214

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 215

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)..... 215

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia; Comuni di Bagnolo in Piano, Bertinoro, Bologna, Bondeno, Borgonovo Val Tidone, Camugnano, Carpaneto Piacentino, Castelvetro di Modena, Codigoro, Collagna, Comacchio, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Montiano, Neviano degli Arduini, Novellara, Parma, Pianoro, Salsomaggiore Terme, San Benedetto Val di Sambro, Sarsina, Solignano216

Accordo di Programma della Provincia di Modena.....223

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Parma, Reggio Emilia; dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Cesena, Ferrara, Forlì, Rimini, Vignola; del Consorzio della Bonifica Renana - Bologna; del Consorzio di Bonifica di Secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo; di SNAM Rete Gas SpA; di Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna - SpA.....224

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014, N. 165

Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, assestamento e primo provvedimento di variazione dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 26 maggio 2014, n. 756)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 756 del 26 maggio 2014, recante ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, assestamento e primo provvedimento di variazione dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Bilancio Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2014/0024082 in data 18 giugno 2014;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 756 del 26 maggio 2014, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale, dando atto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, l'assestamento e il primo provvedimento di variazione dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna sono depositati agli atti d'ufficio;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, n. 756

Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, assestamento e primo provvedimento di variazione dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 10 aprile 1995, n. 29 e succ. mod., di riordinamento dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, di seguito IBACN, e richiamato l'art. 12 "Controlli sui bilanci e sugli atti. Vigilanza";

- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 14 adottata il 15 aprile 2014 concernente l'"Approvazione del rendiconto generale dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013.";

- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 15 adottata il 15 aprile 2014 concernente il "Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016. Assestamento. Primo provvedimento di variazione. Approvazione";

Acquisiti agli atti d'ufficio i pareri favorevoli con esclusivo riferimento tecnico-contabile espressi dal Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie della Regione con note prot. NP/2014/6463 e NP/2014/6464 del 20 maggio 2014, che si riportano in allegato

al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Vista la L.R. 43/2001 e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1663/06, 2416/08 e succ. mod., 1377/10 così come rettificata con delibera di Giunta regionale 1950/10, 2060/10, 1642/11, 221/12, 45/14;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna n. 14 adottata il 15 aprile 2014 e concernente l'"Approvazione del rendiconto generale dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013.";
2. di approvare la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna n. 15 adottata il 15 aprile 2014 e concernente il "Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016. Assestamento. Primo provvedimento di variazione. Approvazione";
3. di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del "Rendiconto generale dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013.";
4. di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del "Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016. Assestamento. Primo provvedimento di variazione. Approvazione".

ALLEGATO A)

NP/2014/6464

Oggetto: Rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna.

È stato preso in esame il rendiconto consuntivo indicato in oggetto che presenta, come risultanze finali dell'esercizio 2013, un Avanzo di Amministrazione di Euro 2.908.616,49 e un Fondo di Cassa di Euro 872.349,66, come si desume dai dati esposti nelle tabelle che costituiscono il rendiconto medesimo:

Fondo di cassa al 1/1/2013 Euro 1.405.243,78

Riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio Euro 5.502.032,50

Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio Euro 6.034.926,62

Fondo di cassa al 31/12/2013 Euro 872.349,66

Residui attivi al termine dell'esercizio Euro 5.167.090,32

Residui passivi al termine dell'esercizio Euro 3.130.823,49

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013 Euro 2.908.616,49

Relativamente ai capitoli della Parte Entrata riguardanti i contributi regionali, è stata riscontrata la corrispondenza fra le somme accertate dall'Istituto e quelle effettivamente assegnate dalla Regione nel corso del medesimo esercizio.

Si raccomanda alla Direzione in indirizzo una verifica delle somme accertate e non ancora riscosse da parte dell'IBACN e provenienti da soggetti diversi dalla Regione Emilia-Romagna, così come individuate nel rendiconto in oggetto alla presente nota.

Nel rendiconto in esame sono stati correttamente riportati,

sia nella Parte Entrata che nella Parte Spesa, i dati indicati nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e le modifiche apportate mediante i provvedimenti di variazione approvati dall'Istituto nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto fin qui esposto si ritiene di esprimere parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico contabile del provvedimento in oggetto.

ALLEGATO B)

NP/2014/6463

Oggetto: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. Assestamento e primo provvedimento di variazione

Il provvedimento indicato in oggetto riguarda:

- l'adeguamento dell'ammontare dell'Avanzo di amministrazione, iscritto in via presuntiva nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, alla somma risultante dal rendiconto consuntivo chiuso alla data del 31 dicembre 2013, apportando una variazione in aumento di Euro 1.081.729,55;
- l'adeguamento dell'ammontare del Fondo di cassa presunto, iscritto in Bilancio all'inizio dell'esercizio 2014, alla somma effettivamente accertata alla chiusura dell'esercizio precedente e desunta dai dati esposti nel rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2013, apportando una variazione in aumento di Euro 421.538,20;

- l'aggiornamento dell'ammontare dei Residui Attivi e dei Residui Passivi iscritti in via presuntiva nei corrispondenti capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 a seguito della chiusura dell'esercizio precedente.

Dall'analisi del provvedimento in oggetto si rilevano le seguenti variazioni, in parte Entrate, a titolo di allineamento dello stanziamento di competenza del bilancio di previsione dell'Azienda per l'anno 2014 a quanto stanziato nel bilancio della Regione Emilia-Romagna per la medesima annualità:

- Variazione in diminuzione - U.P.B. 4.7.800 Cap. E10023 "Finanziamenti RER per le attività di cui all'Art. 7, comma 4 e comma 5 lettere a), b), c), e) e comma 6 della L.R. 24/3/2000, n. 18" per Euro 500.000,00;

- Variazione in aumento U.P.B. 4.7.750 Cap. E10058 "Contributi speciali RER per il finanziamento di attività, progetti ed iniziative (Art. 10 comma 2 L.R. 10/4/95 n. 29; art. 3, L.R. 24/3/2000, n. 18)" per Euro 183.033,52;

Si rileva inoltre che sono stati correttamente adeguati gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di parte spesa e che sono state apportate le necessarie variazioni all'ammontare degli stanziamenti di cassa dei capitoli interessati dal provvedimento in esame, sia per quanto riguarda la Parte Entrata che la parte Spesa.

Per quanto fin qui esposto, si esprime parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico-contabile dell'atto in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014, N. 166

Modifica al Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 154 dell'11 marzo 2014. (Proposta della Giunta regionale in data 26 maggio 2014, n. 744)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 744 del 26 maggio 2014, recante ad oggetto "Approvazione di una modifica al piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5, approvato con DAL n. 154 dell'11 marzo 2014";

Preso atto:

- del parere favorevole, con correzioni meramente materiali, espresso dalla commissione referente "Politiche per la salute e Politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2014/0024409 in data 19 giugno 2014,
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 744 del 26 maggio 2014 (qui allegato);

Visti:

- la legge regionale 4 luglio 2013, n. 5, "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate", ed in particolare l'art. 7 che prevede l'istituzione del marchio "Slot free-R";

- il "Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 154 dell'11 marzo 2014, che tra gli obiettivi da perseguire a livello regionale pone quello di "predisporre forme di premialità per gli esercenti che espongono il marchio "Slot free E-R";

Dato atto che:

- nella citata legge regionale si prevede che il rilascio del marchio sia effettuato dalla Regione;

- nel Piano sopra citato si prevede che i titolari delle attività che non ospitano apparecchi da gioco presentino domanda al Comune sul cui territorio viene esercitata l'attività per il rilascio del marchio "Slot free-R";

Considerato che la scelta di aderire al marchio regionale assume per la comunità regionale un alto valore etico e di promozione di corretti stili di vita e che pertanto sia necessario garantirne la più ampia diffusione;

Si ritiene pertanto opportuno che:

- nella diffusione i Comuni debbano costituire il primario punto di riferimento sia per la pubblicizzazione che per il rilascio del marchio e che, di conseguenza, il rilascio debba essere delegato da parte della Regione ai Comuni, che in maniera più rapida possono provvedervi;

- che le procedure per l'adesione e per il rilascio debbano essere le più snelle e semplici possibili, non comportando per gli interessati oneri aggiuntivi, e che, di conseguenza, l'adesione sia da intendersi non tanto come domanda per il rilascio del marchio, quanto piuttosto come dichiarazione di adesione alle condizioni per il rilascio del suddetto marchio;

Ritenuto, pertanto, di approvare una modifica in tal senso del documento "Piano integrato per il contrasto, la prevenzione

e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico 2014-2016”, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 154 dell’11 marzo 2014;

Dato atto che la Giunta regionale ha sentito la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali di cui alla Deliberazione G.R 2187/05, in data 22 maggio 2014;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all’Assemblea legislativa n. 744 del 26 maggio 2014, qui allegato;

Previa votazione palese, all’unanimità dei presenti,
delibera:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento “Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico 2014-2016”, allegato alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 154 dell’11 marzo 2014 sostituendo il paragrafo “Predisporre forme di premialità per gli esercenti che espongono il marchio “Slot free E-R” con il seguente:

“Predisporre forme di premialità per gli esercenti che espongono il marchio “Slot freE-R”

Impegni della Regione

La Regione definirà il logo Slot freE-R.

Possono aderire al marchio regionale Slot freE-R quelle attività che non ospitano apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro, come di seguito specificato:

1. attività che non hanno mai attivato le procedure per installare apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro;

2. attività già in possesso di idonei titoli autorizzatori, che scelgono di non attivare la procedura di collegamento telematico

attraverso AAMS e di conseguenza di non installare apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro;

3. attività che abbiano disinstallato gli apparecchi;

4. attività che non ospitano al proprio interno i c.d. "Totem telematici" per il collegamento ai siti internet di gioco che permettono vincite in denaro.

La Regione delega i Comuni al rilascio del marchio.

Impegni dei Comuni

La dichiarazione di adesione alle condizioni per il rilascio del marchio del marchio regionale Slot freE-R va inoltrata al Comune sul cui territorio viene esercitata l’attività. Il Comune cura l’istruttoria e provvede a rilasciare il marchio.

I Comuni tengono aggiornato un pubblico elenco (inserito anche nella pagina WEB dell’Ente locale) degli esercizi che possono fregiarsi del marchio regionale Slot freE-R.

È da prevedere una verifica annuale ai fini del mantenimento del marchio attraverso un controllo sul sito WEB di AAMS, eventualmente supportata da un sopralluogo in loco della Polizia Municipale.

Il possesso del marchio costituisce prerequisito per l’ottenimento di forme di valorizzazione ed eventuali incentivazioni di carattere economico da parte del Comune sul cui territorio viene esercitata l’attività.

Ogni eventuale incentivazione è comunque sottoposta ai vincoli derivanti dalla normativa comunitaria, dalla vigente legislazione in materia di imposizione locale e dai principi previsti dalla delega fiscale 2014 (in particolare all’art. 14).”;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2014, N. 606

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) - Assegnazione finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per interventi sulla strada di interesse regionale nel comune di Vetto (SP 513R "Di Val d'Enza") per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assegnare alla Provincia di Reggio Emilia, per la realizzazione sulla SP 513R “di Val D’Enza” nel Comune di Vetto:

- al km 38+200 di interventi di ripristino della scarpata di valle mediante inserimento di gabbionata, opere di drenaggio delle acque e ripristino della pavimentazione stradale,
- al km 39+940 di interventi per la posa in opera di reti di contenimento ancorate con chiodature al substrato roccioso, al fine di garantire le adeguate condizioni di sicurezza per l’utenza stradale,
- un finanziamento di € 190.000,00 a fronte di un costo complessivo stimato in € 272.000,00,, dando atto che la restante quota di € 82.000,00 rimane a carico della Provincia medesima;

2. di dare atto che l’onere di spesa derivante dal suddetto

finanziamento pari a € 190.000,00 trova copertura finanziaria nella disponibilità recata dai seguenti capitoli del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2014:

- quanto a € 155.227,00 dal Capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per opere volte alla sistemazione della viabilità provinciale di interesse regionale resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche), di cui all’UPB 1.4.3.3. 16200 “Miglioramento e costruzione di opere stradali”;
- quanto a € 34.773,00 dal Capitolo 45198 “Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. C), LR 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.3. 16201 “Miglioramento e costruzione di opere stradali – Risorse statali”;

3. di stabilire, per i motivi meglio espressi in premessa, con riferimento all’adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento che saranno realizzati attraverso il finanziamento regionale oggetto del presente provvedimento, il seguente percorso amministrativo-procedurale:

- la Provincia di Reggio Emilia provvede, in qualità di soggetto attuatore nonché stazione appaltante, alla richiesta dei codici CUP riferiti ai progetti di investimento, dandone atto in sede di approvazione dei progetti esecutivi;

- il codice CUP sarà espressamente riportato nei provvedimenti di concessione e di liquidazione del finanziamento regionale, nonché in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

4. di stabilire che alla concessione del finanziamento e all'assunzione delle relative obbligazioni giuridiche provvederà il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/2001 e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., a presentazione dei provvedimenti di approvazione dei progetti esecutivi degli interventi o provvedimenti equivalenti ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010;

5. di stabilire inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento a favore della Provincia di Reggio Emilia in tre quote:

- la prima, nella misura del 35% del finanziamento regionale concesso, all'avvio effettivo dei lavori, dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento, nonché di copia del verbale di consegna degli stessi lavori o provvedimento equivalente;
- la seconda, nella misura del 55% del finanziamento regionale concesso, all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione;
- il saldo, a conclusione dei lavori dietro certificazione, da parte del Responsabile del Procedimento, della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della spesa stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

6. di pubblicare, *per omissis*, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2014, N. 783

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Novellara (RE) per la realizzazione del progetto di bonifica "dell'Asilo nido d'infanzia L'Aquilone" - CUP n. F31H13000620007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di concedere al Comune di Novellara (RE), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 15.783,08 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "dell'Asilo Nido d'Infanzia l'Aquilone" del costo complessivo di €. 22.700,26;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. F31H13000620007;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 15.783,08 registrata al n. 2143 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14

marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2014, N. 784

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del comune di Vigarano Mainarda (FE) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola secondaria di 1° grado Galileo Galilei" - CUP n. I39E13000380002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di concedere al Comune di Vigarano Mainarda (FE), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 943 dell'8 luglio 2013 e successive integrazioni di cui alla propria delibera 1068/13, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 19.659,67 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria di 1° grado Galileo Galilei";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I39E13000380002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 19.659,67 registrata al n. 2109 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs. 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del saldo del contributo a favore del comune di Vigarano Mainarda (FE) e alla presa d'atto della contabilità finale, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 838

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del comune di Brisighella (RA) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola primaria Olindo Pazzi" - CUP n. H59E13000240006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Brisighella (RA), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 2.694,42 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Primaria Olindo Pazzi";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. H59E13000240006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 2.694,42 registrata al n. 2714 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14,

il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 839

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune Busseto (PR) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Palestra della Scuola primaria di Roncole Verdi" - CUP n. F79H14000000006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Busseto (PR), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 19.800,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Palestra della Scuola Primaria Roncole Verdi";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. F79H14000000006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 19.800,00 registrata al n. 2175 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 840

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera

di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castelvetro di Modena (MO) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola dell'infanzia di Solignano Nuovo "Alice" - CUP n. C39E1400000002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Castelvetro di Modena (MO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 24.230,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola dell'Infanzia di Solignano Nuovo "Alice";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. C39E1400000002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 24.230,00 registrata al n. 2185 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 841

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Colorno (PR) per la realizzazione del progetto di bonifica "dell'Aasilo nido e Scuola dell'infanzia di Colorno" - CUP n. I17H13001130004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Colorno (PR), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14,

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 23.431,32 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia di Colorno";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I17H13001130004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 23.431,32 registrata al n. 2191 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 842

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Galeata (FC) per la realizzazione del progetto di bonifica del "Polo scolastico di Via Togliatti" - CUP n. G89E14000060002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Galeata (FC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 12.300,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Polo scolastico di Via Togliatti";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G89E14000060002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 12.300,00 registrata al n. 2233 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)

- mezzi statali” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 843

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto di bonifica della scuola primaria Vittorino da Feltre" - CUP n. E31H13000040004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Piacenza (FC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell’11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 43.050,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall’edificio scolastico “Scuola Primaria Vittorino da Feltre”;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E31H13000040004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 43.050,00 registrata al n. 2241 di impegno sul Capitolo 37417 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14,

il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 844

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola primaria Aldo Moro" - CUP n. B31H13000810004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Savignano sul Rubicone (FC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell’11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 40.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall’edificio scolastico “Scuola Primaria Aldo Moro”;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. B31H13000810004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 40.000,00 registrata al n. 2242 di impegno sul Capitolo 37417 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 845

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera

di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Fanano (MO) per la realizzazione del progetto di bonifica "della palestra al servizio delle scuole" - CUP n. D61H13000980003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Fanano (MO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/14, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 36.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Palestra a servizio delle scuole";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D61H13000980003;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 36.000,00 registrata al n. 2229 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 846

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Ravenna per la realizzazione del progetto di bonifica di vari edifici scolastici di Secondaria di II° grado - CUP n. J39E14000040002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare per le motivazioni citate in premessa, ai sensi del punto n. 1 dell'Allegato A) parte 2 del Bando, la nuova "Scheda descrittiva" dei 12 interventi, per un importo complessivo di €. 65.000,00, approvato dalla Provincia di Ravenna

con deliberazione di Giunta provinciale n. 58 del 12 marzo 2014;

b) di concedere alla Provincia di Ravenna, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 65.000,00 per la realizzazione di un unico progetto di rimozione e smaltimento amianto degli edifici scolastici di seguito riportati:

Denominazione sito

Scuola secondaria II grado I.P.S.C.T.S. Stoppa - Lugo

Scuola secondaria II grado I.T.C.G. Compagnoni - Lugo

Scuola secondaria II grado Liceo Classico Alighieri - Ravenna

Scuola secondaria II grado I.P.I.A. Callegari - Ravenna

Scuola secondaria II grado Liceo Artistico Ballardini - Faenza

Scuola secondaria II grado I.P.I.A. Manfredi - Lugo

Scuola secondaria II grado Liceo Scientif. Ricci Curbastro - Lugo

Scuola secondaria II grado I.T.C. G. Ginanni - Ravenna

Scuola secondaria II grado I.T.I. Baldini - Ravenna

Scuola secondaria II grado Liceo Scientif. Oriani - Ravenna

Scuola secondaria II grado Liceo Classico Torricelli - Faenza

Scuola secondaria II grado I.P.S.C.T. Olivetti - Ravenna

Contributo assegnato 65.000,00

c) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. J39E14000040002;

d) di imputare la suddetta spesa di €. 65.000,00 registrata al n. 2211 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto f);

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 847

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla

delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica rimozione amianto in vari edifici - CUP n. D99E13000330007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere all'Università degli Studi di Parma, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 100.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dagli edifici:

- "Museo e Orto Botanico-Campus Bunker Scienze della Terra e Campo da Golf",
- "Ex Scientifici",
- "Ex Locale Caldaia Pilotta",
- "Musicologia e Teatro",
- "Anatomia Umana",
- "Ex Carcere S. Francesco",
- "Facoltà Veterinaria Pad. Ispettivo-Veterinaria ed Anatomia",
- "Economia - Palazzo Centrale e Palazzina Uffici";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D99E13000330007;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 100.000,00 registrata al n. 2198 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 848

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castel Bolognese (BO) per la realizzazione del progetto

di bonifica "della Scuola secondaria di I° grado G. Pascoli". CUP n. I72G14000030002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Castel Bolognese (BO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 1.220,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria di I grado G. Pascoli";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I72G14000030002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 1.220,00 registrata al n. 2218 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 849

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del progetto di rimozione amianto dall'edificio "Rettorato - Orto botanico - Fisica". CUP n. E99E13000200007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 92.250,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Rettorato - Orto Botanico - Fisica";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D99E13000200007;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 92.250,00 registrata al n. 2228 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 892

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Campogalliano (MO) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola secondaria di I° grado San Giovanni Bosco" - CUP n. I79E14000090004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di concedere al Comune di Campogalliano (MO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di Euro 33.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria di I° grado San Giovanni Bosco";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I79E14000090004;

c) di imputare la suddetta spesa di Euro 33.000,00 registrata al n. 2292 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà

con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 893

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola secondaria di I° grado Giosuè Carducci" - CUP n. E31H13000040004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di concedere al Comune di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 43.050,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria di I° grado Giosuè Carducci";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E31H13000040004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 43.050,00 registrata al n. 2257 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 646/13 ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto e);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2014, N. 785

Piano di Azione ambientale 2011/2013 (DGR 874/11) - Provincia di Piacenza. Revoca del contributo regionale per la realizzazione degli interventi PC/B/11/02 e PC/B/11/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di revocare alla Provincia di Piacenza la somma di € 537.500,00 quale contributo messo a disposizione per la realizzazione degli interventi qui di seguito riportati:
- PC/B/11/02 "Adeguamento centro di raccolta rifiuti urbani differenziati del capoluogo", soggetto beneficiario il Comune di Nibbiano, per un importo complessivo di contributi regionali pari a € 37.500,00;

- PC/B/11/11 "Realizzazione nuovo serbatoio e relativi collegamenti idraulici a servizio del capoluogo di Carpaneto Piacentino", soggetto beneficiario la Società IREN EMILIA SpA, per un importo complessivo di contributi regionali pari a € 500.000,00;

2) di dare atto che la somma di € 537.500,00 relativa ai finanziamenti revocati con il presente provvedimento resta nella disponibilità del Capitolo di spesa 37381 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per le successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;

3) di dare atto che, a seguito della revoca dei finanziamenti di cui al precedente punto 1), il programma degli interventi finanziato a favore della Provincia di Piacenza ammonta a € 839.585,25 così come concesso ed impegnato con determinazione dirigenziale n. 15134 del 18 novembre 2013;

4) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 874/11, 1178/11, 488/12 e 580/12;

5) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2014, N. 802

Approvazione modifica statuto dell'IPAB "Casa di riposo Pietro Zangheri - Forlì" di Forlì (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare - per le ragioni indicate in premessa - la modifica

all'articolo 10 del vigente Statuto dell'IPAB "Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì" di Forlì (FC), approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 14 aprile 1956 e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 181 del 12 febbraio 1991, secondo quanto proposto con la citata deliberazione del Consiglio Direttivo dell'ente n. 75 del 3 luglio 2013;

2. di dare atto che, a seguito della modifica statutaria approvata, il Consiglio Direttivo è composto da n. 5 componenti designati come segue: due dal Comune di Forlì, due dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì ed uno dall'Assemblea generale degli Azionisti;

3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 860

L.R. 31 maggio 2002, n. 9 s.m.s. - Conformità della variante al Piano dell'arenile del Comune di Riccione (RN) alle direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche, con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 sono state approvate le Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo di cui all'art. 2 comma 2 della suddetta legge;

- le Direttive di cui sopra sono volte a disciplinare gli usi turistico-ricreative degli ambiti del demanio marittimo laddove tali destinazioni d'uso siano previste negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e tengono luogo del Piano di utilizzazione di cui all'art. 6 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494;

- paragrafo 6.1.3 del Capo VI della sopracitata Delibera consiliare prevede che il Piano dell'arenile di cui ai paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 adottato dal Consiglio comunale deve essere trasmesso, contestualmente al deposito presso la Segreteria del Comune, alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive regionali;

- sono sottoposte alle medesime modalità di verifica anche eventuali successive varianti dei Piani già approvati;

- la valutazione di conformità è espressa con parere vincolante reso dalla Giunta regionale, nei termini previsti per l'espressione delle osservazioni, sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo che ne definisce altresì la composizione e le modalità di funzionamento e presieduta dal Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

- con determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 594 del 24 gennaio 2007 si è provveduto al rinnovo della nomina dei componenti della Commissione;

- con determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 7899 del 17 luglio 2009 si è provveduto alla modifica della composizione della Commissione di cui sopra;

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 274 del 1/8/2013 di adozione della variante al Piano dell'Arenile del comune di Riccione che in adempimento alla delibera di Consiglio regionale 468/03 è stata trasmessa in atti il 6/9/2013 PG 215422;

Visto che la Commissione citata ha sospeso i termini per l'esame di conformità in data 17/9/2013 con nota PG 224001 con richiesta di integrazione documentale;

Preso atto che il Comune con note del 30/12/2013 prot. 46576 acquisita in atti il 30/12/2013 con PG 321106 e con successiva nota del 11/3/2014 prot. 10156 in atti della commissione il 12/3/2014 con PG 69547 ha trasmesso agli atti della Commissione la documentazione richiesta emendata dalle osservazioni dei privati;

Constatato che:

- la suddetta variante al Piano è stata adottata e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali di cui alla Delibera di Consiglio Regionale 468/2003;

- il Piano Vigente disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale destinati ad attività turistico-ricreative;

Visto il verbale della seduta della Commissione di cui sopra riunitasi in data 21 marzo 2014, conservato agli atti del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

Dato atto che la suddetta Commissione nella medesima seduta ha espresso valutazione favorevole di conformità alla Variante al Piano dell'arenile del Comune di Riccione alle Direttive con le prescrizioni di seguito elencate:

- Per quanto attiene la procedura VAS di dare atto della Delibera n. 202 del 27 Novembre 2013 della Giunta della Provincia di Rimini trasmessa in atti della Commissione nella presente seduta direttamente dal Comune di Riccione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità VAS inerente la Variante oggetto dell'esame che di seguito si riportano gli esiti integralmente:

Oggetto: VAS (ART. 12 DLgs 152/06) Comune di Riccione. IV^A Variante al piano particolareggiato dell'arenile

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il DLgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte II relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

vista la L.R. 9/08 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

vista la documentazione inviata dal Comune di Riccione con nota prot. n. 31796 del 29/8/2013, acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 35106 del 2/9/2013, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del DLgs 152/06,

relativamente a:

- IV^A variante al Piano particolareggiato dell'arenile; vista l'istruttoria compiuta sulla variante al Piano in oggetto dall'Ufficio VAS allegata sub "A" alla presente deliberazione;

ritenuto di attenersi alle valutazioni formulate nell'istruttoria predetta;

dato atto che la presente delibera sarà resa pubblica sul sito web della Provincia di Rimini all'indirizzo <http://www.provincia.rimini.it/progetti/territorio/sito/vas/attivita.htm>;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Progetti di area vasta, di pianificazione territoriale e mobilità di sistema Dott. Alberto Rossini, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Risorse finanziarie;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'istruttoria compiuta sulla Variante al Piano in oggetto dall'Ufficio VAS allegata sub "A" alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e depositata in originale agli atti del Servizio Progetti di area vasta, di pianificazione territoriale e mobilità di sistema;

2. di escludere la IV^A variante al Piano particolareggiato dell'arenile - Comune di Riccione - dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs n. 152/2006 con le valutazioni che si fanno proprie intendendosi qui integralmente richiamate, contenute nell'Istruttoria tecnica allegata sub "A" alla presente deliberazione;

3. di demandare al Servizio Progetti di area vasta, di pianificazione territoriale e mobilità di sistema gli adempimenti di competenza relativi alla presente deliberazione;

4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267."

- Per quanto attiene la Difesa della Costa:

con l'attuazione del DLgs 49/10, recepimento a livello nazionale della Direttiva europea 2007/60/CE sul rischio d'alluvione, sono state redatte dalle Autorità competenti, le mappe di pericolosità e di valutazioni del rischio di alluvione costiera, che vedono pressochè tutte le nostre spiagge regionali sommergibili dall'alluvione del mare, compresa quella del Comune di Riccione, pur con l'articolazione in zone a differenti classi di pericolosità e gradi di rischio; si rende necessario pertanto che, nel processo di "destagionalizzazione" contenuto nel piano in esame, cioè l'utilizzo al di fuori del periodo delle attività di balneazione, si immettano elementi di salvaguardia rispetto al Piano di Gestione del Rischio d'Alluvione marina, anch'esso previsto dalle norme ed in elaborazione sulla base delle mappe di rischio sopraccitate, in modo da minimizzare l'esposizione al danno ed i possibili costi di riattazione delle imprese turistico-balneari, conseguenti ad eventi alluvionali; a titolo puramente indicativo e non esaustivo si consiglia, per tutte le cabine, manufatti, allestimenti ecc. fissi in spiaggia tutto l'anno, di togliere durante le stagioni non di balneazione, ad es. gli apparecchi elettrici da bar, gli elettrodomestici e gli impianti tecnologici aggredibili dall'acqua nel piano a livello spiaggia e di regolare l'uso dei seminterrati

quando esistenti; si precisa, per non sollevare eccessivi allarmismi, che con l'entrata in vigore di questi strumenti voluti a livello europei, ciò che cambia è la valutazione del rischio d'alluvione che viene sancito e esplicitato in vari gradi, continuando comunque a restare all'interno del rischio d'impresa;

- Per quanto attiene gli interessi Demaniali Marittimi dal punto di vista turistico ricreativo e portuale:

l'utilizzo del plaffond richiamato in NTA per le strutture temporanee riferite alla destagionalizzazione in ambito di concessione demaniale marittima trattandosi di strutture stagionali possono essere regolarmente autorizzate ai sensi dell'art. 24 RCN stagionalmente senza influire sul plaffond delle superfici coperte permanenti ai fini urbanistici.

Preso atto:

- dell'avvenuta pubblicazione del Piano oggetto della presente delibera sull'Albo pretorio del Comune dal 29/8/2013 al 28/10/2013 e su un quotidiano locale il 29 agosto 2013 la cui copia per estratto è depositata agli atti;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e s. m." e ss.mm.;

- n. 10 del 10 gennaio 2011 "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/8/2011);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui integralmente richiamate:

A. di prendere atto e approvare il verbale della Commissione del 21 marzo 2014, in atti del servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche, in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali;

B. di prendere atto dell'espressione del parere favorevole dei componenti della sopra richiamata Commissione in ordine alla conformità alla Variante del Piano dell'arenile del Comune di Riccione (RN) alle Direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468, subordinata al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

- Per quanto attiene la procedura VAS:

di prendere atto di quanto disposto dalla Provincia di Rimini con la Delibera di Giunta. n. 202 del 27/11/2013 inerente la procedura VAS in premessa integralmente richiamata;

- Per quanto attiene la Difesa della Costa:

con l'attuazione del DLgs 49/10, recepimento a livello nazionale della Direttiva europea 2007/60/CE sul rischio d'alluvione, sono state redatte dalle Autorità competenti, le mappe di pericolosità e di valutazioni del rischio di alluvione costiera, che vedono pressoché tutte le nostre spiagge regionali sommergibili dall'alluvione del mare, compresa quella del Comune di Riccione, pur con l'articolazione in zone a differenti classi di pericolosità e gradi di rischio; si rende necessario pertanto che, nel processo di "destagionalizzazione" contenuto nel piano in esame, cioè l'utilizzo al di fuori del periodo delle attività di balneazione, si immettano elementi di salvaguardia rispetto al Piano di Gestione del Rischio d'Alluvione marina, anch'esso previsto dalle norme ed in elaborazione sulla base delle mappe di rischio sopracitate, in modo da minimizzare l'esposizione al danno ed i possibili costi di riattazione delle imprese turistico-balneari, conseguenti ad eventi alluvionali; a titolo puramente indicativo e non esaustivo si consiglia, per tutte le cabine, manufatti, allestimenti ecc.. fissi in spiaggia tutto l'anno, di togliere durante le stagioni non di balneazione, ad es. gli apparecchi elettrici da bar, gli elettrodomestici e gli impianti tecnologici aggredibili dall'acqua nel piano a livello spiaggia e di regolare l'uso dei seminterrati quando esistenti; si precisa, per non sollevare eccessivi allarmismi, che con l'entrata in vigore di questi strumenti voluti a livello europei, ciò che cambia è la valutazione del rischio d'alluvione che viene sancito e esplicitato in vari gradi, continuando comunque a restare all'interno del rischio d'impresa;

- Per quanto attiene gli interessi Demaniali Marittimi dal punto di vista turistico ricreativo e portuale:

l'utilizzo del plaffond richiamato in NTA per le strutture temporanee riferite alla destagionalizzazione in ambito di concessione demaniale marittima trattandosi di strutture stagionali possono essere regolarmente autorizzate ai sensi dell'art. 24 RCN stagionalmente senza influire sul plaffond delle superfici coperte permanenti ai fini urbanistici.

C. di disporre che, come previsto al punto 6.1.5. delle Direttive, il Piano dell'Arenile completo dell'avvenuto recepimento delle osservazioni vincolanti e degli eventuali allegati tecnici modificati in conformità al medesimo parere siano approvati dagli Organi competenti Comunali e trasmessi alla Regione completi di copia conforme della Delibera dell'Organo Comunale entro i successivi 30 giorni;

D. di ribadire che, come previsto dal punto 6.1.4 del Capo VI delle Direttive, eventuali successive varianti dovranno essere sottoposte alla verifica di conformità della Regione;

E. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2014, N. 881

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI CASSA	DI RISERVA	DI	EURO 128.592.625,99
CAP. U85300	FONDO DI BILANCIO DI CASSA.	DI RISERVA	DEL	EURO 128.592.625,99

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.2.2.2600	RIORDINO TERRITORIALE			EURO 355.500,00
CAP. U03224	CONTRIBUTI ANNUALI DERIVATI (ART. 16, L.R.30 2008, N. 10)	ORDINARI AI COMUNI DA FUSIONE		EURO 355.500,00
UPB 1.2.3.2.3935	OBIETTIVO TERRITORIALE 2007-2013 - RISORSE U.E.	COOPERAZIONE EUROPEA		EURO 104.757,45
CAP. U03502	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "3CE292P3 - UHI" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007- 2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO DEL 20 GIUGNO 2011). QUOTA U.E.			EURO 6.861,67
CAP. U03504	SPESE COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "3CE292P3 - UHI" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013" - PROGRAMMA	PER STUDI E PER DEL		EURO 24.784,56

	TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO DEL 20 GIUGNO 2011). QUOTA U.E.	
CAP. U03522	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HOMER" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007) 6578, CONTRATTO N. 2S-MED11-35 DEL 25 GIUGNO 2012) - QUOTA U.E.	EURO 73.111,22
UPB 1.2.3.2.3936	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 26.657,63
CAP. U03506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "3CE292P3 - UHI" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 20 GIUGNO 2011) - QUOTA STATALE	EURO 2.287,23
CAP. U03524	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HOMER" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO N. 2S- MED11-35 DEL 25 GIUGNO 2012) - QUOTA STATALE.	EURO 24.370,40
UPB 1.3.1.2.5550	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE	EURO 72.851,92
CAP. U18134	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI	EURO 72.851,92

	SOCIALI PRIVATE PER STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONI NONCHE' PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DA SOTTOPORRE ALLA U.E. (ART. 7, LETT. A), B) E C), L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28)	
UPB 1.4.1.2.12118	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 95.688,83
CAP. U30122	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 HYBRID PARKS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI CE 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007) 4222; CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012) - QUOTA U.E.	EURO 14.550,00
CAP. U30130	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 24.603,10
CAP. U30140	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1C- MED12-73 "REPUBLIC-MED" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE	EURO 56.535,73

	TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (REGOLAMENTI (CE)1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)6578; CONTRATTO IN DATA 25 APRILE 2013) - QUOTA U.E	
UPB 1.4.1.2.12119	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 31.446,28
CAP. U30126	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 HYBRID PARKS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012) - QUOTA STATALE	EURO 4.850,00
CAP. U30134	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA STATALE	EURO 8.201,04
CAP. U30142	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1C- MED12-73 "REPUBLIC-MED" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (L.16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO IN DATA 25 APRILE 2013) - QUOTA STATALE	EURO 18.395,24

UPB 1.4.2.2.13700	PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA	EURO 1.780,26
CAP. U78100	SPESE DI PROMOZIONE, FORMAZIONE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA CACCIA (L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8; L.R. 16 FEBBRAIO 2000, N.6).	EURO 1.780,26
UPB 1.4.2.3.14225	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	EURO 112.086,47
CAP. U37381	INTERVENTI PER ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI.	EURO 112.086,47
UPB 1.4.3.2.15312	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE FERROVIARIO - RISORSE STATALI	EURO 122.602.527,15
CAP. U43710	CONTRIBUTI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOFILOVIARIO (L.10 APRILE 1981, N.151, ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - MEZZI STATALI	EURO 122.602.527,15
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 452.330,00
CAP. U58454	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A PERSONALIZED MEDICAL APPROACH TO	EURO 96.350,00

	TREAT BACTERIAL INFECTIONS IN PATIENTS WITH LIVER CIRRHOSIS" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.88/RF-2010-2310623 DEL 25.10.2012) - MEZZI STATALI	
CAP. U58470	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMUNOSUPPRESSIVE AND REGENERATIVE CAPACITY OF AUTOLOGOUS ADIPOSE-DERIVED MESENCHYMAL STEM CELLS FOR THE TREATMENT OF PATIENTS WITH CROHN DISEASE" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 248/RF-2010-2312561 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI	EURO 222.180,00
CAP. U58482	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UNRAVELLING THE GENETIC BASIS OF LIMB DEFECTS THROUGH A COMBINED GENOMIC AND FUNCTIONAL APPROACH" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.180/GR-2010-2318960 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI	EURO 133.800,00
UPB 1.5.1.2.18345	PROGRAMMI DI INTERESSE NAZIONALE RELATIVI ALL'ASSISTENZA SANITARIA - RISORSE STATALI	EURO 150.000,00
CAP. U58374	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IT-DRG (FASE SPERIMENTALE) (DELIBERA CIPE 23 MARZO 2012) - MEZZI STATALI	EURO 150.000,00

UPB 1.6.1.2.22100	SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	EURO 4.587.000,00
CAP. U58428	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER ACCRESCERE LA QUALITA' DELL'OFFERTA E PER PROMUOVERE IL RACCORDO TRA LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI, I NIDI D'INFANZIA, I SERVIZI INTEGRATIVI E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (ART. 3, COMMA 4, LETT. C), L.R. 8 AGOSTO 2001, N.26).	EURO 2.256.000,00
CAP. U58430	FONDO REGIONALE PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA. ASSEGNAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LA GESTIONE, LA QUALIFICAZIONE, IL SOSTEGNO AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO, LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEI COORDINATORI PEDAGOGICI E LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI - MEZZI PROPRI DELLA REGIONE (ART. 14, COMMA 5, L.R. 10 GENNAIO 2000, N.1 E SUCCESSIVE MODIFICHE).	EURO 2.175.000,00
CAP. U58442	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA, L'ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI FLESSIBILI, LA COMPRESENZA NELLE ORE PROGRAMMATE PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE, L'INSERIMENTO DI FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA. MEZZI REGIONALI (ART. 19, COMMA 2, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12).	EURO 156.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 896

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 1.503.871,11
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 1.503.871,11

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.3.1.2.5505	INDAGINI E RILEVAZIONI IN AGRICOLTURA - RISORSE STATALI	EURO 25.000,00
CAP. U18124	SPESE PER RILEVAZIONI, ELABORAZIONI E STUDI PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE (D.LGS 6 SETTEMBRE 1989, N.322; ART. 22, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28). - MEZZI STATALI	EURO 25.000,00
UPB 1.4.1.2.12118	OBBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 70.796,15
CAP. U30136	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SEE/D/0280/4.2/X - ASSESSING TERRITORIAL ATTRACTIVENESS IN SEE - ATTRACT SEE - NELL'AMBITO DELL'OBBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" DEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE SUD EST EUROPA - (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C.(2007)6590 E N.C(2011)1850; CONTRATTO IN DATA 26 NOVEMBRE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 70.796,15
UPB 1.4.1.2.12119	OBBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 12.493,43
CAP. U30138	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SEE/D/0280/4.2/X - ASSESSING TERRITORIAL ATTRACTIVENESS IN SEE -	EURO 12.493,43

	ATTRACT SEE - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013" DEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE SUD EST EUROPA - (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 26 NOVEMBRE 2012) - QUOTA STATALE	
UPB 1.4.2.2.13516	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.	EURO 54.001,80
CAP. U38127	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SNAP", NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE SUD EST EUROPA - (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007) 6590; CONTRATTO N. SEE/D/0167/2.4/X DEL 18 OTTOBRE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 54.001,80
UPB 1.4.2.2.13517	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 9.529,73
CAP. U38129	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SNAP", NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE SUD EST EUROPA - (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO N. SEE/D/0167/2.4/X DEL 18 OTTOBRE 2012) - QUOTA STATALE	EURO 9.529,73
UPB 1.4.2.2.13850	BACINI REGIONALI E DEL MARECCHIA E DEL CONCA	EURO 17.000,00
CAP. U39679	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'AUTORITA' DI BACINO. BACINI REGIONALI ROMAGNOLI (ART. 11 COMMA 1 LETT. C) L.R. 29 MARZO 1993, N.14).	EURO 17.000,00
UPB 1.4.3.2.15238	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 2.250,00
CAP. U41370	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECOTALE (EXTERNAL COSTS OF TRANSPORT AND LAND EQUALISATION)" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO	EURO 2.250,00

	"COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 6 MARZO 2012) - QUOTA UE	
UPB 1.4.3.2.15239	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 750,00
CAP. U41374	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECOTALE (EXTERNAL COSTS OF TRANSPORT AND LAND EQUALISATION)" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 6 MARZO 2012) - QUOTA STATALE	EURO 750,00
UPB 1.5.1.2.18335	PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI	EURO 272.000,00
CAP. U58364	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE ASPETTI EPIDEMIOLOGICI E MICROBIOLOGICI" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 7 DICEMBRE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 57.000,00
CAP. U58378	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE ATTRAVERSO LA PRESENZA, NELLE SEZIONI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, DELLA FIGURA DEL "PROMOTORE DI SALUTE" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 29 AGOSTO 2012) - MEZZI STATALI	EURO 215.000,00
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 770.050,00
CAP. U58322	SPESE PER LA REALIZZAZIONE	EURO 180.000,00

	<p>DEL PROGETTO "NEW AND EMERGING VECTOR BORNE INFECTIOUS DISEASES IN ITALY: EPIDEMIOLOGY, SURVEILLANCE, DIAGNOSIS AND IMPACT ON THE SAFETY OF BLOOD AND ORGAN DONATIONS" (ART. 12, COMMA 2, LETT.B.) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 146/RF-2009-1539631 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI</p>	
CAP. U58458	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE IMPLEMENTATION OF AN ENHANCED RECOVERY PROGRAM ("FAST TRACK") AFTER COLORECTAL RESECTION FOR COLONIC CANCER" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.252/RF-2010-2322017 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI</p>	EURO 15.000,00
CAP. U58460	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DECISION SUPPORT SYSTEM TO IMPROVE APPROPRIATENESS OF REPEATED EXECUTION OF LABORATORY EXAMINATIONS" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 237/RF-2010-2310570 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI</p>	EURO 176.450,00
CAP. U58462	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INVESTIGATION ON THE PROGNOSTIC VALUE OF BIOCHEMICAL MARKERS IN THE CEREBROSPINAL FLUID FOR THE FUNCTIONAL OUTCOME OF SPINAL CORD INJURED PATIENTS" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.197/RF-2010-2315118 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI</p>	EURO 140.900,00
CAP. U58464	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THROMBOLYSIS IN MINOR STROKE" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E</p>	EURO 122.700,00

	CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.27/RF-2010-2311584 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI	
CAP. U58466	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGNOSTIC MARKER OF CYTOMEGALOVIRUS INFECTION AND TRANSMISSION IN PREGNANCY" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.278/RF-2010-2318198 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI	EURO 60.000,00
CAP. U58468	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EFFECTS OF PROTON PUMP INHIBITORS ON MORTALITY AND REHOSPITALIZATION IN OLDER SUBJECTS: FOCUS ON THE INSULIN LIKE GROWTH FACTOR SYSTEM AND IMPLICATIONS FOR HEALTH CARE SYSTEM." (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 273/RF-2010-2312659 DEL 25/10/2012) - MEZZI STATALI	EURO 75.000,00
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 270.000,00
CAP. U57115	FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI, PER LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E SUPPORTO PER L'IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI NONCHE' PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI ZONA (ART. 47, COMMA 1, LETT. C), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).	EURO 270.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 919

L.R. 37/94 e succ. mod. - artt. 5 e 6 - Assegnazione e concessione contributi regionali 2014 in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 270/09 così come prorogata dalla delibera dell'Assemblea legislativa 146/13. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1. 6. 5. 2.27100 "Promozione di attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, come segue:

Variazione in diminuzione

Cap. 70549 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37) - U. P. B. 1. 6. 5. 2.27100

- Stanziamento di competenza	Euro 217.500,00
- Stanziamento di cassa	Euro 0,00

Variazione in aumento

Cap. 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37) - U. P. B. 1. 6. 5. 2.27100

- Stanziamento di competenza	Euro 217.500,00
- Stanziamento di cassa	Euro 0,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 927

L.R.13/99 - art. 7 comma 2 - Convenzioni triennali 2012-2014 approvate con propria delibera 689/12. Assegnazione e concessione finanziamenti anno 2014 ai soggetti convenzionati per attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo e "quota base" dei finanziamenti ai soggetti convenzionati per attività di spettacolo anno 2014. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio, comma 4, lett. b), della L.R. n.40/2001, in premessa citata, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, come segue:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70672 "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art.7, comma3, L.R. 5 luglio 1999, n, 13)"

- Stanziamento di competenza	Euro 83,00
- Stanziamento di cassa	Euro 83,00

Variazione in aumento

Cap. 70570 " Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a privati costituiti in forma di impresa(Art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)"

- Stanziamento di competenza	Euro 83,00
- Stanziamento di cassa	Euro 83,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 944

Attuazione degli interventi finanziati dal Documento Unico di Programmazione (DUP) - Risorse statali - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e ai sensi dell'art.30 della legge regionale n. 28 del 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B.	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI
1.7.2.3.29151	LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE -
	RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	47.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	47.000.000,00

Cap. U86620	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI REGIONALI FINANZIATI CON I FONDI AVENTI DESTINAZIONE SPECIFICA ATTRIBUITI ALLA REGIONE DA LEGGI DELLO STATO - SPESE DI INVESTIMENTO. (ELENCO N. 8 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)."- VOCE N.10
-------------	--

Stanziamento di competenza	EURO	47.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	47.000.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B.	"INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE REGIONALI - FUNZIONI DELEGATE - RISORSE STATALI".
1.4.3.3.16512	

Stanziamento di competenza	EURO	47.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	47.000.000,00

Cap. U43656 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE REGIONALI - QUOTA DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC (EX FAS) 2007-2013 - PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) (DEL. CIPE N. 1 DEL 2011; ARTT.31, COMMA 2, LETT. D) E 34, COMMA 1, LETT A), COMMA 4 E 6 LETT.B) E C BIS, L.R 2 OTTOBRE 1998, N.30) - MEZZI STATALI".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE : PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA. RIQUALIFICAZIONE URBANA. RETI DI INFRASTRUTTURE MATERIALE E IMMATERIALI. MOBILITA', LOGISTICA E TRASPORTI

Stanziamento di competenza	EURO	45.500.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	45.500.000,00

Cap. U43658 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD AMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE SUL TERRITORIO REGIONALE - QUOTA DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC (EX FAS) 2007-2013 - PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) (DEL. CIPE N. 1 DEL 2011) - MEZZI STATALI".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE : PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA. RIQUALIFICAZIONE URBANA. RETI DI INFRASTRUTTURE MATERIALE E IMMATERIALI. MOBILITA', LOGISTICA E TRASPORTI

Stanziamento di competenza	EURO	1.500.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	1.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 945

Legge regionale 12 maggio 2014, n. 4 "Modifiche alla Legge regionale 13 novembre 2001, n. 35 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole)" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e ai sensi del comma 1 dell'art.2 della legge regionale n. 4 del 2014, le seguenti variazioni compensative di competenza e di cassa, nell'ambito della U.P.B. 1.2.3.2.3840 - Iniziative Di Cooperazione Internazionale, alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

Cap. U02756 "INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO, CULTURALI, DI RICERCA E DI SENSIBILIZZAZIONE AI PRINCIPI DELLA PACE E DELL'INTERCULTURALITA' (ART.5, COMMA 1, LETT.C) E ART.8, L.R 24 GIUGNO 2002, N.12)."

Stanziamento di competenza	EURO	100.000,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	100.000,00
-----------------------	------	------------

Variazioni in aumento

Cap.U02765 "CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE SCUOLA DI PACE DI MONTE SOLE PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI TESI A FAVORIRE IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA GESTIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI (ART. 5 BIS, L.R. 13 NOVEMBRE 2001, N. 35)."

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Stanziamento di competenza	EURO	100.000,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	100.000,00
-----------------------	------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 946

Contributo della UE per il tramite dello Schloss Dyck Fundation Center-Germany - per l'attuazione del Progetto "Hybrid Parks" - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" Programma INTERREG IV C. Integrazione contributo - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B.2.4.4680 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013".

Stanziamiento di competenza EURO 15.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 15.000,00

Cap.E04396 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DEL SCHLOSS DYCK FOUNDATION CENTER - GERMANY PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 "HYBRID PARKS" NELL'AMBITO DELL' OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013 - PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 05.03.2012)".

Stanziamiento di competenza EURO 15.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 15.000,00

U.P.B.2.3.3180 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013".

Stanziamiento di competenza EURO 5.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 5.000,00

<i>Cap.E03265</i>	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO 1026R4 "HYBRID PARKS" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013 - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E."		
1.4.1.2.12118			
Stanziamiento di competenza		EURO	15.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	15.000,00
<i>Cap.U30120</i>	"SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 HYBRID PARKS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI CE 1080/2006 E 1083/2006, DEC.C(2007)4222;CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012) - QUOTA U.E."		
Stanziamiento di competenza		EURO	15.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	15.000,00
<i>U.P.B.</i>	"OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI."		
1.4.1.2.12119			
Stanziamiento di competenza		EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.000,00
<i>Cap.U30124</i>	"SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 HYBRID PARKS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L.16 APRILE 1987 N.183; CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012) - QUOTA STATALE."		
Stanziamiento di competenza		EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 947

Assegnazioni per il finanziamento del Servizio Sanitario regionale - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1310 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA".

Stanziamiento di competenza	EURO	9.172.293,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	9.172.293,00
------------------------	------	--------------

Cap. E02606 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS (ART. 1, L. 5 GIUGNO 1990 N. 135)".

Stanziamiento di competenza	EURO	4.653.602,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.653.602,00
------------------------	------	--------------

Cap. E02620 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA AI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI EMERSI (ART. 5, COMMA 16, D.LGS. 16 LUGLIO 2012 N. 109)".

Stanziamiento di competenza	EURO	4.518.691,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.518.691,00
------------------------	------	--------------

U.P.B. 2.3.1600 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELL'AIDS".

Stanziamiento di competenza	EURO	4.602.830,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.602.830,00
------------------------	------	--------------

Cap. E02916 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS (ART. 1, COMMA 1 LETT. A), L. 5 GIUGNO 1990, N. 135)".

Stanziamiento di competenza	EURO	1.507.359,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	1.507.359,00
------------------------	------	--------------

Cap. E02918 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS (ART. 1, COMMA 2, L. 5 GIUGNO 1990, N. 135)".

Stanziamiento di competenza EURO 3.095.471,00

Stanziamiento di cassa EURO 3.095.471,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO
1.5.1.2.18010 DEI LEA - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 9.172.293,00

Stanziamiento di cassa EURO 9.172.293,00

Cap. U64283 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS (ART. 1, L. 5 GIUGNO 1990, N. 135) - MEZZI STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 3.095.471,00

Stanziamiento di cassa EURO 3.095.471,00

Cap. U64285 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E LOTTA ALL'AIDS (ART. 1, L. 5 GIUGNO 1990, N. 135) - MEZZI STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 1.558.131,00

Stanziamiento di cassa EURO 1.558.131,00

Cap. U64289 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA AI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI EMERSI (ART. 5, COMMA 16, D.LGS. 16 LUGLIO 2012 N. 109) - MEZZI STATALI".

Stanziamiento di competenza	EURO	4.518.691,00
Stanziamiento di cassa	EURO	4.518.691,00
<i>U.P.B.</i> <i>1.5.1.2.18220</i>	"PREVENZIONE E CURA DELL'AIDS - RISORSE STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	4.598.830,00
Stanziamiento di cassa	EURO	4.598.830,00
<i>Cap. U51781</i>	"INTERVENTI PER LO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS (ART. 1, COMMA 1, LETT. D), L. 5 GIUGNO 1990, N. 135) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	1.507.359,00
Stanziamiento di cassa	EURO	1.507.359,00
<i>Cap. U51783</i>	"INTERVENTI PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS (ART. 1, COMMA 2, L. 5 GIUGNO 1990, N. 135) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.095.471,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.095.471,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 948

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI CASSA	DI RISERVA DI	EURO 306.468,05
CAP. U85300	FONDO DI BILANCIO DI CASSA.	DI RISERVA DEL	EURO 306.468,05

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.3.1610	ACQUISIZIONI MOBILI E ARREDI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE		EURO 57.635,03
CAP. U04345	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).		EURO 57.635,03
UPB 1.2.3.2.3830	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE		EURO 48.000,00
CAP. U02792	CONTRIBUTI ALLA "FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE" PER ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 18 QUINQUIES, COMMA 2, LETT. A E B, L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24)		EURO 48.000,00
UPB 1.3.1.3.6445	INTERVENTI A FAVORE DI IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE - ALTRE RISORSE VINCOLATE		EURO 14.000,00
CAP. U19449	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI BONIFICA		EURO 14.000,00

	MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O CALAMITA' NATURALI RICONOSCIUTE ECCEZIONALI (ART. 3, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 185/1992 ABROGATA; D.L. 13/9/2002, N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13/11/2002, N. 256; D.M. 101.687 DEL 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, N. 22 CONVERTITO NELLA L. 29/4/2005, N. 71) - QUOTA DELL'APERTURA DI CREDITO DELLA C.D.P. S.P.A.	
UPB 1.4.1.2.12118	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 63.899,02
CAP. U30128	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 10.069,62
CAP. U30130	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 7.196,90

CAP. U30140	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1C- MED12-73 "REPUBLIC-MED" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (REGOLAMENTI (CE)1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)6578; CONTRATTO IN DATA 25 APRILE 2013) - QUOTA U.E	EURO 2.007,50
CAP. U30144	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "URBAN EMPATHY" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (REGOLAMENTI (CE)1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)6578; CONTRATTO N.1CAP-MED12-34 IN DATA 15 LUGLIO 2013) - QUOTA U.E".	EURO 44.625,00
UPB 1.4.1.2.12119	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 25.513,00
CAP. U30132	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA STATALE	EURO 3.236,54
CAP. U30134	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO	EURO 3.398,96

	"COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA STATALE	
CAP. U30142	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1C- MED12-73 "REPUBLIC-MED" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (L.16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO IN DATA 25 APRILE 2013) - QUOTA STATALE	EURO 4.002,50
CAP. U30146	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "URBAN EMPATHY" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED L.16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO N.1CAP- MED12-34 IN DATA 15 LUGLIO 2013) - QUOTA STATALE.	EURO 14.875,00
UPB 1.4.2.2.13535	PROGETTI LIFE AMBIENTE	EURO 9.150,00
CAP. U38204	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECO COURTS - ECOLOGICAL COURTYARDS UNITED FOR RESOURCES SAVING THROUGH SMART TECHNOLOGIES AND LIFE STYLE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE10ENV/IT/401 DEL 22 SETTEMBRE 2011) - QUOTA REGIONALE	EURO 9.150,00
UPB 1.4.2.2.13536	PROGETTI LIFE AMBIENTE - RISORSE U.E.	EURO 8.100,00

CAP. U38208	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECO COURTS - ECOLOGICAL COURTYARDS UNITED FOR RESOURCES SAVING THROUGH SMART TECHNOLOGIES AND LIFE STYLE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE10ENV/IT/401 DEL 22 SETTEMBRE 2011) - QUOTA U.E.	EURO 8.100,00
UPB 1.4.2.2.13755	PESCA MARITTIMA, MARICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00
CAP. U78539	SPESE PER STUDI, RICERCHE E CONSULENZE RELATIVI AD ATTIVITA' FINALIZZATE A PRESERVARE E INCREMENTARE LE RISORSE ALIEUTICHE NELLE AREE E ZONE DI TUTELA BIOLOGICA (ART. 7 BIS, L.R. 31 MAGGIO 2002, N.9) - MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
UPB 1.4.3.2.15238	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 40.171,00
CAP. U41368	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DI COMPETENZA AI PARTNER STRANIERI DEL PROGETTO RAILHUC (RAILWAY HUB CITIES AND TEN-T NETWORK) NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO DEL 22 NOVEMBRE 2011) - QUOTA U.E.	EURO 40.171,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 957

L.R. 40/01 - Art. 31, comma 4, lett. b) - Variazione di bilancio - U.P.B. 9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" e U.P.B. 11200 "Valorizzazione e qualificazione delle imprese della rete distributiva"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lett. b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

- Unità Previsionale di Base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (Art. 2, comma 1, lett. E) L.R. 4 marzo 1998, N. 7)"

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

Variazione in aumento

Cap. 25568 "Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 2, Art. 7 comma 5, Art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo 1998, N. 7)"

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.3.4.2.11200 "Valorizzazione e qualificazione delle imprese della rete distributiva"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. G) del comma 1 dell' art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (Art. 3, comma 3, lett. A, L.R. 10 dicembre 1997, N. 41)"

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

Variazione in aumento

Cap. 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali"" (Art. 3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, N. 41)"

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 964

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. L.R. 28/2007 e deliberazione G.R. 2416/2008 e ss.mm. - Integrazione Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario 2014 e parziale programmazione pluriennale 2014-2016. Terzo Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamata, il prelevamento di € 1.500.000,00 dal capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.7.1.1.29000 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, trasferendo detto importo sul capitolo 4360 "Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - spese obbligatorie" afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento";
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

U.P.B.	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie".	
Cap. 85100	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"	
Stanziamiento di competenza		EURO 1.500.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO 1.500.000,00

Variazione in aumento

U.P.B.	"Spese generali di funzionamento"	
1.2.1.1.620		
Cap. 04360	"Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie".	
Stanziamiento di competenza		EURO 1.500.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO 1.500.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 894

L.R. 16/02, L.R. 2/04 - Concessione di proroghe a sanatoria relative alla realizzazione di interventi finanziati dalle DGR: 1286/04, 1683/06, 364/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di concedere alla Parrocchia di S. Colombano di Bobbio (PC), sulla base di quanto riepilogato in premessa, una proroga a sanatoria al 15/4/2013, del termine per la presentazione alla Regione della perizia giurata redatta dalla direzione dei lavori, a seguito della realizzazione dell'intervento denominato "Restauro chiesa di S. Colombano", intervento finanziato dalla propria deliberazione 1286/04, al fine della liquidazione del saldo

del relativo contributo spettante;

2. di concedere al Nuovo Circondario Imolese, sulla base di quanto riepilogato in premessa, una proroga a sanatoria al 24/7/2013, del termine per la fine dei lavori e la presentazione alla Regione del certificato di regolare esecuzione, a seguito della realizzazione dell'intervento denominato "Ristrutturazione sede Comunità Montana", intervento finanziato dalla propria deliberazione 1683/06, al fine della liquidazione del saldo del relativo contributo spettante;

3. di concedere al Comune di Lugo (RA), sulla base di quanto riepilogato in premessa, una proroga a sanatoria al 25/3/2013, del termine per l'inizio dei lavori, a seguito della realizzazione del monumento denominato "Memoriale Lotta di Liberazione in piazza Garibaldi", intervento finanziato dalla propria deliberazione 364/08, al fine della concessione del relativo contributo spettante;

4. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 900

Integrazioni e ulteriori condizioni al provvedimento di VIA di cui alla delibera n. 390 del 30 marzo 2009 (RD n. 523 del 1904, art. 2, e L.R. n. 9 del 1999 art. 24)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di apporre, ai sensi dell'articolo 2 del RD n. 523 del 1904 nonché ai sensi all'articolo 24, comma 2, della legge regionale n. 9 del 1999, che prevede l'applicazione di quanto disposto all'articolo 28, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ulteriori condizioni al provvedimento di VIA assunto con propria delibera n. 390 del 30 marzo 2009 come di seguito specificato:

a) la **scala di risalita** per i pesci di cui alla prescrizione n. 24 della propria delibera n. 390 del 30 marzo 2009 deve essere realizzata secondo la proposta progettuale inviata con nota in data 8/11/2013 (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 280630 del 12/11/2013) e che prevede che non venga alterato nulla dell'attuale assetto morfologico dell'alveo fluviale nella tratta di interesse) dalla società FGF Elettricità, che comporta la modifica dell'opera di presa tramite una griglia a trappola (tipo coanda o tirolese) realizzata in alveo senza sbarramenti artificiali in modo tale da non costituire impedimenti alla risalita della fauna ittica;

b) conseguentemente si dispone la realizzazione dell'**opera di presa** secondo la proposta progettuale inviata con nota in data 8/11/2013 (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 280630 del 12/11/2013) dalla società FGF Elettricità, tramite una griglia a trappola (tipo coanda o tirolese) realizzata in alveo senza sbarramenti artificiali e si approva il riposizionamento della stessa opera di presa con spostamento planimetrico verso valle di circa 1 m, realizzabile con l'ausilio di uno sbarramento naturale esistente formato da grossi massi ciclopici, senza realizzazione artificiale di un convogliamento delle acque;

c) si approva, inoltre, secondo la proposta progettuale inviata con nota in data 8/11/2013 (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 280630 del 12/11/2013) dalla società FGF

Elettricità, la modifica della **vasca di carico** consistente in un restringimento della superficie complessiva e in un allontanamento della stessa dalla sponda del corso d'acqua, nonché in un suo completo interrimento con l'attuale profilo del terreno;

d) conseguentemente si approva, secondo la proposta progettuale inviata con nota in data 8/11/2013 (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 280630 del 12/11/2013) dalla società FGF Elettricità, il riposizionamento dello **scarico di troppo pieno** della vasca di carico che si inserisce in una piccola insenatura naturale già esistente;

e) non si approva, invece, la proposta di modifica del diametro della condotta da $\Phi 800$ a $\Phi 1030$, ipotizzata per un tratto di circa m 20,00 dalla presa alla vasca di carico, fermo restando, a parità di prestazioni, la libertà di scelta del materiale di realizzazione della condotta; infatti tale variante progettuale, pur non modificando le caratteristiche strutturali della derivazione, determinerebbe un aumento degli scavi e delle opere accessorie per la messa in opera del manufatto a causa del suo maggior diametro, in considerazione anche delle difficoltà esecutive presumibili in quel tratto di corso d'acqua;

2) di dare atto che i pareri in merito alle modifiche progettuali di cui al precedente punto 3.3, sono stati acquisiti nel Verbale, approvato in data 11/04/2014 della specifica Conferenza di servizi di cui al punto 2.3, e che essi sono stati fatti propri nella presente deliberazione;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente F.G.F. Elettricità di Verghereto (FC);

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alle amministrazioni che hanno partecipato alla procedura di VIA relativa al progetto "Realizzazione di un mini impianto idroelettrico sul torrente Alferello - località Mazzi - La Para" (comune di Verghereto) (FC) presentato da F.G.F. Elettricità Srl" e cioè: alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Verghereto, al Comune di Sarsina, al Servizi Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità dei Bacini Romagnoli, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, all'ARPA - Sezione

provinciale di Forlì-Cesena e all'AUSL di Cesena;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R.

18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nonché pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito WEB della regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 905

Modifica del punto 3 della propria deliberazione 365/14. Approvazione nuovo calendario per la trasmissione delle pratiche sismiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di modificare il punto 3 del dispositivo approvato con propria deliberazione n. 365 del 24 marzo 2014 per le motivazioni

evidenziare in narrativa;

2. di approvare il nuovo calendario per il passaggio graduale alla fase di entrata a regime dell'obbligatorietà della trasmissione delle pratiche in via telematica per tutti i Comuni della Regione, come riportato nella tabella di seguito riportata:

Provincia di Ravenna	1 gennaio 2015
Provincia di Forlì-Cesena, Rimini	1 gennaio 2015
Province di Piacenza, Parma	1 marzo 2015
Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara	1 maggio 2015

3. di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 906

Designazione supplenti per le sedute del Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della deliberazione n. 1776/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1776/2013, i nominativi dei seguenti delegati in caso di

assenza dei membri del Comitato Tecnico Scientifico:

- l'ing. Agostino Goretti, supplente dell'ing. Giacomo Di Pasquale, su proposta del Dipartimento della Protezione Civile,
- l'arch. Andrea Sardo, supplente dell'arch. Carla Di Francesco, su proposta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,
- l'ing. Gabriele Bartolini, supplente dell'ing. Mauro Vannoni, su proposta del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 908

Nomina di un consigliere componente del consiglio di amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, ai sensi della L.R. n. 15/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di nominare per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, vista l'intesa raggiunta in data 5/06/14 in sede di Conferenza Regione-Università di cui all'art. 53 della L.R. n. 6/04:

- quale componente del consiglio d'amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori la Prof.ssa Lorella Franzoni, nata a Parma il 27 agosto 1959, in sostituzione del prof. Gianfranco Albanese;

2) di dare atto pertanto che il consiglio d'amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori risulta così composto:

- Angelo Di Giansante (*Presidente*);
- Carlo Alberto Campi (*Consigliere*);
- Carlo D'Adda (*Consigliere*);
- Ivonne Ronchetti (*Consigliere*);
- Lorella Franzoni (*Consigliere*);
- Filippo Maria Quaretti (*Consigliere rappresentante della Consulta regionale degli studenti*);

3) di dare altresì atto che l'incarico, la cui durata è fino alla scadenza naturale del Cda ossia fino a sei mesi dopo l'inizio della nuova legislatura regionale, decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 913

Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni generali e di Intercent-ER e conferma della retribuzione di posizione FR1Super per il Servizio Patrimonio della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata"

- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

- n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- n. 1621 dell'11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti

dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 68 del 27/1/2014 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

viste le determinazioni:

- n. 6837 del 22/5/2014 del Direttore generale della D.G. "Attività produttive, Commercio, Turismo" con la quale è stato prorogato al dott. Brenaggi Venerio l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional "*Organizzazione turistica regionale, delle professioni, della promo-commercializzazione*", codice (SP000235);

- n. 6851 del 22/5/2014 del Direttore generale della D.G. "Sanità e politiche sociali" con la quale sono stati prorogati, al dott. Rotundo Stefano e alla dott.ssa Cilento Anna rispettivamente l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional "*Sviluppo dell'integrazione delle risorse umane regionali e del Sistema Sanitario*" codice (SP000301) e sulla posizione Professional "*Salute nelle carceri*" codice (SP000285);

- n. 6947 del 23/5/2014 del Direttore generale della D.G.C. "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" con la quale sono stati prorogati, al dott. Ghisoli Roberto e al dott. Varani Gianni rispettivamente l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional "*Sistemi contrattuali e ordinamentali del personale del Sistema Sanitario Regionale*" codice (SP000296) e sulla posizione Professional "*Sviluppo e Promozione comunicazione integrata*" codice (SP000297);

- n. 7005 del 26/5/2014 del Direttore generale della D.G.C. "Affari istituzionali e legislativi" con la quale sono stati prorogati, alla dott.ssa. Filippini Rita e alla dott.ssa Bovina Angela rispettivamente l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "*Affari istituzionali e delle Autonomie locali*" codice (00000320) e l'incarico sulla posizione Professional "*Supporto al sistema delle autonomie territoriali*" codice (SP000256);

- n. 7042 del 26/5/2014 del Direttore generale della D.G. "Cultura, Formazione e Lavoro" con la quale è stato prorogato alla dott.ssa Scorri Stefania l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "*Monitoraggio e Coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro*" codice (00000427);

- n. 126 del 27/5/2014 del Direttore di Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - con la quale è stato prorogato alla dott.ssa Cevenini Barbara l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional "*Supporto ai processi di qualità, innovazione e organizzazione*" codice (SP000286);

- n. 7349 del 30/5/2014 del Direttore generale della D.G. "Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie" con la quale sono stati prorogati alla dott.ssa Bargossi Maria Luisa, alla dott.ssa Chiarini Roberta, al dott. Barchi Davide e al dott. Montanari Mario rispettivamente l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "*Territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie*" codice (00000326), l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "*Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera*" codice (00000330), l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "*Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali*" codice (00000331), l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional "*Integrazione e Valorizzazione delle iniziative di cooperazione comunitaria e Sviluppo delle relazioni internazionali*" codice (SP000216);

- n. 7274 del 29/5/2014 del Direttore generale della D.G.C. "Risorse finanziarie e Patrimonio" con la quale sono stati prorogati alla dott.ssa Soldati Antonella, al dott. Simoni Giuseppe e

alla dott.ssa Simoni Tamara, rispettivamente l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Bilancio e Finanze" codice (00000308), l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Patrimonio" codice (00000425) e l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional "Sviluppo dati e Analisi finanziaria. Patto di stabilità" codice (SP000165);

richiamata la propria deliberazione n 66 del 24/1/2011 con la quale è stata riconosciuta, in sede di approvazione dell'incarico conferito al dott. Simoni Giuseppe, al Servizio "Patrimonio" codice (00000425) la retribuzione FR1Super per la durata dell'incarico, ossia fino al 31/7/2014;

vista la nota NP 7005 del 30/5/2014, con la quale il Direttore generale alle "Risorse finanziarie e Patrimonio" chiede, in relazione alla proroga dell'incarico al dott. Simoni Giuseppe sul Servizio "Patrimonio" disposta con la sopra richiamata determinazione n. 7274, la conferma per tale Servizio della retribuzione di posizione FR1Super fino al 30/11/2014, specificando a tal fine che continuano a sussistere i criteri della rilevanza strategica complessiva per l'Ente e la necessità di espletare l'attività di gestione degli immobili su una pluralità geografica di sedi, già individuati per il riconoscimento della retribuzione FR1Super di cui alla suddetta deliberazione 66/2011;

ritenuto che sussistono, in relazione alla suddetta richiesta, le condizioni per confermare fino al 30/11/2014 la retribuzione FR1Super alla posizione Servizio "Patrimonio" codice (00000425);

dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2 della Legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi sopra richiamati;

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e Organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, gli incarichi dirigenziali prorogati senza soluzione di continuità con le suddette determinazioni n. 6837 del 22/5/2014, n. 6851 del 22/5/2014, n. 6947 del 23/5/2014, n. 7005 del 26/5/2014, n. 7042 del 26/5/2014, n. 126 del 27/5/2014, n. 7274 del 29/5/2014, n. 7349 del 30/5/2014 come di seguito riportati:

Incarichi prorogati nella D.G. "Attività produttive, Commercio, Turismo"

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000235
- Denominazione posizione dirigenziale: Organizzazione turistica regionale, delle professioni, della promo-commercializzazione
- Matr. 13164
- Cognome e nome: Brenaggi Venerio
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nella D.G. "Sanità e Politiche sociali"

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000301

- Denominazione posizione dirigenziale: Sviluppo dell'integrazione delle risorse umane regionali e del Sistema Sanitario
- Matr. 70635

- Cognome e nome: Rotundo Stefano
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

- Codice posizione dirigenziale: SP000285
- Denominazione posizione dirigenziale: Salute nelle carceri
- Matr. 1870

- Cognome e nome: Cilento Anna
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nella D.G.C. "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica"

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000296
- Denominazione posizione dirigenziale: Sistemi contrattuali e ordinamentali del personale del Sistema Sanitario Regionale
- Matr. 11342

- Cognome e nome: Ghisoli Roberto
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

- Codice posizione dirigenziale: SP000297
- Denominazione posizione dirigenziale: Sviluppo e Promozione comunicazione integrata
- Matr. 10212

- Cognome e nome: Varani Gianni
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nella D.G.C. "Affari istituzionali e legislativi"

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Codice posizione dirigenziale: 00000320
- Denominazione posizione dirigenziale: Affari Istituzionali e delle Autonomie locali
- Matr. 10298

- Cognome e nome: Filippini Rita
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000256
- Denominazione posizione dirigenziale: Supporto al sistema delle autonomie territoriali
- Matr. 11502

- Cognome e nome: Bovina Angela
- Durata dell'incarico: dal 1/6/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nella D.G. "Cultura, Formazione e Lavoro"

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Codice posizione dirigenziale: 00000427
- Denominazione posizione dirigenziale: Monitoraggio e Coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione della formazione e del lavoro
- Matr. 11536

- Cognome e nome: Scorri Stefania
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nell'ambito di Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000286
- Denominazione posizione dirigenziale: Supporto ai processi di qualità, innovazione e organizzazione
- Matr. 10132
- Cognome e nome: Cevenini Barbara
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nella D.G.C. "Risorse finanziarie e Patrimonio"

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Codice posizione dirigenziale: 00000308
- Denominazione posizione dirigenziale: Bilancio e Finanze
- Matr. 77045
- Cognome e nome: Soldati Antonella
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014
- Codice posizione dirigenziale: 00000425
- Denominazione posizione dirigenziale: Patrimonio
- Matr. 76315
- Cognome e nome: Simoni Giuseppe
- Durata dell'incarico: dal 01/08/2014 al 30/11/2014

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000165
- Denominazione posizione dirigenziale: Sviluppo dati e Analisi finanziaria. Patto di stabilità
- Matr. 76469
- Cognome e nome: Simoni Tamara
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

Incarichi prorogati nella D.G. "Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie"

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di

Servizio"

- Codice posizione dirigenziale: 00000326
- Denominazione posizione dirigenziale: Territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie
- Matr. 3360
- Cognome e nome: Bargossi Maria Luisa
- Durata dell'incarico: dal 1/6/2014 al 30/11/2014
- Codice posizione dirigenziale: 00000330
- Denominazione posizione dirigenziale: Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera
- Matr. 10411
- Cognome e nome: Chiarini Roberta
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014
- Codice posizione dirigenziale: 00000331
- Denominazione posizione dirigenziale: Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali
- Matr. 11156
- Cognome e nome: Barchi Davide
- Durata dell'incarico: dal 1/6/2014 al 30/11/2014

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale: SP000216
- Denominazione posizione dirigenziale: Integrazione e Valorizzazione delle iniziative di cooperazione comunitaria e sviluppo delle relazioni internazionali
- Matr. 54189
- Cognome e nome: Montanari Mario
- Durata dell'incarico: dal 1/8/2014 al 30/11/2014

2. di confermare per il Servizio "Patrimonio" codice (00000425) la retribuzione di posizione FR1Super, senza soluzione di continuità e per la durata della proroga dell'incarico, ossia fino al 30/11/2014;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 922

Patto di stabilità territoriale. Criteri per la distribuzione spazi finanziari a favore dei Comuni colpiti dal sisma per spese finanziate da erogazioni liberali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Considerato che a seguito degli eventi sismici, del 20 e del 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto una serie di interventi urgenti nonché alcune deroghe al patto di stabilità interno, a favore degli enti locali colpiti dal sisma;

Viste:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014);

- la Circolare n. 6 del 18 febbraio 2014 del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che l'articolo 11, comma 1, lettera a), n. 5-bis) del decreto legge 174, modificando l'articolo 7 del decreto legge 74, ha disposto l'esclusione dal patto di stabilità interno anche per l'anno 2014, delle spese sostenute dai comuni di cui all'articolo 1, comma 1 del DL 74, finanziate con risorse proprie, provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte dei cittadini privati ed imprese, per un importo massimo di 10 milioni di euro, di cui 9 milioni a favore degli enti locali della Regione Emilia-Romagna e che tale esclusione è prevista con riferimento alle annualità 2013 e 2014;

Preso atto che, secondo quanto disposto dall'articolo di legge sopra richiamato, le regioni comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze e ai comuni interessati, entro il 30 giugno di ciascun anno, l'ammontare delle spese da escludere dal patto di stabilità interno;

Ritenuto che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative richiamate, risulta necessario definire i criteri per la ripartizione a favore dei comuni di cui all'articolo 1, comma 1 del DL 74, della quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna,

relativamente alle spese da escludere dal patto di stabilità interno per l'anno 2014;

Valutato di confermare, in considerazione dei positivi risultati conseguiti nel 2013, i criteri già definiti ed applicati lo scorso anno per il riparto della quota di 9 milioni di euro, così come condivisi dal Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione, composto dai Sindaci dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

Ritenuto pertanto di applicare, ai fini della ripartizione della quota di 9 milioni di euro, il criterio di riparto degli spazi finanziari in modo direttamente proporzionale al differenziale positivo tra le risorse incassate a titolo di erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nel biennio 2012-2013 ed i relativi pagamenti effettuati, nel corso del medesimo biennio, rispetto alla sommatoria dei differenziali comunicati, dai comuni interessati, alla Regione;

Qualora, la sommatoria di tali differenziali, risultasse inferiore ai 9 milioni di euro, la quota residuale verrà ripartita tra i comuni colpiti dal sisma in rapporto all'obiettivo iniziale di patto di stabilità 2014, nell'ottica di un tendenziale azzeramento degli obiettivi di patto;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di stabilità territoriale nella seduta del 29 maggio 2014;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali.

Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e segreti

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di confermare, in considerazione dei positivi risultati conseguiti nel 2013, i criteri già definiti ed applicati lo scorso anno per il riparto della quota di 9 milioni di euro, così come condivisi dal Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione, composto dai Sindaci dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

2) di applicare, anche per il 2014, ai fini della distribuzione dei 9 milioni di euro in deroga agli obiettivi di patto di stabilità interno, di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il criterio di riparto degli spazi finanziari in modo direttamente proporzionale al differenziale positivo tra le risorse riscosse a titolo di erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nel biennio 2012-2013, ed i relativi pagamenti effettuati nel corso del medesimo biennio, dai comuni di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 74 del 2012;

3) di stabilire che, qualora la sommatoria dei differenziali di cui al punto 1) del presente provvedimento, comunicate dai comuni interessati alla Regione risultasse inferiore ai 9 milioni di euro, la quota residuale verrà ripartita in base all'obiettivo di patto di stabilità 2014, con la finalità di un tendenziale azzeramento degli obiettivi stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa e, entro 10 giorni dalla data di adozione, al Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2, dell'articolo 14 della legge regionale n. 12 del 2010;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 924

Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di

coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.

- la propria deliberazione 1691/13 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020" con la quale:

- si delinea "Il quadro di contesto della regione Emilia-Romagna" e definisce gli "Indirizzi per la programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari in Emilia-Romagna - Quadro Strategico Regionale"

- è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE di predisporre, in coordinamento con Comitato permanente, i contenuti del programma operativo;

- la propria deliberazione n. 475 del 7/4/2014 "Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

- la propria deliberazione n. 515 del 14/4/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente".

- la propria deliberazione n. 559 del 28/4/2014 "Approvazione Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Proposta di adozione all'Assemblea legislativa regionale";

- la propria deliberazione n. 571 del 28/4/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002 successivamente modificata con decisione della medesima commissione C(2013) 4481 del 18/7/2013;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione

Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 1973/13 “Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta 532/11”;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Visti in particolare:

- DPCM 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”;

- Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 105 del 1/2/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” e smi;

- n. 497 del 22/4/2013 “Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione”;

- n. 592 del 5/5/2014 “Rete politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione 2014” ed in particolare l'allegato 2) “Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013-2015”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2) della sopra citata deliberazione 592/14 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 75/100;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione 592/14 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che con Determinazione 7965/14 del Direttore Generale sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della DGR 592/14 - Allegato 2);

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 13 operazioni corrispondenti a 13 Percorsi biennali di Istruzione Tecnica (ITS), per un costo complessivo di Euro 3.700.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera F) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, e tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Dato atto che nel sopra citato Invito, Allegato 2) della deliberazione 592/14, si è previsto che:

- le operazioni candidate che avessero superato la soglia di punteggio minimo (75/100) avrebbero avuto accesso alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi;

- saranno approvati e finanziati non più di 13 percorsi ITS;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 17, 19 e 20 giugno 2014 ed ha effettuato la valutazione delle n. 13 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni di cui all'azione 1 “Percorsi biennali per il rilascio del diploma di tecnico superiore (art. 7, comma 1 del DPCM25 gennaio 2008)” che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. di Bologna con l'esito di seguito riportato:

- n. 13 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, come riportato

nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione 592/14 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, di approvare l'elenco ordinato per punteggio delle n. 13 operazioni "approvabili" come individuato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, che costituisce l'offerta dei percorsi biennali realizzati dalle fondazioni ITS;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 13 percorsi ITS, per la formazione delle figure nazionali ITS e afferenti ai territori provinciali come da Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di prevedere che con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. 40/01 e in applicazione della deliberazione 2416/08 si provvederà relativamente alle operazioni inserite nell'allegato 1) al finanziamento delle stesse per l'importo indicato con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- 28/13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2011, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. 9/13;

- 29/13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. 10/13;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07"

e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di dare atto, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione 592/14, Allegato 2) parte integrante della stessa, e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, che sono pervenute complessivamente n. 13 operazioni corrispondenti a 13 Percorsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS), per un costo complessivo di Euro 3.700.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 13 operazioni pervenute relative ai Percorsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS) -azione 1:

- n. 13 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

3. di approvare, in attuazione della propria deliberazione 592/14 e del già citato Allegato 2), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato le n. 13 operazioni "approvabili" come individuato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, che costituisce l'offerta dei percorsi biennali realizzati dalle fondazioni ITS;

4. di prevedere che con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione 2416/08 si provvederà relativamente alle operazioni inserite nell'allegato 1) al finanziamento delle stesse per l'importo indicato con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;

5. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione 105/10 s.m.i.;

6. di dare atto che le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro il 31/10/2014;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI BIENNALI ITS

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 592/2014

Operazioni approvabili

tit_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	titolo_operazione	FIGURE NAZIONALI	contributo_richiesto	totale_costo_operazioni	Punteggio
2014-2916RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	300.000,00	300.000,00	85,5
2014-2915RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	280.000,00	280.000,00	83,5
2014-2916RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	280.000,00	280.000,00	83,5
2014-2917RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	83,5
2014-2924RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	280.000,00	280.000,00	83
2014-2907RER	9188	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA, XXX MAGGIO 1-3-5, C/O IST SUP ST 41037 Mirandola MO	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	300.000,00	300.000,00	82,5
2014-2914RER	8773	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico industriale	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	300.000,00	300.000,00	82,5
2014-2926RER	8775	FONDAZIONE TTS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI c/o S.S. ISIG, 122 Marconi - Via IV Novembre 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMAZIONE E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	Tecnico superiore per l'informazione e le infrastrutture logistiche	280.000,00	280.000,00	82,5
2014-2925RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	280.000,00	280.000,00	82
2014-2913RER	8773	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	280.000,00	280.000,00	81,5
2014-2919RER	9088	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	280.000,00	280.000,00	81,5
2014-2920RER	9088	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	280.000,00	280.000,00	81,5
2014-2921RER	8770	Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambiente Settoriale Regionale Agroalimentare - Via Manfredi di Cerofania, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Tecnico Superiore e responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	280.000,00	280.000,00	81,5
					3.700.000,00	3.700.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 975

Rettifica della propria delibera n. 924/2014 "Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013-2015 di cui alla DGR 592/2014"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata:

- la propria deliberazione n. 924 del 23 giugno 2014, concernente: "Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014";

Dato atto che nella sopracitata deliberazione n. 924/2014 ed in particolare nell'allegato 1) con riferimento all'operazione Rif.PA 2014-2916 è stata indicata, per mero errore materiale, quale figura nazionale di riferimento "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici" anziché la corretta figura "Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici" così come individuata dal soggetto attuatore nel formulario presentato alla scadenza in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 592/2014;

Dato atto pertanto della necessità, al fine di una corretta informazione ai potenziali destinatari, di provvedere tempestivamente alla modifica di quanto riportato nell'allegato 1);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 497 del 22/4/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione";

- n. 592 del 5/5/2014 "Rete politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione 2014" ed in particolare l'allegato 2) "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013-2015";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1) di prendere atto dell'errore materiale contenuto nell'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 924/2014;

2) di approvare l'Allegato 1) così come modificato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di confermare, in ogni altra sua parte, la propria deliberazione n. 924/2014;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI BIENNALI ITS

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 592/2014

Operazioni approvabili

tit_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	titolo_operazione	FIGURE NAZIONALI	contributo_richiesto	totale_costo_operazioni	Punteggio
2014-2916RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	300.000,00	300.000,00	85,5
2014-2915RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	280.000,00	280.000,00	83,5
2014-2916RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	83,5
2014-2917RER	9157	Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	83,5
2014-2924RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	280.000,00	280.000,00	83
2014-2907RER	9188	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA, XXXX MAGGIO 1-3-5, C/O IST SUP ST 41037 Mirandola MO	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	300.000,00	300.000,00	82,5
2014-2914RER	8773	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico industriale	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	300.000,00	300.000,00	82,5
2014-2926RER	8775	FONDAZIONE TTS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI c/o S.S. ISIG, 122 Marconi - Via IV Novembre 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMAZIONE E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	Tecnico superiore per l'informazione e le infrastrutture logistiche	280.000,00	280.000,00	82,5
2014-2925RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	280.000,00	280.000,00	82
2014-2913RER	8773	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	280.000,00	280.000,00	81,5
2014-2919RER	9088	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	280.000,00	280.000,00	81,5
2014-2920RER	9088	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	280.000,00	280.000,00	81,5
2014-2921RER	8770	Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambiente Settoriale Regionale Agroalimentare - Via Manfredi di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Tecnico Superiore e responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	280.000,00	280.000,00	81,5
					3.700.000,00	3.700.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 928

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Approvazione programma operativo con valenza di avviso pubblico regionale della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo e danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" per i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena interessati da fenomeni franosi conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 1974/2006, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (UE) della Commissione Europea n. 65/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

Richiamata la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 con la quale si è preso atto dell'attuale formulazione del PSR (versione 9) - approvata dalla Commissione europea con comunicazione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Atteso che il PSR prevede che l'attuazione delle singole Misure sia subordinata all'approvazione di uno specifico Programma Operativo di Misura finalizzato a tradurre a livello operativo le scelte e le strategie di programmazione con riferimento a ciascuna Misura;

Considerato che nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 alcuni territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena sono stati interessati da piogge persistenti in conseguenza delle quali si sono verificati fenomeni franosi che hanno causato gravi danni alle strutture produttive delle aziende agricole ivi localizzate;

Richiamati a tale proposito:

- il D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1 comma 2 lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38" e sue successive

modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 682 del 27 maggio 2013, integrata dalla deliberazione n. 1308 del 16 settembre 2013, avente ad oggetto "D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge persistenti che nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 hanno colpito i territori provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 29 luglio 2013 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Emilia-Romagna";

- il Decreto ministeriale 19 novembre 2013 "Integrazione al decreto 29 luglio 2013 di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Emilia-Romagna";

Atteso che con deliberazione n. 831 del 9 giugno 2014 è stata approvata la versione 10 del PSR, successivamente notificata alla Commissione europea per l'esame di competenza, contenente, tra l'altro, la riallocazione a favore della dotazione finanziaria della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" di ulteriori risorse che rideterminano l'ammontare complessivo della dotazione della Misura stessa in Euro 65.504.476;

Rilevato che l'art. 41 *ter* del Regolamento (CE) n. 1974 del 2006, introdotto dall'art. 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 335 del 2013, stabilisce:

- che se l'importo assegnato al programma e/o alla misura è esaurito a una data anteriore al termine ultimo di ammissibilità di cui all'art. 71, paragrafo 1, del regolamento n. 1698/2005, gli Stati membri non assumono nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari;

- che gli Stati membri non assumono nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari in virtù del Regolamento (CE) n. 1698/2005 a partire dal giorno in cui iniziano ad assumere impegni giuridici nei confronti dei beneficiari nell'ambito del quadro giuridico che disciplina il periodo di programmazione 2014-2020;

- che gli Stati membri possono applicare il primo comma a livello di programma o a livello di misura;

Preso atto che a fronte di una dotazione finanziaria complessiva assegnata - anche a seguito delle predetta modifica alla tabella finanziaria - alla Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" pari ad Euro 65.504.476 residuano risorse libere pari ad Euro 10.297.228,79;

Ritenuto di attivare uno specifico avviso pubblico della Misura 126 finalizzato ad agevolare il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dall'evento sopra richiamato, con una dotazione pari a Euro 10.297.228,79;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 che all'art. 88 prevede che, nonostante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, quest'ultimo continui ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente

al 1° gennaio 2014;

Dato atto, altresì, che gli interventi della Misura 126 dovranno essere coordinati con gli interventi a carattere straordinario, aventi la medesima finalità, attivati con le provvidenze di cui al D.Lgs. n. 102/2004 (come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008) ed al D.M. 29 luglio 2013, come integrato con D.M. 19 novembre 2013 sopracitati, e che pertanto gli investimenti proposti a valere sulla predetta Misura non potranno essere oggetto di finanziamenti sui provvedimenti conseguenti ai citati provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare il Programma Operativo della Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione” nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in ordine agli interventi diretti al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dai fenomeni franosi conseguenti alle piogge eccezionali che nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 hanno interessato alcuni territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;

Atteso che l’approccio operativo del Programma implica una gestione unitaria da parte dell’Amministrazione regionale e che pertanto il suddetto Programma Operativo allegato alla presente deliberazione costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle istanze d’aiuto;

Valutato, infine, opportuno stabilire, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamato infine il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 “Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare il Programma Operativo della Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione” nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in ordine agli interventi diretti al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dai fenomeni franosi conseguenti alle piogge eccezionali che nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 hanno interessato alcuni territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;

3) di dare atto che il Programma Operativo di cui al precedente punto 2) costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione di istanze d’aiuto;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA

Misura 126 *‘Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione’*

Avviso pubblico collegato ai fenomeni franosi conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 che hanno interessato alcuni territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena

PREMESSA

Con il presente Programma Operativo di Misura, la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 126 "*Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione*".

Il presente Programma Operativo definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura e svolge contestualmente funzione di avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto in relazione ai danni subiti per effetto delle frane conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 che hanno interessato parte dei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (versione 9) approvato da parte della Commissione Europea con comunicazione ARES (2013) 3202451 (di seguito P.S.R.), della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1493 dell'8 ottobre 2013;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (versione 10) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 9 giugno 2014, attualmente al vaglio dei Servizi della Commissione Europea;
- Titolo IV, Capo I, art. 20, lettera b), vi) del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, Allegato 2, par. 5.3.1.2.6 e art. 41 ter ;
- Reg. (UE) n. 65/2011 e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01);
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per la programmazione 2014-2020, art. 88;
- D.M. 31 gennaio 2013 "Approvazione del Piano Assicurativo Agricolo per l'anno 2013";
- D.M. 29 luglio 2013 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Emilia-Romagna";
- D.M. 19 novembre 2013 integrativo del D.M. 29 luglio 2013;
- D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003 n. 38" e successive modifiche ed integrazioni.

2. Obiettivi della Misura 126

La Misura mira a favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo a seguito del verificarsi di calamità naturali o e/o avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, mediante il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico rappresentato dalle strutture produttive, dotazioni e scorte aziendali distrutte o danneggiate.

3. Beneficiari

Potranno beneficiare del presente avviso pubblico:

3.1 Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c.;

3.2 Imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato I del Trattato

per le quali al momento della domanda risultino verificate le seguenti condizioni:

- abbiano il potenziale produttivo aziendale danneggiato dall'evento nelle aree di cui al punto 5;
- risultino iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata.

Per il settore dei bovini da latte, le imprese agricole dovranno dimostrare la titolarità di quote di produzione che coprano la capacità produttiva aziendale. Non sono ammissibili interventi proposti da imprese agricole non in regola con le quote, cioè con quote sistematicamente inferiori alla capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla misura previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione della titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale.

4. Condizioni di ammissibilità ed eleggibilità delle spese

Gli interventi saranno attuati in conformità agli Orientamenti Comunitari in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2007, come definiti al punto V.B.2.

L'impresa dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, l'Ente competente provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità ed eventuale concessione; analoga verifica verrà fatta per la fase di liquidazione).

Il presente avviso è volto a ripristinare il potenziale produttivo aziendale preesistente al momento dell'evento franoso che risulti danneggiato o distrutto per effetto dello stesso.

Sono eleggibili le spese per il ripristino sostenute successivamente alla data del 20 gennaio 2013.

5. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile nell'ambito dei comuni delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, i cui territori sono stati interessati da fenomeni franosi conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013, evento riconosciuto eccezionale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 29 luglio 2013, così come individuati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 27 maggio 2013, integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1308 del 16 settembre 2013 e riportati nell'Allegato A) al presente avviso.

6. Entità degli aiuti

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile determinata sulla base del danno accertato, relativo alle tipologie di investimento specificate al successivo punto 7. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'80%.

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda, per la quale è fissato un limite minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro, mentre la spesa massima ammissibile è pari a 5.000.000 Euro. Detto limite costituisce tetto complessivo di spesa ammissibile a finanziamento per ciascuna impresa con riferimento alla tipologia di interventi di cui al presente avviso.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o di rendicontazione, inferiore al valore minimo sopraindicato.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori al suddetto importo. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto del suddetto limite massimo di spesa.

Il contributo riconosciuto ai sensi della presente Misura è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico, erogabili ai sensi di norme comunitarie, nazionali e regionali, nonché con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del limite del 100% rispetto alla spesa ammissibile, con espressa esclusione dei contributi previsti dai provvedimenti conseguenti al D.Lgs. n. 102/2004.

A tal fine l'impresa è tenuta a fornire alla pubblica amministrazione tutte le informazioni necessarie a valutare la corretta quantificazione dell'aiuto e ad evitare il rischio di sovracompensazione.

Non potranno essere ammessi a finanziamento sul presente avviso investimenti finanziati sui provvedimenti conseguenti al predetto D.Lgs n. 102/2004.

7. Spese ammissibili

7.1 Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, inclusi gli impianti frutticoli, di arboricoltura da legno e vigneti ed i relativi impianti di protezione antigrandine, antibrina e di irrigazione. A tal fine si precisa che sono esclusi gli interventi sulle strutture agrituristiche, nonché su quelle finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili con dimensione produttiva tale per cui la loro capacità produttiva superi il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola. In caso di ricostruzione di una struttura, la superficie massima riconosciuta è quella destinata all'attività produttiva al momento dell'evento, ferma restando la possibilità di ricostruzione in diminuzione con riferimento alle volumetrie esistenti. Si precisa altresì che sono esclusi gli interventi di ripristino/consolidamento dei terreni aziendali, fatti salvi quelli strettamente necessari alla messa in sicurezza degli immobili produttivi oggetto di intervento, inclusi i piazzali di stoccaggio e movimentazione prodotti (vedi punto 7.4).

7.2 Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi. In caso di sostituzione dei beni danneggiati/distrutti, i nuovi beni dovranno possedere caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito (con una tolleranza del + 10% rispetto agli indicatori caratteristici della categoria considerata – es. potenza nel caso di trattrici, etc.) o eventualmente inferiori. Nel caso di ripristino le spese dovranno, comunque, risultare non superiori al 70% del costo di sostituzione del bene stesso.

Può essere altresì previsto l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte dai fenomeni franosi di cui trattasi;

7.3 Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;

7.4 Opere di messa in sicurezza dei terreni antistanti gli immobili di cui al punto 7.1

7.5 Spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. (CE) n. 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2010.

8. Spese non ammissibili

Non risultano comunque ammissibili le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque che non siano state calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo, incluse le abitazioni destinate al personale aziendale;
- d) investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con dimensione produttiva tale da superare il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola;
- e) interventi relativi alle attività agrituristiche;
- f) acquisto di materiale usato;

- g) investimenti non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso.

9. Indennizzi assicurativi

Il richiedente il contributo si dovrà far rilasciare dalla Compagnia di assicurazioni la copia della polizza in essere al momento del verificarsi del fenomeno franoso ed un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: descrizione dell'evento che ha causato i danni, data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo, tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati, ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene, indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

10. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per gli interventi di cui al presente avviso ammontano ad Euro **10.297.228,79**.

11. Strumenti e procedure di attuazione

11.1 *Presentazione delle domande*

Le domande di aiuto devono essere presentate all'Amministrazione provinciale competente per territorio, secondo le modalità procedurali fissate con determinazione dirigenziale AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008 e successive modifiche ed utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) e la specifica modulistica predisposta ed approvata da AGREA.

La competenza territoriale dell'Amministrazione è determinata in base alla prevalente ubicazione dell'intervento.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate a decorrere dal **30 giugno 2014** e comunque entro il termine perentorio del **19 settembre 2014**; pertanto, nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso gli uffici provinciali, le domande dovranno pervenire all'Ente competente entro e non oltre le ore 12.30 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza, pertanto tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'Ente competente in tempo utile.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente avviso.

11.2 *Documentazione da allegare alla domanda*

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

- relazione tecnica da cui risulti la coerenza degli acquisti/interventi previsti, corrispondenti ai beni danneggiati/distrutti descritti dalla perizia di cui al successivo punto 11.3;
- perizia, redatta da professionista abilitato, coerente con quanto previsto al successivo punto 11.3;
- NEL CASO DI ACQUISTI O RIPRISTINI EFFETTUATI ANTERIORMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: fatture relative agli investimenti effettuati, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 11.7, lett. b) e, ove disponibili, dai preventivi in analogia a quanto previsto per il caso di acquisti/ripristini da effettuare;
- NEL CASO DI ACQUISTI O RIPRISTINI DA EFFETTUARE SUCCESSIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: tre preventivi di spesa per l'acquisto o il ripristino di dotazioni e scorte e relativo quadro di raffronto. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi di raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, circa l'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di investimento, in un ambito territoriale economicamente sostenibile ovvero nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti;
- copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata

risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- computo metrico estimativo delle opere edili. Tale documento deve essere redatto conformemente al vigente Prezzario regionale per le opere ed interventi in agricoltura o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, altri prezzari ufficiali o analisi prezzi adeguatamente quantificata e giustificata in perizia;
- computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente al vigente Prezzario regionale per le opere ed interventi in agricoltura o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, altri prezzari ufficiali o analisi prezzi adeguatamente quantificata e giustificata in perizia;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - Pubblica Amministrazione che lo ha rilasciato); qualora non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune e sarà cura del beneficiario comunicare tempestivamente, ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione, i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria. Tuttavia, qualora il permesso di costruire non risulti rilasciato al momento di presentazione della domanda di aiuto, gli estremi dello stesso dovranno comunque pervenire all'Amministrazione incaricata dell'istruttoria entro e non oltre il **31 ottobre 2014**, pena la decadenza della domanda di aiuto;
- per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)/Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA) o Comunicazione Inizio Lavori (CIL): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA/CILA/CIL;
- prospetto contenente i seguenti dati: matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, nonché tipologia di CCNL applicata al personale;
- in caso di indennizzi assicurativi: documentazione di cui al precedente punto 9.

11.3 *Perizia asseverata*

Le perizie asseverate redatte dai tecnici abilitati, devono descrivere in modo dettagliato con adeguata documentazione tecnica e fotografica i beni immobili/ mobili strumentali/ scorte distrutte e/o danneggiate e la loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, la stima del costo relativo al ripristino o al riacquisto che determina la quantificazione del danno subito.

Le perizie asseverate devono dimostrare, altresì, la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva.

Nel caso di beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari, danneggiati o distrutti dall'evento franoso, la valutazione del danno deve basarsi sul costo di sostituzione con altro bene, coerentemente a quanto già precisato al precedente punto 7.2.

Con riferimento alle scorte vive ed ai prodotti di scorta danneggiati o distrutti il professionista

incaricato dovrà:

- accertare la quantità dei beni in magazzino o la consistenza zootecnica al momento dell'evento calamitoso;
- stimare il valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, secondo corretti principi contabili, si intende il costo di sostituzione, secondo i criteri indicati al successivo punto 11.9 "*Congruietà della spesa*".

11.4 Istruttoria delle domande

Ciascuna Amministrazione provinciale provvederà ad individuare, dandone idonea pubblicizzazione, il Responsabile di procedimento, la struttura preposta all'istruttoria e ad ogni adempimento procedurale nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

L'Amministrazione provinciale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

Per la valutazione della congruità del valore degli investimenti proposti in assenza di preventivi sarà istituito dal Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie uno specifico nucleo tecnico di valutazione, presieduto da un collaboratore del Servizio Aiuti alle imprese e composto da 1 funzionario esperto della materia, ed eventuale supplente, segnalati dalle Amministrazioni provinciali interessate.

A conclusione dell'attività istruttoria le Amministrazioni provinciali assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione delle eventuali priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Amministrazioni l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze medesime, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le Amministrazioni provinciali provvedono entro il **19 novembre 2014** a trasmettere al Servizio Aiuti alle imprese i suddetti atti.

11.5 Graduatoria e relativi criteri di priorità

Il Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie della Regione Emilia – Romagna, sulla base delle risultanze degli elenchi delle domande ammissibili all'aiuto pervenuti dalle Amministrazioni provinciali, provvederà ad approvare la graduatoria di merito regionale.

La graduatoria verrà redatta sulla base dei seguenti criteri di priorità, operanti in ordine decrescente e tra loro subordinati:

- 11.5.1 Interventi di cui ai precedenti punti 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4, realizzati da imprese di cui al precedente punto 3.1;
- 11.5.2 Interventi di cui ai precedenti punti 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 realizzati da imprese di cui al precedente punto 3.2.

Nell'ambito del criterio di cui al punto 11.5.1 opereranno nell'ordine i seguenti criteri di precedenza:

- azienda con giovane [almeno 1 titolare/contitolare (amministratore nel caso di società) di età inferiore a 40 anni al momento della domanda];
- maggiore entità della spesa ammissibile.

Nell'ambito dei criteri di cui al punto 11.5.2 opereranno i seguenti criteri di precedenza:

- impresa operante nel settore dei formaggi stagionati;
- n. addetti al 31-12-2011 (in ordine decrescente).

Qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e risultate ammissibili non si procederà alla valutazione di merito e dette istanze saranno ordinate in funzione del numero di domanda AGREA.

Il Servizio Aiuti alle imprese provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il **21 novembre 2014** e comunicherà formalmente alle singole Amministrazioni i nominativi collocati in posizione utile al finanziamento, per i quali le Amministrazioni dovranno procedere alla concessione del contributo spettante, comunicando nel contempo eventuali prescrizioni relative alla effettuazione degli interventi previsti.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

11.6 *Tempistica di realizzazione degli interventi, eventuali proroghe e presentazione domanda di pagamento*

Gli interventi dovranno essere realizzati improrogabilmente entro il **27 maggio 2015**, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

Il beneficiario, entro **10** giorni dal termine fissato per la conclusione degli interventi, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli stessi, allegando la documentazione meglio precisata al successivo punto 11.7. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Amministrazione provinciale potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 10 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

11.7 *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Il beneficiario, terminati gli interventi previsti, presenterà specifica domanda di pagamento in accordo alla tempistica di cui al precedente punto 11.6 utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA e le relative procedure di presentazione previste, allegando i seguenti documenti necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta realizzazione degli investimenti, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- a) stato finale di realizzazione degli investimenti;
- b) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti), ove non presentate contestualmente alla domanda di aiuto;
- c) ove ne ricorra il caso: dichiarazione sostitutiva a firma del beneficiario riportante gli estremi della domanda di DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- d) in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000 Euro: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", secondo l'Allegato B);

per le opere in cemento:

- e) collaudo statico;
- f) verbale di regolare esecuzione delle opere.

Entro i 90 giorni successivi al ricevimento della domanda di pagamento, di norma, l'Amministrazione provinciale dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da Prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi degli interventi eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Al momento dell'accertamento finale il funzionario incaricato, diverso dal funzionario istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti;
- che tutti gli investimenti siano stati regolarmente attuati.

Non verranno liquidati investimenti che subiscano nella fase di esecuzione modifiche sulla natura e/o consistenza tali da incidere sulla valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità.

In sede di verifica finale, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

L'Amministrazione provinciale, dopo aver esperito le verifiche finali relative agli investimenti realizzati, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

11.8 *Varianti*

E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. L'Ente provinciale potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche. Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione dell'intervento.

11.9 *Congruità della spesa*

I danni per il bestiame deceduto vanno computati sulla base dei bollettini ISMEA secondo le modalità attualmente applicate per gli abbattimenti sanitari di cui alla legge 2 giugno 1988 n. 218 e al DM 23 maggio 2003, integrati da ulteriore indennizzo spettante alle aziende per la distruzione di animali di elevato valore genetico (punti RANK). In tal caso per ogni capo distrutto di bovini di razza frisona italiana di alto valore genetico l'addizionale al valore medio di mercato degli animali iscritti ai libri genealogici riportati in ISMEA è calcolato come di seguito specificato:

al prezzo ISMEA (Rank= 50) dovrà essere sommato

- Vacche in lattazione = euro 42,00 (IVA esclusa) per ogni punto Rank da 51 a 99
- Vitelle, manze, manzette = euro 14,00 (IVA esclusa) per ogni punto Rank da 51 a 99

Relativamente ai prodotti di scorta si potrà fare riferimento ai mercuriali delle locali CCIAA, ai listini di altre borse merci o più in generale a listini ufficiali ove disponibili.

Gli oneri diretti alla riparazione delle dotazioni aziendali tecniche danneggiate (mezzi meccanici agricoli, attrezzature agricole, altri strumenti di prima lavorazione dei prodotti agricoli) non possono

in ogni caso eccedere il valore del danno quale risultante dalla perizia, fermo restando quanto già precisato al precedente punto 7.2 in ordine ai limiti di ammissibilità del ripristino.

Nel caso di acquisti di macchinari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; per gli acquisti effettuati in via d'urgenza prima della approvazione del presente bando, potrà essere accettato un numero di preventivi inferiore a tre unitamente alla dichiarazione del tecnico qualificato attestante la caratteristica d'urgenza e la congruità del prezzo.

Nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

Resta fermo che le spese sostenute, anche nell'ipotesi di ricorso a manodopera aziendale volontaria, dovranno comunque essere superiori al contributo pubblico.

11.10 *Anticipi*

È prevista la possibilità di richiedere all'atto di presentazione della domanda di aiuto l'erogazione di anticipo sul contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazione, fino al 50% del contributo concesso, è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata della conferma di validità richiesta alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Amministrazione cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

12. Vincoli di destinazione

I beni mobili acquistati relativamente ai quali sono state sostenute spese oggetto di contributo sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997, nonché ai sensi dell'art. 72 del Reg. CE n. 1698/2005; limitatamente gli immobili oggetto di interventi tale vincolo di destinazione è di durata decennale.

13. Controlli

Le Amministrazioni competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Prima dell'adozione degli atti di concessione saranno effettuati dalle Amministrazioni provinciali i controlli afferenti i requisiti di ammissibilità/priorità e le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto e nella documentazione a supporto, anche in ottemperanza a quanto disposto dal Reg. (UE) n. 65/2011 art. 24 paragrafo 2.

Tutti i controlli sulle domande di pagamento verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

In particolare i soggetti delegati da AGREA, effettueranno, prima dell'autorizzazione al pagamento, i seguenti controlli:

- a) Controlli "amministrativi" su tutte le domande di pagamento, conformemente a quanto disposto dal Reg. (UE) n. 65/2011 art. 24 paragrafi 3, 4, 5, 6;
- b) Controlli "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento, secondo quanto prescritto dagli artt. 25 e 26 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Dopo l'esecuzione del pagamento e per tutta la durata del periodo vincolativo, i soggetti delegati da AGREA effettueranno

- c) Controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti, secondo quanto prescritto dall'art. 29 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Per quanto attiene al rispetto degli obblighi informativi previsti dall'art. 58, comma 3, e dall'allegato VI par. 2.2 del Reg. (CE) n. 1974/2006, le cui fattispecie sono disciplinate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2010, i controlli saranno effettuati come indicato nelle procedure di AGREA.

In caso di esito non positivo dei controlli si applicherà quanto previsto dall'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima vigenti per la Misura 121 - limitatamente al rispetto del vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo - nonché dalla citata deliberazione n. 1077/2010 per la violazione degli obblighi informativi.

14. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere/acquisti difformi da quelle autorizzati;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

15. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Aree delimitate

Allegato A

Fenomeni franosi del periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013**Evento calamitoso riconosciuto eccezionale con D.M. del 29 luglio 2013 e DM del 19 novembre 2013****Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 27 maggio 2013 e deliberazione di Giunta regionale n. 1308 del 16 settembre 2013 (integrativa della precedente).****Delimitazione zone danneggiate dall'eccezionalità delle piogge persistenti che nel periodo 20 gennaio 2013 - 5 aprile 2013 hanno colpito i territori provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza - danni alle strutture .****PROVINCIA DI MODENA****Territori di competenza della Provincia**

Comune di Prignano sulla Secchia - Intero territorio comunale;
 Comune di Sassuolo - Fogli di mappa nn.: 45 - 46 - 48 - 49 - 52 -
 53 - 54 - 56 - 57 - 58 - 59 - 62 - 63.

Territori di competenza della Unione di Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia

Comune di Frassinoro - Fogli di mappa nn.: 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -
 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 -
 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47
 - 48 - 49 - 50 - 51 - 54 - 55 - 56 - 57 - 61 - 62 - 63 - 64 -
 68 - 69 - 71 - 77;

Comune di Montefiorino - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6
 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19
 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 -
 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44
 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49;

Comune di Palagano - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7
 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20
 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 33 -
 34 - 36 - 37 - 39 - 63 - 65.

Territori di competenza della Comunità Montana del Frignano

Comune di Fanano - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 -
 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 -
 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 34
 - 35 - 38 - 39 - 40 - 47;

Comune di Fiumalbo - Fogli di mappa nn.: 3 - 5 - 7 - 13 - 14 - 15
 - 16 - 17 - 24 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 39 - 40 - 41 -
 42;

Comune di Lama Mocogno - Intero territorio comunale;

Comune di Montecreto - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 -
 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 -
 22 - 23;

Comune di Montese - Intero territorio comunale;
 Comune di Pavullo nel Frignano - Intero territorio comunale;
 Comune di Pievepelago - Fogli di mappa nn.: 2 - 4 - 5 - 8 - 9 - 11
 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 24 - 25 - 26 -
 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 36 - 51 - 59;
 Comune di Polinago - Intero territorio comunale;
 Comune di Riolunato - Fogli di mappa nn.: 2 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 -
 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 25 - 26 - 27 - 30 - 31
 - 39;
 Comune di Serramazzone - Intero territorio comunale;
 Comune di Sestola - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7
 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20
 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 -
 34 - 35 - 38 - 39 - 40 - 47.

Territori di competenza della Unione Terre di Castelli

Comune di Guiglia - Intero territorio comunale;
 Comune di Marano sul Panaro - Intero territorio comunale;
 Comune di Zocca - Intero territorio comunale.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Territori di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano

Comune di Baiso - Fogli di mappa nn.: 2p - 24p;
 Comune di Canossa - Foglio di mappa n. 13p;
 Comune di Carpineti - Fogli di mappa n. 13p - 32p - 45p - 78p;
 Comune di Castelnovo ne' Monti - Fogli di mappa nn.: 13p - 22p;
 Comune di Toano - Fogli di mappa nn.: 12p - 13p - 35p;
 Comune di Villa Minozzo - Foglio di mappa n. 357p.

PROVINCIA DI PARMA

Territori di competenza della Provincia

Comune di Felino - Fogli di mappa nn.: 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24
 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29p - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 -
 37 - 38p - 39 - 40 - 41p - 42 - 43;
 Comune di Fidenza - Fogli di mappa nn.: 78p - 79p - 80 - 81p - 83
 - 84 - 85 - 86 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 -
 98 - 99 - 100 - 101 - 102;
 Comune di Medesano - Fogli di mappa nn.: 1 - 3p - 5 - 8 - 9 - 10p
 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 -
 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 -
 38p - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 -
 52 - 53 - 54p - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 -
 66 - 67 - 68p - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76p - 77 - 78 - 79 -
 80 - 81;
 Comune di Noceto - Fogli di mappa nn.: 45 - 46 - 47p - 54 - 55 -
 65 - 66 - 67 - 68 - 69p - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 77p - 78 -
 79 - 80;
 Comune di Sala Baganza - Fogli di mappa nn.: 8 - 9 - 10 - 11 - 12
 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 -
 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33;
 Comune di Salsomaggiore Terme - Fogli di mappa nn.: 4p - 7p - 8 -
 9 - 10 - 13 - 14 - 16 - 17p - 18 - 19 - 20 - 22p - 23p - 24p -
 25 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 35p - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 -
 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46p - 47p - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 -

53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65
 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 -
 78 - 79 - 80 - 81;

Comune di Traversetolo - Fogli di mappa nn.: 7p - 16 - 17 - 22 -
 23 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39
 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 -
 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58.

Territori di competenza della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est

Comune di Calestano - Intero territorio comunale;

Comune di Corniglio - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 -
 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 -
 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32
 - 33 - 34p - 35 - 36 - 37 - 38 - 41p - 42 - 43 - 44 - 45p - 46
 - 52p - 53 - 54 - 55 - 56p - 57 - 66p - 68 - 69 - 84 - 85;

Comune di Langhirano - Fogli di mappa nn.: 2p - 4 - 5 - 9 - 10 -
 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23
 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 -
 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48
 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 -
 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67;

Comune di Lesignano de' Bagni - Fogli di mappa nn.: 4 - 5 - 6 - 7
 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20
 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 -
 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45
 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50;

Comune di Monchio delle Corti - Fogli di mappa nn.: 5 - 6p - 11p -
 12 - 13 - 14 - 20p - 22p - 23 - 24 - 25p - 26 - 32 - 33p - 34;

Comune di Neviano degli Arduini - Intero territorio comunale;

Comune di Palanzano - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 -
 7 - 8 - 10p - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 21p -
 22p - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 34p -
 35p - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43p - 44 - 45 - 46 -
 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59
 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69;

Comune di Tizzano Val Parma - Intero territorio comunale.

Territori di competenza della Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno

Comune di Albareto - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 7 - 8 - 9 -
 13 - 14 - 15 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31
 - 32 - 33 - 34 - 39 - 40 - 41 - 42 - 52 - 63 - 64;

Comune di Bardi - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 -
 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 -
 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33
 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 -
 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58
 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 -
 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83
 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 92 - 93 - 98 - 99 - 100 -
 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 -
 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 -
 121 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 -
 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 -
 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 -
 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 -

162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 -
 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180;
 Comune di Bedonia - Fogli di mappa nn.: 11 - 12 - 40 - 52 - 53 -
 54 - 65 - 78 - 79 - 80 - 81 - 87 - 88 - 102 - 104 - 106 - 107
 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 124 - 125 - 126 -
 127 - 128 - 129 - 138;
 Comune di Berceto - Intero territorio comunale;
 Comune di Bore - foglio di mappa n. 11
 Comune di Borgo Val di Taro - Fogli di mappa nn.: 2 - 3 - 4 - 5 -
 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 22 - 23 - 24 -
 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45
 - 46 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 -
 74 - 75 - 76 - 85 - 87 - 96 - 97 - 98 - 134;
 Comune di Compiano - Fogli di mappa nn.: 29 - 30 - 31 - 32 - 33 -
 34 - 35 - 36;
 Comune di Fornovo di Taro - Intero territorio comunale;
 Comune di Pellegrino Parmense - Intero territorio comunale;
 Comune di Solignano - Intero territorio comunale;
 Comune di Terenzo - Intero territorio comunale;
 Comune di Tornolo - Foglio di mappa n. 48 - 49;
 Comune di Valmozzola - Fogli di mappa nn.: 1 - 27 - 28 - 40 - 41 -
 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 48 - 49 - 50 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56
 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61;
 Comune di Varano de' Melegari - Intero territorio comunale;
 Comune di Varsi - Intero territorio comunale.

PROVINCIA DI PIACENZA

Territori di competenza della Provincia

Comune di Caminata - Intero territorio comunale;
 Comune di Nibbiano - Intero territorio comunale;
 Comune di Ponte dell'Olio - Fogli di mappa nn.: 19 - 24 - 27 - 31
 - 34 - 35 - 36 - 41 - 42 - 43 - 45 - 46 - 47;
 Comune di Ziano Piacentino - Fogli di mappa nn.: 2 - 5 - 6 - 11 -
 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 30.

Territori di competenza della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda

Comune di Bettola - Intero territorio comunale;
 Comune di Farini - Intero territorio comunale;
 Comune di Ferriere - Intero territorio comunale;
 Comune di Gropparello - Intero territorio comunale;
 Comune di Lugagnano Val D'Arda - intero territorio comunale;
 Comune di Morfasso - Intero territorio comunale;
 Comune di Vernasca - Intero territorio comunale.

Territori di competenza della Comunità Montana Appennino Piacentino

Comune di Bobbio - Intero territorio comunale;
 Comune di Cerignale - Intero territorio comunale;
 Comune di Coli - Intero territorio comunale;
 Comune di Cortebruggatella - Intero territorio comunale;
 Comune di Ottone - Intero territorio comunale;
 Comune di Piozzano - Intero territorio comunale;
 Comune di Travo - Intero territorio comunale;
 Comune di Zerba - Intero territorio comunale.

Territori di competenza della Unione dei Comuni Valle del Tidone

Comune di Pecorara - Intero territorio comunale;

Comune di Pianello Val Tidone - Intero territorio comunale.

ALLEGATO B)**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RICHIESTA ALLA PREFETTURA
COMPETENTE DI INFORMAZIONE ANTIMAFIA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt_ nato/a_ a
 il
 residente a in via
 nella sua qualità di dell'impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
 con il numero Repertorio Economico Amministrativo
 Denominazione:
 Forma giuridica:
 Sede:
 Codice Fiscale:
 Data di costituzione: _____

OGGETTO SOCIALE

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
 Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA, art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001
 (OVE PREVISTO)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

Variations degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in formato word o a stampatello

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 In qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1) Titolare dell'impresa 2) direttore tecnico (se previsto) 3) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1) legale rappresentante 2) amministratori 3) direttore tecnico (se previsto) 4) membri del collegio sindacale 5) socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6) socio (in caso di società uni personale) 7) membri del collegio sindacale o nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001 8) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4, 5, 6 e 7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1) tutti i soci 2) direttore tecnico (se previsto) 3) membri del collegio sindacale (se previsti) 4) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1) soci accomandatari 2) direttore tecnico (se previsto) 3) membri del collegio sindacale (se previsti) 4) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1) coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2) direttore tecnico (se previsto) 3) membri del collegio sindacale (se previsti) 4) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1) coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2) membri del collegio sindacale (se previsto) 3) familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1) soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2) direttore tecnico (se previsto) 3) membri del collegio sindacale (se previsti) 4) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1) legale rappresentante 2) componenti organo di amministrazione 3) direttore tecnico (se previsto) 4) membri del collegio sindacale (se previsti) 5) ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1) legale rappresentante 2) eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3) direttore tecnico (se previsto) 4) imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5) membri del collegio sindacale (se previsti) 6) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 929

Legge 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Provincia di Forlì-Cesena colpite dalla grandinata del giorno 30 aprile 2014 e dalla grandinata del giorno 2 maggio 2014 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto Legislativo 102/04;

- l'art. 5, comma 4, del citato DLgs 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/91 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del DLgs 102/04 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 50 dell'1 marzo 2014) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 102/04, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2014;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/91;

Considerato che alcuni territori della Provincia di Forlì-Cesena il giorno 30 aprile 2014 ed il giorno 2 maggio 2014 sono stati colpiti da grandinate e che l'evento "grandine", all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato, è ricompreso tra quelli assicurabili;

Dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

- che è acquisita agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese la seguente documentazione:

- lettera del 15 maggio 2014 (acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.0210736 del 16 maggio 2014) con la quale il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato che le grandinate del giorno 30 aprile 2014 e del giorno 2 maggio 2014 hanno colpito parte dei territori della provincia di sua competenza arrecando danni a carico delle produzioni agricole in atto;

- lettera del 12 giugno 2014 (acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.0234843 del 13 giugno 2014) con la quale il medesimo Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena - sulla base di quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 - ha proposto la delimitazione delle aree nelle quali le richiamate grandinate hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;

- la relazione del Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di competenza della Provincia di Forlì-Cesena;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Ritenuto pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dalla Provincia di Forlì-Cesena e di provvedere alla delimitazione delle aree colpite;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura"

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio di competenza della Provincia di Forlì-Cesena colpite dalla grandinata del 30 aprile 2014 e dalla grandinata del 2 maggio 2014,

come di seguito specificato:

Grandinata del giorno 30 aprile 2014 e grandinata del giorno 2 maggio 2014

Provincia di Forlì-Cesena

Territori di competenza della Provincia

Comune di Cesena

SEZIONE A - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 39 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 81 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 99 - 100

- 101 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 143 - 144 - 152 - 160 - 161 - 164 - 170 - 171 - 172 - 186 - 188 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 199 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 220 - 221 - 222 - 233 - 234 - 275 - 279;

SEZIONE B - fogli di mappa nn.: 3 - 4 - 7 - 8 - 10 - 11 - 13 - 14;

2. di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, ai sopra richiamato Ente territoriale;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2014, N. 930

Reg. CE 1234/2007 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura 7 "Investimenti" Area Sisma 2012 - Rifinanziamento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 6578/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (CE) n. 568/2012 della Commissione, del 28 giugno 2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Commissione Europea il 30 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti", come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 294 del 10 ottobre 2012;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3525 del 21 maggio 2013 che definisce per ciascuna Regione l'ammontare delle risorse assegnate sulle misure del Programma Nazionale di sostegno dell'OCM vino per la campagna 2013/2014;

Visto inoltre il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 con la quale si è preso atto della versione 9 del PSR, approvata dalla Commissione europea con comunicazione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Visto altresì l'art. 5 "Aiuti di Stato per il rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012" della L.R. n. 9 del 25 luglio 2013 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2011, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione" che prevede:

- al comma 2 che, per finalità di rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nelle zone colpite dal sisma di cui all'art. 14 del D.L. 74/2012, la Regione è autorizzata ad attivare aiuti di Stato aggiuntivi sulla Misura "Investimenti" in favore delle imprese di trasformazione e commercializzazione prevista dal Programma Nazionale di Sostegno al settore Vitivinicolo con le stesse modalità e condizioni previsti dal Programma Nazionale stesso;

- al comma 3 che, per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2, è autorizzata per l'esercizio 2013 una spesa di Euro 5.000.000,00 sul capitolo 18371 "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti di Stato sulla Misura 'Investimenti' del Programma Nazionale di Sostegno del settore Vitivinicolo nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012. Interventi in capitale (Regg. CE 1234/2007, 479/2008 e 555/2008)" afferente alla Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6469 "Interventi a sostegno delle aziende agricole";

- al comma 4 che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari degli aiuti di cui al comma 2 provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna di cui alla L.R. 21/2001 in qualità di Organismo pagatore della Misura 'Investimenti' del Programma Nazionale di Sostegno del settore Vitivinicolo;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1119 del 2 agosto 2013 che approvava il Programma Operativo 2014, con contestuale funzione di avviso pubblico, relativo alla Misura 7 "Investimenti", ed in particolare l'Allegato 1 nel quale sono stati fissati i criteri, la procedura e la tempistica relativi al finanziamento dei progetti posizionati utilmente al fine della concessione dell'aiuto richiesto;

- la determinazione n. 17043 del 20 dicembre 2013 del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese che approva le graduatorie delle istanze, presentate nell'ambito della suddetta

deliberazione, e risultate, a seguito della prevista attività istruttoria, ammissibili a finanziamento;

Preso atto:

- che le disponibilità finanziarie previste dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1119/2013 pari ad Euro 3.782.607,00, assegnate dal citato DM n. 3525/2013, hanno consentito di finanziare tutte le domande di aiuto presentate e risultate ammissibili con la precedentemente citata determinazione n. 17013/2013 e che si è provveduto - con singoli atti dirigenziali e conformemente a quanto disposto dal punto 11. dell'Allegato 1 alla medesima deliberazione n. 1119/2013 - all'approvazione in via definitiva della spesa ammissibile ed alla concessione dei contributi spettanti alle singole imprese;

- che in esito al completamento dell'istruttoria sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1119/2013 sono rimasti disponibili 797.675,84 Euro;

- che con nota con protocollo n. PG/2013/0223889 del 17 settembre 2013 si è provveduto a comunicare al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'integrazione finanziaria di Euro 5.000.000,00 alla dotazione regionale prevista dal Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per l'anno 2014, di cui al predetto decreto n. 3525/2013;

- che conseguentemente con deliberazione n. 2082 del 23 dicembre 2013 è stato approvato il Programma Operativo 2014, con contestuale funzione di avviso pubblico, relativo alla Misura 7 "Investimenti" - Area Sisma, che nell'Allegato 1 fissa i criteri, la procedura e la tempistica relativa al finanziamento dei progetti posizionati utilmente al fine della concessione dell'aiuto richiesto, con una dotazione complessiva di Euro 5.797.675,84;

- che con determinazione dirigenziale n. 6578 del 16 maggio 2014 del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese sono state approvate le graduatorie delle istanze, presentate nell'ambito della suddetta deliberazione e risultate, a seguito della prevista attività istruttoria, ammissibili a finanziamento;

Preso atto:

- che il punto 3) della suddetta determinazione n. 6578/2014 approva i sotto elencati allegati:

- **Allegato 1:** Elenco delle domande ritenute ammissibili presentate dai beneficiari di cui al punto 1.a) (Imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi), con indicazione per ciascun progetto della spesa massima ammessa e conseguente della quantificazione del contributo concedibile;

- **Allegato 2:** Elenco delle domande ritenute ammissibili presentate dai beneficiari di cui al punto 1.b) (Imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni), con indicazione per ciascun progetto della spesa massima ammessa e conseguente della quantificazione del contributo concedibile;

- che il successivo punto 5) stabilisce, ai sensi di quanto disposto al punto 4 "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013:

a) che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 5.197.675,84;

b) che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 2

sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 600.000,00;

c) che le domande inserite nelle singole graduatorie siano finanziate secondo quanto stabilito dal punto 11 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013;

Preso atto che dette disponibilità consentono di soddisfare solo parte degli interventi eleggibili e che, conseguentemente, risultano ad oggi non finanziabili domande per carenza di risorse in entrambe le graduatorie;

Atteso:

- che con nota del 5 giugno 2014, con protocollo PG/2014/0228553, è stata comunicata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali una proposta di rimodulazione dei fondi destinati alla Regione Emilia-Romagna di cui al citato decreto n. 3525/2013 che prevede, in particolare, di destinare alla Misura 7 "Investimenti" complessivamente Euro 4.665.898,51 a fronte di risorse non utilizzate sulla Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e sulla Misura "Vendemmia Verde";

- che, con mail in data 18 giugno 2014, il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, previo accordo con il Servizio Aiuti alle imprese, ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la conferma di recepimento della suddetta nota;

- che successivamente, a mezzo mail in data 23 giugno 2014, è pervenuto dal citato Ministero positivo riscontro a tale richiesta;

Ritenuto che sussistano le condizioni per considerare approvata la rimodulazione proposta, anche in pendenza del formale recepimento, al momento non ancora perfezionato dal competente Dipartimento ministeriale;

Dato atto che dette risorse - che rideterminano la dotazione finanziaria sulla Misura 7 "Investimenti" del più volte citato Programma Nazionale - rendono disponibili ulteriori Euro 883.291,51 che si aggiungono ai 797.675,84 euro, già destinati all'avviso pubblico in area sisma;

Ritenuto pertanto, stante i fabbisogni espressi dalle graduatorie dell'avviso pubblico "in area sisma" di cui alla predetta determinazione n. 6578/2014, di destinare tali ulteriori risorse al finanziamento delle graduatorie medesime;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- le deliberazioni n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di destinare Euro 883.291,51 - derivanti dalla rimodulazione delle risorse del Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2013/2014 ad integrazione della Misura 7 "Investimenti" - al finanziamento delle graduatorie

approvate con determinazione n. 6578 del 16 maggio 2014, secondo la ripartizione ed i criteri indicati nell'avviso pubblico "Area Sisma", approvato con deliberazione n. 2082/2013;

3. di confermare quant'altro approvato con propria deliberazione n. 2082/2013;

4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 949

Proroga per l'anno 2014 dei termini stabiliti nella delibera di Giunta regionale n. 544/2014 per le domande relative al concorso al finanziamento, da parte della Regione, di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle forme associative tra i Comuni (art. 27 L.R. n. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", con la quale la Regione ha proseguito nel suo lungo e articolato processo di riordino territoriale e si è posta come obiettivo, oltre al sostegno all'attività di riorganizzazione delle forme associative nascenti e operanti nella Regione, quello di definire, assieme agli ambiti territoriali, nuovi soggetti giuridici (le Unioni) destinati ad essere la sede più solida delle funzioni comunali più rilevanti;

- in particolare, l'articolo 27 della L.R. 21 dicembre 2012 n. 21, di cui sopra, che impegna la Regione a erogare contributi alle forme associative, destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

- la propria deliberazione n. 544 del 23 aprile 2014 (avente ad oggetto "Modifiche ai criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012"), che stabilisce, ai fini dell'erogazione dei contributi per progetti di riorganizzazione sovracomunale, che le domande debbano essere presentate:

- entro il 1° luglio per l'anno 2014;
- entro il 15 maggio di ogni anno successivo;

Considerato che l'erogazione degli incentivi a sostegno delle spese sostenute per l'elaborazione dei progetti di riorganizzazione sovracomunale preordinati alle gestioni associate e alle fusioni di comuni appare sempre più opportuna, in un quadro di risorse locali che vanno progressivamente riducendosi a scapito specialmente dei Comuni più piccoli;

Dato atto che si è da poco concluso, dopo le elezioni amministrative del 25 maggio 2014, il processo di rinnovo degli organi dei Comuni cui sta facendo seguito anche la fase di rinnovo degli organi delle Unioni alle quali i singoli comuni aderiscono,

aspetto questo che ha rallentato il processo di riordino territoriale, che si è rivelato di particolare complessità nelle situazioni in cui a preesistenti Comunità montane sono subentrate nuove Unioni di Comuni, ed altresì nelle realtà dove non esistevano forme associative tra Comuni;

Constatato che solo negli ultimissimi giorni sono pervenute istanze di interesse verso la possibilità di accedere al contributo regionale previsto, ai sensi della citata delibera di G.R. n. 544/2014, per il finanziamento di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle forme associative tra i Comuni o di fusione dei comuni stessi;

Considerato altresì che la D.G.R. n. 544/2014 in attuazione del comma 3 lett. c) dell'art. 3 della L.R. n. 21/2012 incentiva la costituzione e la riorganizzazione delle Unioni di Comuni e promuove in via prioritaria le fusioni di Comuni, ed è proprio con particolare riferimento a queste ultime che sono informalmente pervenute richieste di proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto per il 1° luglio 2014;

Rilevato come la presentazione delle domande di contributo richieda a monte scelte e deliberazioni dei competenti organi collegiali dei comuni e delle Unioni assai difficoltose da conseguire entro il termine del 1° luglio 2014 originariamente previsto stante la fase di rinnovo ed assestamento degli organi stessi tuttora in atto;

Ritenuto pertanto opportuno, per l'anno 2014, accogliere la richiesta di proroga al 1° agosto dei termini per la presentazione delle domande;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vice Presidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi
delibera:

a) di prorogare al 1° agosto 2014 i termini stabiliti dalla delibera della Giunta regionale n. 544 del 23 aprile 2014, per la presentazione di domande per contributi per progetti di riorganizzazione sovracomunale nell'anno 2014;

b) di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 959

Approvazione di nuova qualifica per "Tecnico in meteorologia operativa", ai sensi D.G.R. n. 2166/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 32;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la L.R. 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione professionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 105 dell'1 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.;
- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche" e ss.mm.ii;
- n. 1695 del 15 novembre 2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 438 del 16 aprile 2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR. n. 704/2011";
- n. 739 del 10 giugno 2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";
- n. 742 del 10 giugno 2013 "Associazione delle conoscenze alle Unità di Competenza delle qualifiche regionali."

Viste infine:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla Delibera G.R. n. 2166/05";

Dato atto che è pervenuta richiesta, Prot. PGDG/2013/2827 del 05/06/2013 di una nuova qualifica per "Tecnico in meteorologia operativa" da parte di ARPA Emilia-Romagna;

Considerato che tale qualifica può:

- costituire una prospettiva di sviluppo e specializzazione delle competenze possedute da coloro che già operano nei servizi meteorologici;
- rispondere ad una specifica richiesta di valorizzazione e riconoscimento delle competenze agite nell'ambito dei servizi meteorologici pubblici;

Dato atto altresì che la sopra citata nuova figura è stata valutata sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla citata delibera n. 2166/05 e questo ha consentito:

- di procedere all'istruttoria tecnica per la descrizione della nuova qualifica in analogia con le qualifiche già approvate e secondo le modalità previste dal Sistema regionale delle qualifiche;
- di verificare che la figura di "Tecnico in meteorologia operativa" oltre ad approfondire un ambito innovativo per il sistema delle qualifiche regionale contribuisce a valorizzare un settore di impatto nazionale e di interesse istituzionale per diversi soggetti pubblici regionali e nazionali;
- di verificare che, in prospettiva, la meteorologia possa assumere una valenza strategica oltre che per il settore dei trasporti anche per i settori ambientale ed agricolo, introducendo nuove opportunità di occupazione;

Tenuto conto:

- dell'interesse espresso da diverse Regioni ad individuare una qualifica in campo meteorologico, si è valutato utile avviare un confronto interregionale con i rispettivi servizi meteorologici e della formazione professionale, tenutosi a Bologna il 06/12/2013 per valutare congiuntamente il percorso da intraprendere al fine di condividere le caratteristiche generali della figura delineata anche nella prospettiva della futura riconoscibilità della qualifica nell'ambito dell'istituendo repertorio nazionale;
- che l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) in quanto organismo intergovernativo globale ha definito degli standard internazionali ai quali devono conformarsi tutti paesi per l'erogazione dei servizi e la formazione degli operatori;
- che il Capo Reparto Meteorologia dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana è rappresentante permanente d'Italia presso Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) e organismo attestante la conformità delle certificazioni agli standard internazionali OMM;

Valutato opportuno, prima di procedere all'approvazione della qualifica oggetto del presente atto, attivare un contatto interlocutorio con il sopracitato Capo Reparto Meteorologia dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana al fine di attivare i contatti necessari per una sua futura valutazione in termini di aderenza della qualifica agli standard internazionali;

Dato atto che tale contatto è avvenuto a Roma il 5/05/2014, e ha consentito di verificare la disponibilità del Capo Reparto Meteorologia dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana a valutare l'aderenza degli standard professionali della qualifica regionale agli standard dell'OMM;

Valutato inoltre che l'individuazione formale della più volte citata qualifica, unitamente alla sua valutazione di congruenza rispetto agli standard OMM, possa costituire un percorso di riferimento anche per le altre Regioni interessate;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la nuova qualifica

per "Tecnico in meteo-climatologia operativa" da ricomprendere all'interno dell'area professionale "Sviluppo e tutela dell'ambiente", già esistente all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche (SRQ);

Stabilito inoltre che, in base al grado di complessità delle competenze che la compongono, a tale nuova qualifica è collegabile la tipologia di standard formativo di cui all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm., di "approfondimento tecnico/specializzazione";

Ritenuto infine acquisito il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita in merito alla sopra richiamata qualifica non essendo pervenuti, al competente Servizio regionale Formazione Professionale, pareri contrari o richieste di approfondimenti entro il termine di 8gg dal 19/09/2013, data di trasmissione degli esiti del lavoro tecnico relativo alla definizione degli standard professionali;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 24/06/2014;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla dichiaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la qualifica di "**Tecnico in meteo-climatologia operativa**", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione, inserita nell'area già esistente "**Sviluppo e tutela dell'ambiente**";

2) di dare atto che, per le motivazioni citate in premessa, in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm., la qualifica di "**Tecnico in meteo-climatologia operativa**" è collegabile alla tipologia di standard formativo di "**approfondimento tecnico/specializzazione**";

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDA DESCRITTIVA STANDARD PROFESSIONALI DELLA
QUALIFICA

Allegato 1)

AREA PROFESSIONALE

SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

QUALIFICHE:

TECNICO AMBIENTALE

TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA OPERATIVA

Tecnico in meteo-climatologia operativa

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico in meteo-climatologia operativa studia i fenomeni atmosferici e interpreta i processi fisici e chimici che avvengono nell'atmosfera, utilizza i dati e i prodotti modellistici al fine di realizzare previsioni meteo e valutazioni meteo-climatiche.

AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e tutela dell'ambiente

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	2.1.1.6.4 Meteorologi
Repertorio delle professioni ISFOL	Meteorologo

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rilevazione e controllo dei dati atmosferici	<p>Distinguere le caratteristiche e il funzionamento della strumentazione e le metodologie per la rilevazione dei dati</p> <p>Identificare e riconoscere significatività e natura di dati e immagini derivanti dalle diverse stazioni/piattaforme osservative presenti sul territorio, da appositi strumenti oggettivi e manuali di rilevazione e mediante il controllo a vista</p> <p>Applicare criteri di valutazione e di controllo, manuale e automatico, della qualità del dato</p> <p>Adottare procedure di archiviazione dei dati sull'andamento del tempo in apposite banche dati informatizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di fisica dell'atmosfera e dello strato limite ➤ Principi di dinamica e previsioni numeriche ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di meteorologia sinottica, climatologica e statistica ➤ Strumenti e metodi di rilevazione e osservazione ➤ Principi di radarmeteorologia, meteorologia da satellite, telecomunicazioni meteorologiche e sviluppo nowcasting
2. Elaborazione dati previsionali e analisi climatologiche	<p>Comprendere i principali processi e fenomeni atmosferici a varie scale spaziali e temporali</p> <p>Applicare specifici modelli numerici e interpretare i fenomeni meteorologici a diversa scala spazio-temporale ai fini previsionali e di allerta meteo</p> <p>Tradurre e interpretare graficamente i prodotti di previsioni numeriche operanti sia a scala globale che ad area limitata</p> <p>Sviluppare analisi statistiche dei dati storici per trame valutazioni climatologiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi e procedure di controllo manuale ed automatico dei dati meteorologici ➤ Tecniche per l'acquisizione dei dati meteorologici ➤ Tecniche e metodologie per l'analisi, l'elaborazione e la presentazione dei dati ➤ Tecniche e procedure di diffusione delle previsioni meteorologiche a brevissimo breve, medio e lungo termine
3. Diffusione dati e previsioni	<p>Individuare la terminologia e lo stile della divulgazione del comunicato meteo più efficaci, in relazione al mezzo utilizzato e al destinatario finale</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione verbale e non verbale e di presentazione in pubblico</p> <p>Adottare le modalità di comunicazione e diffusione più idonee (avviso, allerta, bollettino, ecc.) alle specifiche esigenze settoriali (ambientali, agricole, marittime, ecc.) e alla rilevanza dell'impatto sul territorio</p> <p>Applicare criteri e procedure di monitoraggio dei flussi di comunicazione e di revisione in relazione ai feedback ricevuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di programmazione elettronica e sistemi operativi ➤ Standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale di codifica dei dati meteorologici, osservati e previsti ➤ Principi di modellistica meteorologica numerica a scopo previsionale
4. Supporto e sviluppo scientifico-tecnologico	<p>Applicare e modificare tecniche di simulazione dell'atmosfera per migliorare la previsione dei fenomeni meteorologici a brevissimo, breve, medio e lungo termine</p> <p>Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti radar-meteorologici e di telerilevamento</p> <p>Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti climatologici</p> <p>Individuare le caratteristiche, i limiti e le potenzialità dei sistemi di telecomunicazione meteorologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di public speaking ➤ Lingua inglese ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio ➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Rilevazione e controllo dei dati atmosferici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dei requisiti delle stazioni di monitoraggio e verifica della corretta installazione e del funzionamento degli strumenti di rilevazione ➤ Raccolta, controllo e decodifica dati e immagini ➤ Adozione procedure di controllo manuale e automatico dei dati ➤ Archiviazione dei dati raccolti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distinguere le caratteristiche e il funzionamento della strumentazione e le metodologie per la rilevazione dei dati ➤ Identificare e riconoscere significatività e natura di dati e immagini derivanti dalle diverse stazioni/piattaforme osservative presenti sul territorio, da appositi strumenti oggettivi e manuali di rilevazione e mediante il controllo a vista ➤ Applicare criteri di valutazione e di controllo, manuale e automatico, della qualità del dato ➤ Adottare procedure di archiviazione dei dati sull'andamento del tempo in apposite banche dati informatizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di fisica dell'atmosfera e dello strato limite ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di meteorologia sinottica, climatologica e statistica ➤ Strumenti e metodi di rilevazione e osservazione ➤ Principi di radarmeteorologia, meteorologia da satellite, telecomunicazioni meteorologiche e sviluppo nowcasting ➤ Principi e procedure di controllo manuale ed automatico dei dati meteorologici ➤ Tecniche per l'acquisizione dei dati meteorologici ➤ Standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale di codifica dei dati meteorologici, osservati e previsti ➤ Lingua inglese
RISULTATO ATTESO		
<p>Dati e immagini sull'andamento dei fenomeni atmosferici decodificati, controllati e archiviati</p>		

UNITÀ DI COMPETENZA 2. Elaborazione dati previsionali e analisi climatologiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interpretazione dei dati rilevati dall'utilizzo di software e modelli numerici specifici, anche per fini di allerta meteo ➤ Analisi e interpretazione di tabelle sinottiche, diagrammi e grafici ➤ Elaborazione studi climatici, analisi ed elaborazioni statistico-climatologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere i principali processi e fenomeni atmosferici a varie scale spaziali e temporali ➤ Applicare specifici modelli numerici e interpretare i fenomeni meteorologici a diversa scala spazio-temporale ai fini previsionali e di allerta meteo ➤ Tradurre e interpretare graficamente i prodotti di previsioni numeriche operanti sia a scala globale che ad area limitata ➤ Sviluppare analisi statistiche dei dati storici per trarne valutazioni climatologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di fisica dell'atmosfera e dello strato limite ➤ Principi di dinamica e previsioni numeriche ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di meteorologia sinottica, climatologica e statistica ➤ Tecniche e metodologie per l'analisi, l'elaborazione e la presentazione dei dati ➤ Standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale di codifica dei dati meteorologici, osservati e previsti ➤ Principi di modellistica meteorologica numerica a scopo previsionale ➤ Lingua inglese
RISULTATO ATTESO		
Previsione meteorologica e studi climatologici elaborati		

UNITÀ DI COMPETENZA 3. Diffusione dati e previsioni		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di mappe e diagrammi ➤ Redazione di report, comunicati stampa, bollettini e allerte meteo ➤ Trasmissione di contenuti meteo, previsionali o informativi, anche a mezzo radio o televisione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare la terminologia e lo stile della divulgazione del comunicato meteo più efficaci, in relazione al mezzo utilizzato e al destinatario finale ➤ Adottare tecniche di comunicazione verbale e non verbale e di presentazione in pubblico ➤ Adottare le modalità di comunicazione e diffusione più idonee (avviso, allerta, bollettino, ecc.) alle specifiche esigenze settoriali (ambientali, agricole, marittime, ecc.) e alla rilevanza dell'impatto sul territorio ➤ Applicare criteri e procedure di monitoraggio dei flussi di comunicazione e di revisione in relazione ai feed-back ricevuti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tecniche e metodologie per l'analisi, l'elaborazione e la presentazione dei dati ➤ Tecniche e procedure di diffusione delle previsioni meteorologiche a brevissimo breve, medio e lungo termine ➤ Principi di public speaking ➤ Lingua inglese ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio
RISULTATO ATTESO		
Comunicato meteorologico- previsionale redatto e diffuso		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Supporto e sviluppo scientifico-tecnologico		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza all'adeguamento e alla gestione della strumentazione e degli applicativi informatici di elaborazione dei dati ➤ Sviluppo e ottimizzazione di elaborazioni e previsioni nei settori meteorologico, radar-meteorologico e climatologico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicare e modificare tecniche di simulazione dell'atmosfera per migliorare la previsione dei fenomeni meteorologici a brevissimo, breve, medio e lungo termine ➤ Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti radar-meteorologici e di telerilevamento ➤ Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti climatologici ➤ Individuare le caratteristiche, i limiti e le potenzialità dei sistemi di telecomunicazione meteorologica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di dinamica e previsioni numeriche ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di radarmeteorologia, meteorologia da satellite, telecomunicazioni meteorologiche e sviluppo nowcasting ➤ Principi di programmazione elettronica e sistemi operativi ➤ Principi di modellistica meteorologica numerica a scopo previsionale
RISULTATO ATTESO		
Dispositivi tecnici di elaborazione software ottimizzati		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 980

L.R. 14/1999, art. 15. Autorizzazione a Emilia-Romagna Incoming S.r.l. per l'esercizio della attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 15 della Legge regionale 14/1999, Emilia-Romagna Incoming S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Tiarini 22, c.f. 02315831202, all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica previste nello Statuto allegato alla domanda di autorizzazione presentata in data 26 giugno 2014;
2. di dare atto che la società Emilia-Romagna Incoming S.r.l. è tenuta a presentare al Presidente della Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno una relazione sull'attività svolta;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 51

Convenzione con il Comune di Bologna per l'esercizio della difesa civica per l'anno 2014-2015

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare l'allegato schema di convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna per l'esercizio del servizio di Difesa civica a favore dei cittadini bolognesi;

b) di demandare alla Responsabile del Servizio Istituti di garanzia dell'Assemblea legislativa la sottoscrizione della convenzione, con durata di dodici mesi a partire dalla data

di sottoscrizione (parte integrante del presente atto);

c) di stabilire che il Comune di Bologna verserà l'importo di complessivi Euro 12.640,11 alla Tesoreria dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, di cui si forniscono le esatte coordinate:

UNICREDIT S.p.A.

Filiale di Via Ugo Bassi n. 1 - 40121 Bologna.

IBAN: IT46 V 02008 02435 000003010362

d) che, ai sensi della presente convenzione l'importo previsto sarà da introitare sull'UPB 2 funzione 1 cap. 3 "Entrate derivanti da convenzioni per la difesa civica" sull'azione 90 dei bilanci relativi agli anni 2014/15;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che, si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 53

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Matteucci Marco, nato a Bologna il 23/7/1952;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 40.080,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 20.040,00 relativi all'esercizio 2014;

- quanto a Euro 20.040,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 luglio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al termine della legislatura in corso (data presunta 30 giugno 2015), o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente - Enrico Aimi che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/7/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 23.943,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 462 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 20.040,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 413);

- quanto a Euro 3.836,98 (incrementato a Euro 3.840,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 28,72% del compenso (impegno n. 414);

- quanto a Euro 59,96 (incrementato a Euro 63,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.473,57) (impegno n. 415);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto inoltre che:

- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- la spesa relativa all'esercizio 2015 dell'incarico in parola, sarà impegnata sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 462 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;

- il sig. Matteucci Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

i) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 54

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Consigliera Segretario - Gabriella Meo

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig.ra Mussini Barbara, nata a Parma il 4/2/1955;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.600,00 al lordo delle ritenute di legge, relativi all'esercizio 2014 dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell' 1 luglio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 agosto 2014, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Consigliera-Segretario - Gabriella Meo che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/7/2014-31/8/2014, pari a complessivi Euro 4.311,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 540 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 416);

- quanto a Euro 689,28 (incrementato a Euro 693,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 28,72%% del compenso (impegno n. 417);

- quanto a Euro 14,54 (incrementato a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 418);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che la sig.ra Mussini Barbara è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 55

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig.ra Soncini Ottavia, nata a Reggio Emilia il 18/4/1986;
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:
 - quanto a Euro 7.500,00 relativi all'esercizio 2014;
 - quanto a Euro 7.500,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire

che il contratto decorrerà dalla data del 01 luglio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al termine della legislatura in corso (data presunta 30 giugno 2015), o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/7/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 8.976,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 419);

- quanto a Euro 1.436,00 (incrementato a Euro 1.439,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 28,72%% del compenso (impegno n. 420);

- quanto a Euro 33,35 (incrementato a Euro 37,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 421) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 90% del minimale (euro 1.331,92) per un importo corrispondente a Euro 29,05 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 10% del minimale (euro 1.331,92) per un importo corrispondente a Euro 4,30 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto inoltre che:

- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- la spesa relativa all'esercizio 2015 dell'incarico in parola, sarà impegnata sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 472 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;

- la sig.ra Soncini Ottavia è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
 - alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- i) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 56

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla sottoelencata collaboratrice:

- sig.ra Boretini Alessandra, nata a Milano il 5/8/1978;
- b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 31.900,00 al lordo delle ritenute di legge dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell' 1 luglio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al termine delle legislatura in corso (data presunta 30/6/2015), o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" Giovanni Favia che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 01/7/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 19.076,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 473 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 15.950,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 410);
- quanto a Euro 3.053,89 (incrementato a Euro 3.057,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 28,72% del compenso (impegno n. 411);
- quanto a Euro 65,95 (incrementato a Euro 69,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 412) così ripartiti:
 - 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'70% del massimale (euro 2.473,57) per un importo corrispondente a Euro 41,97 (codice voce 0722);
 - 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 30% del massimale (euro 2.473,57) per un importo corrispondente a Euro 23,98 (codice voce 0723);
- f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto inoltre che:
 - la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - la spesa relativa all'esercizio 2015 dell'incarico in parola, sarà impegnata sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 473 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;
 - la sig.ra Boretini Alessandra è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
 - h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:
 - alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
 - alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
 - alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - i) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 57

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Bordini Fausto, nato a Lugo (RA) il 13/4/1969;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 10.000,00 relativi all'esercizio 2014;

- quanto a Euro 10.000,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 luglio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30/6/2015), o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/7/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 11.969,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 470 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 424);

- quanto a Euro 1.914,66 (incrementato a Euro 1.918,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 28,72% del compenso (impegno n. 425);

- quanto a Euro 47,13 (incrementato a Euro 51,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 426) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'50% del compenso per un importo corrispondente a Euro 20,20 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 50%

del compenso per un importo corrispondente a Euro 26,93 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto inoltre che:

- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- la spesa relativa all'esercizio 2015 dell'incarico in parola, sarà impegnata sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 470 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;

- il sig. Bordini Fausto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

i) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GIUGNO 2014 N. 58

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Bucci Michelangelo, nato a Cesena il 5/6/1974;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.250,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 luglio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2014 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo /1/7/2014 - 31/12/2014, pari a complessivi Euro 6.064,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 470 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.250,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 427);

- quanto a Euro 770,00 (incrementato a Euro 773,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 22,00% del compenso (impegno n. 428);

- quanto a Euro 37,66 (incrementato a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 429) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'50% del minimale (Euro 1.331,92) per un importo corrispondente a Euro 16,14 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 50% del minimale (Euro 1.331,92) per un importo corrispondente a Euro 21,52 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto inoltre che:

- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- il sig. Bucci Michelangelo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

i) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2014, N. 127

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di BolognaFiere S.p.A.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per tre esercizi, presidente del collegio sindacale

di BolognaFiere S.p.A. in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il dott. Paolo Osti, nato a Sasso Marconi (BO) il 6/9/1941;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2014, N. 129

Dichiarazione di decadenza di componenti del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti

IL PRESIDENTE

Richiamata la L.R. 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali";

Visti in particolare:

- l'art. 2 c. 2 della citata legge che dispone che sono componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) i Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni capoluogo e i Sindaci dei Comuni con più di 50.000 abitanti;

- l'art. 2 c. 3 che sono componenti elettivi ventidue sindaci di comuni non capoluogo fino a 50.000 abitanti di cui la metà appartenenti a Comuni montani, come individuati ai sensi dell'art. 1, c. 5 della L.R. 2/04, eletti secondo le procedure di cui all'art. 3;

- l'art. 5 c. 1 che dispone che "i componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di sindaco o di presidente di Provincia. La decadenza è dichiarata dal presidente della Regione con proprio decreto, su proposta del Presidente del CAL";

- l'art. 5 c. 2 che dispone che "il CAL viene rinnovato per la quota di componenti di cui all'articolo 3 entro novanta giorni dalle elezioni amministrative concernenti più della metà dei Comuni della regione";

- l'art. 5 c. 3 che dispone che "nell'ipotesi di decadenza nel corso della legislatura regionale di uno dei componenti elettivi, il presidente della Regione dichiara eletto e nomina, in sostituzione, il primo dei candidati presenti nella graduatoria di cui all'art. 3, comma 5, rispettando il rapporto tra Comuni montani e non montani";

- l'art. 5 c. 6 che dispone che "se cessa dalla carica un componente di diritto subentra allo stesso il nuovo sindaco o presidente di Provincia";

- l'art. 84 "Disposizioni transitorie per il funzionamento del Consiglio delle Autonomie locali" della Legge regionale n. 7 del 27/6/2014 che dispone che "nelle more dell'attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni) e comunque non oltre il 31 dicembre 2014, il Consiglio delle Autonomie locali, istituito con la Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali) opera validamente composto dai membri di diritto";

- l'art. 85 che dispone che: "L'articolo 84 entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico";

Richiamati i propri decreti:

- n. 281 del 19 ottobre 2009 relativo alla nomina dei componenti di diritto del CAL di cui all'art. 2 c. 2 della L.R. 13/09;

- n. 322 del 9 dicembre 2009 relativo alla nomina dei componenti elettivi di cui all'art. 2 c. 3 della stessa legge

Constato che, a seguito delle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio 2014 e del turno di ballottaggio che ha interessato il Comune di Modena l'8 e il 9 giugno:

- sono cessati dalla carica i seguenti componenti di diritto

del Consiglio delle Autonomie locali:

- Ugo Ferrari, Vicesindaco del Comune di Reggio-Emilia
- Roberto Balzani, Sindaco del Comune di Forlì
- Giorgio Pighi, Sindaco del Comune di Modena
- Enrico Campedelli, Sindaco del Comune di Carpi;
- sono altresì cessati dalla carica i seguenti componenti elettivi:
 - Giuseppe Venturi, Sindaco del Comune di Monterenzio
 - Sandra Focci, Sindaco del Comune di Vergato
 - Marco Macciantelli, Sindaco del comune di San Lazzaro di Savena
 - Sara Ermelinda Garofani, Sindaco del Comune di Vetto
 - Lucia Bursi, Sindaco del Comune di Maranello
 - Sara Brunori, Sindaco del Comune di Castel San Pietro
 - Pierpaolo Borsari, Sindaco del Comune di Nonantola,
 - Andrea Rossi, Sindaco del Comune di Casalgrande
 - Gianluigi Molinari, Sindaco del Comune di Vernasca
 - Sandro Venturelli, Sindaco del Comune di Bibbiano
 - Raffaele Cortesi, Sindaco del Comune di Lugo
 - Luca Caselli, Sindaco del Comune di Sassuolo
 - Luigi Marchi, Sindaco del Comune di Tredozio
 - sono stati proclamati sindaci:
 - Luca Vecchi, Sindaco del Comune di Reggio-Emilia
 - Davide Drei, Sindaco del Comune di Forlì
 - Giancarlo Muzzarelli, Sindaco del Comune di Modena
 - Alberto Bellelli, Sindaco del Comune di Carpi;
 - i sindaci uscenti dei Comuni di Ferrara Tiziano Tagliani, e di Cesena Paolo Lucchi, sono stati rieletti sindaci delle città;

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali, di procedere, ai sensi del richiamato art. 5 c. 1 della L.R. 13/09, alla dichiarazione di decadenza da componenti del CAL dei sopracitati amministratori cessati dalla carica:

- Ugo Ferrari
- Roberto Balzani
- Giorgio Pighi
- Enrico Campedelli;

Ritenuto conseguentemente:

- di nominare Luca Vecchi, Davide Drei, Giancarlo Muzzarelli e Alberto Bellelli - proclamati, rispettivamente, Sindaco del Comune di Reggio-Emilia, Sindaco del Comune di Forlì, Sindaco del Comune di Modena e Sindaco del Comune di Carpi, a seguito delle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio 2014 e del turno di ballottaggio dell'8 e 9 giugno 2014 - quali componenti di diritto del CAL, in sostituzione dei predetti componenti di diritto uscenti, così come previsto dell'art. 5 c. 6 della L.R. 13/09;
- di dare atto che Tiziano Tagliani, rieletto Sindaco del Comune di Ferrara, e Paolo Lucchi, rieletto Sindaco del Comune di Cesena, permangono componenti di diritto del CAL;

Ritenuto altresì che, per combinato disposto dell'art. 5, c. 2 della Legge regionale 13/09 e dell'art. 84 della legge regionale n. 7 del 27/6/2014, si devono considerare decaduti tutti i componenti elettivi di cui alla Legge regionale 13/09;

Acquisite agli atti della Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi le dichiarazioni di avvenuta proclamazione;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1) i signori:

- Ugo Ferrari
- Roberto Balzani
- Giorgio Pighi
- Enrico Campedelli

ai sensi dell'art. 5 c. 1 della L.R. 13/09 sono dichiarati decaduti da componenti di diritto del CAL, a seguito della loro cessazione, rispettivamente, dalla carica di Vicesindaco del Comune di Reggio-Emilia, dalla carica di Sindaco del Comune di Forlì, Sindaco del Comune di Modena e dalla carica di Sindaco del Comune di Carpi;

2) i signori:

- Luca Vecchi
- Davide Drei
- Giancarlo Muzzarelli
- Alberto Bellelli

proclamati, rispettivamente, Sindaco del Comune di Reggio-Emilia, Sindaco del Comune di Forlì, Sindaco del Comune di Modena e Sindaco del Comune di Carpi a seguito delle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio 2014 e del turno di ballottaggio del 8 e 9 giugno, sono nominati quali componenti di diritto del CAL, in sostituzione dei componenti di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 5 c. 6 della L.R. 13/09;

3) i signori Tiziano Tagliani e Paolo Lucchi permangono componenti di diritto del CAL in quanto rieletti Sindaci dei Comuni di Ferrara e di Lugo;

4) tutti i componenti elettivi del CAL sono dichiarati decaduti per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 2 della Legge regionale n. 13/09 e dell'art. 84 della Legge regionale n. 7 del 27/6/2014;

5) a norma del già citato articolo 84, e comunque non oltre il 31 dicembre 2014, il Consiglio delle Autonomie locali, opera validamente composto dai membri di diritto.

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2014, N. 130

Delega permanente all'Assessore Luciano Vecchi a presiedere la Consulta della Cooperazione istituita con proprio decreto n. 525/2006

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

l'Assessore Attività Produttive. Piano energetico. Economia verde. Autorizzazione unica integrata, Luciano Vecchi, è delegato a rappresentarlo in via permanente nella Consulta della

Cooperazione, istituita con decreto presidenziale n. 252/2006;

di dare atto che il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e notificato agli interessati.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2014, N. 131

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'articolo 3 comma 2 relativo alle norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, e l'articolo 12 relativo alla costituzione del Consiglio camerale;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" ed in particolare l'articolo 10 comma 2 il quale dispone che "il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge", provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, "con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico", e l'articolo 10 comma 6 il quale dispone che "gli statuti camerale, ai fini dell'articolo 3, comma 2, della legge prevedono comunque che le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali a norma del comma 3, dell'articolo 9, spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri";

Richiamato il proprio decreto n. 34 del 17/3/2014 ad oggetto "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini, in base alla legge 580/1993, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" che individua le organizzazioni imprenditoriali a cui spetta di designare i componenti del Consiglio, nonché il numero di seggi assegnati a ciascuna organizzazione, come previsto dall'articolo 9 comma 1 del D.M. 156/2011;

Rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 34 del 17/03/2014 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori spetta al raggruppamento composto da Camera del Lavoro Territoriale di Rimini (CGIL), U.S.T. CISL e Organizzazione Sindacale Uil e che la designazione del componente delle associazioni di tutela

degli interessi dei consumatori e degli utenti spetta al raggruppamento composto da Adiconsum Rimini e Adoc Rimini;

Dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato:

- ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera d) del decreto 156/2011 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;
- alla Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, costituita presso la Camera di Commercio, al fine di richiedere la designazione di cui all'articolo 9 comma 1 lettera e) del D.M. 156/2001;

Preso atto delle comunicazioni con le quali le sopra citate organizzazioni e associazioni hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati, e a trasmettere la documentazione prevista per l'accertamento dei requisiti personali di cui all'articolo 13 comma 1 della legge 580/93, dell'inesistenza delle cause ostative di cui all'articolo 13 comma 2 della legge 580/93, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 10 del D.M. 156/2011, come di seguito dettagliate:

Per il settore agricoltura

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da Confederazione Italiana Agricoltori, associazione di Rimini, Federazione Provinciale Coldiretti di Rimini, Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Malara Anacleto nato a Bagnacavallo (RA) il 14/10/1955;

Per il settore industria

Organizzazione A

n. 3 consiglieri designati da Confindustria Rimini:

- Pesaresi Alessandro nato a Rimini(RN) il 11/1/1969;
- Vescovi Sabrina nata a Rimini(RN) il 30/1/1970;
- Vici Luca nato a Milano (MI) il 9/9/1970;

Per il settore artigianato

Raggruppamento A

n. 4 consiglieri designati congiuntamente da C.N.A. Associazione Provinciale di Rimini, Confartigianato della Provincia di Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Bugli Salvatore nato a Rimini (RN) il 4/1/1954;
- Crociati Massimo nato a Bellaria-Igea Marina (RN) il 27/12/1957;
- Franchini Pierpaolo nato a Rimini (RN) il 10/7/1961;
- Guerra Morena nata a Rimini (RN) il 23/2/1967;

Per il settore commercio

Raggruppamento A

n. 5 consiglieri designati congiuntamente da Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini, Confesercenti Provinciale di Rimini, C.N.A. Associazione Provinciale di Rimini, Confartigianato della Provincia di Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Angelini Nicola nato a Capurso (BA) il 3/2/1961;
- Bonfè Alessandro nato a Verucchio (RN) il 25/9/1952;
- Indino Giovanni nato a Oria (BR) il 14/12/1954;
- Secchiaroli Brunella nata a Rimini (RN) l'11/6/1962;

- Simonetti Gianfranco nato a Rimini (RN) il 21/7/1948;

Per il settore cooperazione

Raggruppamento A

n. 2 consiglieri designati congiuntamente da Legacoop Rimini, Confcooperative Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Brolli Roberto nato a San Leo (RN) il 10/6/1956;
- Gottifredi Massimo nato a Monza (MB) il 10/8/1962;

Per il settore turismo

Raggruppamento A

n. 4 consiglieri designati congiuntamente da Confartigianato della Provincia di Rimini, Associazione Italiana Albergatori di Misano Adriatico, Associazione Italiana Albergatori di Cattolica, Associazione Italiana Albergatori di Bellaria Igea Marina, Associazione Italiana Albergatori di Riccione, Associazione Italiana Albergatori della Riviera di Rimini, Confesercenti Provinciale di Rimini, Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini, C.N.A. Associazione Provinciale di Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Bianchini Bruno nato a Riccione (RN) il 23/8/1962;
- Campana Emanuele nato a Cesena (FC) il 15/12/1975;
- Castellani Emanuela nata a Riccione (RN) il 28/9/1962;
- Rinaldis Patrizia nata a Milano (MI) il 3/3/1961;

Per il settore trasporti e spedizioni

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da Confartigianato della Provincia di Rimini, C.N.A. Associazione Provinciale di Rimini, Confcooperative Rimini, Legacoop Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Lucchi Giorgio nato a Rimini (RN) il 16/11/1957;

Per il settore credito e assicurazioni

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da ABI e ANIA (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Annibaldi Anna Maria nata a Rimini (RN) il 10/12/1950;

Per il settore servizi alle imprese

Raggruppamento A

n. 4 consiglieri designati congiuntamente da Confartigianato della Provincia di Rimini, C.N.A. Associazione Provinciale di Rimini, Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini, Confesercenti Provinciale di Rimini, Associazione Compagnia delle Opere (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Farotti Milco nato a Rimini (RN) il 10/4/1961;
- Giusto Giovanna nata a Bari (BA) il 24/6/1963;
- Piccari Valeria nata a Cuneo (CN) il 26/8/1955;
- Saielli Monica nata a Rimini (RN) il 20/1/1971;

Per le organizzazioni sindacali dei lavoratori

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da Camera del Lavoro Territoriale di Rimini (CGIL), U.S.T. CISL, Organizzazione Sindacale Uil (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Urbinati Graziano nato a Verucchio (RN) il 7/1/1960;

Per le associazioni di tutela dei consumatori

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da Adiconsum Rimini, Adoc Rimini (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Ginghamini Adrio nato a Borghi (FC) il 24/9/1948;

Per i liberi professionisti:

n. 1 consigliere designato dal Presidente della Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti:

- Ricci Roberto nato a Rimini (RN) il 7/2/1965;

Dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nei termini previsti dall'articolo 10 del D.M. n. 156/2011;

Dato atto che il Servizio Sportelli unici per le attività produttive, semplificazione amministrativa per le imprese e consulenza giuridica ha richiesto di regolarizzare la documentazione presentata con le seguenti note:

- PG/2014/217045 del 22/5/2014 inviata a Legacoop Rimini e Confcooperative Rimini;
- PG/2014/218359 del 23/5/2014 inviata a Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti;
- PG/2014/220868 del 27/5/2014 inviata a Confagricoltura Interprovinciale Forlì-Cesena e Rimini;
- PG/2014/220881 del 27/5/2014 inviata a Adiconsum Rimini; Vista la documentazione ricevuta con le seguenti note:
- PG/2014/224381 del 30/05/2014 da Legacoop Rimini e Confcooperative Rimini;
- PG/2014/224563 del 28/5/2014 da Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti;
- PG/2014/238943 del 18/6/2014 da Confagricoltura Interprovinciale Forlì-Cesena e Rimini;
- PG/2014/244767 del 25/6/2014 da Adiconsum Rimini;

Verificato:

- che le designazioni pervenute con riferimento ai settori "Artigianato", "Commercio" e "Servizi alle imprese" effettuate dalle organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali spettava di designare complessivamente più di due rappresentanti, non individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri, contrariamente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 dello Statuto della Camera di Commercio di Rimini;
- che le designazioni pervenute con riferimento ai settori "Industria" e "Turismo" effettuate dalle organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali spettava di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri, come previsto dall'articolo 12 comma 2 dello Statuto della Camera di Commercio di Rimini;

Viste la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 217427 del 16/11/2011 e la Circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2013/35404 del 8/2/2013, secondo le quali il caso di designazioni non conformi ai criteri previsti per la parità di genere deve essere inteso equivalente alla mancata designazione nel rispetto dei termini e delle modalità individuati dal comma 1 dell'articolo 10 del D.M. 156/2011;

Visto il comma 3 dell'articolo 10 del D.M. 156/2011 e il comma 6 dell'articolo 12 della L. 580/1993 che prevedono nel caso sopraindicato:

- che le designazioni vengano richieste all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore;
- che in caso di ulteriore inerzia il Presidente della Giunta regionale nomini i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato;

Verificato:

- che nei settori "Artigianato", "Commercio" e "Servizi alle imprese" non esistono altre organizzazioni immediatamente successive in termini di rappresentatività nell'ambito degli stessi settori oltre quelle che hanno effettuato congiuntamente le designazioni non conformi;
- che pertanto spetta al Presidente della Giunta regionale provvedere alla nomina dei componenti del consiglio camerale individuandoli tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato;

Ritenuto di dover provvedere a ristabilire il principio di parità di genere nei settori "Artigianato", "Commercio" e "Servizi alle imprese" e, contestualmente, individuare le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato, nelle persone che seguono:

Per il settore artigiano

- Crociati Massimo nato a Bellaria-Igea Marina (RN) il 27/12/1957;
- Garagnani Barbara nata a Rimini (RN) il 5/4/1972;
- Guerra Morena nata a Rimini (RN) il 23/2/1967;
- Moretti Fabrizio nato a Rimini (RN) il 19/9/1957;

Per il settore commercio

- Angelini Nicola nato a Capurso (BA) il 3/2/1961;
- Bonfè Alessandro nato a Verucchio (RN) il 25/9/1952;
- Indino Giovanni nato a Oria (BR) il 14/12/1954;
- Saielli Monica nata a Rimini (RN) il 20/1/1971;
- Secchiaroli Brunella nata a Rimini (RN) l'11/6/1962;

Per il settore servizi alle imprese

- Farotti Milco nato a Rimini (RN) il 10/4/1961;
- Giusto Giovanna nata a Bari (BA) il 24/6/1963;
- Piccari Valeria nata a Cuneo (CN) il 26/8/1955;
- Simonetti Gianfranco nato a Rimini (RN) il 21/7/1948;

Verificato che i designati dalle associazioni e organizzazioni e i nominati dal Presidente della Giunta regionale, sono in possesso dei requisiti per la nomina e che non sono presenti cause ostative, come previsto dall'articolo 13 della legge 580/93 e dall'articolo 10 del D.M. 156/2011 e come indicato nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, conservate agli atti;

Richiamato l'articolo 13 comma 3 della legge 580/1993, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2 lettere d) e) ed f) del citato articolo 13;

Visti i verbali delle riunioni del 07/02/2014 e del 20/05/2014, del gruppo di lavoro incaricato degli accertamenti istruttori

e delle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti attribuiti al Presidente della Giunta regionale dall'articolo 9 del D.M. 156/2011, istituito con determinazione n. 14282 del 9/11/2012 del Direttore generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, e modificata con determinazioni n. 4026 del 18/4/2013 e n. 1632 del 13/2/2014 dello stesso direttore;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini per un totale di n. 28 consiglieri;

Ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del D.M. n. 156/2011 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di tutela dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, alla Camera di Commercio di Rimini e al Ministero dello Sviluppo Economico;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini che risulta così composto:

1. Angelini Nicola
2. Annibali Anna Maria
3. Bianchini Bruno
4. Bonfè Alessandro
5. Brolli Roberto
6. Campana Emanuele
7. Castellani Emanuela
8. Crociati Massimo
9. Farotti Milco
10. Garagnani Barbara
11. Ginghamini Adrio
12. Giusto Giovanna

13. Gottifredi Massimo
14. Guerra Morena
15. Indino Giovanni
16. Lucchi Giorgio
17. Malara Anacleto
18. Moretti Fabrizio
19. Pesaresi Alessandro
20. Piccari Valeria
21. Ricci Roberto
22. Rinaldis Patrizia
23. Saielli Monica
24. Secchiaroli Brunella
25. Simonetti Gianfranco
26. Urbinati Graziano
27. Vescovi Sabrina
28. Vici Luca

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio camerale, stabilita dal Presidente della Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'articolo 10 comma 4 del D.M. 156/2011;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di tutela dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, alla Camera di Commercio di Rimini e al Ministero dello Sviluppo Economico;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 GIUGNO 2014, N. 7601

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Samantha Lorito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Samantha Lorito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla caratterizzazione e modellazione dei geopotenziali per la pianificazione e l'uso sostenibile delle risorse naturali per l'attuazione del progetto GEOMOL nell'ambito del Programma Spazio Alpino, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/5/2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato ai punti 10) e 11), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 36.400,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.400,00 come segue:

- quanto a Euro 27.664,00 registrata al n. 1993 di impegno sul Capitolo 38213 "Spese per l'attuazione del progetto "GEO-MOL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" - Programma transnazionale Spazio Alpino - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. c(2007)4296; contratto n.10-4-3-de del 12 luglio 2013) - quota U.E." afferente all'UPB 1.4.2.2.13516;
- quanto a Euro 8.736,00 registrata al n. 1994 di impegno sul Capitolo 38215 "Spese per l'attuazione del progetto "GEO-

MOL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" - Programma transnazionale Spazio Alpino - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 10-4-3-de del 12 luglio 2013) - quota statale" afferente all'UPB 1.4.2.2.13517, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 152/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle delibere di G.R. 1621/13 e 68/14.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 GIUGNO 2014, N. 7611

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Lisa Contarini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Lisa Contarini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla gestione economica-finanziaria del progetto GEOMOL nell'ambito del Programma Spazio Alpino, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/05/2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato ai punti 10) e 11), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 come segue:

- quanto a € 15.200,00 registrata al n. 1995 di impegno sul capitolo 38213 "Spese per l'attuazione del progetto "GEOMOL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" - Programma transnazionale Spazio Alpino - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. c(2007)4296; contratto n.10-4-3-de del 12 luglio 2013) - quota U.E." afferente all'UPB 1.4.2.2.13516;

- quanto a € 4.800,00 registrata al n. 1996 di impegno sul capitolo 38215 "Spese per l'attuazione del progetto "GEOMOL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" - Programma transnazionale Spazio Alpino - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 10-4-3-de del 12 luglio 2013) - quota statale" afferente all'UPB 1.4.2.2.13517,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito

con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art.2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n.269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m.,

per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 25 GIUGNO 2014, N. 8662

Approvazione elenco nuovi attraversamenti del demanio idrico da parte di ENEL e determinazione canone 2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

a) di approvare, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo del 9 settembre 2009, l'elenco a) allegato parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che i canoni per le nuove interferenze di cui all'elenco allegato ammontano a Euro 3.612,00, e che sono altresì dovuti Euro 410,00 per attraversamenti non registrati nell'elenco approvato lo scorso anno;

c) di dare atto che l'indice di inflazione programmato per il 2014 è pari al 1,5%;

d) di determinare conseguentemente l'importo complessivo dovuto per l'anno 2014 da Enel a titolo di canone concessorio, rivalutato dell'indice di inflazione programmato nella misura di 849.015,68, cui vanno aggiunti Euro 410,00 per attraversamenti non pagati nel 2013 e Euro 3.612,00 per nuovi attraversamenti per un totale complessivo di Euro 853.037,68 da versarsi sul conto corrente intestato a Regione Emilia-Romagna somme dovute utilizzo demanio idrico DG AMB - IBAN:

IT-10-C-07601-02400-001018766285, che sarà introitato sul capitolo 4315;

e) di determinare le spese istruttorie nella misura di Euro 1650,00, da versarsi su conto intestato a Regione Emilia-Romagna, Servizio tecnico bacino Reno - IBAN IT 17 A 07601 02400 000013665401;

f) di dare atto che sono in capo al concessionario eventuali spese di registrazione per l'importo relativo ai nuovi attraversamenti, da effettuarsi in caso d'uso;

g) di precisare che restano ferme le clausole previste nell'Accordo del 9 settembre 2009, ivi compresa quella inerente la durata della legittimazione all'occupazione, e relativi allegati tecnici, che si intendono qui richiamati e che regolano anche le occupazioni per le quali è stato rilasciato il nulla osta nel 2013;

h) di notificare la presente determinazione a Enel Distribuzione S.p.A.;

i) di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e che contro il presente atto è possibile presentare entro 60 giorni ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria;

j) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale 1621/13, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

k) di pubblicare la presente determinazione e l'allegato nel BURERT.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

Allegato A)

	Desc. Infr. Interf.	Tipo impianto Enel interferente	Comune	Rif. Amministrativo
RE	Torrente Crostolo-posasostecavo	MT media tensione	QUATTRO CASTELLA	
RE	Rio Montefalcone e Rio Montebellone	MT media tensione	QUATTRO CASTELLA	RE13T0006
RE	Rio Triago e Torrente Andrella	MT media tensione	RAMISETO	RE12T0042
RE	Rio Carole	MT media tensione	QUATTRO CASTELLA	RE13T0005
RE	Rio Soadino e Rio Formica	MT media tensione	QUATTRO CASTELLA	RE13T0004
RE	Rio Della Fornace	MT media tensione	NOVELLARA	RE10T0049
RE	Rio Rocca e // su terreno demaniale	MT media tensione	CASALGRANDE	RE12T0035
RE	Torrente Enza		SAN POLO D'ENZA	
MO	Torrente Tiepido		MARANELLO	MO13T0046
MO	Rio Drago		FIORANO MODENESE	MO13T0010
FC	RIO BUSCA	BT bassa tensione	CESENA	FC13T0004
FC	RIO BUSCA	MT media tensione	CESENA	FC13T0017
FC	NEI PRESSI SVINCOLO BORELLO NORD	MT media tensione	CESENA	FC13T0020
FC	RIO TERZAROTTE	MT media tensione	CESENA	FC13T0018
FC	PRESSO PODERE BRAZZETTI	MT media tensione	CESENA	FC13T0028
FC	RIO TIZZOLLA	MT media tensione	CESENA	FC13T0019
RA	RIO CAMPODELLO		BRISIGHELLA	RA12T0017
BO	RIO DELLA MADONNA		CASALFIUMANESE	BO13T0141
BO	FIUME RENO		CASTEL DI CASIO	BO13T0104
BO	TORRENTE SAMOGGIA		SAN GIOVANNI IN P.	BO13T0013
BO	RIO DEI CONFINI		CASALFIUMANESE	BO13T0245
BO	FIUME RENO		GRIZZANA MORANDI	BO12T0240
BO	RIO GRANDE		VERGATO	BO12T0190
BO	TORRENTE SINTRIA		BRISIGHELLA	BO12T0141

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 23 MAGGIO 2014, N. 6931

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Hu Gui Ping ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 152/14

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Gui Ping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 607/09 e s.m., e 152/14, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese per le attività promozionali internazionali relativamente alle azioni di promozione economica ed istituzionale con la Cina, nell'ambito dell'Asse 4 misure 4.1 e 4.3 di cui al Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro otto mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai successivi punti j) e k);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 35.000,00 di cui:

- Euro 34.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 500,00 a titolo di rimborso spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore Generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 34.500,00 registrata al n. 1915 di impegno sul Capitolo 23315 "Spese per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività produttive)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 500,00 registrata al n. 1916 di impegno sul Capitolo 23315 "Spese per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61

L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività produttive)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità:

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che, come precisato nella citata delibera della Giunta regionale 152/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'I.N.A.I.L. delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta Regionale 1621/13 e 68/14 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 24 GIUGNO 2014, N. 8637

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al Dott. Michele Ispano per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'approfondimento delle materie di competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Michele Ispano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 e alla delibera di Giunta regionale 1706/08 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 35.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a € 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 37.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 37.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 35.000,00 registrata al n. 2349 di impegno sul capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata al n. 2350 di impegno sul capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 152/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 gravano sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle DGR 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 GIUGNO 2014, N. 472

(OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014 - DD. nn. 573/2013 e 225/2014. Eventi calamitosi di marzo, aprile e del 3 maggio 2013). Assegnazione e liquidazione ai Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO), Mirandola (MO), Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) di risorse finanziarie per la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle spese sostenute dal Comune ex art. 8 comma 1 della direttiva commissariale per il periodo 4 febbraio-30 aprile 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da numerosi eventi alluvionali e dissesti di natura idraulica e idrogeologica;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria;

- tali fenomeni hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati, non fronteggiabile, per intensità ed estensione con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 113 del 15 maggio 2013 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i, nel territorio della regione Emilia-Romagna, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 7 agosto 2013 disponendo, al contempo, che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di euro 14 milioni;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 83/2013:

- dispone in particolare che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7, un piano degli interventi contenete, tra gli altri, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) e lo autorizza, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro 14 milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali della medesima Regione (art. 7, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013" ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della richiamata ordinanza n. 83/2013;

Richiamata la determinazione commissariale n. 573 del 08 luglio 2013 pubblicata sul BURERT n. 206 del 23 luglio 2013 che ha individuato, come da relativo elenco in allegato 1, i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola ed approvato la "Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che la Direttiva stabilisce:

- all'art. 4 che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, comma 1 che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile, un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso

disponibile dall'Agenda unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'abitazione;

Richiamata altresì la determinazione commissariale n. 577 del 22 luglio 2013 pubblicata sul BURET n. 215 del 26 luglio 2013 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia, di seguito Piano, finanziato per un importo complessivo di € 24.000.000,00, di cui € 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed € 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013 del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che per il finanziamento degli oneri previsti nel Piano, (cap.10), è stata accantonata, a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, una provvista di € 1.000.164,05, la cui quota parte a copertura dei contributi e delle misure in parola si è stabilito che sarebbe stata quantificata a seguito dell'acquisizione presso i Comuni interessati dei dati e degli elementi conoscitivi necessari, ed in particolare del numero di domande di contributo presentate ai sensi della direttiva sopra richiamata;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- 2 agosto 2013, pubblicata in G.U. n. 189 del 13 agosto 2013, con cui lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013;

- 27 settembre 2013, pubblicata sulla G.U. n. 235 del 27 settembre 2013, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 120 giorni e, pertanto, fino al 3 febbraio 2014;

Richiamate le determinazioni commissariali:

- n. 1014 del 15 ottobre 2013, pubblicata sul BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con cui si è provveduto, tra l'altro, a quantificare in € 250.000,00 la quota parte della provvista di € 1.000.164,05, accantonata a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, da destinare alla copertura, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi calamitosi in parola;

- n. 1034 del 21 ottobre 2013, pubblicata sul BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con la quale, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dalla Direttiva commissariale sono state dettate:

- le disposizioni in merito al prolungamento, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati in conseguenza degli eventi in parola;
- le modalità procedurali per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati, delle spese sostenute per la sistemazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, che non trovino copertura nell'ambito dei finanziamenti quantificati nel capitolo 4 del Piano e riferite a contratti di locazione in corso di esecuzione, prorogati, rinnovati o attivati ex novo;
- le modalità e tempistiche per la richiesta, da parte dei Comuni,

delle risorse necessarie alla relativa copertura;

- n. 1310 del 10 dicembre 2013, pubblicata sul BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014, con cui, ad integrazione della DD n. 1014/2013, si è precisato che la somma di € 250.000,00 di cui sopra è destinata alla copertura, fino alla scadenza dello stato di emergenza, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni e delle eventuali misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sgomberati (art. 8, comma 1 della direttiva commissariale);

Visti i commi 4-ter e 4-quater dell'art. 5 della L. n. 225/1992 con i quali è stabilito che, alla scadenza dello stato di emergenza, il Capo Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministero delle economie e finanze, emette apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 155 del 26 febbraio 2014 - adottata in applicazione del citato art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della L. n. 225/1992 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 54 del 6/3/2014 - ed in particolare l'art 1:

- comma 1, che individua la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente e lo autorizza alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 ed a tal fine già destinate;

- comma 4, con cui è stato stabilito che al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna provvede, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 aperta ai sensi dell'OCDPC n. 83/2013, che viene allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza n. 155/2014 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo eventuali proroghe;

Vista la propria determinazione n. 225 del 25 marzo 2014 con cui, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155/2014:

- si è dato atto che sono state assegnate e liquidate ai Comuni delle province di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia che ne hanno fatto richiesta, a valere sulla somma complessiva di € 250.000,00 accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013, le risorse a copertura, fino al 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale per un importo complessivo di € 132.862,42;

- si è dato atto che dalla somma di € 250.000,00, accantonata per le finalità sopra specificate residuano risorse per un importo di € 117.137,58;

- è stato stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OCDPC

n. 155/2014, di impiegare le risorse residue di cui alla precedente alinea, per assicurare ai nuclei familiari che alla data di scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione fino al 31 luglio 2014 delle misure di assistenza in parola e dettate le tempistiche e le modalità di liquidazione delle risorse necessarie alla relativa copertura;

Evidenziato, in particolare, che la richiamata determinazione n. 225/2014 stabilisce che:

a) ai fini dell'erogazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione i Comuni trasmettano allo scrivente:

- entro il 20 maggio 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;
- entro il 20 agosto 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

b) ai fini della determinazione e rendicontazione delle spese di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, i Comuni trasmettano allo scrivente entro i termini ed in riferimento ai periodi riportati alla precedente lettera a), la richiesta di erogazione delle relative risorse finanziarie avente il contenuto e con le modalità già stabilite con la determinazione commissariale n. 1034/2013;

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del Comune di San Benedetto val di Sambro (BO) con cui ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 95/2014 di ricognizione, approvazione e rendicontazione della spesa sostenuta ai sensi dell'art 8, comma 1 della direttiva commissariale, in relazione al periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;

- dei Comuni di Mirandola (MO) Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) con cui hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva commissariale gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione in relazione al periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione ai Comuni di San Benedetto val di Sambro (BO), Mirandola (MO) Pavullo nel Frignano (MO), e Tizzano Val Parma (PR) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di € 22.209,49 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 155/2014 e precisamente a valere sulla somma di €. 250.000,00 - quota parte della provvista di €. 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano - destinata alla coperta delle misure e dei contributi in parola;

Attestata la regolarità delle documentazione prodotta;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5760;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare, ai Comuni di San Benedetto val di Sambro (BO), Mirandola (MO) Pavullo nel Frignano (MO), e Tizzano Val Parma (PR) le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di € 22.209,49;
2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni di cui al precedente punto 1 ai sensi di quanto stabilito con la direttiva approvata con la determinazione commissariale n. 573/2013, con determinazione commissariale n. 1034/2013 e con propria determinazione n. 225/2014 e sono destinate alla copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni, nonché della spesa sostenuta dai Comuni, ai sensi dell'art 8, comma 1 della direttiva commissariale in relazione al periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;
3. dare atto che le somme di cui al precedente punto 1. sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 155/2014, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di €. 250.000,00 - quota parte della provvista di €. 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano approvato con la Determinazione commissariale n. 577/2013 - accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013 per la copertura dei contributi e delle misure in parola;
4. dare atto che gli ordinativi di pagamento della somme rispettivamente liquidate ai Comuni sopra elencati di cui alla Tabella Allegato 1, verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5760 di cui al precedente punto 3. del presente dispositivo;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 83/2013 e n. 155/2014 PERIODO 4 FEBBRAIO - AL 30 APRILE 2014							
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS/ RENDICONTAZIONE spese [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER- AS/rendicontazione spese [data]	N. e data Determinazione dirigenziale di ricognizione e approvazione della spesa sostenuta dal Comune	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO PERIODO 4 FEBBRAIO-30 APRILE 2014
BO	San Benedetto Val di Sambro	4703	10/06/2014	95 del 30/05/2014	7326	10/06/2014	5.441,65
MO	Mirandola	18044	04/06/2014	-	7116	06/06/2014	2.303,57
MO	Pavullo nel Friggiano	9257	03/06/2014	-	7093	05/06/2014	3.471,42
PR	Tizzano val Parma	2886	19/05/2014	-	7257	09/06/2014	10.992,85
TOTALE							22.209,49

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 3 LUGLIO 2014, N. 545

(OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014 - DD nn 573/2013 e 225/2014. Eventi calamitosi di marzo, aprile e del 3 maggio 2013) assegnazione e liquidazione ai Comuni di Lama Mocogno (MO) e Corniglio (PR) delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione per il periodo 4 febbraio-30 aprile 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da numerosi eventi alluvionali e dissesti di natura idraulica e idrogeologica;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria;

- tali fenomeni hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati, non fronteggiabile, per intensità ed estensione con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 113 del 15 maggio 2013 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i, nel territorio della regione Emilia-Romagna, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 7 agosto 2013 disponendo, al contempo, che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di euro 14 milioni;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 83/2013:

- dispone in particolare che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7, un piano

degli interventi contenute, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) e lo autorizza, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro 14 milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali della medesima Regione (art. 7, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013" ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della richiamata ordinanza n. 83/2013;

Richiamata la determinazione commissariale n. 573 del 08 luglio 2013 pubblicata nel BURERT n. 206 del 23 luglio 2013 che ha individuato, come da relativo elenco in allegato 1, i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola ed approvato la "Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che la Direttiva stabilisce:

- all'art. 4 che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, comma 1 che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile, un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato

di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'abitabilità dell'abitazione;

Richiamata altresì la determinazione commissariale n. 577 del 22 luglio 2013 pubblicata nel BURET n. 215 del 26 luglio 2013 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia, di seguito Piano, finanziato per un importo complessivo di € 24.000.000,00, di cui € 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed € 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013 del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che per il finanziamento degli oneri previsti nel Piano, (cap. 10), è stata accantonata, a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, una provvista di € 1.000.164,05, e stabilito che la quota parte a copertura dei contributi e delle misure in parola sarebbe stata quantificata a seguito dell'acquisizione presso i Comuni interessati dei dati e degli elementi conoscitivi necessari, ed in particolare del numero di domande di contributo presentate ai sensi della direttiva sopra richiamata;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- 2 agosto 2013, pubblicata in G.U. n. 189 del 13 agosto 2013, con cui lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013;

- 27 settembre 2013, pubblicata sulla G.U. n. 235 del 27 settembre 2013, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 120 giorni e, pertanto, fino al 3 febbraio 2014;

Richiamate le determinazioni commissariali:

- n. 1014 del 15 ottobre 2013, pubblicata nel BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con cui per quanto qui rileva, si è provveduto a quantificare in € 250.000,00 la quota parte della provvista di € 1.000.164,05, accantonata a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, da destinare alla copertura, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi calamitosi in parola;

- n. 1034 del 21 ottobre 2013, pubblicata nel BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con la quale, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dalla Direttiva commissariale sono state dettate:

- le disposizioni in merito al prolungamento, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati in conseguenza degli eventi in parola;
- le modalità procedurali per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati, delle spese sostenute per la sistemazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, che non trovino copertura nell'ambito dei finanziamenti quantificati nel capitolo 4 del Piano e riferite a contratti di locazione in corso di esecuzione, prorogati, rinnovati o attivati ex novo;
- le modalità e tempistiche per la richiesta, da parte dei Comuni, delle risorse necessarie alla relativa copertura;

- n. 1310 del 10 dicembre 2013, pubblicata nel BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014, con cui, ad integrazione della DD

n. 1014/2013, si è precisato che la somma accantonata di € 250.000,00 è destinata alla copertura, fino alla scadenza dello stato di emergenza, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni e delle eventuali misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sgomberati (art. 8, comma 1 della direttiva commissariale);

Visti i commi 4-ter e 4-quater dell'art. 5 della L. n. 225/1992 con i quali è stabilito che, alla scadenza dello stato di emergenza, il Capo Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministero delle economie e finanze, emette apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 155 del 26 febbraio 2014 - adottata in applicazione del citato art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della L. n. 225/1992 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 54 del 06/03/2014 - ed in particolare l'art 1:

- comma 1, che individua la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente e lo autorizza alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 ed a tal fine già destinate;

- comma 4, con cui è stato stabilito che al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna provvede, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 aperta ai sensi dell'OCDPC n. 83/2013, che viene allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza n. 155/2014 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo eventuali proroghe;

Vista la propria determinazione n. 225 del 25 marzo 2014 pubblicata nel BURERT n. 170 del 18 giugno 2014 con cui, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155/2014:

- si è dato atto che sono state assegnate e liquidate ai Comuni delle province di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia che ne hanno fatto richiesta, a valere sulla somma complessiva di € 250.000,00 accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013, le risorse a copertura, fino al 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale per un importo complessivo di € 132.862,42;
- si è dato atto che dalla somma di € 250.000,00, accantonata per le finalità sopra specificate residuano risorse per un importo di € 117.137,58;
- è stato stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155/2014, di impiegare le risorse residue di cui alla precedente alinea, per assicurare ai nuclei familiari che alla data

di scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione fino al 31 luglio 2014 delle misure di assistenza in parola e dettate le tempistiche e le modalità di liquidazione delle risorse necessarie alla relativa copertura;

Evidenziato, in particolare, che la richiamata determinazione n. 225/2014 stabilisce che:

a) ai fini dell'erogazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione i Comuni trasmettano allo scrivente:

- entro il 20 maggio 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;
- entro il 20 agosto 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

b) ai fini della determinazione e rendicontazione delle spese di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, i Comuni trasmettano allo scrivente entro i termini ed in riferimento ai periodi riportati alla precedente lettera a), la richiesta di erogazione delle relative risorse finanziarie avente il contenuto e con le modalità già stabilite con la determinazione commissariale n. 1034/2013;

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto dei Comuni di Lama Mocogno (MO) e Corniglio (PR) con cui hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva commissariale gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione in relazione al periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione ai Comuni di Lama Mocogno (MO) e Corniglio (PR) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e così per **un totale di € 10.703,55** a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 reintestata allo scrivente ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 155/2014 e precisamente a valere sulla somma di € 250.000,00 - quota parte della provvista di € 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano - destinata alla copertura delle misure e dei contributi in parola;

Attestata la regolarità delle documentazione prodotta;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5760;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i.,

la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare, ai Comuni di Lama Mocogno (MO) e Corniglio (PR) le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di € 10.703,55;
2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni di cui al precedente punto 1 ai sensi di quanto stabilito con la direttiva approvata con la determinazione commissariale n. 573/2013, con determinazione commissariale n. 1034/2013 e con propria determinazione n. 225/2014 e sono destinate alla copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in relazione al periodo 4 febbraio-30 aprile 2014;
3. dare atto che le somme di cui al precedente punto 1. sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 155/2014, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di € 250.000,00 - quota parte della provvista di € 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano approvato con la Determinazione commissariale n. 577/2013 - accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013 e destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. dare atto che gli ordinativi di pagamento della somme rispettivamente liquidate ai Comuni sopra elencati ed indicate nella Tabella Allegato 1, verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5760 di cui al precedente punto 3. del presente dispositivo;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 83/2013 e n. 165/2014 PERIODO 4 FEBBRAIO - AL 30 APRILE 2014						
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS/ RENDICONTAZIONE spese [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER- AS/rendicontazione spese [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO PERIODO 4 FEBBRAIO-30 APRILE 2014
MO	Lama Mocogno	2605	24/06/2014	8020	26/06/2014	7.521,42
PR	Corniglio	1728	20/06/2014	8158	30/06/2014	3.182,13
TOTALE						10.703,55

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 GIUGNO 2014, N. 477

Approvazione schema di accordo tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della terra per il monitoraggio radar, della Rupe di San Leo (RN)

IL DIRETTORE

Premesso che:

- il 27 febbraio 2014 si è verificata una frana, che ha coinvolto un'ampia porzione di versante nord della Rupe di San Leo (RN), su un fronte di circa 200 metri, con un volume roccioso crollato stimabile in circa 330 mila metri cubi;

- nell'immediatezza dell'evento il Comune di San Leo e la Provincia di Rimini in stretto raccordo con la Prefettura hanno provveduto ad attivare il coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile per il monitoraggio anche notturno del versante di frana in stretto coordinamento con i VV.F.;

- le competenti strutture tecniche degli enti preposti, anche con l'ausilio dell'elicottero dei VV.F., hanno eseguito un sopralluogo congiunto per un'ispezione aerea dell'area interessata dalla frana;

- il 28 febbraio 2014, un nuovo sopralluogo congiunto di tecnici esperti ha rilevato la forte instabilità dell'ammasso roccioso non escludendo che un'ulteriore evoluzione del fenomeno franoso avrebbe potuto coinvolgere alcune abitazioni private, la caserma dei Carabinieri, un complesso scolastico ospitante le sezioni materna ed elementare oltre ad altre infrastrutture (viabilità, linee elettriche ecc.);

- al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, con apposite ordinanze sindacali è stato disposto sia il divieto di transito veicolare in San Leo centro storico, sulle vie Leopardi e Circonvallazione sia lo sgombero del predetto complesso scolastico oltre a quello di 9 nuclei familiari dalle proprie abitazioni;

- la Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'articolo 10 della Legge regionale 1/05 e delle direttive attuative della Giunta regionale, ha disposto:

- una spesa di Euro 500.000,00 per interventi di: monitoraggio in continuo delle deformazioni della parete rocciosa, dettagliati rilievi topografici e geotecnici e per l'installazione di ulteriori strumentazioni specialistiche, approfondimento conoscitivo della nuova morfologia del versante nord della Rupe di San Leo;

- un concorso finanziario di Euro 90.000,00 a favore del Comune di San Leo, per i primi interventi urgenti finalizzati alla perimetrazione e messa in sicurezza delle aree a rischio di crollo, alla sistemazione delle piste di accesso al Fosso Campone, all'assistenza per circa 30 giorni delle persone evacuate e agli oneri aggiuntivi di carburante per la consegna dei pasti alle sezioni del predetto complesso scolastico temporaneamente decentrate in una sede provvisoria;

- il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 40 del 21 marzo 2014 ha dichiarato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/05, lo stato di crisi regionale nel territorio del comune di San Leo (RN) per la durata di 90 giorni costituendo inoltre un apposito Comitato Istituzionale e un Centro di Coordinamento Operativo;

- il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna con nota n. PG.2014.0072380 del 14/3/2014 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri, la richiesta dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 225/1992, per il territorio della regione Emilia-Romagna interessato dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici avvenuti nell'ultima decade di dicembre e nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2014, nel quale è compreso anche il dissesto in Comune di San Leo;

considerato che:

- il 7 marzo 2014 Dipartimento della Protezione Civile ha incaricato il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, di installare un sistema di monitoraggio della porzione della rupe di San Leo mediante radar interferometrico da terra;

- il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze renderà gli oneri connessi ai primi 2 mesi di monitoraggio al Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dell'Accordo n. 1183 del 21 dicembre 2012 stipulato in qualità di Centro di Competenza, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;

considerato inoltre che:

- il dissesto è tuttora in fase di intensa attività e pertanto risulta necessario mantenere il sistema di monitoraggio radar fino al completamento delle indagini e degli approfondimenti tecnici sulla possibile ulteriore evoluzione del dissesto in corso, come risulta dalle riunioni del Comitato di Coordinamento Operativo del 9 aprile 2014 e del Comitato Istituzionale del 22 aprile 2014;

- gli studi e le valutazioni sull'evoluzione del dissesto nonché l'allestimento del monitoraggio profondo sono tuttora in corso;

- ad oggi non è ancora pervenuto nessun riscontro riguardo la richiesta di stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri;

- il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze con nota Prot. n. 29 Pos. CDC del 3 aprile 2014 si è reso disponibile a proseguire le attività di monitoraggio della frana;

- il Direttore dell'Agenzia con nota prot. n. PC.2014.5947 del 7/05/2014, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 1/2005 ha autorizzato la copertura finanziaria nel limite massimo di Euro 69.000,00 (euro sessantanovemila, fuori campo applicazione IVA) per poter usufruire delle conoscenze tecnico-scientifiche utili alla riduzione del rischio da frana mediante il proseguo dell'attività di monitoraggio radar fino al 7 agosto 2014;

ritenuto necessario per quanto sopra premesso, provvedere all'approvazione di un accordo tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, in qualità di Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 252 del 26 gennaio 2005, per poter usufruire delle conoscenze tecnico-scientifiche utili per la riduzione del rischio associato al dissesto sopra richiamato, mediante il proseguo dell'attività di monitoraggio radar per ulteriori 3 mesi e comunque fino al completamento degli studi, a partire dal 7 maggio 2014, il cui schema è riportato in allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", come successivamente modificata che ha definito le linee fondamentali di organizzazione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione ai sensi dell'art.21, comma6, lettera A) della L.R. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 che ha conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i, la regolarità del presente atto;

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di accordo tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra per lo studio mediante monitoraggio radar con sensori a terra, della frana della rupe in Comune di San Leo (RN), di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Allegato A)

Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 6 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 tra l'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze della terra dell'Università degli Studi di Firenze per lo studio e il monitoraggio della Rupe di San Leo (Provincia di Rimini)

L'anno duemilaquattordici il giorno ____ del mese di _____ tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna, c.f. 91278030373 con sede in Bologna - Viale Silvani, 6, in seguito indicata "Agenzia Regionale", rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti nato a Santa Sofia (FC) il 17 aprile 1957, che agisce nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto e nell'interesse dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna;

e

il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università

degli Studi di Firenze, c.f. e P.I. 01279680480, in seguito indicato "DST-UNIFI", rappresentato dal Prof. Lorenzo Rook, nato a Firenze il 24/03/1962, domiciliato per la sua carica presso il DST a Firenze in Via Giorgio La Pira n. 4, in qualità di Direttore del DST, nominato con Decreto n. 109790(898) del 5 ottobre 2012 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art. 54, commi 1 e 2 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino.

Visto

- il comma 1 dell'articolo 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, che ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- l'articolo 3 della predetta legge 24 febbraio 1992, n. 225, ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, ivi compreso il rischio connesso a movimenti di versante, il soccorso alle popolazioni colpite da un evento calamitoso ed ogni attività volta a superare l'emergenza;
- l'articolo 6, comma 1 della predetta legge 24 febbraio 1992, n. 225 il quale prevede che *"all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati"*;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che il DST-UNIFI in quanto Università pubblica, è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 96, ed è un soggetto pubblico;
- che il DST-UNIFI è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività, servizi, studi e ricerche in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito del rischio connesso ai movimenti di versante, per il perseguimento delle finalità di protezione civile;

Premesso che

- la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere interessate da eventi calamitosi, costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni;

Considerato che

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2012, reg. n. 10, fog. n. 118, definisce i principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza,

- ai sensi dell'articolo 3-bis della legge n. 225/1992;
- nel decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2013, reg. n. 7 fog. n. 273, con il quale, ai sensi del DPCM 14 settembre 2012 su indicato, sono individuati i Centri di Competenza;
 - l'elenco allegato al decreto del 24 luglio 2013, su indicato, individua il DST-UNIFI quale Centro di competenza ai sensi della lett. c) dell'articolo 2 del DPCM 14 settembre 2012;
 - il DST-UNIFI quale Centro di Competenza svolge, fra l'altro:
 - i) attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici; ii) realizzazione ed organizzazione, presso il Centro Funzionale Centrale, del sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo relativi principalmente a fenomeni franosi e/o di sprofondamento catastrofico, nonché ad altri dissesti connessi a fenomeni gravitativi; iii) metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni relative; iv) metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie idrogeologiche; v) definizione di procedure e protocolli operativi sia per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a moventi di massa veloci e localizzati che per l'utilizzo di unità mobili di indagine localizzata e monitoraggio di aree soggette a rischio mediante sensori InSAR a terra; vii) sviluppo ed esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino;
 - il DST-UNIFI per i propri fini istituzionali, così come previsto dal regolamento di Istituto, svolge le seguenti attività: promuove, organizza e coordina le attività di ricerca, le attività didattiche e formative, ed il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nei settori disciplinari ed interdisciplinari di propria competenza e che riguardano le Geoscienze nel loro complesso, comprendenti i seguenti settori e discipline: a. geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni; b. geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia, paleontologia; c. geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia; d. geofisica; e. pedologia.
 - le attività di ricerca svolte dal DST-UNIFI risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile e rivestono carattere di interesse pubblico;
 - il DST-UNIFI è in grado di realizzare, a beneficio della Pubblica Amministrazione, per finalità di previsione e prevenzione dei rischi, sistemi tecnologicamente avanzati per il monitoraggio dei movimenti del terreno e di sviluppare metodi di valutazione dei processi di rischio ai fini della sorveglianza e dell'allertamento, nonché per la valutazione indipendente dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione a breve e a lungo termine;
 - le attività di ricerca svolte dal DST-UNIFI risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività

- di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e rivestono carattere di interesse pubblico;
- il giorno 27 febbraio 2014 si è verificato l'improvviso crollo di un'importante porzione della rupe su cui si erge il centro storico di San Leo, per un volume di 330 mila metri cubi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 21 marzo 2014 viene dichiarato lo stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005 nel territorio del comune di San Leo (RN) interessato da un grave movimento franoso e contestualmente vengono costituiti un Comitato Istituzionale e un Centro di Coordinamento Operativo;
- si è reso necessario adottare le prime misure urgenti per la salvaguardia della pubblica incolumità mediante lo sgombero prudenziale di alcune abitazioni e l'avvio di un monitoraggio in continuo delle deformazioni della parete rocciosa e di un approfondimento conoscitivo geomeccanico dell'ammasso roccioso nell'area del crollo;
- su incarico del Dipartimento della Protezione Civile, il Centro di Competenza, DST-UNIFI, ha installato in data 7 marzo 2014 un sistema di monitoraggio in continuo e remoto della porzione della rupe di San Leo mediante radar interferometrico da terra;
- d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, gli oneri connessi con i primi 2 mesi di monitoraggio saranno rendicontati dal DST-UNIFI al Dipartimento della Protezione Civile sull'Accordo n. 1183 del 21 dicembre 2012 da questi stipulata, in qualità di Centro di Competenza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- l'esito delle riunioni del Comitato di Coordinamento Operativo del 9 aprile 2014 e del Comitato Istituzionale del 22 aprile 2014 confermano la necessità di mantenere il sistema di monitoraggio radar fino al completamento delle indagini e degli approfondimenti tecnici sulla possibile ulteriore evoluzione del dissesto in corso;
 - con la nota del 30 aprile 2014 il DST-UNIFI si rende disponibile a proseguire le attività di monitoraggio con le medesime modalità già avviate;
 - che l'Agenzia Regionale ritiene pertanto opportuno stipulare, con il presente atto, un accordo con il DST-UNIFI, per poter usufruire delle conoscenze tecnico-scientifiche utili per la riduzione del rischio associato alla frana anzidetta mediante il proseguo dell'attività di monitoraggio radar fino al completamento degli studi e comunque per ulteriori 3 mesi a partire dal 7 maggio 2014.

tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo l'Agenzia Regionale e il DST-UNIFI concordano di instaurare un rapporto di collaborazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggi finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti franosi che interessano la rupe di San Leo (Rimini).

Art. 2 Programma delle attività di ricerca

Il DST-UNIFI svolge in cooperazione con l'Agenzia Regionale, gli studi e le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo. Le attività previste nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante del

presente Accordo, saranno comunque realizzate con modalità e tempistiche concordate tra i tecnici dell'Università e quelli dell'Agenzia.

Il programma delle attività di ricerca potrà essere, in ogni caso, ridefinito e rimodulato mediante accordo fra le parti tramite corrispondenza scritta

Art. 3 Procedure e trasferimento dati

Le modalità e le procedure per il trasferimento dei dati e delle informazioni da DST-UNIFI all'Agenzia Regionale sono definite nell'allegato tecnico al presente Accordo. Tali procedure potranno essere modificate di comune intesa, anche durante il periodo di validità del presente atto, in relazione a eventuali mutate esigenze dell'Agenzia Regionale o ad evoluzioni scientifiche e tecnologiche che si realizzino in tale periodo.

Art. 4 Responsabili

Il responsabile del programma di attività per l'Agenzia è il Dott. Geol. Antonio Monni dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile scientifico del programma di attività per il DST è il Prof. Nicola Casagli che disporrà dei mezzi del DST.

Art. 5 Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

L'Agenzia Regionale potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Art. 6 Pubblicità dei risultati

Il DST-UNIFI potrà pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili ed il Responsabile scientifico potrà liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale. Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 7 Obblighi di riservatezza

Il DST e il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e di riservatezza.

Il DST vigilerà affinché i risultati della ricerca non vengano portati a conoscenza di terzi ed estenderà al proprio personale l'osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente Accordo.

Il DST è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni e altro di proprietà dell'Agenzia, messi a disposizione del DST per lo svolgimento della ricerca.

L'Agenzia è tenuta a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal DST nello svolgimento della ricerca.

Art. 8 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dal 7 maggio 2014 fino al 7 agosto 2014.

Nel caso in cui si presenti l'esigenza di continuare le attività in essere e le risorse economiche siano disponibili, l'Agenzia Regionale potrà valutare una proroga del presente accordo per un ulteriore periodo. Tale proroga dovrà essere pattuita per iscritto con l'indicazione del periodo di proroga e delle risorse finanziarie all'uopo necessarie.

Art. 9 Contributo alle spese di ricerca

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, l'Agenzia erogherà al DST, un contributo di euro 69.000,00 (sessantanovemila/00) nelle modalità specificate nel successivo art. 10.

Considerato che:

i) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal DST-UNIFI;

ii) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

iii) il contributo sarà utilizzato dal DST-UNIFI integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

iv) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo.

Per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al DST-UNIFI è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n. 633/1972 e s.m.

Tale contributo, soggetto a rendicontazione, sarà utilizzato per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo e non rappresenta il corrispettivo di una operazione di scambio beni-servizi.

E' inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico del DST-UNIFI, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte dell'Agenzia Regionale.

Art. 10 Modalità di pagamento

Il contributo verrà erogato dall'Agenzia al DST, come disciplinato dall'art. 9, con le seguenti modalità:

- Euro 69.000,00 previo invio all'Agenzia delle note di addebito.

Unitamente alle note di addebito, il DST-UNIFI dovrà attestare le attività svolte al 07 agosto 2014 e rendicontare le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di ricerca e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art. 9.

L'Agenzia provvederà al pagamento entro sessanta giorni dalla ricezione al protocollo, della documentazione sopra indicata.

Art. 11 Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, il DST-UNIFI potrà avvalersi di altri soggetti tecnico scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Il responsabile scientifico potrà impiegare laureandi e dottorandi di ricerca per seguire parti del programma di attività, sotto la propria supervisione, al fine di migliorare la qualità tecnica e

scientifici dei risultati, oltre che per finalità didattiche e di addestramento sul campo.

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto con il solo DST-UNIFI, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità dello stesso per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti dal presente Accordo.

Art. 12 Attrezzature in comodato

Per lo svolgimento delle attività previste non sono previste attrezzature in comodato d'uso.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura dell'Agenzia Regionale e del DST-UNIFI, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento

oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile

Art. 15 Spese contrattuali

Il presente atto è esente da tasse e imposte in base al comma 354 dell'articolo unico della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Redatto in triplice copia.

per il DST UNIFI
Il Direttore del Dipartimento
Prof. Lorenzo Rook

per l'Agenzia Regionale
Il Direttore
Dott. Maurizio Mainetti

per presa visione,

il Responsabile scientifico

Prof. Nicola Casagli _____

Firenze, li

Il Responsabile del programma di attività per l'Agenzia

Dott. Geol. Antonio Monni _____

Bologna, li



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA TERRA
CENTRO DI COMPETENZA DEL
SERVIZIO NAZIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Studio e monitoraggio della Rupe di San Leo (Provincia di Rimini)



Firenze, 5 maggio 2014

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

Gruppo proponente

- Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra (DST-UNIFI), Centro di Competenza del DPC
- Ellegi srl - LiSALab, Milano (ELLEGI)
- Tele-Rilevamento Europa – T.R.E. srl, Milano (TRE)

Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI

Gruppo di lavoro

DST-UNIFI

Dott. Giovanni Gigli

Dott. Luca Lombardi

Dott. Massimiliano Nocentini

ELLEGI

Ing. Davide Leva

Ing. Carlo Rivolta

TRE

Ing. Alessandro Ferretti

Ing. Fabrizio Novali

Ing. Marco Bianchi

Dott. Sara Del Conte

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

TAVOLA DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE.....	5
2	TECNOLOGIA DI MONITORAGGIO IMPIEGATA.....	6
2.1	MONITORAGGIO CON RADAR INTERFEROMETRICO DA TERRA	6
2.2	MONITORAGGIO CON DATI RADAR INTERFEROMETRICI SATELLITARI	6
3	ATTIVITÀ PROPOSTA	8
4	FORMA CONTRATTUALE.....	10
4.1	DURATA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	10
4.2	GRUPPO PROPONENTE	10
5	CONTRIBUTO FINANZIARIO ALLE SPESE DI RICERCA	12
6	PRODOTTI DEL MONITORAGGIO.....	12

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

1 Introduzione

Il presente documento fa riferimento alla proposta di accordo tra l’Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università di Firenze (UNIFI-DST), Prot. N. 35 Pos. CDC del 30 aprile 2014, per il prosieguo delle attività di studio e monitoraggio della Rupe di San Leo (RN) già intraprese mediante l’integrazione del monitoraggio radar da terra con quello da satellite e relativa analisi ed interpretazione dei dati.

A seguito dei fenomeni franosi occorsi in data 27 febbraio 2014 sulla Rupe di San Leo, il Centro di Competenza DST-UNIFI è stato incaricato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con l’Agenzia Regionale di Protezione Civile, di installare un dispositivo di monitoraggio in continuo e remoto della porzione di rupe interessata dai fenomeni di dissesto per la durata di 1 mese, successivamente prorogata a 2 mesi.

Successivamente al sopralluogo effettuato in data 3 marzo 2014 con lo scopo di individuare le modalità più consone al monitoraggio, in data 7 marzo 2014 è stato installato, di fronte al tratto di rupe interessato dai fenomeni di instabilità, un interferometro radar ad apertura sintetica (GB-InSAR) basato sulla tecnologia LiSA.

Tale sistema consente il controllo pressoché totale del tratto di rupe con aggiornamento dei dati ogni 2 minuti. I dati del monitoraggio sono disponibili *on line* e vengono riassunti quotidianamente in un bollettino emesso da questo Centro di Competenza.

Su richiesta del Centro di Competenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha richiesto all’Agenzia Spaziale Italiana la disponibilità dell’intero archivio di immagini della costellazione di satelliti radar COSMO-SkyMed. L’elaborazione interferometrica di tali immagini consente di ottenere misurazioni ad alta precisione dei movimenti del suolo e dei manufatti sull’intera rupe di San Leo a partire dal 2010. Tali dati possono altresì essere combinati con quelli ottenuti dai satelliti dell’Agenzia Spaziale Europea, che sono pubblicamente disponibili e che coprono il periodo 1992-2010.

L’attività di monitoraggio relativa al periodo che va dal 7 marzo 2014 al 7 maggio 2014 è stata effettuata dal Centro di Competenza DST-UNIFI per conto del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2 Tecnologia di monitoraggio impiegata

2.1 Monitoraggio con radar interferometrico da terra

Il radar è un sensore attivo che invia impulsi a microonde verso la scena osservata, registra coerentemente il segnale retrodiffuso e deriva l'informazione sulla distanza dei diversi retrodiffusori nella scena dal calcolo del ritardo temporale tra segnale inviato ed eco ricevuto.

Il sensore può essere utilizzato con tecniche ad apertura sintetica (SAR) al fine di ottenere immagini a microonde ad elevata risoluzione spaziale.

Nella presente applicazione la tecnica SAR viene implementata con sensori montati su una piattaforma basata a terra. Il trattamento dei dati viene effettuato in modo tale da ottenere come risultato un'immagine complessa. Ogni pixel dell'immagine sarà pertanto caratterizzato non solo da un'ampiezza radiometrica, che esprime la riflessività dell'oggetto alla frequenza di osservazione, ma anche da una fase che dipende dalla distanza sensore-oggetto e dalle caratteristiche dielettriche di quest'ultimo.

Basandosi sul confronto quantitativo tra due immagini SAR della stessa scena, ottenute con identici parametri di misura, è possibile misurare con un'elevata accuratezza lo spostamento del terreno nell'intervallo di tempo intercorso fra le due acquisizioni (interferometria SAR).

A differenza dell'interferometria SAR satellitare, l'implementazione della tecnica con sensori a terra permette il controllo di movimenti ad evoluzione rapida anche su aree particolarmente acclivi e ad evoluzione rapida. Infatti i parametri operativi di ripresa, quali l'angolo di incidenza, la lunghezza d'onda della radiazione, l'intervallo di tempo tra acquisizioni successive, etc. possono essere adattati alle specifiche condizioni del sito in esame.

L'elevata frequenza con cui è possibile effettuare le osservazioni giornaliere, accoppiata all'alta risoluzione delle immagini ottenute, rende il sistema notevolmente potente anche per il monitoraggio di processi geologici a cinematica rapida, grazie anche all'elaborazione immediata dei dati e dunque alla loro lettura e interpretazione in tempo quasi-reale.

Nell'ambito del presente accordo si prevede la continuazione delle attività di monitoraggio del dispositivo radar a terra già installato di fronte al tratto di rupe interessato dai fenomeni di instabilità.

Tale dispositivo è un interferometro radar da terra (GBInSAR: *Ground-based Interferometric Synthetic aperture radar*) basato su tecnologia LiSA sviluppata presso i laboratori del Joint Research Centre della Commissione Europea.

2.2 Monitoraggio con dati radar interferometrici satellitari

L'interferometria radar satellitare si basa sul confronto di serie di immagini SAR acquisite sulla stessa area da satellite, ma in momenti differenti, in modo da mettere in luce eventuali differenze riconducibili a fenomeni di deformazione avvenuti tra le acquisizioni disponibili.

Un elemento di grande rilievo relativo all'impiego delle tecniche interferometriche per il monitoraggio delle deformazioni del terreno basate su dati satellitari è dato dal fatto che le prime acquisizioni radar risalgono al 1992, quando il satellite ERS-1 dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) iniziò ad acquisire regolarmente su vaste aree del pianeta.

Il monitoraggio con dati radar satellitari consente di integrare la rete di monitoraggio basata a terra, mediante misure ad alta precisione, compiute tramite interferometria da satellite, di eventuali spostamenti avvenuti nel recente passato. La possibilità di indagare eventuali deformazioni pregresse nel periodo 1992-2010 e ancor più nei mesi che hanno preceduto l'evento, potrà infatti consentire di identificare ed interpretare eventuali spostamenti o deformazioni con ordine di grandezza millimetrico che hanno

preceduto l'evento principale. Queste informazioni potranno contribuire ad identificare eventuali moti precursori.

La disponibilità di dati SAR negli ultimi venti anni proviene dalle immagini acquisite dai sensori ERS1/ERS2, ENVISAT e RADARSAT, operanti in banda-C (lunghezza d'onda di circa 5.6 cm), con tempi di rivisitazione a terra sulla stessa scena di circa un mese (35 giorni per ERS/ENVISAT) e risoluzione spaziale a terra dei dati acquisiti tra 5 e 20 m.

Recentemente sono stati messi in orbita sensori SAR di nuova generazione ad alta risoluzione spaziale, quale ad esempio il satellite COSMO-SkyMed gestito dall'Agenzia Spaziale italiana (ASI). Tale sistema acquisisce in banda-X (lunghezza d'onda pari a 3.1 cm) e, grazie alla sua elevata risoluzione spaziale (circa 3 m e fino a 1 m nella modalità denominata *Spotlight*) e ai suoi tempi di rivisitazione estremamente ridotti (da 16 fino a 4 giorni), permette di rilevare fenomeni deformativi più rapidi e più localizzati spazialmente rispetto ai precedenti sensori di media risoluzione.

Nello specifico per il monitoraggio sarà impiegata la tecnica PSInSARTM che è stata sviluppata e brevettata nel 1999 dal Politecnico di Milano e concessa in licenza esclusiva nel 2000 a Tele-Rilevamento Europa (TRE) S.r.l., *spin-off* del Politecnico. La tecnica PSInSARTM si basa sull'osservazione di un piccolo sottoinsieme di bersagli radar, denominati diffusori permanenti (Permanent Scatterers, PS), che sono praticamente immuni da effetti di decorrelazione temporale e spaziale. Ciò significa che essi mantengono la stessa "firma elettromagnetica" in tutte le immagini radar utilizzate, al variare della geometria di acquisizione e delle condizioni climatiche, preservando l'informazione di fase nel tempo. I PS corrispondono generalmente ad elementi già presenti al suolo quali strutture di origine antropica (edifici, monumenti, strade, linee ferroviarie, antenne, tralicci, elementi metallici, etc.), oppure elementi naturali (affioramenti rocciosi, accumuli di detrito), ovvero a tutti quegli elementi già presenti al suolo, le cui caratteristiche elettromagnetiche non variano sensibilmente al variare della geometria di acquisizione e delle condizioni climatiche e atmosferiche.

La densità spaziale dei PS risulta quindi variabile a seconda del sensore utilizzato per l'analisi, dell'uso del suolo e della morfologia del terreno. In generale, i PS raggiungono una densità molto elevata in corrispondenza dei centri urbani e delle aree antropizzate (fino a centinaia di PS/km²), mentre sono assenti nelle zone vegetate o innevate.

Generalmente, affinché la tecnica risulti applicabile con successo, è necessario disporre di un *dataset* di almeno 25-30 immagini radar.

Per ogni singolo PS si ricavano la posizione (le sue coordinate geografiche: latitudine, longitudine, quota), il *trend* medio di deformazione (calcolato come l'interpolazione lineare dello spostamento misurato nell'intero periodo di monitoraggio) e l'intera serie temporale degli spostamenti. Tutte le misure sono sempre calcolate lungo la congiungente sensore - bersaglio (linea di vista del sensore, LOS), che è inclinata rispetto alla verticale di un angolo che varia secondo il satellite utilizzato. Inoltre, tutte le misure sono di tipo differenziale, ottenute dopo avere determinato uno o più punti di riferimento a terra (*reference points*), di coordinate note e supposti fermi (su basi geologiche oppure indicati come tali ad esempio da misure GPS o di livellazione ottica). Inoltre, tutte le informazioni di movimento fornite dai PS sono relative e non assolute, cioè sono riferite temporalmente alla data di acquisizione della immagine *master*, usata come misura "zero" (es.: prima acquisizione disponibile nell'arco temporale analizzato).

La precisione ottenibile con le analisi tramite tecniche PSInSAR è dell'ordine di 1-3 mm per le singole misure di spostamento e fino a 1 mm/anno per le velocità medie di deformazione.

3 Attività proposta

Per lo studio e il monitoraggio dei fenomeni di instabilità della Rupe di San Leo, si propone il prosieguo del monitoraggio interferometrico radar da terra e da satellite, con le modalità già in corso.

Relativamente al monitoraggio interferometrico da terra si provvederà alla gestione, alla produzione, alla restituzione e all'interpretazione dei risultati e dei dati acquisiti dal sistema GB-InSAR. In dettaglio saranno svolte le seguenti attività:

- acquisizione e analisi delle immagini radar;
- pubblicazione dei dati di monitoraggio in continuo su pagine *web* dedicate;
- realizzazione di serie temporali di deformazione consultabili *online*, con riferimento ad alcuni punti significativi dell'area in oggetto;
- osservazione giornaliera dei dati di monitoraggio;
- emissione di bollettini di monitoraggio giornalieri;
- segnalazione di eventuali accelerazioni improvvise degli spostamenti sulla scena investigata e trasmissione di comunicati nel caso in cui un incremento delle velocità di spostamento comporti la variazione del livello di criticità;
- segnalazione di eventuali blocchi del sistema o delle comunicazioni che impediscano temporaneamente le attività di monitoraggio;
- gestione e controllo del corretto funzionamento del sistema GB-InSAR per tutta la durata delle attività di monitoraggio;
- integrazione, senza oneri aggiuntivi, di eventuali miglioramenti e/o evoluzioni del sistema GB-InSAR e dei *software* che ne regolano le funzionalità qualora questi si rendano disponibili durante l'esecuzione delle attività.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio con dati interferometrici satellitari, l'analisi dei dati permetterà la definizione del quadro deformativo pregresso e attuale della Rupe e dell'abitato di San Leo.

I dati satellitari saranno interpretati con il supporto di cartografia tematica e altro materiale, ritenuto utile al fine dell'interpretazione, per fornire una visione complessiva dei dissesti presenti sull'area in esame e per meglio delimitare le loro eventuali estensioni areali.

Per tutte le situazioni a più alta criticità saranno analizzate in dettaglio le serie temporali di deformazioni al fine di caratterizzare i fenomeni di movimento pregressi e recenti, ed individuare eventuali tendenze deformative specifiche che forniscano elementi utili di supporto al sistema di monitoraggio e sorveglianza.

L'analisi dello scenario deformativo pregresso consiste nell'esame degli spostamenti *ex-post* (*back monitoring*), mediante l'elaborazione e l'interpretazione dei seguenti dati radar interferometrici acquisiti dal satellite italiano COSMO-SkyMed dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), per il periodo marzo 2010 – febbraio 2014; le immagini SAR *full resolution* del satellite COSMO-SkyMed acquisite sull'area in oggetto e riferite al periodo immediatamente precedente alla frana opportunamente elaborate (dalla società Telerilevamento-Europa, TRE) consentono di ottenere i dati interferometrici PS per il periodo marzo 2010 – febbraio 2014.

L'analisi dello scenario deformativo in corso consiste nel monitoraggio periodico degli spostamenti in atto nella Rupe e nell'abitato di San Leo, mediante l'elaborazione e l'interpretazione periodica dei dati interferometrici radar del satellite COSMO-SkyMed. Le immagini SAR del satellite COSMO-SkyMed acquisite sull'area in oggetto (progetto MapItaly, che garantisce acquisizione sul territorio italiano ogni 16 giorni) e

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

riferite al periodo successivo alla frana, verranno elaborate al fine di ottenere i dati interferometrici PS. L'elaborazione delle immagini SAR sarà affidata alla società Telerilevamento-Europa.

Alla luce dell'integrazione delle due tecniche di monitoraggio interferometrico (da terra e da satellite) verranno altresì forniti i seguenti servizi:

- l'interpretazione, sulla base dell'analisi di tutti i dati disponibili, del quadro deformativo della rupe;
- la valutazione precoce dei movimenti precursori di futuri dissesti;
- supporto, tramite l'acquisizione di informazioni utili, alla programmazione e alla rimodulazione in corso d'opera degli interventi emergenziali di messa in sicurezza;
- supporto alla formulazione di un piano generale di stabilizzazione e mitigazione del rischio per il superamento dell'emergenza;
- emissione di un rapporto finale di sintesi.

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

4 Forma contrattuale

4.1 Durata delle attività di ricerca

Accordo per attività di ricerca e sviluppo da stipulare con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze (DST-UNIFI). Responsabile Prof. Nicola Casagli. I rapporti con gli altri partner di progetto saranno regolati mediante atti interni del DST-UNIFI.

Le attività di ricerca previste dal presente accordo avranno una durata di **tre (3) mesi** e potranno essere prorogate fino a cessate esigenze.

4.2 Gruppo proponente

Il progetto di studio e monitoraggio verrà condotto da DST-UNIFI in stretto coordinamento con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e i Servizi Tecnici di Bacino della Regione Emilia Romagna.

In particolare il DST-UNIFI svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento del progetto;
- gestione operativa del sistema di monitoraggio;
- analisi dei dati di monitoraggio e integrazione con i dati geologici;
- ricostruzione degli eventi di instabilità in termini di estensione areale del fenomeno, ricorrenza temporale ed aree coinvolte;
- elaborazione di procedure rapide di valutazione del rischio;
- individuazione di scenari di rischio.

Per lo svolgimento di attività tecniche specialistiche il DST-UNIFI intende avvalersi dei seguenti soggetti, indicati come partner di progetto.

Telerilevamento Europa - TRE

TRE srl è una società di *spin-off* del Politecnico di Milano, partecipata dallo stesso Ateneo. Ad essa è stata licenziata in via esclusiva la tecnologia dei Diffusori Permanenti (*Permanent Scatterers PSInSAR™ technology*) brevettata dal Politecnico di Milano - Brevetto Italiano No. 01312826 del 24 maggio 2002 riconosciuto in:

- US: No. 6,583,751 - 24 June 2003
- EU: No. 1183551 - 17 December 2003
- AU: No. 781580 - 15 September 2005
- CA: No. 2,374,762 - 9 December 2008
- JP: No. 4861555 - 11 November 2011

TRE ha sviluppato successivamente un algoritmo di seconda generazione SqueeSAR™ (Brevetto Italiano No. 0001394733 del 13 luglio 2012), una tecnica InSAR avanzata, che serve a elaborare *dataset* di immagini satellitari, disponibili su una certa area di interesse, per estrarre il contenuto di informazione relativo all'evoluzione dei movimenti superficiali. Utilizzando *dataset* di immagini radar satellitari, SqueeSAR™ fornisce l'evoluzione dello spostamento, sia passata (analisi storiche) che corrente (monitoraggio), di un elevato numero di punti di misura al suolo. Rispetto alla tecnica PSInSAR™, SqueeSAR™ è in grado di

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

identificare una nuova famiglia di bersagli radar, i bersagli distribuiti o *Distributed Scatterers* (DS). Dunque SqueeSAR™ sfrutta tutte le acquisizioni disponibili su una area di interesse per individuare due differenti famiglie di bersagli a terra, PS e DS, i cui spostamenti sono misurabili da satellite con precisione millimetrica.

TRE è pertanto licenziataria esclusiva per il territorio italiano dei brevetti e delle licenze relative alla tecnologia sopraindicata e, quindi, unico fornitore di tale tipologia di servizio e tecnologia.

Ellegi Lisalab

Ellegi LISALab srl è una società di *spin-off* del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea, non partecipata dal JRC in base ai regolamenti in materia della EC.

Ellegi LISALab ha sviluppato tecniche avanzate di monitoraggio con radar interferometrico con piattaforma posizionata a terra (GBInSAR) e brevettato la strumentazione LiSALab e la modalità operativa di utilizzo come di seguito:

- brevetto italiano n. 0001392799 del 19 Aprile 2012 ("Metodo e sistema per il posizionamento in campo di strumentazione") Inventori: Leva, Rivolta;
- brevetto europeo n. 10 164 891.3 del 7 dicembre 2011("Synthetic-aperture radar system and operating method for monitoring ground and structure displacements suitable for emergency conditions") Inventori: Leva, Rivolta;
- brevetto americano n. US 2011/0298655 dell'8 dicembre 2011 ("Synthetic-aperture radar system and operating method for monitoring ground and structure displacements suitable for emergency conditions") Inventori: Leva, Rivolta;

In virtù del contratto n. 20771-2003-05-T3RR-BRU-IT stipulato con il JRC, Ellegi LiSALab è licenziataria esclusiva per il territorio italiano dei brevetti e delle licenze per i servizi commerciali associati alla tecnologia GB-InSAR LiSA e, quindi, unico fornitore di tale tipologia di servizio e tecnologia.

La selezione dei partner di progetto è guidata dalle seguenti motivazioni:

- le attività di monitoraggio della frana di San Leo richiedono dati e informazioni affidabili, robusti, acquisiti e trasmessi in tempo reale in qualsiasi condizione meteorologica e di visibilità, per cui il loro espletamento richiede strumentazione scientifica estremamente complessa e in continua evoluzione tecnologica; tali peculiarità richiedono competenze altamente qualificate tipiche di centri di ricerca, fondazioni o *spin-off* collegate a Centri di Ricerca di riconosciuta eccellenza ed affidabilità, anche internazionale;
- le procedure operative sopra definite prevedono la valutazione continua dei dati di monitoraggio, anche in funzione dell'emissione di allarmi e allerta per la pubblica e privata incolumità e richiedono pertanto strumenti, mezzi, dati e informazioni di sicura affidabilità e chiara interpretazione, garantite solo da un rapporto fiduciario e di condivisione scientifica e metodologica fra il CdC ed i soggetti affidatari;
- criteri di economicità, efficienza, efficacia nonché di contenimento della spesa pubblica.

Dipartimento di Scienze della Terra – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile

5 Contributo finanziario alle spese di ricerca

Attività	Contributo per attività dei primi 3 mesi (dal 7 maggio 2014 al 7 agosto 2014)	Contributo per ulteriori 6 mesi (dal 7 agosto 2014 al 7 febbraio 2015)
Monitoraggio radar da terra GB-INSAR versante Nord	€ 24.000	€ 45.000
Monitoraggio radar satellitare Cosmo - SkyMed	€ 45.000	€ 42.000
Importo in Euro	€ 69.000	€ 87.000

6 Prodotti del monitoraggio

I tempi previsti per gli elaborati sono i seguenti:

Prodotto	Tempi
Bollettini di monitoraggio	Cadenza giornaliera
Rapporto scientifico finale di sintesi	Alla fine delle attività di monitoraggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 GIUGNO 2014, N. 490

Liquidazione a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco delle somme a copertura degli oneri previsti per gli interventi del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito dell'emergenza sisma Emilia 2012 - Saldo periodo 1/2/2014 - 31/3/2014

IL DIRETTORE

visto:

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012, con cui lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza, ovvero per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3 del 2 giugno 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale, tra l'altro, oltre a circoscrivere l'ambito delle iniziative d'urgenza alla stessa tipologia di interventi indicati nell'OCDPC n. 1/2012, si è provveduto, ai fini del soccorso e dell'assistenza alla popolazione, ad istituire presso la sede dell'Agenzia regionale di protezione civile, la Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

evidenziato che:

- con decreto legge 74/12, convertito, con modificazioni, in L. 122/12, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;

- con decreto legge 43/13 convertito con modificazioni in L. 71/13 lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2014;

vista:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1 agosto 2012, con la quale, acquisita l'intesa dei

Presidenti delle Regioni-Commissari delegati, si dispone che:

- le funzioni e le attività della Di.Coma.C., istituita con OCDPC n. 3/2012, cessano alla data del 2 agosto 2012;

- alla medesima data cessano anche le funzioni dei "Soggetti responsabili dell'assistenza alla popolazione", individuati con OCDPC n. 1/2012 e OCDPC n. 3/2012 (per la Regione Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile) ai quali subentrano i Presidenti delle Regioni interessate, in qualità di Commissari delegati, ai sensi del D.L. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/12;

viste le seguenti Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012, come modificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012, con la quale, oltre alla definizione delle misure, anche di carattere organizzativo, volte a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dalla Di.Coma.C, in stretto raccordo con le strutture regionali e ad assicurare la continuità operativa con la gestione precedente, si è provveduto a programmare, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa stimata complessivamente in € 17.220.000,00 per far fronte agli oneri connessi alle diverse tipologie di interventi emergenziali e di assistenza alla popolazione espressamente indicati nel relativo allegato in corrispondenza di ciascuna tipologia di intervento, di cui € 2.160.000,00 destinati alle attività svolte dal personale dei Vigili del Fuoco stimato con un contingente massimo di n. 600 unità, per il periodo dal 30 luglio al 10 agosto;

- n. 21 del 10 agosto 2012, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.754.000,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 150 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza n. 19/2012, per il periodo dal 11 agosto al 30 settembre 2012;

- n. 52 del 9 ottobre 2012, come modificata con ordinanza n. 68 del 9 novembre 2012 e con n. 89 del 10 Dicembre 2012, con le quali è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.103.840,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo pari a n. 64 unità per il periodo dal 1 ottobre al 8 dicembre e un contingente massimo pari a n. 76 unità per il periodo dal 9 al 20 dicembre 2012, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate;

- n. 8 del 11 febbraio 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.106.720,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 76 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, per il periodo dal 14 gennaio al 31 marzo 2013;

- n. 39 del 28 marzo 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 1.537.200,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 70 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, per il periodo dal 1° aprile al 31 maggio 2013;

- n. 71 del 12 giugno 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.318.400,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 70 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, per il periodo dal 1° giugno al 31 agosto 2013;

- n. 100 del 10 settembre 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.469.600,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 70 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, per il periodo dal 1° settembre al 7 dicembre 2013;

- n. 146 del 9 dicembre 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, e ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, una spesa di € 1.643.040,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il periodo dall'8 al 23 dicembre 2013 stimato con un contingente massimo di n. 70 unità, e per il periodo dal 7 gennaio 2014 al 31 marzo 2014 stimato con un contingente massimo di n. 42 unità;

- n. 25 del 3 aprile 2014, con la quale è stato rettificato in € 1.673.280,00 l'importo impegnato con la precedente Ordinanza n. 146/2013 ed è stata programmata, a valere sulle economie realizzate negli esercizi 2012 e 2013 e da quanto programmato fino al 31 marzo 2014 con l'ordinanza n. 146/2013, rivenienti nel Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012, trasferite alla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato, la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il periodo dall'1 al 18 aprile 2014 e dal 28 al 30 aprile 2014 stimato con un contingente massimo di n. 35 unità, e per il periodo dal 1 maggio 2014 al 30 giugno 2014 stimato con un contingente massimo di n. 30 unità;

- n. 36 del 2 maggio 2014 con la quale è stata integrato, sempre a valere sulle economie realizzate negli esercizi 2012 e 2013 e da quanto programmato fino al 31 marzo 2014 con l'ordinanza n. 146/2013, rivenienti nel Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012, trasferite alla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato, di n. 5 unità il contingente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il periodo dal 1 maggio 2014 al 30 giugno 2014, stimato quindi definitivamente in n. 35 unità di personale;

dato atto che le già citate ordinanze n. 17 del 2 agosto 2012, come modificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012, per il periodo dal 30 luglio al 10 agosto 2012, è stata autorizzata la spesa di € 300,00 uomo/giorno, e n. 21 del 10 agosto 2012, per il periodo successivo al 10 agosto 2012, è stata autorizzata la spesa di € 360,00 da intendersi come somma onnicomprensiva del costo giornaliero per unità di personale e per il relativo impiego degli automezzi, delle attrezzature e della relativa manutenzione straordinaria;

richiamate le note del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato:

- prot. n. CR.2012.0002133 del 30/08/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 21 del 10 Agosto 2012, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia per il mese di settembre;

- prot. n. CR.2012.0005773 del 29/10/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 21 del 10 agosto 2012, sono stati ratificati gli interventi provvisori urgenti eseguiti dal 10 agosto al 30 settembre a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Ferrara;

- prot. n. CR.2012.0005774 del 29/10/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da proprie Ordinanze n. 21 del 10 agosto 2012 e n. 52 del 9 ottobre 2012, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia per il mese di ottobre;

- prot. n. CR.2012.0007456 del 27/11/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da proprie Ordinanze n. 21 del 10 agosto 2012 e n. 52 del 9 ottobre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 68 del 9 novembre 2012, sono stati ratificati gli interventi provvisori urgenti eseguiti al 31 ottobre a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Ferrara;

- prot. n. CR.2012.0008513 del 10/12/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da proprie Ordinanze n. 21 del 10 agosto 2012 e n. 52 del 9 ottobre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 68 del 9 novembre 2012 e dall'Ordinanza n. 89 del 10 dicembre 2012, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia per il mese di novembre e dicembre;

- prot. n. CR.2013.20630 del 18/09/2013 con la quale, in applicazione di quanto disposto da proprie Ordinanze n. 8 del 11 febbraio 2013, n. 39 del 28 marzo 2013, n. 71 del 12 giugno 2013 e n. 100 del 10 settembre 2013, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia per il periodo gennaio-dicembre 2013;

- prot. n. CR.2013.24073 del 17/10/2013 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 100 del 10 settembre 2013, è stato integrato l'elenco degli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Modena da effettuarsi entro il 7 dicembre 2013;

- prot. n. CR.2014.7600 del 24/02/2014 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 146 del 9 dicembre 2013, è stato integrato l'elenco degli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Modena da effettuarsi entro il 31 marzo 2014;

- prot. n. CR.2014.10396 del 24/03/2014 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 146 del 9 dicembre 2013, è stato ulteriormente integrato l'elenco degli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Modena da effettuarsi entro il 31 marzo 2014;

visto il Decreto n. 239 del 08.04.2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato mediante il quale vengono definite le procedure per la rendicontazione e la liquidazione a saldo delle spese autorizzate con le proprie richiamate Ordinanze;

richiamati in particolare i punti 5, 6, 7, 8 del dispositivo del suindicato Decreto:

5 - di demandare al Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile il compito di provvedere - a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L.

6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 ed iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata allo scrivente - alla liquidazione delle somme spettanti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come risultanti dalle rendicontazioni di cui al precedente punto 2 e nei limiti della spesa autorizzata in ciascuna Ordinanza Commissariale;

6 - di stabilire che il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile provveda, in attesa della documentazione di rendicontazione, alla liquidazione, a titolo di acconto, del 50% della spesa autorizzata con le proprie ordinanze nn. 17, 19, 21, 52, 68, 89 del 2012 e 8, 39 del 2013 relative all'operato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

7 - di stabilire che le somme risultanti dalle liquidazioni di cui ai punti precedenti saranno erogate, sulla base della disponibilità della contabilità speciale n. 5699, a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584);

8 - di stabilire che l'anticipazione di cui al precedente punto 6 ed eventuali successive anticipazioni disposte dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, successivamente all'adozione del presente decreto, saranno oggetto di recupero a presentazione della relativa rendicontazione;

dato atto che le già citate Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato programmano, per le specifiche attività del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,, e a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione istituito con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, una spesa complessiva di € 17.123.040,00;

considerato che:

- con propria Determinazione n. 234 del 11 aprile 2013, in applicazione di quanto disposto al già citato punto 6 del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, è stata erogata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, in attesa della prescritta documentazione di rendicontazione delle attività svolte, la somma di € 5.330.880,00 a titolo di acconto pari al 50 % della somma complessivamente programmata, al fine di assicurare la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti più urgenti;

- con propria Determinazione n. 473 del 14 giugno 2013, in applicazione di quanto disposto ai punti 2 e 5 del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, è stata erogata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, la somma di € 2.856.401,40 a titolo di saldo per la presenza del personale VVF nel periodo dal 30 luglio 2012 al 31 marzo 2013;

- con propria determinazione n. 743 del 26 agosto 2013, in applicazione di quanto disposto ai punti 2 e 5 del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, è stata erogata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, la somma di € 1.387.083,00 a titolo di saldo per la presenza del personale VVF nel periodo

dal 1 aprile 2013 al 31 maggio 2013;

- con propria determinazione n. 1155 del 8 novembre 2013, in applicazione di quanto disposto ai punti 2 e 5 del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, è stata erogata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, la somma di € 4.227.688,00 a titolo sia di saldo per la presenza del personale VVF nel periodo dal 1 giugno 2013 al 7 ottobre 2013, che di anticipazione del 90 % per la presenza del personale VVF nel periodo dal 8 ottobre 2013 al 7 dicembre 2013;

- con propria determinazione n. 218 del 25 marzo 2014, in applicazione di quanto disposto ai punti 2 e 5 del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, è stata erogata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, la somma di € 819.652,68 a titolo di saldo per la presenza del personale VVF nel periodo dal 8 ottobre 2013 al 7 dicembre 2013 e nel periodo dal 7 gennaio 2014 al 31 gennaio 2014;

considerato pertanto che, per le finalità previste dalle già citate Ordinanze Commissariali, e per il periodo dal 30 luglio 2012 al 31 gennaio 2014, in forza delle Determinazioni n. 234/2013, 437/2013, 743/2013, 1155/2013 e 218/2014, a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è già stato liquidato un importo pari ad € 14.621.705,08;

vista la nota della Direzione Regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna - Comando di Cratere per l'emergenza " Sisma Emilia " Prot. n. 4778 del 20.03.2014, assunta agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile con Prot. PC.2014.4224 del 20/3/2014, mediante la quale viene trasmessa la documentazione di rendicontazione delle presenze del personale VVF intervenuto nell'ambito del dispositivo richiesto dal Commissario Delegato, per il periodo 1 febbraio 2014 - 28 febbraio 2014, dalla quale si evince che il totale complessivo della suddetta presenza ammonta a 1.133,3333 uomini/giorno;

vista la nota della Direzione Regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna - Comando di Cratere per l'emergenza " Sisma Emilia " Prot. n. 6958 del 30.04.2014, assunta agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile con Prot. PC.2014.5740 del 2/5/2014, mediante la quale viene trasmessa la documentazione di rendicontazione delle presenze del personale VVF intervenuto nell'ambito del dispositivo richiesto dal Commissario Delegato, per il periodo 1 marzo 2014 - 31 marzo 2014, dalla quale si evince che il totale complessivo della suddetta presenza ammonta a 1.311,8333 uomini/giorno;

dato atto che la documentazione di rendicontazione sopra indicata è conservata agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che, nell'ambito dello specifico ufficio " Funzione Tecnica di valutazione " disposto con Ordinanza Commissariale n. 17 del 2/8/2012, ne ha verificato la rispondenza tecnica nonché la relativa regolarità e congruità;

considerato pertanto che, dalla suesposta documentazione di rendicontazione delle presenze del personale VVF intervenuto nell'ambito del dispositivo richiesto dal Commissario Delegato, per il periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 marzo 2014, si evince che la suddetta presenza ammonta complessivamente a 2.445,1666 uomini/giorno;

considerato che, applicando al valore uomini/giorno di cui alle summenzionate rendicontazioni (2.445,1666 uomini/giorno), i costi omnicomprendivi autorizzati mediante le già citate ordinanze commissariali n. 17, 19 e 21 del 2012 (€ 360,00 uomo/giorno), si desume il costo complessivo relativo alla presenza del personale VVF per il periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 marzo 2014, ammontante ad € 880.259,976;

rilevato pertanto che dalle suesposte documentazioni di rendicontazione relative alla presenza del personale VVF dal 1 febbraio 2014 al 31 marzo 2014, risulta un costo complessivo da liquidare ammontante ad € 880.259,976;

ritenuto pertanto che ricorrano e sussistano le condizioni di cui al dispositivo del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, per procedere alla liquidazione al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), della somma complessiva arrotondata in difetto di € 880.259,97, a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 ed iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata allo scrivente, corrispondente al saldo per la presenza del personale VVF nel periodo dal 8 ottobre 2013 al 31 gennaio 2014, programmata dalle Ordinanze Commissariali nn. 17, 19, 21, 52, 68, 89 del 2012, nn. 8, 39, 71, 100, 146 del 2013, e nn. 25, 36 del 2014;

visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2056 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto: "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7 Agosto 2012";

dato atto che a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 "Misure urgenti per la pagina 9 di 26 crescita del paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;

verificata la relativa disponibilità di cassa;

attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), la somma complessiva di € 880.259,97 a titolo di saldo per la presenza del personale VVF nel periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 marzo 2014, programmata dalle Ordinanze Commissariali nn. 17, 19, 21, 52, 68, 89 del 2012, nn. 8, 39, 71, 100, 146 del 2013, e nn. 25, 36 del 2014, relative all'operato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

b) di dare atto che detta somma di € 880.259,97 trova copertura a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 ed iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

c) di dare atto che gli ordinativi di pagamento verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5699;

d) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

e) di pubblicare la presente determinazione ai sensi dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 "Misure urgenti per la pagina 9 di 26 crescita del paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;

f) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 GIUGNO 2014, N. 518

Sisma 20-29 maggio 2012. Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore di n. 20 Comuni delle Province di BO, FE, MO e RE, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma maggio 2012 relativo al bimestre giugno-luglio 2014. Restituzione somme dal Comune di Bologna

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della

cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dall'1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che:

- l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a

copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

- i Comuni provvedano entro il 10 dicembre 2013 alla liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento, a titolo di anticipazione, del NCAS ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e per i periodi ivi specificati, salvo recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo;

richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- si è evidenziato che i Comuni provvedono alla liquidazione delle risorse ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e i periodi specificati nel decreto commissariale n. 1304/2013;

- si è dato atto al punto 4 del dispositivo che i Comuni trasmettono all'Agenzia, come di consueto ed ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e dell'ordinanza commissariale n. 64/2013, gli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale alle scadenze del 10 dicembre 2013, 10 febbraio 2014, 10 aprile 2014 e 10 giugno 2014;

- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014),

e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

viste le note dei Comuni di Baricella (BO), Malalbergo (BO), Sala Bolognese (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), Cento (FE), Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Cavezzo (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Ravarino (MO), San Prospero (MO), Correggio (RE), Novellara (RE), Reggio (RE) e Rolo (RE) riepilogate nella Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, calcolate secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 e necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014 per un totale di Euro 1.268.806,60;

viste altresì le note dei Comuni di San Giorgio di Piano (BO), Modena (MO), Nonantola (MO) e Rio Saliceto (MO) riepilogate nella Tabella Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali non viene richiesta alcuna liquidazione di somme in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014;

- un avanzo - quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014 - che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento;

vista inoltre la nota del Comune di Bologna (BO) riepilogata nella Tabella Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta, all'esito del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014, un avanzo di Euro 700,00, da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, a seguito della cessazione del contributo in favore dell'unico nucleo avente diritto al NCAS;

ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di Baricella (BO), Malalbergo (BO), Sala Bolognese (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), Cento (FE), Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Cavezzo (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Ravarino (MO), San Prospero (MO), Correggio (RE), Novellara (RE), Reggio (RE) e Rolo (RE) della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 1.268.806,60, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

- alla richiesta al Comune di Bologna (BO) di restituzione della somma di Euro 700,00 alla contabilità speciale n. 5699 ai sensi di quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012;

accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 ai Comuni di Baricella (BO), Malalbergo (BO), Sala Bolognese (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), Cento (FE), Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Cavezzo (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Ravarino (MO), San Prospero (MO), Correggio (RE), Novellara (RE), Reggio (RE) e Rolo (RE) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di Euro 1.268.806,60;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che i Comuni di San Giorgio di Piano (BO), Modena (MO), Nonantola (MO) e Rio Saliceto (RE) non hanno effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014 residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento, come risulta dalle note dei Comuni riepilogate nella Tabella Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei

familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2014 riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, al netto del conguaglio al 31 maggio 2014, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2014 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2014;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di prendere atto della nota del Comune di Bologna riportata nella tabella Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta, all'esito del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014, un avanzo di Euro 700,00 a seguito della cessazione del contributo in favore dell'unico nucleo avente diritto al NCAS;

6. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 5., secondo quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012, dovrà essere restituita dal Comune di Bologna mediante versamento sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" (C. F. 91352270374), accesa presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, IBAN IT 88 M 01000 03245 240200005699";

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS									
LIQUIDAZIONE DEL FABBRICOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBRICOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	IMPORTO LIQUIDATO €
BO	BARICELLA	4	5439	09/06/2014	7350	10/06/2014	4.700,00	0,00	4.700,00
BO	MALALBERGO	16	9188	13/06/2014	7543	17/06/2014	21.300,00	0,00	21.300,00
BO	SALA BOLOGNESE	4	6125	12/06/2014	7442	12/06/2014	5.800,00	1.000,00	4.800,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	1	7285	09/06/2014	7683	18/06/2014	900,00	0,00	900,00
FE	CENTO	128	26915	11/06/2014	7441	12/06/2014	150.200,00	141.224,39	8.975,61
FE	MIRABELLO	46	5009	09/06/2014	7598	18/06/2014	55.500,00	38.278,88	17.221,12
FE	POGGIO RENATICO	19	7055	06/06/2014	7402	11/06/2014	21.500,00	4.930,69	16.569,31
FE	SANT'AGOSTINO	90	9682	12/06/2014	7657	18/06/2014	107.500,00	16.985,83	90.514,17
MO	BASTIGLIA	12	6123	12/06/2014	7440	12/06/2014	18.300,00	0,00	18.300,00
MO	BONPORTO	32	8807	11/06/2014	7430	12/06/2014	39.400,00	14.396,31	25.003,69
MO	CAVEZZO	238	8133	23/06/2014	7885	24/06/2014	278.800,00	81.585,28	197.214,72
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	251	6609	11/06/2014	7429	12/06/2014	287.005,00	36.126,62	250.878,38
MO	FINALE EMILIA	246	14096	09/06/2014	7443	12/06/2014	282.400,00	55.340,67	227.059,33
MO	MEDOLLA	186	6927	12/06/2014	7739	19/06/2014	220.200,00	97.418,34	122.781,66
MO	RAVARINO	31	5671	16/06/2014	7642	18/06/2014	38.300,00	6.740,33	31.559,67
MO	SAN PROSPERO	130	5919	20/06/2014	7878	23/06/2014	151.000,00	27.183,96	123.816,04
RE	CORREGGIO	6	8206	18/06/2014	7845	18/06/2014	8.000,00	-5.408,33	13.408,33
RE	NOVELLARA	1	11236	10/06/2014	7703	18/06/2014	800,00	0,00	800,00
RE	REGGIOLO	137	6424	09/06/2014	7736	19/06/2014	169.400,00	84.000,85	85.399,15
RE	ROLO	9	3507	14/06/2014	7738	19/06/2014	10.200,00	2.594,58	7.605,42
TOTALE		1457					1.871.205,00	602.398,40	1.268.806,60

Tabella Allegato

2)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 - NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014									
COMUNI CON AVANZO (DA CONGUAGLIARE NE/LI BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I)									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBI SOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	1	7633	16/06/2014	7644	18/06/2014	900,00	1.750,00	-850,00
MO	MODENA	2	72729	13/06/2014	7584	17/06/2014	2.300,00	6.473,33	-4.173,33
MO	NONANTOLA	4	10522	20/06/2014	7877	23/06/2014	5.800,00	5.981,98	-181,98
RE	RIO SALICETO	5	3295	14/06/2014	7629	18/06/2014	5.100,00	31.946,77	-26.846,77
TOTALE		12					14.100,00	46.152,08	-32.052,08

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

COMUNI CON AVANZO DA RESTITUIRE ALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 5699

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA RESTITUIRE €
BO	BOLOGNA	0	173119 e 173191	11/06/2014	7457 e 7458	13/06/2014	0,00	700,00	-700,00

Tabella
Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 24 GIUGNO 2014, N. 87

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Silvia Bagdadli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per valutazione attività Progetto LEM nel primo semestre 2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Prof. Silvia Bagdadli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 22/09 e 54/11, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla sottoscrizione dello stesso e si debbano concludere entro il 21 luglio 2014;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato alla Prof. Silvia Bagdadli un compenso di Euro 1.250,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.250,00 registrata al n. 3014000069 imputandola al Cap. 195 Spese per l'attivazione del progetto "LEM" – Programma LLP - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

7) di dare atto che la somma di euro 106,25 (Irap) è stata impegnata con determina 4 del 21/1/2014 al Cap. 028 con numero di impegno 3014000012;

8) di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

9) di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 DLgs 33/13;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del DLgs n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 GIUGNO 2014, N. 8510

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex DGR 513/12: Bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1626/12 e 520/13. Concessione contributo a favore del Comune di Parma per la realizzazione del "Collegamento ciclabile Centro Città-Campus universitario mediante ricucitura di piste ciclabili esistenti nel territorio". CUP n. I93D13000140002

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Parma, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 500.000,00 per la realizzazione del progetto "Realizzazione di collegamento ciclabile centro città-campus universitario mediante ricucitura di piste ciclabili esistenti nel territorio" per un importo complessivo di €. 800.000,00, finanziato per €. 500.000,00 con fondi regionali e per €. 300.000,00 con fondi comunali, così come approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 29 ottobre 2013;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I93D13000140002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 500.000,00 registrata al n. 2392 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)", di cui all'U.P.B 1.4.2.3 14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione 1626/12, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 GIUGNO 2014, N. 8399**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 0911 dell'impresa Piraccini Secondo Srl in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettere c) e d) del DLgs 214/05 l'impresa Piraccini Secondo Srl, con sede in Via Fossalta 3233, Pievesestina, Cesena (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 0911;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20 comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/0911;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di importazione di altri vegetali- frutta; centro di raccolta di patate da consumo;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 GIUGNO 2014, N. 8400**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 1606 dell'impresa Ortopiu' di Domeniconi Milva e C. S.a.s in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Ortopiu' di Domeniconi Milva e C. S.a.s, con sede in Via Unione Sovietica 8, Rimini (RN), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 1606;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20 comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/1606;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di centro di

raccolta di patate da consumo;

5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 GIUGNO 2014, N. 8401**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 3445 dell'impresa Anubias Società Agricola s.s., in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera c) del DLgs 214/05 l'impresa Anubias Società Agricola s.s., con sede in via G. D Vittorio, Villanova di Castenaso, Castenaso (BO), al Registro Ufficiale Regionale anche come importatore di piante e relativi materiali di moltiplicazione procedendo ad una integrazione dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata;
3. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 30 GIUGNO 2014, N. 8887**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Cooperativa Agricola Cesenate Società cooperativa agricola in acronimo C.A.C. Soc. coop. agr. Aut. 0050**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di autorizzare l'impresa Cooperativa Agricola Cesenate Società cooperativa agricola in acronimo C.A.C. Soc. Coop. Agr. con sede legale in Via Calcinaro 1450, Cesena (FC) ad esercitare anche l'attività di produzione di cereali a paglia procedendo ad una integrazione dell'autorizzazione n. 0050 a suo tempo rilasciata;

4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GIUGNO 2014, N. 8888

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle Disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medici Società Agricola Cooperativa - Aut. 2917

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), del D.Lgs n. 214/2005 l'impresa LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medici Società Agricola Cooperativa con sede legale in Via Ignazio Cuscini 27/A Medicina (BO) anche come produttore di piante ornamentali da esterno procedendo ad una integrazione dell'autorizzazione n. 2917 a suo tempo rilasciata;

4. di confermare l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/2917 come indicato dall'All II/A del D.M. 12 novembre 2009;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GIUGNO 2014, N. 8889

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Veritas Biofrutta S.r.l. - Aut. 2686

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di stabilire che l'impresa Veritas Biofrutta S.r.l. possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/2686;

4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di patate da consumo;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GIUGNO 2014, N. 8890

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria n. 3649 - Impresa: I.T.A.B. di Tamburini A. e Bucci G. Snc in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa I.T.A.B. di Tamburini A. e Bucci G. Snc di Novafeltria (RN) al Registro Ufficiale Regionale, oltre che come importatore di legname da Paesi terzi, anche come utilizzatore del marchio ISPM/FAO n. 15, procedendo ad una integrazione dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata;

3. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 24 GIUGNO 2014, N. 8576

POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2013; concessione di contributi alle imprese e assunzione impegno di spesa - Seconda concessione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte e in attuazione della DGR 1044/2013, di:

1) approvare l'Allegato 1 "elenco contributi concessi ai progetti", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) concedere ai soggetti indicati nell'Allegato 1, il contributo complessivo di € 281.169,00 secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

3) di impegnare la somma complessiva di € 281.169,00 registrata al n. 2286 di impegno sul capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n. 7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che, come precisato in premessa ai progetti oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) e per le imprese beneficiarie è stato

acquisito il DURC, come indicato nel sopracitato allegato 1;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., con le modalità indicate nel bando di cui alla delibera di Giunta n. 1044/2013, ad avvenuta pubblicazione come indicato al punto 7);

6) di dare atto che, come stabilito dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1044/2013 il dirigente competente per materia, con propri successivi atti formali provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando approvato con la citata deliberazione n. 1044 del 23/07/2013;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

7) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'Allegato 1 approvato con la determina stessa sia diffusa tramite i siti internet regionali <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

"Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti"

Contributi concessi domande pervenute a Settembre 2013 e nel periodo Ottobre-Novembre 2013; Imprese per cui è stato acquisito il DURC										
Ragione sociale	Prov.	Totale spesa richiesta	Totale spesa ammessa	Contributo regionale base	Maggiorazione per Incremento Assunzioni	Totale contributo regionale	Totale concesso	Capitolo U23758	CUP	DURC
NEURON GUARD S.r.l.	MO	€ 160.000,00	€ 160.000,00	60%	0%	60%	€ 96.000,00	€ 96.000,00	E88G13000150009	DURC:2014.0002515
SMARTJET S.r.l.	MO	€ 147.615,00	€ 147.615,00	60%	0%	60%	€ 88.569,00	€ 88.569,00	E88G13000130009	DURC:2014.0001984
NEWVENT S.r.l.	MO	€ 148.000,00	€ 148.000,00	60%	10%	70%	€ 96.600,00	€ 96.600,00	E88G13000150009	PG.2014.0126520
TOTALE		€ 455.615,00	€ 455.615,00				€ 281.169,00	€ 281.169,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 30 GIUGNO 2014, N. 8923

L.R. 28/1998. Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2105/2013 - Allegato B) per la realizzazione di progetti nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) - Anno 2014. Approvazione delle relative graduatorie e contestuale concessione ed impegno contributi ad organismi vari

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina l'intervento della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione, dell'assistenza tecnica e relativi supporti in ambito agro-alimentare;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 16 maggio 2011 recante "L.R. 28/1998 e deliberazione assembleare n. 195/2008. Ridefinizione criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi - Anno 2011" (pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 80 del 30 maggio 2011), ed in particolare l'allegato A) con il quale sono stati ridefiniti i criteri applicativi e le modalità per l'attuazione del capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e del capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del titolo II della L.R. n. 28/1998 (di seguito per brevità "Criteri generali");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2105 del 30 dicembre 2013, con la quale è stato tra l'altro approvato uno specifico Avviso pubblico - di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione (di seguito per brevità "Avviso pubblico") - per la presentazione di istanze di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998) e di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, nel settore vegetale (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" - (Modalità tradizionale) - per l'anno 2014 ed è stata definita l'articolazione per tipologia di intervento della complessiva disponibilità di Euro 1.100.000,00 destinata al finanziamento delle specifiche graduatorie come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di intervento	Risorse disponibili		
	Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	Capitolo 18091	Euro
Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), della L.R. 28/1998 nel settore vegetale	Capitolo 18093	Euro	994.000,00
	Capitolo 18096	Euro	6.000,00
	Totale	Euro	1.000.000,00
Totale risorse complessive			Euro 1.100.000,00

Richiamati, inoltre:

- il punto 4), secondo alinea, del dispositivo della suddetta deliberazione n. 2105/2013, il quale stabilisce, fra l'altro, che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto nel citato "Avviso pubblico" sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei richiamati "Criteri generali", fatte salve le specificità stabilite nel medesimo Avviso pubblico;

- i seguenti punti dell' "Avviso pubblico":
 - il punto 3. "Durata";
 - il punto 6. "Articolazione delle risorse per tipologie di intervento - Percentuale di contributo";
 - il punto 7. "Valutazione dei progetti - Punteggi";
 - il punto 7.1 "Criteri di precedenza";
 - il punto 8. "Approvazione delle graduatorie";

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 854 del 17 giugno 2014, con la quale, fra l'altro:

- sono state ridefinite le modalità di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi definite nell'Avviso pubblico di cui all' Allegato B), al punto 8. "Approvazione delle graduatorie" nonché al punto 9. "Concessione dei contributi - liquidazione anticipi e saldo", attraverso l'accorpamento delle fasi procedurali e senza arrecare pregiudizio degli interessi dei soggetti potenzialmente beneficiari;
- è stato stabilito che il Responsabile del procedimento entro il 30 giugno 2014 provveda - successivamente all'acquisizione di tutta la documentazione necessaria, da trasmettere da parte dei potenziali beneficiari entro 10 giorni dalla richiesta - alla formalizzazione delle graduatorie e alle contestuali concessioni dei contributi e assunzione dei connessi impegni di spesa;

Dato atto:

- che il regime di aiuti di cui alla L.R. n. 28/1998 è stato prorogato dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2014;
- che le predette deliberazioni n. 2105/2013 e n. 854/2014 sono state oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.;

Preso atto che, entro il termine fissato al punto 6) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 2105/2013, risultano pervenuti a questo Servizio in esito all' "Avviso pubblico" i seguenti n. 15 progetti, tutti formalmente ricevibili, presentati dai soggetti proponenti a fianco di ciascuno indicati:

Tipologia di intervento	Progetti	Soggetto proponente
Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	ODR ZOO 2014	Centro Ricerche Produzione Animali – C.R.P.A. S.p.A. di Reggio Emilia
	NETWORK DAL PSR ALLA RICERCA INTERNAZIONALE H2020	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa di Cesena (FC)

Tipologia di intervento	Progetti	Soggetto proponente
Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) nel settore vegetale	Caratterizzazione tecnologica e qualitativa del vitigno TREBBIANO	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)
	Ortofrutta e vite - 2014	
	Sperimentazione a supporto della pataticoltura regionale	

	Sperimentazione per una vitivinicoltura altamente sostenibile	
	Tecniche, varietà e portainnesti per l'orticoltura	
	TESTIVAR	
	Irrinet di precisione	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Bologna
	QUALE_SORGO - Ideotipi ed epoche di raccolta sorgo da biomassa	Fondazione CRPA STUDI RICERCHE - Reggio Emilia (capoprogetto) Partecipante: Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma
	Impieghi innovativi di digestato	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna
	SACCC	
	BIOVER	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma
	Concimazione azotata del pomodoro da industria	
Irrigazione rateo-variabile	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini - Località Gariga di Podenzano (PC)	

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie n. 5875 del 5 maggio 2014 con la quale, fra l'altro, in attuazione di quanto disposto dal paragrafo 2.5 dei "Criteri generali", sono stati costituiti - ai fini della valutazione dei progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di che trattasi - i seguenti gruppi di lavoro:

- il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa", con il compito di provvedere alla valutazione tecnico-amministrativa di ammissibilità di tutte le istanze presentate e ritenute formalmente ricevibili nonché alla verbalizzazione dell'esito dell'istruttoria motivando le eventuali proposte di esclusione;
- i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica", con il compito di provvedere:
 - alla valutazione di ciascun progetto ammissibile ed all'attribuzione dei punteggi secondo quanto previsto dall'"Avviso pubblico" ed in particolare dal citato punto 7.;
 - alla definizione della spesa ritenuta ammissibile e alla formulazione di eventuali prescrizioni cui il richiedente dovrà attenersi nella realizzazione del progetto eventualmente ammesso a contributo;
 - alla verbalizzazione dei risultati delle valutazioni effettuate;

Atteso:

- che il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa" ha provveduto all'esame delle istanze progettuali sopra indicate in base al quale è stata accertata l'ammissibilità di tutte le domande;
- che, successivamente, i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica"

hanno in particolare provveduto alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi ai progetti secondo i criteri contenuti nei punti 7. e 7.1 dell' "Avviso pubblico" nonché alla definizione della spesa ammissibile;

- che l'attività dei sopracitati Gruppi trova riscontro nei verbali redatti dagli stessi e conservati agli atti di questo Servizio;

Richiamato il verbale datato 17 giugno 2014, sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento, nel quale si dà conto degli esiti relativi all'espressione del parere da parte del Comitato tecnico-amministrativo di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 15/1997, previsto al punto 2.6.1. dei "Criteri Generali";

Richiamata, altresì, la nota della Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di Mercato e Integrazioni di Filiera, di protocollo NP/2014/0007891 del 20 giugno 2014, con la quale si comunica l'acquisizione del parere favorevole della Commissione regionale per il settore agroalimentare biologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 28/1998;

Atteso:

- che negli anni precedenti le graduatorie dei progetti ammissibili erano incluse in Tabelle identificate con lettere dell'alfabeto per ogni tipologia di intervento di cui alla L.R. 28/1998;
- che - tenuto conto delle problematiche connesse alla procedura informatizzata utilizzata per la gestione del Piano stralcio ed al fine di mantenere coerenza con i Piani stralcio degli esercizi precedenti - è opportuno provvedere alla formulazione delle graduatorie degli interventi di che trattasi mantenendo le identificazioni delle relative tabelle così come utilizzate negli anni precedenti, e precisamente:
 - Tabella A: tipologia di intervento "Organizzazione della domanda di ricerca - di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), della L.R. 28/98";
 - Tabella D - Vegetale: tipologia di intervento "Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) nel settore vegetale";

Ritenuto - in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità, sia di natura amministrativa che tecnica, ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 2.5.1 dei "Criteri generali" - di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze delle attività svolte dai Gruppi di lavoro, in adempimento delle procedure previste dal punto 8. "Approvazione delle graduatorie" dell' "Avviso pubblico" e della deliberazione della Giunta regionale n. 854/2014;
- ad approvare, pertanto:
 - la graduatoria relativa alla tipologia di intervento "Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)" di cui all'Allegato 1, "Tabella A", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che evidenzia un ammontare di contributi concedibili di Euro 100.000,00;

- la graduatoria relativa alla tipologia di intervento "Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) nel settore vegetale" di cui all'Allegato 1, "Tabella D - Vegetale", parimenti allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che evidenzia un ammontare di contributi concedibili di Euro 987.343,93;

Dato atto che le risorse destinate dall'"Avviso pubblico" al finanziamento delle graduatorie consentono:

- l'integrale copertura della graduatoria di cui alla Tabella A;
- l'integrale copertura della graduatoria di cui alla Tabella D - Vegetale;

Viste:

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 di approvazione della Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della predetta L.R. 40/2001 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 27 gennaio 2014 con la quale - in attuazione dell' art. 31, comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001 - sono state apportate variazioni compensative fra i capitoli 18086, 18091, 18093, 18103 compresi nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 23 giugno 2014 con la quale - in attuazione del citato art. 31, comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, sulla base degli esiti delle predette istruttorie ed al fine di consentire la corretta imputazione delle risorse nel rispetto della codificazione SIOPE in relazione alla natura del beneficiario - è stata apportata la seguente variazione compensativa fra i capitoli 18093 e 18134 compresi nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso:

Capitolo	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
18093	Euro 66.705,89	
18134		Euro 66.705,89

Rilevato che il quadro delle coperture dei fabbisogni delle graduatorie di cui al presente atto risulta pertanto il seguente:

Tabella	Tipologia di intervento	Fabbisogno	Copertura	
A	Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	100.000,00	Capitolo 18091	100.000,00

D – vegetale	Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), della L.R. 28/1998 nel settore vegetale	987.343,93	Capitolo 18093	920.638,04
			Capitolo 18134	66.705,89
			Totale	987.343,93

Richiamata la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Atteso che - sulla base di quanto previsto nell'"Avviso pubblico", nei "Criteri generali" e nella deliberazione della Giunta regionale n. 854/2014 - contestualmente all'approvazione delle graduatorie si provvede anche alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti - subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 9. dell'"Avviso pubblico", della documentazione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e s.m.i, ove necessario, nonché, per ogni progetto finanziato, del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 - nonché all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;

Atteso che si provvede con separato atto al finanziamento del progetto n. 13 "QUALE_SORGO - Ideotipi ed epoche di raccolta sorgo da biomassa", di cui alla Tabella D - Vegetale, allegato 1, per mere ragioni di chiarezza espositiva dei contributi concessi in quanto progetto da realizzarsi da Associazione Temporanea d'Impresa costituita dalla Fondazione CRPA STUDI RICERCHE - Reggio Emilia e dall'Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma;

Dato atto che con il presente provvedimento si intende pertanto disporre il finanziamento dei seguenti progetti:

- Tabella A: nn. 1 e 2
- Tabella D - Vegetale: dal n. 1 al n. 12;

Preso atto dei seguenti verbali dei "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica" nei quali sono indicati, per ciascuno dei seguenti progetti, il punteggio complessivo assegnato, i termini temporali di durata dell'attività, la data di inizio dell'attività stessa e la spesa ammessa, articolata per singole voci:

n. progetto	Titolo	Data verbale
Organizzazione della domanda di ricerca - (art. 4, comma 1, lett. a) L.R. 28/1998) - Tabella A		
1	NETWORK DAL PSR ALLA RICERCA INTERNAZIONALE H2020	20/05/14
2	ODR ZOO 2014	20/05/14
Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi - nel settore vegetale (Art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998) - Tabella D - Vegetale		
1	IRRINET DI PRECISIONE	26/05/14
2	Sperimentazione per una vitivinicoltura altamente sostenibile	22/05/14
3	BIOVER	22/05/14

4	Sperimentazione a supporto della pataticoltura regionale	26/05/14
5	Impieghi innovativi di digestato	21/05/14
6	SACCC	21/05/14
7	Tecniche, varietà e portainnesti per l'orticoltura	26/05/14
8	Concimazione azotata del pomodoro da industria	20/05/14
9	ORTOFRUTTA E VITE - 2014	22/05/14
10	Caratterizzazione tecnologica e qualitativa del vitigno Trebbiano	22/05/14
11	Irrigazione rateo-variabile	20/05/14
12	TESTIVAR	20/05/14

Preso atto che la denominazione esatta del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo di Bologna è Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Canale Giandotti di Bologna;

Dato atto che i soggetti attuatori dei progetti di che trattasi e beneficiari dei relativi contributi sono i seguenti:

Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998) – Tabella A

n. progetto	Titolo	Soggetto attuatore e beneficiario
1	NETWORK DAL PSR ALLA RICERCA INTERNAZIONALE H2020	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa di Cesena (FC)
2	ODR ZOO 2014	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. di Reggio Emilia

Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi – nel settore vegetale (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) – Tabella D -Vegetale

n. progetto	Titolo	Soggetto attuatore e beneficiario
1	IRRINET DI PRECISIONE	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Bologna
2	Sperimentazione per una vitivinicoltura altamente sostenibile	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)
3	BIOVER	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma
4	Sperimentazione a supporto della pataticoltura regionale	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)
5	Impieghi innovativi di digestato	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna
6	SACCC	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna
7	Tecniche, varietà e portainnesti per l'orticoltura	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)
8	Concimazione azotata del pomodoro da industria	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma
9	ORTOFRUTTA E VITE - 2014	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)
10	Caratterizzazione tecnologica e qualitativa del vitigno Trebbiano	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)
11	Irrigazione rateo-variabile	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini - Località Gariga di Podenzano (PC)
12	TESTIVAR	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)

Acquisite, da tutti i predetti soggetti, la comunicazione di

interesse alla realizzazione dei progetti e la data di effettivo inizio delle attività, così come stabilito dal punto 9. "Concessione dei contributi - Liquidazione anticipi e saldo" dell'Avviso pubblico";

Acquisita, inoltre, dal Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. di Reggio Emilia la variante relativa alla rimodulazione - al fine di allineare il progetto alle risultanze dell'istruttoria regionale che ha ritenuto economicamente congrua una spesa inferiore a quella preventivata dal beneficiario per il sottocitato progetto:

Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998) – Tabella A

n. progetto	Titolo	Protocollo regionale
2	ODR ZOO 2014	PG/2014/0240521 del 19/06/2014

Dato atto che la variante relativa alla rimodulazione assume - ai sensi del punto 2.6.7. dei "Criteri generali" - il carattere di variante quanto alle modalità di presentazione;

Rilevato:

- che la rimodulazione presentata è stata positivamente valutata con apposita istruttoria tecnica su variante, sintetizzata in specifico verbale redatto dal tecnico nella data a fianco del progetto indicata di seguito:

Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998) – Tabella A

n. progetto	Titolo	Tecnico e data verbale su variante
2	ODR ZOO 2014	Maria Cristina Landi 24/06/2014

- che la rimodulazione non modifica la collocazione del singolo progetto nella graduatoria di riferimento;
- che la rimodulazione operata non altera gli obiettivi del singolo progetto che risulta coerente rispetto a quanto dichiarato nel preventivo ed alle prescrizioni definite in fase di istruttoria;
- che si ritengono ammissibili le variazioni proposte;
- che, nulla ostando, la rimodulazione presentata è qui approvata ed autorizzata ai sensi del punto 2.6.6. dei "Criteri generali";

Rilevato che la configurazione dei progetti in argomento è quella risultante dai verbali istruttori, dalla rimodulazione del predetto progetto, valutata positivamente in sede di istruttoria su variante, come si evince dal citato verbale;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è agli atti di questo Servizio;

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare:

- l'art. 83, comma 3, lett. a) relativamente a:
 - Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. di Reggio Emilia;
 - Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Canale Giandotti di Bologna;

- Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna;
- l'art. 83, comma 3, lett. b) relativamente a Azienda Sperimentale Vittorio Tadini - Gariga di Podenzano (PC);
- l'art. 83, comma 3, lett. e) relativamente a:
 - Fondazione CRPA STUDI RICERCHE - Reggio Emilia;
 - Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma;

Acquisita agli atti di questo Servizio la prescritta documentazione di cui al medesimo D.Lgs. n. 159/2011 concernente:

- Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA) - protocollo n. PG/2014/0002306 del 7 gennaio 2014;
- C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Società Cooperativa di Cesena (FC) - protocollo PG/2013/308939 del 12 dicembre 2013;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

Dato atto che la L.R. 28/1998 e la disciplina di cui ai citati "Criteri generali" e "Avviso pubblico" non prevedono nel caso di specie l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ai progetti di cui alla presente determinazione sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) indicati nell'Allegato 2 del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai

sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto, pertanto:

- di concedere, in esito all'Avviso pubblico regionale di cui all'allegato B) alla deliberazione n. 2105/2013 e tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione n. 854/2014, ai beneficiari sopra indicati la somma complessiva di Euro 1.005.469,50 per la realizzazione dei progetti annuali, ripartita secondo quanto indicato nell'Allegato 3, colonna (a), e meglio specificata nell'Allegato 2 - tutti parti integranti e sostanziali del presente atto - nei quali sono riportati, per ogni progetto, la spesa ammessa, articolata per singole voci, l'entità del contributo concesso ed i termini di durata dell'attività;
- di provvedere all'assunzione a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 - ricorrendo le condizioni richieste dall'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 - dei conseguenti impegni di spesa;
- di rinviare a separato atto la concessione dei contributi spettanti ai componenti l'ATI realizzatrice del progetto posizionato al n. 13 della graduatoria di cui alla "Tabella D" dell'Allegato 1;

Dato atto, altresì, che i contributi concessi con il presente atto sono da intendersi al lordo delle ritenute fiscali di legge, se ed in quanto applicabili;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 22, 26 e 27;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente - in attuazione del punto 8. "Approvazione delle graduatorie" dell'"Avviso pubblico" di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2105/2013, per il finanziamento nell'anno 2014 delle istanze progettuali ai sensi della L.R. n. 28/1998 nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (modalità tradizionale) - le risultanze dell'attività svolta dai Gruppi di lavoro in adempimento delle procedure previste al punto 7. dell'Avviso pubblico medesimo e della deliberazione della Giunta regionale n. 854 del 17 giugno 2014;
- 3) di dare atto che - come previsto al punto 4), secondo alinea, del dispositivo della citata deliberazione n. 2105/2013 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri generali" di cui all'Allegato A) parte integrante della deliberazione n. 672/2011, fatte salve le specificità stabilite nel predetto "Avviso pubblico";
- 4) di approvare, pertanto, in seguito all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità, sia di natura amministrativa che tecnica, ed al superamento della soglia di punteggio di cui al punto 2.5.1 dei "Criteri generali":
 - la graduatoria relativa alla tipologia di intervento "Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)" secondo quanto esposto nella "Tabella A", di cui all'allegato 1, al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - la graduatoria relativa alla tipologia di intervento "Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) nel settore vegetale" come riportata nella "Tabella D - Vegetale", di cui all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che ai fabbisogni per il finanziamento delle graduatorie qui approvate è data copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio per l'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli:
 - capitolo 18091 "Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agroalimentare",
 - capitolo 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E.(art.7,

lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare",

- capitolo 18134 "Contributi a istituzioni sociali private per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art.7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare",

secondo la seguente articolazione:

Tabella	Tipologia di intervento	Fabbisogno	Copertura	
A	Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	100.000,00	Capitolo 18091	100.000,00
D-vegetale	Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), della L.R. 28/1998 nel settore vegetale	987.343,93	Capitolo 18093	920.638,04
			Capitolo 18134	66.705,89
			Totale	987.343,93

- 6) di approvare ed autorizzare la variante presentata dal Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. di Reggio Emilia, specificatamente indicata in premessa, relativamente alla rimodulazione ai sensi del punto 2.6.6. dei "Criteri generali" di cui all'Allegato A) alla deliberazione n. 672/2011;
- 7) di concedere - in esito all'"Avviso pubblico" regionale di cui all'Allegato B), alla deliberazione n. 2105/2013 nonché in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 854/2014 - ai soggetti beneficiari indicati al successivo punto 9), un contributo complessivo di Euro 1.005.469,50, ripartito secondo quanto indicato nella colonna (a) all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e meglio specificato nell'Allegato 2 - anch'essi parti integranti e sostanziali del presente atto - nel quale sono riportati, per ogni progetto, la spesa ammessa, articolata per singole voci, nonché l'entità del contributo concesso ed i termini di durata dell'attività;
- 8) di dare atto che i contributi concessi sono al lordo delle ritenute fiscali di legge, se ed in quanto applicabili;
- 9) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.005.469,50 sui seguenti capitoli di spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presentano la necessaria disponibilità come segue:
 - quanto ad Euro 100.000,00 - con riferimento ai progetti afferenti alla tipologia di intervento di **"Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998) - Tabella A"** e dettagliati nell'Allegato 2 al presente atto - sul **capitolo 18091** "Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli Enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b),

L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agroalimentare", riferita ai singoli soggetti attuatori e registrati sui seguenti impegni:

Progetti (rif. All. 1)	Soggetto attuatore e beneficiario	Importi (Euro)	n. impegno
n. 1	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Soc. Coop. - Cesena (FC)	50.000,00	2376
n. 2	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. - Reggio Emilia (RE)	50.000,00	2382

- quanto ad Euro 905.469,50 - con riferimento ai progetti relativi alla tipologia di intervento di **"Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi - nel settore vegetale (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998) - Tabella D - Vegetale"** e dettagliati nell'Allegato 2 al presente atto sul **capitolo 18093** "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare", riferita ai singoli soggetti attuatori e registrati sui seguenti impegni:

Progetti	Soggetto attuatore e beneficiario	Importi (Euro)	n. impegno
n. 1	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Canale Giandotti - Bologna	37.902,44	2377
nn. 2, 4, 7, 9, 10 e 12	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	485.523,01	2378
nn. 3 e 8	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma	114.408,67	2379
nn. 5 e 6	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna	180.625,39	2380
n. 11	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini - Località Gariga di Podenzano (PC)	87.009,99	2381

10) di dare atto:

- che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dagli artt. 26 e 27 del predetto D.Lgs. 33/2013 e s.m.;
- che - per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22

- del medesimo D.Lgs. 33/2013 e s.m. con riferimento a Azienda Sperimentale Vittorio Tadini, Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani e Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Canale Giandotti - si rinvia a quanto espressamente indicato nelle sopra citate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
- 11) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento connessi ai contributi concessi con la presente determinazione si provvederà con successivi atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, secondo quanto definito nei più volte citati "Avviso pubblico" e "Criteri generali";
- 12) di dare atto, in particolare:
- che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 9. dell'"Avviso pubblico" e successivamente alla pubblicazione di cui al primo alinea del precedente punto 10) - previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% degli acconti richiesti e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010 - fatte salve le valutazioni in itinere eseguite dalla Regione in relazione all'effettivo andamento della spesa ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno;
 - che, ferma restando la presentazione di una sola richiesta di erogazione a titolo di acconto, resta facoltà del beneficiario definire la percentuale di acconto richiesta nel rispetto del limite del 70% del contributo concesso;
 - che il saldo sarà erogato al termine del progetto ed a presentazione della rendicontazione finale, predisposta seguendo le modalità stabilite al punto 2.7 dei "Criteri Generali" e del rendiconto finanziario previsto al punto 9. dell'Avviso pubblico;
- 13) di dare atto, inoltre, che potrà essere concessa proroga al termine fissato con il presente atto per il completamento dell'attività, ai sensi di quanto previsto al punto 2.6.5. dei "Criteri generali";
- 14) di stabilire, per quanto concerne le varianti, che non sono ammesse varianti fra le voci di spesa relative a progetti diversi seppur appartenenti al medesimo soggetto attuatore;
- 15) di dare atto che nella realizzazione delle attività i soggetti attuatori dovranno attenersi alle eventuali prescrizioni e alle note contenute nei verbali istruttori trasmessi dalla Regione;
- 16) di rimandare alle disposizioni fissate nei più volte citati "Criteri generali" e nell'"Avviso pubblico" per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;
- 17) di rinviare - per mere ragioni di chiarezza espositiva dei contributi concessi in quanto progetto da realizzarsi da Associazione Temporanea d'Impresa costituita dalla Fondazione CRPA STUDI RICERCHE - Reggio Emilia e dall'Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma - a separato atto la concessione dei contributi connessi alla realizzazione del progetto posizionato al n. 13 della graduatoria di cui alla

"Tabella D" dell'Allegato 1;

- 18) di dare atto che, ai fini dell'art. 11 della Legge 3/2003, ai progetti di cui alla presente determinazione sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (CUP) indicato nell'Allegato 2 della presente determinazione;
- 19) di dare atto, infine, che i progetti di cui al presente provvedimento concorrono a formare il Piano Stralcio 2014;
- 20) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Giancarlo Cargioli

ALLEGATO 1

Aviso pubblico regionale per la presentazione e di domande di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca e di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, nel settore vegetale nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) – Anno 2014

TABELLA A

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Organizzazione della domanda di ricerca - [Art. 4, comma 1, lett. a) L.R. 28/1998]

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA	PUNTEGGIO	Importi annualità 2014		Totale progressivo contributi 2014
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	
1	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali Società Cooperativa – CESENA (FC)	NETWORK DAL PSR ALLA RICERCA INTERNAZIONALE H2020	Dal 07/07/2014 Al 07/07/2015	778	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. – REGGIO EMILIA	ODR ZOO 2014	Dal 01/11/2014 Al 31/10/2015	774	50.000,00	50.000,00	100.000,00

TABELLA D – VEGETALE

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi – nel settore Vegetale [Art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998]

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA	PUNTEGGIO	Importi annualità 2014		Totale progressivo contributi 2014
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	
1	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Canale Grandotti - Bologna	IRRINET DI PRECISIONE	Dal 20/07/2014 Al 19/07/2015	781	45.121,95	37.902,44	37.902,44
2	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	Sperimentazione per una vitivinicoltura altamente sostenibile	Dal 01/04/2014 Al 01/04/2015	734	59.523,81	53.571,43	91.473,87
3	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma	BIOVER	Dal 18/03/2014 Al 17/03/2015	708	69.525,35	62.572,82	154.046,69
4	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	Sperimentazione a supporto della pataticoltura regionale	Dal 12/03/2014 Al 31/12/2014	693	67.857,14	61.071,42	215.118,11
5	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna	Impieghi innovativi di digestato	Dal 17/03/2014 Al 31/12/2014	684	100.887,18	90.798,46	305.916,57
6	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna	SACCC	Dal 17/03/2014 Al 31/12/2014	676	99.807,69	89.826,93	395.743,50

Continua Allegato 1

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA	PUNTEGGIO	Importi annualità 2014		Totale progressivo contributi 2014
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	
7	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	Tecniche, varietà e portainnesti per l'orticoltura	Dal 18/03/2014 Al 31/12/2014	671	110.119,05	99.107,14	494.850,64
8	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma	Concimazione azotata del pomodoro da industria	Dal 18/03/2014 Al 31/12/2014	664	57.595,39	51.835,85	546.686,49
9	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	ORTOFRUTTA E VITE - 2014	Dal 01/04/2014 Al 31/03/2015	652	118.477,14	106.629,43	653.315,92
10	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	Caratterizzazione tecnologica e qualitativa del vitigno Trebbiano	Dal 01/04/2014 Al 01/04/2015	643	110.000,92	88.000,74	741.316,66
11	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini - Località Gariga di Podenzano (PC)	Irrigazione rateo-variabile	Dal 17/03/2014 Al 31/12/2014	638	96.677,77	87.009,99	828.326,65
12	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	TESTIVAR	Dal 18/03/2014 Al 17/03/2015	635	85.714,28	77.142,85	905.469,50
13	Fondazione CRPA STUDI RICERCHE - Reggio Emilia (capoprogetto) <i>Partecipante:</i> Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma	QUALE_SORGO - Ideotipi ed epoche di raccolta sorgo da biomassa	Dal 12/03/2014 Al 31/12/2014	630	90.971,58	81.874,43	987.343,93

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE VEGETALE NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE GENERALE" (MODALITA' TRADIZIONALE) IN APPLICAZIONE DELLA "L.R. 28/1998 - PROMOZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO AL SISTEMA AGROALIMENTARE" - ANNO 2014. - ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE N. 2105/2013.

CONTRIBUTI CONCESSI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: INTERVENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA [ART. 4, COMMA 1, LETT. A) L.R. 28/1998]

TABELLA A

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
1	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI SOCIETA' COOPERATIVA - CESENA (FC)	NETWORK DAL PSR ALLA RICERCA INTERNAZIONALE H2020	Dal 07/07/2014 Al 07/07/2015	37.000,00	8.000,00	5.000,00	50.000,00
				Totale	50.000,00	50.000,00	
Cup E16J14000080002							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
2	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A. DI REGGIO EMILIA	ODR ZOO 2014	Dal 01/11/2014 Al 31/10/2015	36.500,00	6.000,00	7.500,00	50.000,00
				Totale	50.000,00	50.000,00	
Cup E86J14000270002							

AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE VEGETALE NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE GENERALE" (MODALITA' TRADIZIONALE) IN APPLICAZIONE DELLA "L.R. 28/1998 - PROMOZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO AL SISTEMA AGROALIMENTARE" - ANNO 2014. - (ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE N. 2105/2013.

CONTRIBUTI CONCESSI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: INTERVENTI DI SPERIMENTAZIONE COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI - NEL SETTORE VEGETALE [ART. 7, COMMA 1, LETT. A) E B) L.R. 28/1998]

TABELLA D - VEGETALE

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE		CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione	
1	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Canale Grandotti - Bologna	IRRINET DI PRECISIONE	Dal 20/07/2014 Al 19/07/2015	Personale	28.000,00	
				Realizzazione	9.000,00	
				Generali	8.121,95	
				<i>Totale progetto</i>	45.121,95	
				Totale	37.902,44	37.902,44
Cup E36J14000120009						
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE		CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione	
2	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	SPERIMENTAZIONE PER UNA VITVINICOLTURA ALTAMENTE SOSTENIBILE	Dal 01/04/2014 Al 01/04/2015	Personale	5.000,00	
				Realizzazione	45.000,00	
				Generali	9.523,81	
				<i>Totale progetto</i>	59.523,81	
				Totale	53.571,43	53.571,43
Cup E26J14000140009						

Continua ALLEGATO 2 – Tabella D – Vegetale

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
3	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma	BIOVER	Dal 18/03/2014 Al 17/03/2015	24.000,00	34.401,30	69.525,35	62.572,82
				Totale			
Cup E98C14000240009							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
4	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	SPERIMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA PAT ATTICOLTURA REGIONALE	Dal 12/03/2014 Al 31/12/2014	24.000,00	33.000,00	67.857,14	61.071,42
				Totale			
Cup E28C14000020009							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
5	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna	Impieghi innovativi di digestato	Dal 17/03/2014 Al 31/12/2014	12.000,00	66.692,00	100.887,18	90.798,46
				Totale			
Cup E68C14000080009							

Continua ALLEGATO 2 – Tabella D – Vegetale

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
6	Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani - Ravenna	SACCC	Dal 17/03/2014 Al 31/12/2014	Personale	24.048,00		
				Realizzazione Generali	53.802,00	21.957,69	
				Totale progetto	99.807,69		
				Totale	89.826,93		89.826,93
Cup E68C14000090009							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
7	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	TECNICHE, VARIETA' E PORTAINNISTI PER L'ORTICOLTURA	Dal 18/03/2014 Al 31/12/2014	Personale	40.000,00		
				Realizzazione Generali	52.500,00	17.619,05	
				Totale progetto	110.119,05		
				Totale	99.107,14		99.107,14
Cup E28C14000030009							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
8	Azienda Agraria Sperimentale Stuard società consortile a r.l. - Parma	CONCIMAZIONE AZOTATA DEL POMODORO DA INDUSTRIA	Dal 18/03/2014 Al 31/12/2014	Personale	17.000,00		
				Realizzazione Generali	31.000,00	9.595,39	
				Totale progetto	57.595,39		
				Totale	51.835,85		51.835,85
Cup E98C14000250009							

Continua ALLEGATO 2 – Tabella D – Vegetale

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione	Generali	
9	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	ORTOFRUTTA E VITE - 2014	Dal 01/04/2014 Al 31/03/2015	Personale	51.032,19		
				Realizzazione	48.488,61		
				Generali	18.956,34		
				<i>Totale progetto</i>	118.477,14		
				Totale	106.629,43		106.629,43
Cup E28C14000040009							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione	Generali	
10	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	CARATTERIZZAZIONE TECNOLOGICA E QUALITATIVA DEL VITIGNO TREBBIANO	Dal 01/04/2014 Al 01/04/2015	Personale	14.476,00		
				Realizzazione	77.924,77		
				Generali	17.600,15		
				<i>Totale progetto</i>	110.000,92		
				Totale	88.000,74		88.000,74
Cup E28C14000050009							
N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione	Generali	
11	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini - Località Gariga di Podenzano (PC)	IRRIGAZIONE RATEO-VARIABLE	Dal 17/03/2014 Al 31/12/2014	Personale	9.756,44		
				Realizzazione	62.751,89		
				Generali	24.169,44		
				<i>Totale progetto</i>	96.677,77		
				Totale	87.009,99		87.009,99
Cup E68C14000100009							

Continua ALLEGATO 2 – Tabella D – Vegetale

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE			CONTRIBUTO CONCESSO 2014
				Personale	Realizzazione Generali	Totale progetto	
12	Astra Innovazione e Sviluppo s.r.l. - Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale s.r.l. - Faenza (RA)	TESTIVAR	Dal 18/03/2014 Al 17/03/2015	25.000,00	47.000,00 13.714,28	85.714,28	
Cup E28C14000060009				Totale		77.142,85	77.142,85

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE VEGETALE NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE GENERALE" (MODALITA' TRADIZIONALE) IN APPLICAZIONE DELLA "L.R. 28/1998 - PROMOZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO AL SISTEMA AGROALIMENTARE" - ANNO 2014. - ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE N. 2105/2013.

RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI SUDDIVISI PER BENEFICIARIO

Interventi relativi a organizzazione della domanda di ricerca - Tabella A - Capitolo di spesa 18091

Interventi relativi a sperimentazioni, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, nel settore vegetale - Tabella D - Vegetale Capitolo di spesa 18093

RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI SUDDIVISI PER BENEFICIARIO

BENEFICIARIO	PROGETTI	CONTRIBUTO CONCESSO 2014 (a)
TABELLE A/D		
C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOC. COOP. DI CESENA (FC)	N. 1	50.000,00
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A. DI REGGIO EMILIA (RE)	N. 2	50.000,00
TOTALE TABELLA A		100.000,00 <i>sul cap. 18091</i>
CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO - CANALE GIANDOTTI - BOLOGNA	N. 1	37.902,44
ASTRA INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. - AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L. - FAENZA (RA)	NN. 2, 4, 7, 9, 10, 12	485.523,01
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD SOCIETA' CONSORTILE A R.L. - PARMA	NN. 3 e 8	114.408,67
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE MARIO MARANI - RAVENNA	NN. 5 e 6	180.625,39
AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI - LOCALITA' GARIGA DI PODENZANO (PC)	N. 11	87.009,99
TOTALE TABELLA D - VEGETALE		905.469,50 <i>sul cap. 18093</i>
TOTALE GENERALE		1.005.469,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 30 GIUGNO 2014, N. 8924

L.R. 28/1998 - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione n. 2105/2013 - Allegato A) per interventi contributivi per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore dell'agricoltura biologica. Approvazione graduatoria, concessione contributo ad associazione italiana per l'agricoltura biologica - Emilia-Romagna - Vignola (MO). CUP E53G14000070009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente – in attuazione del punto 15. "Approvazione della graduatoria – durata del procedimento" dell'"Avviso pubblico" approvato con deliberazione della Giunta regionale 2105/13 per il finanziamento nell'anno 2014 delle istanze progettuali ai sensi della L.R. 28/98 per interventi di "Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale" per il settore dell'agricoltura biologica - le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo in adempimento delle procedure previste al punto 14. dell'"Avviso pubblico" medesimo e della deliberazione della Giunta regionale n. 854 del 17 giugno 2014;

3) di dare atto che - come previsto al punto 4), secondo alinea, del dispositivo della citata deliberazione 2105/13 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nell'"Avviso pubblico", di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

4) di approvare, pertanto - in seguito all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità sia di natura amministrativa che tecnica nonché al superamento della soglia di punteggio di cui al punto 14. del medesimo "Avviso" e della deliberazione della Giunta regionale n. 854 del 17 giugno 2014 - la graduatoria costituita da un unico progetto della durata di diciotto mesi relativa alla tipologia di intervento "Supporti all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale" per il settore dell'agricoltura biologica (art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/98) – anno 2014, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di concedere - in esito all'"Avviso pubblico" regionale di cui all'Allegato A) alla deliberazione 2105/13 nonché in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 854/14 – ad Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica – Emilia-Romagna di Vignola (MO), a titolo di contributo complessivo per la realizzazione del progetto inserito nella graduatoria di cui al precedente punto 4), la somma di Euro 25.974,95 - così come indicato nell'Allegato 1, e meglio specificato nell'Allegato 2 – entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto, nel quale sono riportati, per ogni annualità di progetto, la spesa ammessa, articolata per singole voci, l'entità del contributo concesso ed il termine di durata dell'attività;

6) di dare atto che il contributo concesso con il presente provvedimento si intende al lordo delle eventuali ritenute fiscali di

legge se ed in quanto applicabili;

7) di rinviare l'assunzione dell'impegno di spesa connesso alla concessione qui disposta all'avvenuta approvazione della variazione al bilancio dell'esercizio in corso necessaria al fine di consentire la corretta imputazione delle risorse nel rispetto della codificazione SIOPE in relazione alla natura dell'Associazione beneficiaria;

8) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale 1621/13 e n. 68/14- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dagli articoli 26 e 27 del predetto DLgs 33/13 e s.m.;

9) di dare atto:

- che – ai sensi del punto 6. "Spese ammissibili" di cui all'"Avviso pubblico" – in sede di consuntivo saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nell'arco temporale compreso fra la data di adozione del presente provvedimento di concessione del contributo ed i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività;

- che potranno essere erogati acconti a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 17. dell'"Avviso pubblico" - previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010 del Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare ed a quanto previsto al citato punto 17. dell'"Avviso", con le seguenti modalità nel rispetto di quanto previsto al medesimo punto 17. dell'"Avviso":

- fino all'importo di Euro 9.911,37, successivamente alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del DLgs. 33/13 e s.m., alla data di effettivo inizio delle attività nonché all'avvenuta assunzione del necessario impegno di spesa;

- fino ad un ulteriore importo di Euro 10.389,98, al termine della prima annualità di progetto previa presentazione entro due mesi dal termine di tale annualità, di una rendicontazione intermedia costituita da una relazione tecnica sulle attività svolte e sui risultati parziali raggiunti nonché di un rendiconto finanziario con i contenuti e nella forma previsti al punto 17. dell'"Avviso";

- che alla liquidazione del saldo si provvederà al termine del progetto secondo le modalità definite al punto 20. dell'"Avviso pubblico";

10) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento connessi al contributo concesso con la presente determinazione si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e successive modifiche;

11) di dare atto, altresì:

- che potrà essere concessa proroga al termine fissato con il presente atto per il completamento dell'attività, ai sensi di quanto previsto al punto 18. "Proroghe" dell'Avviso pubblico";

- che nella realizzazione delle attività il soggetto attuatore dovrà attenersi alle eventuali prescrizioni e alle note trasmessi dalla Regione;

12) di rimandare alle disposizioni fissate nel più volte citato "Avviso pubblico" per quanto non espressamente richiamato nel presente atto";

13) di dare atto che, ai fini dell'art. 11 della Legge 3/03, al

progetto qui finanziato è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E53G14000070009;

14) di dare atto che il progetto di cui al presente atto concorre a formare il Piano Stralcio 2014;

15) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

ALLEGATO I

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore dell'agricoltura biologica. Deliberazione della Giunta regionale n. 2105/2013 – ALLEGATO A) . Anno 2014

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale, compresa la divulgazione - [Art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 28/1998]-

GRADUATORIA

Disponibilità Euro 26.000,00

BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi I annualità dal 1/07/2014 al 31/12/2014		Importi II annualità dal 1/01/2015 al 31/12/2015	
				Spesa ammessa	Contributo concesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA – EMILIA-ROMAGNA - Vignola (MO)	Mense bio Emilia Romagna	18	649	16.518,95	9.911,37	26.772,63	16.063,58
Totale spesa ammessa				43.291,58			
Totale contributo concesso				25.974,95			

ALLEGATO 2

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore dell'agricoltura biologica. Deliberazione della Giunta regionale n. 2105/2013 – ALLEGATO A). Anno 2014

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale, compresa la divulgazione - [Art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 28/1998]-

**PROGETTO FINANZIATO
"MENSE BIO EMILIA ROMAGNA"**

BENEFICIARIO	DURATA ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA	I ANNUALITA'		II ANNUALITA'		TOTALE	
			dal 1/07/2014 al 31/12/2014	dal 1/01/2015 al 31/12/2015	Spese Ammesse	Contributo Concesso	Spese Ammesse	Contributo Concesso
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA – EMILIA-ROMAGNA - Vignola (MO)	Dal 01/07/2014(*) Al 31/12/2015	Personale	6.927,00		13.800,00		20.727,00	
		Spese di realizzazione		8.766,00		11.634,00		20.400,00
		Spese generali		825,95		1.338,63		2.164,58
		Totale	16.518,95	9.911,37	26.772,63	16.063,58	43.291,58	25.974,95

(*) Ai sensi del punto 6. "Spese ammissibili" dell' "Avviso pubblico" approvato con deliberazione n. 2105/2013 - allegato A), in sede di istruttoria a consuntivo saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese sostenute nell'arco temporale compreso fra l'atto di concessione del contributo ed i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 24 GIUGNO 2014, N. 8639

L.R. 19 gennaio 1998, n. 2, art. 3, comma 2. Determinazione di prescrizioni ed indicazioni tecnico-procedurali per l'esame dei programmi di coltivazione e dei consuntivi della specie segale e barbabetola. Modifica determinazione 210/99

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 19/1/1998, n. 2 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 30" che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame, individuate dalla Giunta regionale, al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;
- favorire l'espansione delle colture da seme;
- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione di fitopatie;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1281 del 27 luglio 1998 con la quale si è provveduto ad individuare le specie di piante allogame e non allogame oggetto della L.R. 2/98, secondo quanto previsto al citato art. 3, comma 1, della Legge, nonché la deliberazione del 28 dicembre 2001, n. 3074 che integra l'elenco delle suddette specie;

- n. 612 del 12 maggio 2014 con la quale si è provveduto ad inserire la specie "Segale" (*Secale cereale L.*) nell'elenco delle piante allogame e non allogame oggetto della predetta L.R. 2/98;

Visto l'art. 3, comma 2, della L.R. 2/98 sopra citata ai sensi del quale spetta al dirigente regionale competente:

- individuare, nell'ambito di ciascuna delle specie di piante allogame e non allogame oggetto della Legge le relative sottospecie, i gruppi di varietà e le varietà;
- fissare le prescrizioni per evitare danni alle colture, precisando a tal fine le distanze minime da rispettare;
- stabilire i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura del 21 gennaio 1999, n. 210, modificata con le determinazioni dirigenziali n. 4581 del 22/5/2000 e n. 1281 del 22/2/2002, contenente indicazioni tecnico-operative per l'esame dei programmi e relativi consuntivi di coltivazione delle piante allogame e non allogame prodotte nel territorio della Regione Emilia-Romagna che:

- individua, nell'ambito di ciascuna delle specie di piante allogame e non allogame disciplinate dalla L.R. 2/98, le relative sottospecie, i gruppi di varietà e le varietà;
- stabilisce le modalità ed i termini di presentazione dei programmi di coltivazione, nonché le modalità istruttorie dei programmi e dei consuntivi;
- stabilisce le distanze minime che devono essere mantenute nelle aree in cui sia attribuito un diritto di pre-uso fra le varietà aventi tale diritto e le altre colture;

Considerato che l'inserimento della specie segale tra le specie regolamentate dalla L.R. 2/98 rende necessaria la determinazione

di prescrizioni per evitare danni alle colture della segale da seme;

Preso atto che l'Associazione Assosementi di Bologna - in nome e per conto dei produttori sementieri interessati - con nota in data 12 luglio 2013, acquisita al protocollo al numero PG/2012/180743 del 18 luglio 2013, ha richiesto, oltre all'inserimento della specie "Segale" (*Secale Cereale L.*) fra le specie regolamentate, di aumentare le distanze minime di isolamento tra le coltivazioni di barbabetola da zucchero, in ragione del fatto che l'evoluzione negli anni dei materiali genetici utilizzati per la produzione del seme impone un incremento delle distanze di coltivazione per garantire la qualità della semente ottenuta;

Ritenuto pertanto di stabilire prescrizioni tecniche per evitare danni alle colture della segale da seme, nonché aumentare le distanze minime di isolamento fra coltivazioni di barbabetola da zucchero, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, a parziale modifica ed integrazione dei punti 5 e 6 dell'allegato alla determinazione 210/99;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 2/98:

1) di stabilire le prescrizioni per evitare danni alle colture della specie segale da seme ed i termini per la presentazione dei programmi di coltivazione della specie stessa e dei relativi consuntivi così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che tali disposizioni integrano i punti 5 e 6 dell'allegato alla determinazione 210/99, già modificata con le determinazioni n. 4581 del 22/5/2000 e n. 1281 del 22/2/2002;

2) di stabilire altresì le prescrizioni per evitare danni alle colture della barbabetola da seme (*Beta vulgaris L.*) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in sostituzione di quanto previsto al punto 5. dell'allegato alla determinazione 210/99 per la suddetta specie;

3) di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, di diffonderla altresì attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

Allegato parte integrante 1

Integrazioni e modifiche dell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 210/1999

Punto 5. INDIVIDUAZIONE DELLE SOTTOSPECIE E GRUPPI DI VARIETÀ E DISTANZE MINIME

Inserimento sotto punto:

SEGALE - (Secale cerale L.)

Le distanze minime di coltivazione da rispettare sono le seguenti:

- tra varietà appartenenti alla classe O.P. (Open pollination):
 - Categoria PRE-BASE = m 2.000
 - Categoria BASE = m 1.000
 - Categoria CERTIFICATA = m 500

- tra varietà appartenenti alle classi "O.P." e "IBRIDI" e tra varietà appartenenti alla classe "IBRIDI"
 - Categoria PRE-BASE = m 5.000
 - Categoria BASE = m 3.000
 - Categoria CERTIFICATA = m 2.000

Sostituzione sotto punto

BARBABIETOLA - (Beta vulgaris L.)

Sottospecie	Gruppo
Bietola da zucchero	Monogerme
Bietola da zucchero	Plurigerme
Bietola da foraggio	Monogerme a radice bianca
Bietola da foraggio	Monogerme a radice gialla
Bietola da foraggio	Monogerme a radice rossa
Bietola da foraggio	Plurigerme a radice bianca
Bietola da foraggio	Plurigerme a radice gialla
Bietola da foraggio	Plurigerme a radice rossa
Bietola da orto	A radice piatta rossa
Bietola da orto	A radice piatta rosata
Bietola da orto	A radice tonda rossa
Bietola da orto	A radice tonda rosata
Bietola da orto	A radice lunga rossa
Bietola da costa	A costa bianca e foglia verde
Bietola da costa	A costa bianca e foglia bionda
Bietola da costa	A costa verde e foglia verde
Bietola da costa	A costa rossa e foglia rossa

Le distanze minime da rispettare sono le seguenti:

- 1) per le colture di sementi di categoria certificate:
 - per le varietà appartenenti allo stesso gruppo:
 - barbabietola da zucchero
 - m 1.200 se plurigermi
 - m 1.200 se monogermi

 - altre tipologie di bietola
 - m 600 se plurigermi
 - m 600 se monogermi
 - per varietà appartenenti a gruppi diversi della stessa sottospecie:
 - bietola da zucchero m 1.200
 - altre tipologie di bietola m. 600
 - per varietà appartenenti a sottospecie diverse:
 - m 1.500

- 2) per le colture di sementi di categoria base e pre-base:
 - per varietà plurigermi appartenenti allo stesso gruppo:
 - bietola da zucchero m 1.200
 - altre tipologie di bietola m 1.000
 - per tutti gli altri casi m 1.500

Punto 6. TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI COLTIVAZIONE E DEI RELATIVI CONSUNTIVI

Inserimento voce

Specie allogama	Data ultima di presentazione programma annuale coltivazione	Data ultima di presentazione consuntivo annuale coltivazione
Segale	31 AGOSTO	31 MARZO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 MAGGIO 2014, N. 5818

Pratica n. MO13A0078 - Az. Agricola Carrate di Mazzali Felice e C. S.S. - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Panaro in comune di Bomporto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Società Agricola Carrate di Mazzali Felice e C. s.s., c.f. 02839120363, con sede a Sorbara in comune di Bomporto (MO), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro esercitata in Comune di Bomporto, su area demaniale posta in sponda sx idrografica, fronte mappale mapp. 155 del foglio 13 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irriguo, con una portata media e massima pari a l/sec. 30,00 e per un quantitativo di 20.000 mc/anno; (omissis)

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015 (omissis)

Estratto disciplinare. (omissis)

Art. 4 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul fiume Panaro, è fissato nella misura di 0,71 mc/sec (0,71 l/sec) calcolato in rispetto alle Norme in vigore. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 30 GIUGNO 2014, N. 8906

Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale, canale navigabile Migliarino-Ostellato-Portogaribaldi in località Valle Pega del comune di Comacchio (FE). Prat. FE13A0018

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Luciani Loredano, P.I. 01908420381, con sede in Via Strada Capodistria n. 9 del Comune di Comacchio (Fe) la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali codice FE13A0018 dal Canale Navigabile Migliarino-Ostellato-Portogaribaldi in località Valle Pega del Comune di Comacchio (Fe) da destinarsi ad uso piscicoltura;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 30/06/2014 n. 8906

(omissis)

Art. 5 – Durata della concessione

La concessione, in base a quanto stabilito dalla DGR n. 787/2014, è assentita per un periodo di 10 (anni) consecutivi e continui dalla data di adozione dell'atto concessorio, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Servizio concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 SETTEMBRE 2012, N. 11183

SMEG S.p.A. - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, igienico ed assimilati e irriguo area verde aziendale in comune di Guastalla (RE) località San Girolamo (Pratica n. 4758-7193 - REPPA5016)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SMEG S.p.A. C.F./P.IVA 01555030350 con sede in Guastalla (RE) - Via Circonvallazione Nord n. 36 il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Guastalla (RE) località San Girolamo da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 54, del foglio n. 13 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale, igienico ed assimilati e irriguo area verde, già assentita con determinazione n. 1611 del 10/02/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 38.368,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 05 settembre 2012, n. 11183

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione su ogni pozzo di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Pro-

vincia di Reggio Emilia. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 31 MARZO 2014, N. 4240

Concessioni preferenziali di acqua pubblica sotterranea, in località varie del comune di Cesenatico (FC) - Pratiche varie (Allegato 1) sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Cesenatico riportate nell'Alle-

gato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicato nell'Allegato 1;

2) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto, mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del RR 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n.41/01;

3) di stabilire che i titolari delle suddette derivazioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999 dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti dall'anno 2001 in poi è riportato nel citato Allegato 1;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

ALLEGATO 1 - COMUNE CSENATICO

part. n.	titolari/ richiedenti	codice fiscale / P.Iva	Indirzi titolari/ richiedenti	n. risorse	prof. pozzo (m)	site risorse	coord. catastali risorse Mapp.	coord. Geograf. UTM 32° (x/y)	portata max (l/s)	portata media (l/s)	volume annuo di prelievo richiesto (mc)	usi richiesti per il calcolo canone	deposito Cauz.	Canone 2001-2005 EURO	Canone 2006 EURO	Canone 2007 EURO	Canone 2008 EURO	Canone 2009 EURO	Canone 2010 EURO	Canone 2011 EURO	Canone 2012 EURO	Canone 2013 EURO	Canone 2014 EURO
FOIT/0194	ROMAGNOLI PASQUALE	02549730402	VIA SBARRA N.67/A- CSENATICO	2	POZZO 90 LAGO 30X20X7	VIA SBARRA N.67/A- VILLALTA CSENATICO	FG. 34 M.85 FS. 34 M.84	X:768986 Y:889514 X:768958 Y:889522	11	2,3	20992	IRRIGUO	5165	34,12	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	7,9	8,00
FOIT/0274	MARINI SAVINI DI SANINI MICHELA	02579380409	VIA MAZZINI N. 122 - CSENATICO	1	4	VIA MAZZINI N. 122 - CSENATICO	FG. 7 - MAPP.182	X:770976 Y:900361	1,5	1	200	INDUSTRIALE	287,00	1250	254	288	263	287	271	275	279	283	287

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del avviso all'Ufficio Pretorio del Comune. La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Casena Via Leopoldo

Luochi n. 289 (50 centesimi commerciali) tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 (unico fiscale ufficio)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 15 APRILE 2014, N. 5217

Rinnovo della concessione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata ope legis ai sensi della L.R.7/2004, con cambio di titolarità, ad uso agricolo irriguo in località Ruffio nel comune di Cesena (FC), concessionario Giunchi Massimiliano - Pratica FCPPA1393 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rinnovo con cambio di titolarità, a favore del signor Giunchi Massimiliano cod. fisc. GNCMSM73A01C573P / P.Iva 04017220403, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesena, da destinarsi ad uso agricolo - irriguo mediante i seguenti due pozzi:

- **pozzo FCA1629** (vecchia denominazione pozzo 3040):

a) censito nel NCT del Comune di Cesena al foglio 117 particella 105;

b) profondità di m. 32 dal piano di campagna;

c) diametro circa 160 mm;

d) equipaggiato con elettropompa non sommersa avente portata max di 10 l/s;

- **pozzo FCA1531** (vecchia denominazione pozzo 2701):

a) censito nel NCT del Comune di Cesena al foglio 117 particella 616 (ex 230);

b) profondità di m. 80 dal piano di campagna;

c) diametro circa 160 mm;

d) equipaggiato con elettropompa non sommersa avente portata max di 10 l/s;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata di massima di l/s 10 per ciascun pozzo, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del RR 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 21 MAGGIO 2014, N. 6758

Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo in località Ronta nel comune di Cesena (FC), concessionario URBE Società Agricola srl - Pratica FC13A0040 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di rilasciare alla ditta URBE Società Agricola Srl C.F./P.I. 04024180400 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Ronta del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso irriguo agricolo mediante un pozzo esistente precedentemente denunciato (codice risorsa FCA2243) avente un diametro di mm 210 e una profondità di m. 87, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio n. 25 mappale 38;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s. 10 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 5430 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del RR 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 21 MAGGIO 2014, N. 6761

Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea, con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo, ad uso irrigazione campi da tennis in Via Veneto nel comune di Cesena (FC), concessionario Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis "A Ronconi" Cesena - Pratica FC14A0009 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare all'Associazione Sportiva Dilettantistica

Circolo Tennis "A Ronconi" Cesena, C.F./P.I. 02381030408, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e l'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo con un diametro di mm 180 e una profondità di m. 28 dal piano di campagna, da destinarsi ad uso irrigazione di campi da tennis, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 127 mappale 627 in Via Veneto n. 282 del comune di Cesena (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 e media di l/s 0,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2842, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del RR 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 16 GIUGNO 2014, N. 8086

Acque superficiali comune di Forlì pratica N. FC13A0026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 25/6/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bertinoro per presa d'atto di errore materiale nella definizione della S.A.U. all'art. A.5.4 delle N.T.A. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, P.zza della Libertà n. 1, Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

richiedente: ditta Gama Castelli SpA concessione prelievo acqua pubblica superficiale dal fiume Montone ad uso igienico ed assimilati (abbattimento polveri cantiere) sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla Ditta Gama Castelli SpA., C.F. 01282860392, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone in località Via Ghibellina – Ponte Braldo del comune di Forlì da destinarsi ad uso abbattimento polveri (cantiere), nei limiti di l/s 0,022 di portata massima per un volume totale di circa mc/annui 200;
2. di fissare il punto di prelievo su pertinenza demaniale, in corrispondenza delle coordinate geografiche UTM 32*: X= 738.950, Y= 905.605;
3. (omissis)
4. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2023 ai sensi del RR 4/05 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Fabbrico (RE). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 12/6/2014 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) – Variante Nord di Fabbrico, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica. Il piano approvato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fabbrico, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua superficiale in Comune di Bardi (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2013.550.200.30.20.13
- Codice Procedimento: PRPPA2437
- Richiedente: Enel Green Power Spa
- Derivazione da: torrente Ceno
- Luogo di presa e di restituzione: comune Bardi - località Pione
- Portata massima richiesta: l/s 7318
- Portata media richiesta: l/s 2938
- Potenza nominale di concessione kw 2997
- Uso: idroelettrico
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Villa Malpeli del comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.114
- Codice procedimento: PR14A0018
- Richiedente: Anceschi Giovanna e Maria
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Collecchio - località Villa Malpeli - Fg. 22 - Mapp. 376
- Portata massima richiesta: l/s 20
- Portata media richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. annui: 21420
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Guareschi del Comune di Fidenza (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.20.356
- Codice procedimento: PR14A0019
- Richiedente: Comune di Fidenza
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Fidenza - località Via Guareschi - Fg. 58 - Mapp. 1191
- Portata massima richiesta: l/s 2
- Portata media richiesta: l/s 2
- Volume di prelievo: mc. annui: 4297,5
- Uso: irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Strada Maretto 36 del comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.296
- Codice procedimento: PR14A0016
- Richiedente: Condominio Pozzolo
- Derivazione da: 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Parma - località Strada Maretto 36 - Fg. 18 - Mapp. 80 E 124
- Portata massima richiesta: l/s 7,92
- Portata media richiesta: l/s 7,92
- Volume di prelievo: mc. annui: 5900
- Uso: consumo umano
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 1584 - RE14A0002

Richiedente: Maccari Marco, Maccari Lorenzo e Tuberti Desolina

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - fg. 69 - mapp. 117

Portata massima richiesta: l/s 18,00

Portata media richiesta: l/s 3,76

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Boretto (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3966 - RE-14A0012

- Richiedente: FIVES OTO S.p.A.

- Codice Fiscale/P.IVA 00908590359

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: Comune Boretto (RE) - località Via Marchesi - fg. 21 - mapp. 42

- Portata massima richiesta: l/s 2,5

- Volume di prelievo: mc. annui: 2.800
- Uso: industriale, antincendio e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8676 - RE14A0025

- Richiedente: NETIDEA WEB RANKING Srl

- Codice Fiscale/P.IVA 01779850351

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via Oratorio - fg. 43 - mapp. 663

- Portata massima richiesta: l/s 6,00

- Portata media richiesta: l/s 1,20

- Uso: irrigazione aree verdi di pertinenza aziendali

- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque pubbliche da una sorgente del Torrente Prampola ed una sorgente del Rio delle Tane in comune di Villa Minozzo (RE) - procedura ordinaria - con attraver-

**samenti del Fosso demaniale della Salatta - pratica n. 124
- REPPA4568**

- Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale di Santonio
- Codice Fiscale/P.IVA 01158460350
- Derivazione da: Sorgente Alta del Torrente Prampola e Sorgente Bassa del Rio delle Tane
- Luogo di presa: comune Villa Minozzo (RE) - località Monte Prampa e località Santonio
- Luogo di restituzione: a consumo e fognature di Santonio
- Portata massima richiesta: l/s 1
- Portata media richiesta: l/s 0,32
- Volume di prelievo annuo: mc. 10.184,62
- Uso: consumo umano.

Area Demaniale per la realizzazione delle opere: Tre attraversamenti del Fosso demaniale della Salatta col condotto della rete acquedottistica, in località Santonio del Comune di Villa Minozzo, catastalmente al Fg 57 a fronte delle particelle 284 e 609; 662 e 467; 525 e 725.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia

- Procedimento n. BO00A0755/05RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione di preferenziale
- Prot. Domanda: 101448
- Data: 25/11/2005
- Richiedente: Degli Esposti Giuseppe
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Anzola dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 mapp. 33
- Portata max. richiesta (l/s): 1,7
- Portata media richiesta (l/s): 0,006
- Volume annuo richiesto (mc): 216
- Uso: zootecnico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio

Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO), Via Peglion

- Determinazione di concessione: n. 7516 del 5/6/2014
- Procedimento: n. BO02A0128/06RN01
- Dati identificativi concessionario: ditta Bayer CropScience srl
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: via Peglion, 11 – comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 24, mapp. 40
- Portata max. concessa (l/s): 1,66
- Volume annuo concesso (mc): 72,0
- Uso: irriguo e trattamenti antiparassitari
- Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO00A0637/06RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 1072832
- Data: 19/12/2006
- Richiedente: Ducati Energia Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 3 pozzi
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 95, mappale 502
- Portata max. richiesta (l/s): 25
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 52000
- Uso: industriale; servizi igienici e assimilati
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio

zio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA)

- Procedimento n. BO00A0109/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria
- Prot. Domanda: 9757
- Data: 11/1/2007
- Richiedente: Surgital S.p.A.
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Conselice
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 2 Mappale 1357
- Portata max. richiesta (l/s): 2,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,48
- Volume annuo richiesto (mc): 15000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Santerno in comune di Imola (BO), tramite sottensione del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda

- Determinazione di concessione: n. 8546 del 23/6/2014
- Procedimento: n. BO13A0099
- Dati identificativi concessionario: Consorzio irriguo Colli-
ne Imolesi
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Santerno
- Opera di presa: opera fissa a gravità

- Ubicazione risorse concesse: comune di Imola (BO), loc. Co-
drignano e Bà Meliana
- Coordinate catastali risorse concesse: opera a gravità posta
al foglio 195 mapp. 311
- Portata max. concessa (l/s): 15
- Volume annuo concesso (mc): 75.920
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2028.

Eventuali condizioni di concessione: rispetto di un valore di DMV pari a 600 l/s all'imbocco del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda; derivazione praticabile dal 1 gennaio al 31 marzo e dal 1 al 31 maggio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO)

- Determinazione di concessione: n. 10670 del 21/10/2009
- Procedimento: n. BOPPA2081
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Con-
toli Franco
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Via Malcantone n. 6 in comu-
ne di Imola
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 61 Mapp. 210
- Portata max. concessa (l/s): 3,5
- Portata media concessa (l/s): 0,12
- Volume annuo concesso (mc): 4000
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in località Pievesestina in comune di Cesena (FC). Richiedente: Orogel Soc. Coop Agricola, Pratica FCPPA3019 sede di Cesena

Il richiedente Orogel Soc. Coop. Agricola, ha presentato in data 28/2/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo per:

1. **Pozzo n. 2463** autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA1425 ed ubicato in località Pievesestina in comune di

Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 646, portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 20 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 500;

2. **Pozzo n. 10525** autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA503 ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 676 Portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 20 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 20000;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi, 285, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Premilcuore, località "Campora" Richiedente: C.T.A. - Pratica n. FCPP4391

- Sede: in comune di Premilcuore
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2000
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: sorgente
- Su terreno di proprietà: Ex ARF
- Ubicazione: comune di Premilcuore
- Presa - Fg. 56 - mapp.li 3, 27 e 80
- Portata richiesta: 0,025 l/s
- Quantità richiesta: 180 m³/anno
- Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Giovanni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di

Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica ordinaria dal Torrente Marzeno in comune di Modigliana (FC) - Proc. RA07A0017

- Richiedente: URBAN S.r.l.
- Sede: comune di Modigliana
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/6/2007
- Prat. n.:RA07A0017
- Derivazione da: Torrente Marzeno
- Opere di presa: Fissa
- Ubicazione: comune Modigliana – località Cà Stronchino
- Su terreno: di proprietà del richiedente
- Foglio 26 mappale 218
- Portata richiesta: mod. massimi 0,020 (l/s 2,00)
- Volume di prelievo: mc. annui 150
- Uso: industriale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: dott. geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i. – Fiume Trebbia in Comune di Coli e Bobbio (PC)

- Richiedente: Rossi Sebastiano
- Data e N. di protocollo assegnato all'istanza: istanza assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 118114 del 14/4/2014
- Comune di: Coli e Bobbio (Provincia di Piacenza)
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
- Identificazione catastale: fronte Mapp. 66 - 65 - 625 - 626 - 624 - 627 del foglio 19 del NCT del comune di Coli (PC) e mappali 41 e 42 del foglio 194 del NCT del comune di Bobbio p (PC)
- Uso: campeggio
- Canone: Euro 2.000,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 smi - PR12T0033

Corso d'acqua: Canale Forcello;

Area demaniale identificata al fronte fg 42 mapp 64 del comune di Noceto (PR);

Uso consentito: uso area e mantenimento fabbricato

Durata: 12 anni;

Canone: Euro 175,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la

seguinte dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fronte fg 42 mapp 64 del comune di Noceto (PR)"

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR14T0023

SISTEB: PR14T0023

Corso d'acqua: rio Naviglietta, entrambe le sponde;

Area demaniale identificata al: fg. 8, fronte mappale 1383 -1026, NCT del Comune di Parma, (PR);

Estensione: mq. 134,00 circa;

Uso consentito: tombinatura fosso diametro 800 mm. Per mq 134 circa;

Durata: 19 anni;

Canone annuo: €. 0,00 - Ente pubblico esente.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma)
 - 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg. mapp..... di mq....."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura

concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Canossa, Casina e Castelnovo né Monti(RE) – pert. idr. Torrente Tassobbio. Procedimento n. RE14T0017

- Richiedenti: Ceci Raul Vittorio e Società Agricola Casa Boschetti di ceci & C.,
- data di protocollo 16/05/2014,
- corso d'acqua: Torrente Tassobbio,
- comune: Canossa (RE),
- foglio: 61, mappali 58 – 74 e 80,
- comune: Casina (RE),
- foglio: 33, mappali 150 – 151 – 184 - 185,
- comune: Castelnovo né Monti (RE),
- foglio: 1, mappali 60 – 68 – 77 - 97,
- foglio: 2, mappali 1 – 9 - 19,
- uso: ripristino pista e realizzazione n. 2 guadi in pietrame.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Bagnolo in Piano (RE) – pert. idr. Fossetta della Pieve - Procedimento n. RE14T0019

- Richiedente: Condominio Luca,
- data di protocollo 27/06/2014,
- corso d'acqua: Fossetta della Pieve,
- comune: Bagnolo in Piano (RE),
- foglio: 23, mappale 259 in parte,

- uso: realizzazione di n. 2 scarichi acque bianche, area cortiliva e posa recinzione metallica.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso ne Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Domande di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, in ottemperanza agli artt. 16 e 18 della L.R. 7/04

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con n. 3 cartelli pubblicitari bifacciali, ubicati sulla banchina dell'argine di difesa a mare 'Acciaioli', in loc. varie in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

La soc. OPS Group S.r.l., con sede in Comune di Milano, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE05T0035 Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi, in destra idraulica del Po di Volano-risvolta di Tieni, loc. Massa Fiscaglia in Comune di Fiscaglia (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente su parte dei mappali 1 e 37 del fg 1 di Massa Fiscaglia.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Ferdinando Petri

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Della Taverna in località San Carlo nel comune di Cesena (FC), richiedenti Fantozzi Nello, Fantozzi Fabio,

Fantozzi Mirco, Fantozzi Nazario, Zignani Elisa, Zignani Giancarlo e Zignani Michela, Pratica FC14T0047 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Fantozzi Nello, Fantozzi Fabio, Fantozzi Mirco, Fantozzi Nazario, Zignani Elisa, Zignani Giancarlo e Zignani Michela hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Della Taverna, in località San Carlo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio rov/7 antistante il mappale 228 di m. 83 per uso cortile dell'abitazione.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 16/6/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Savio in località San Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Baccini Massimo, Pratica FCPPT1006 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Baccini Massimo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda dx del fiume Savio in località San Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 138 antistante il mappale 555 di mq. 415,63 per uso parcheggio e transito automezzi a servizio della attività svolta nel fabbricato artigianale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/6/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Baccini Massimo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in

forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Rigossa in località Badia nel comune di Longiano (FC), richiedente Peraccini Daniele, Pratica FCPPT1151 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Peraccini Daniele ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Rigossa in località Badia nel comune di Longiano (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 29 antistante il mappale 47 di m. 4 per uso attraversamento con ponte stradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/6/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Peraccini Daniele è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio del Giallo in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Loc.tà Pieve Salutare – Richiedente: Plastic Technology s.p.a. – Prat. n. FC14T0023 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Plastic Technology SpA
- C.F. 02107900207
- Data domanda di concessione: 3/4/2014
- Pratica numero FC14T0023
- Corso d'acqua: rio del Giallo

- Comune: Castrocaro e Terra del Sole Loc.tà Pieve Salutare
- Foglio: 36 – fronte mappali: 85
- Uso: scarico in alveo

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fosso del Casone nel comune di Forlì (FC) – loc.tà Vecchiazzano - Richiedente: Guidi Francesco e Guidi Graziella – Prat. n. FC14T0032 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)

- Richiedente: Guidi Francesco - Guidi Graziella
- Residenti nel comune di Forlì
- Data domanda di concessione: 17/4/2014
- Pratica numero FC14T0032
- Corso d'acqua: fosso del Casone
- Comune: Forlì (FC) – loc.tà Vecchiazzano
- Foglio: 235 – fronte mappali: 1094
- Uso: tombinatura

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

di dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Torrente Tramazzo nel comune di Modigliana (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA94T0003/14RN01

- Richiedenti: Pazzi Giuseppe e Monti Anna Maria, entrambi residenti in Modigliana (FC).
- Data d'arrivo della domanda: 24/6/2014 PG.2014.0243364.
- Procedimento numero RA94T0003/14RN01.
- Corso d'acqua: Torrente Tramazzo.
- Ubicazione: Comune di Modigliana, località capoluogo.
- Identificazione catastale: Modigliana Foglio 52 mappale 13.
- Uso richiesto: attraversamento con condotta gas in acciaio ancorato al ponte.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale all'Azienda Agricola Cavina Davide e Pierino S.S.- Comune di Imola (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con Provvedimento

dirigenziale P.G. n. 219/2014 del 2/1/2014, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola Cavina Davide e Pierino S.S., per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di pollame (punto 6.6a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) presso l'impianto sito in Comune di Imola (BO), Via Zello, 22.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a favore dell'Azienda Maker Manifatture Ceramiche Srl (ex Florim SpA) - Comune di Mordano (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con Provvedimento Dirigenziale P.G. 159267 del 18/11/2013, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore dell'Azienda Maker Manifatture Ceramiche Srl, per la prosecuzione dell'attività di produzione di piastrelle ceramiche (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) per l'impianto sito in Comune di Mordano (BO) in Via S.S. 610 Selice, 1.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale – Proponente: Callegari Ecology Service Srl - Via Sardegna - Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

La Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, avvisa di aver dato avvio in data 8/1/2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta titolare Callegari Ecology Service Srl (provvedimento amministrativo provinciale P.G. 128412 del 28/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di produzione di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Sardegna n 27/29.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità Competente è la Provincia di Bologna, U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio del Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali; la Responsabile del Procedimento è Federica Torri.

Gli atti collegati al procedimento sono depositati presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale a favore di Autoadesivi Magri Srl - Comune di Castello d'Argile (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. n. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con determinazione dirigenziale P.G. n. 101485/2014 del 25/6/2014, il Rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale all'azienda, per la prosecuzione dell'attività di produzione di nastri adesivi (punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.) per l'impianto sito nel comune di Castello d'Argile (BO), Via Quattro Vie n. 7.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice n. 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale – Proponente: Callegari Ecology Service Srl - Via Molise - Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

La Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, avvisa di aver dato avvio in data 08/01/2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta titolare Callegari Ecology Service Srl (provvedimento amministrativo provinciale P.G. n. 128413 del 28/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di produzione di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Molise n. 15.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità Competente è la Provincia di Bologna, U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio del Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali; la Responsabile del Procedimento è Federica Torri.

Gli atti collegati al procedimento sono depositati presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a favore dell'Azienda Fomet SpA - Comune di Imola (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con proprio Provvedimento dirigenziale P.G.147158 del 23/10/2013, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'azienda, per la prosecuzione dell'attività di seconda fusione di alluminio (punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) presso l'impianto sito in comune di Imola(BO), Via S.S. Selice Provinciale 610, 42/C.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a favore di Azienda Agricola Liberelle, Via Viazza, Comune di Mordano (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con Provvedimento Dirigenziale P.G. n. 39258/2014 del 12/3/2014, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore dell'Azienda Agricola Liberelle, per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di pollame (punto 6.6a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) presso l'impianto sito in Comune di Mordano (BO), Via Viazza, 2.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a favore dell'Azienda Cav. Leo Balestri SpA - Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con Provvedimento Dirigenziale con P.G. 43534/2014 del 18/3/2014, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore del richiedente Cav. Leo Balestri SpA, per la prosecuzione dell'attività di ossidazione anodica di alluminio (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) presso l'impianto sito in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), Zona Industriale Campana, Località Montefredente.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a favore dell'Azienda Agricola Agripig S.S. Di Bonadiman Flavio & C.- Comune di Minerbio (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con Provvedimen-

to Dirigenziale P.G. n. 99973/2014 del 23/6/2014, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore dell'Azienda Agricola Agripig S.S. Di Bonadiman Flavio & C., per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini e scrofe (punti 6.6b e 6.6c dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) per l'impianto sito in Comune di Minerbio (BO) in Via Nuova Inferiore, 2.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento amministrativo rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a favore di Assec Srl - Comune di Dozza (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, che la Provincia di Bologna ha disposto con provvedimento dirigenziale P.G. n. 12364/2014 del 29/1/2014, il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'azienda, per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) presso l'impianto sito in comune di Dozza (BO) in Via Montrone, 2.

Il provvedimento è visionabile presso la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA- IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice 25 e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi per la centrale di combustione per la produzione di energia termica ed elettrica sita in Via Massarenti n. 9, Comune di Bologna, ai sensi della Legge regionale n. 21 dell'11 ottobre 2004

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, in data 31/3/2014 ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di centrale di combustione per la produzione di energia termica ed elettrica, appartenente all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi localizzato in Via Massarenti n. 9, Comune di Bologna.

Il territorio interessato appartiene al comune di Bologna e alla provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione integrata ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura. La domanda di Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale – Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - c. a. responsabile del procedimento: Federica Torri - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m. e i., della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 245 del 26/6/2014 assunta all'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99, espletata sul progetto di “impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi in via Pontecorvo, Loc. Altedo nel Comune di Malalbergo”. Proponente: GF SpA

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, Dall'Olio Alberto, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) espletata sul progetto di “impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi in via Pontecorvo, Loc. Altedo nel Comune di Malalbergo”, proposto da GF S.p.A.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Malalbergo (Bo) e della Provincia di Bologna ed appartiene alla seguente categoria: B.2.57). Ai sensi del Titolo I della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i., l'Autorità competente è la Giunta Provinciale di Bologna che con Deliberazione n. 245 del 26/6/2014 ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di VIA, con prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti, il progetto relativo all'“Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi in via Pontecorvo Loc. Altedo” nel Comune di Malalbergo, presentato da G.F. S.p.A., in base alle risultanze del Rapporto di verifica ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. disporre di trasmettere il presente atto al proponente e inviarlo telematicamente a Comune di Malalbergo, Comune di Bentivoglio, ARPA – Distretto Territoriale di Pianura; AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Area Nord, Consorzio della Bonifica Renana e HERA S.p.A;

3. disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia – Romagna e integralmente sul sito web della Provincia;

4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 874,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state riscosse sull'accertamento 2014/263/2 Cap. 7100 del CdC 27 del Bilancio 2014;

5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. Decisione in merito all'istanza di modifica della delibera di Giunta provinciale n. 117237/527 del 18/12/2012 “Decisione in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto di ampliamento della volumetria utile di stoccaggio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in comune di Cesena, località Tessello (Busca), presentato da Herambiente S.p.a.”

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena comunica la decisione di accogliere l'istanza presentata dalla Ditta Herambiente S.p.A. di modifica della delibera di Giunta provinciale n. 117237/527 del 18/12/2012 “Decisione in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto di ampliamento della volumetria utile di stoccaggio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cesena, Località Tessello (Busca), presentato da Herambiente S.p.a.”; l'estratto di tale delibera era stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 16/01/2013.

L'istanza è stata presentata dalla ditta. Herambiente S.p.A., avente sede legale in Viale Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì – Cesena.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 62999/234 del 24/06/2014, ha assunto la seguente decisione:

“LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA
(omissis)

delibera:

a) di diniegare, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Ditta Herambiente S.p.A., così come presentata in data 11/02/2014;

b) di sostituire, conseguentemente a quanto valutato nella parte narrativa del presente provvedimento, la prescrizione n. 1 con la seguente:

“1. si ritiene necessario che gli interventi volti al rinforzo della briglia di valle (interventi strutturali e di drenaggio), debbano essere effettuati entro il 30/06/2015 conformemente al cronoprogramma presentato dalla Ditta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”;

c) di introdurre la prescrizione seguente al fine di monitorare l'avanzamento dei lavori in coerenza con la tempistica prevista per ogni fase;

“1bis. la Ditta dovrà presentare alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, all'Azienda USL, ad ARPA, al Comune di Cesena e al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con scadenza bimestrale, una relazione illustrante lo stato di avanzamento dei lavori e la coerenza rispetto al cronoprogramma individuato”;

d) di modificare conseguentemente l'Allegato A “Autorizzazione Integrata Ambientale – Piano di Sorveglianza e controllo” nel seguente modo:

d.a la prescrizione n. 10 di cui al punto D.2.1, viene sostituita con la seguente:

“si ritiene necessario che gli interventi volti al rinforzo del-

la briglia di valle (interventi strutturali e di drenaggio), debbano essere effettuati entro il 30/06/2015 conformemente al cronoprogramma presentato dalla Ditta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”;

e) di quantificare in € 500,00 le spese istruttorie a carico del Proponente, ai sensi di quanto previsto dalla Del. G.P. n. 33610/73 del 26/02/2013;

f) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state versate nell'ambito del procedimento amministrativo;

g) di confermare, le prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Provinciale n. 117237/527 del 18/12/2012, ad eccezione della n. 1;

h) di fare salvi i diritti di terzi;

i) di precisare che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna – sede di Bologna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

j) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Ditta HERAmbiente S.p.A.;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Comune di Cesena, all'Azienda U.S.L. di Cesena – Dipartimento di Prevenzione, ad ARPA, ad ATERSIR, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena;

m) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

n) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) L.R. 9/99 – Deposito permanente di rifiuti contaminati da cemento amianto, localizzato in Via dell'Industria n. 506, in Comune di San Felice sul Panaro (MO). Proponente: Dueaenne Sas. Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati avvisa che, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA del progetto:

- denominato: D eposito permanente di rifiuti contaminati da cemento amianto;

- localizzato: in Via dell'Industria n. 506, in Comune di San Felice sul Panaro (MO);

- presentato da: Società Dueaenne Sas di Braga Bruna & C., con sede legale in Via degli Estensi n. 2223, Comune di San Felice sul Panaro.

Il progetto consiste nella realizzazione di un deposito permanente di rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione contaminati da cemento amianto.

Ai sensi della suddetta Legge regionale, il progetto riguarda l'installazione di un'attività appartenente alla categoria A.2. 8) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione di profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12 della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006).

I Comuni interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di San Felice sul Panaro, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;

- il Comune di Medolla, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'Autorità competente, ai sensi della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di V.I.A. da parte delle autorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 della L.R. n. 6/2004.

Ai sensi dell'art. 17, co. 2 della L.R. 9/99, l'eventuale provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);

- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995).

Ai sensi della DGR n. 1191/07 e dell'art. 10 del D.Lgs. 152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art. 15, co. 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente

procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi della L.R. 9/99 e del DLgs 152/2006 gli elaborati progettuali e del SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso il Comune di San Felice sul Panaro, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/ Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione_Impatto_Ambientale/Procedimenti_in_corso)).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in merito alla variante in sanatoria per aumento della portata media e massima derivata e di potenza nominale media di concessione dell'impianto idroelettrico esistente sul T. Ceno, proposta da ENEL GREEN POWER SpA nei comuni di Bardi e di Bedonia

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in merito alla variante in sanatoria per aumento della portata media e massima derivata e di potenza nominale media di concessione dell'impianto idroelettrico esistente sul T. Ceno, proposta da ENEL GREEN POWER SpA nei comuni di Bardi e di Bedonia.

Il progetto è localizzato nei comuni di Bardi e di Bedonia ed interessa la seguente provincia: Parma.

A sensi della L.R. 9/99 smi e del DLgs 152/06 smi, l'Autorità competente Provincia di Parma con Deliberazione di Giunta n. 250/2014, ha assunto, nella seduta del 23/6/2014, la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 smi, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto di "Variante in sanatoria per aumento della portata media e massima derivata e di potenza nominale media di concessione dell'impianto idroelettrico esistente sul T. Ceno in Comune di Bardi e di Bedonia", in considerazione del fatto che non ha generato e non genera impatti negativi significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni:

1. che i comuni di Bardi e di Bedonia siano chiamati a partecipa-

re, ai sensi della L. 241/90 smi, all'istruttoria che la Regione Emilia-Romagna condurrà per il rilascio della concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica superficiale per l'impianto in oggetto;

2. che siano iniziati tempestivamente i monitoraggi necessari al rilascio della concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica superficiale per l'impianto in oggetto;
3. al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui alla Direttiva 2000/60/CE, si prescrive che in sede di richiesta di concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica superficiale il Proponente presenti una proposta di Programma di monitoraggio ambientale, che abbia come requisiti minimi il monitoraggio della fauna macrobentonica e del popolamento di macrofite, da inoltrare, oltre che alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento delle Risorse Idriche, anche ad ARPA sezione di Parma (di cui alla nota ARPA n. Prot. 6126).

dispone

- di obbligare i proponenti a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per gli Enti/ditte competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di inviare copia della deliberazione a: Comune di Bardi, Comune di Bedonia, Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del F. Po, ARPA, AUSL, ENEL GREENPOWER SpA, ENEL DISTRIBUZIONE SpA;
- di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 smi il presente atto nel BURER e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

152/06 smi Parte II e L.R. 9/99 smi - Trasmissione Delib. GP 274/2014 "Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di differimento temporale dei complessi C1 – Impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - e C2 – Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi - e ricovero degli automezzi di proprietà destinati alla raccolta del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentata da IREN Ambiente SpA"

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di differimento temporale dei complessi C1 – Impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - e C2 – Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi e ricovero degli automezzi di proprietà destinati alla raccolta del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentata da IREN Ambiente SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Parma ed interessa i comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile e della seguente provincia: Parma.

A sensi della L.R. 9/99 smi e del DLgs 152/06 smi, l'Autorità competente Provincia di Parma con Deliberazione di Giunta n. 274/2014, ha assunto, nel corso della seduta del 30/6/2014, la seguente decisione:

- di assoggettare, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99 smi, alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto, presentato da IREN Ambiente SpA, di differimento temporale del completamento dei complessi C1 e C2 e ricovero degli automezzi di proprietà destinati alla raccolta, del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, ed il correlativo mantenimento per ugual periodo di tali attività presso l'impianto del Cornocchio;
 - di dare atto che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale andrà presentata da IREN Ambiente SpA all'Autorità competente entro tre mesi dalla data della presente.
- dispone
- di inviare copia della presente determinazione a: Comune di Colorno, Comune di Mezzani, Comune di Parma, Comune di Sorbolo, Comune di Torrile, Unione Bassa Est Parmense, Servizio Rifiuti della Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza Beni Architettonici e del Paesaggio, Soprintendenza Beni Archeologici, Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po, ATERSIR, AUSL, ARPA, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Consorzio di Bonifica Parmense, Snam Parma SpA, RFI SpA, Emiliambiente SpA e IREN Ambiente SpA;
 - di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 smi il presente atto nel BURER e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale - L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi e D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Ditta Sirocchi Srl in Comune di Fidenza, loc. S. Michele Campagna - Ulteriore pubblicazione

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla normativa vigente, visto il disguido intercorso per la precedente pubblicazione nel BURERT n. 135 del 7/5/2014, a causa della mancata pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di competenza, come definito dall'art. 3 della L.R. 9/99 e smi; avvisa nuovamente che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa a:

- impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
 - localizzato: in Comune di Fidenza, loc. S. Michele Campagna Riferimenti catastali: Foglio n.46 mappali n. 531 - 532 - 538 - 539
 - presentato da: Sirocchi Srl.
- Il progetto appartiene alla categoria B.2.57) della L.R. 9/99

smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Fidenza e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede la delocalizzazione dell'impianto già esistente in Via Illica - Comune di Fidenza da realizzarsi in loc San Michele Campagna, Sub comparto C dell'ambito produttivo AR1 denominato "P.P. San Michele 2", e l'aumento della potenzialità di trattamento da 13.800 ton/anno (attività di recupero R13 di cui 2.800 ton/anno attività R4) a 28.000 ton/anno (attività di recupero R13 - R4).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile) sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Fidenza sito in Piazza Garibaldi n. 1 43036 Fidenza, nonché sul sito web della Provincia di Parma www.ambiente.parma.it -sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sotto-sezione VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) -Documenti in consultazione screening.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Fidenza.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA relativi a demolizione parziale e ricostruzione di fabbricati al servizio di allevamento avicolo localizzato presso Podere Il Casale, Via Dismano, località San Zaccaria, Ravenna, presentato da: Gruppo Avicolo Masetti Società Agricola SS con sede in Via Cervese 293, in località Pievequinta, Forlì

Si avvisa che, ai sensi della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi a demolizione parziale e ricostruzione di fabbricati al servizio di allevamento avicolo con

aumento del numero di capi allevati da 279.000 a 378.196 galline ovaiole in aviario, localizzato presso Podere Il Casale, Via Dismano, località San Zaccaria, Ravenna, presentato da: Gruppo Avicolo Masetti Società Agricola SS con sede in Via Cervese 293, in località Pievequinta, Forlì (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso; 60.000 posti per galline; 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg) o 900 posti per scrofe" dell'allegato A.2 della legge regionale n. 9/1999. Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la demolizione di n. 4 capannoni esistenti e la ricostruzione di n. 5 capannoni di cui n. 3 ad uso allevamento di galline ovaiole, n. 1 ad uso concimaia e n. 1 ad uso raccolta uova con incremento del numero di capi allevabili (da n. 279.000 a n. 378.196) e modifica della tipologia di volatile allevato, da pollastre a galline ovaiole; è inoltre prevista la sistemazione generale dell'area con realizzazione di nuova viabilità ed aree verdi.

Il centro avicolo oggetto d'intervento è esistente ed autorizzato con A.I.A. rilasciata con Provvedimento n. 1938 del 07/06/2011 per l'attività di allevamento intensivo di n. 279.000 pollastre.

Il progetto comporta una modifica sostanziale di A.I.A., in quanto ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'incremento del numero di capi è maggiore di 40.000.

La procedura di VIA ricomprende al suo interno la richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acque sotterranee mediante pozzo, presentata ai sensi dell'art. 6 del regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che ricomprende n. 1 pozzo esistente e n. 1 pozzo di nuova realizzazione, ubicato in località San Zaccaria su terreno censito al Foglio 103 mappale 24. L'acqua prelevata verrà destinata ad uso zootecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo, presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà 2, 48121 Ravenna (previo appuntamento) e presso la sede del Comune di Ravenna, Piazzale Farini n. 21, Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera 8, Bologna. E' inoltre possibile prendere visione collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso. Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale telematico della Regione. Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 9/1999, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativo al progetto di un impianto idroelettrico sul torrente

Enza in località Montecchio Emilia (RE), denominato "Impianto Montecchio", all'interno dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs. 387/2003, comprensivo della Concessione di Derivazione di acque superficiali dal torrente Enza con occupazione di demanio fluviale

L'Autorità Competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Enza in località Montecchio Emilia, denominato "Impianto Montecchio"
- localizzato in Comune di: Montecchio Emilia (RE)
- presentato da: S.INCL.ER Consulting S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.12, e sarà assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 comma 1.

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel comune di Montecchio Emilia.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica n.41/2001, ha effetti anche ai fini della concessione di acqua pubblica, di cui al Regolamento regionale n. 41/2011 stesso, del R.D. n. 1775/33, nonché della L.R. n. 7/2004.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico con opera di presa in corrispondenza di una briglia esistente sul Torrente Enza, in prossimità dell'abitato di Montecchio Emilia (RE) in loc. Borgo Enza, con restituzione della portata derivata a valle della briglia stessa. Il progetto prevede altresì la realizzazione di una scala di risalita della fauna ittica e di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) in parte interrato ed in parte aereo.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del Regolamento Regionale 41/01, nonché della L.R. 7/2004, sono i seguenti:

- Richiedente: S.INCL.ER Consulting S.r.l.;
- Derivazione da: Torrente Enza;
- Luogo di presa: Montecchio Emilia, sulla traversa in loc. Borgo Enza;
- Luogo di restituzione: a valle della stessa traversa;
- Portata massima richiesta: litri/s 13.000;
- Portata media richiesta: litri/s 5.000;
- Volume di prelievo: m³ annui 157.680.000;
- Uso: idroelettrico con potenza nominale di concessione di kW 137,3;
- Occupazione dei terreni del demanio fluviale del Torrente Enza pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Come riportato in nota del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po PG/2014/0209073 del 15/05/2014 si evidenzia che "in prossimità dell'area interessata dalla derivazione in progetto è in esercizio il prelievo attuato dal Consorzio irriguo del canale di Vernazza, di cui si dovrà tenere debito conto nel corso dell'istruttoria di VIA in oggetto".

Il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Fiume Po provvederà a svolgere l'istruttoria per la concessione idrica

a norma del citato art. 26 del Regolamento regionale 41/2001.

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si da atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la cui conclusione positiva comporterà gli effetti di apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e di dichiarazione di pubblica utilità, nonché effetto di variante allo strumento urbanistico per il Comune di Montecchio Emilia.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4;

- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;

- la sede del Comune di Montecchio Emilia, sita a Montecchio Emilia (RE) in Piazza della Repubblica n. 1.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativo al progetto di un Impianto Idroelettrico sul torrente Enza in località Croce, comune di Montecchio Emilia (RE), denominato "Impianto Croce", all'interno dell'Autorizzazione Unica ex. art. 12 D.Lgs. 387/2003, comprensivo della Concessione di derivazione di acque superficiali dal Torrente Enza con occupazione di demanio fluviale

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 sono stati depositati per la libera consultazione

da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Enza in località Croce di Montecchio Emilia denominato "Impianto Croce"
- localizzato in Comune di: Montecchio Emilia (RE)
- presentato da: S.INCL.ER Consulting S.r.L.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.12, e sarà assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 comma 1.

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Montecchio Emilia.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblican. 41/2001, ha effetti anche ai fini della concessione di acqua pubblica, di cui al Regolamento Regionale n. 41/2011 stesso, del R.D. n. 1775/33, nonché della L.R. n. 7/2004.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico con opera di presa in corrispondenza di una briglia esistente sul Torrente Enza, in prossimità della località "Croce" di Montecchio Emilia (RE), con restituzione della portata derivata a valle della briglia stessa. Il progetto prevede altresì la realizzazione di una scala di risalita della fauna ittica e di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) in parte interrato ed in parte aereo.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del Regolamento Regionale 41/01, nonché della L.R. 7/2004, sono i seguenti:

- Richiedente: S.INCL.ER Consulting S.r.L.;
- Derivazione da: Torrente Enza;
- Luogo di presa: Montecchio Emilia, sulla traversa in loc. Croce;
- Luogo di restituzione: a valle della stessa traversa;
- Portata massima richiesta: litri/s 13.000;
- Portata media richiesta: litri/s 5.000;
- Volume di prelievo: m³ annui 157.680.000;
- Uso: idroelettrico con potenza nominale di concessione di kW 136,9;
- Occupazione dei terreni del demanio fluviale del Torrente Enza pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Come riportato in nota del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po PG/2014/0209098 del 15/05/2014 si evidenzia che *"in prossimità dell'area interessata dalla derivazione in progetto è in esercizio il prelievo attuato dal Consorzio irriguo del canale di Vernazza, di cui si dovrà tenere debito conto nel corso dell'istruttoria di VIA in oggetto"*.

Il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Fiume Po provvederà a svolgere l'istruttoria per la concessione idrica a norma del citato art. 26 del Regolamento regionale 41/2001.

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso

e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si dà atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, la cui conclusione positiva comporterà gli effetti di apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e di dichiarazione di pubblica utilità, nonché effetto di variante allo strumento urbanistico per il Comune di Montecchio Emilia.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4;

- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;

- la sede del Comune di Montecchio Emilia, sita a Montecchio Emilia (RE) in Piazza della Repubblica n. 1.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto: Ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di Coriano (RN).

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Akron SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Coriano.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con Delibera di G.P. n. 51 del 19 marzo 2014, ha assunto la seguente decisione:

1. di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato

“Ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi”, presentato dalla ditta AKRON SpA, con impianto situato a Coriano in via Raibano n. 32;

2. di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta AKRON SpA:

a) sull'intero perimetro dell'impianto, oltre alla rete frangivista e frangivento, risulta necessario che la barriera verde, che costituisce una necessaria mascheratura, venga prevista, migliorata e potenziata al fine di incrementare la dotazione vegetazionale esistente con siepi ed alberature di alto fusto, dove possibile, e che, per il mantenimento ed il miglioramento della suddetta barriera verde, sia effettuata una idonea e costante gestione e manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;

b) ai fini della salvaguardia di suolo e sottosuolo, per un'adeguata gestione dell'impianto di raccolta e sedimentazione delle acque di dilavamento, dovrà essere prevista ed effettuata mensilmente una verifica puntuale rispetto alla pulizia ed al corretto funzionamento delle infrastrutture esistenti;

c) l'impianto fotovoltaico esistente, in virtù dell'ampliamento previsto, dovrà essere quantomeno raddoppiato, eventualmente sfruttando la disponibilità della nuova tettoia in progetto.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto: Nuovo impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Rimini

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Nuovo impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Rimini.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Ecofrost Srl.

Il progetto è localizzato nel comune di Rimini.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con Delibera di G.P. n°68 del 2 aprile 2014, ha assunto la seguente decisione:

1. di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art.10 comma 1 della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il progetto denominato “Nuovo impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Rimini”, presentato dalla ditta Ecofrost Srl, con impianto situato a Rimini in Via San Giovenale n. 78;
2. di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta Ecofrost Srl:
 - a) sull'intero perimetro dell'impianto, oltre ad una rete frangivista, deve essere prevista un'adeguata barriera verde. Pertanto occorre prevedere, migliorare e potenziare la dotazione vegetazionale esistente dell'impianto con siepi ed alberature, dove possibile, e, per il mantenimento ed il miglioramento della suddetta barriera verde, effettuare una idonea e costante gestione e manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;
 - b) tenuto conto del punto precedente, i cassoni per la messa

in riserva dei rifiuti, già previsti a ridosso della recinzione al fine di potenziare e sistemare la mascheratura dell'impianto, devono essere spostati in altra area;

c) ai fini della salvaguardia di suolo e sottosuolo, deve essere prevista ed effettuata settimanalmente la pulizia delle aree esterne dell'impianto e la verifica della tenuta dei cassoni allocati nelle aree scoperte;

sempre che la procedura ex art. 208 del Dlgs 152/06 per la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti si concluda positivamente anche riguardo alla conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici del Comune di Rimini.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso conclusione positiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria e modifica sostanziale di AIA (rif. SUAP n. 1088/2013) del progetto di realizzazione di un cogeneratore della potenza di 32,7 MWt e potenza elettrica pari a 6,301 MW presso l'impianto PARMALAT S.P.A., in Comune di Collecchio, proposta da PARMALAT S.P.A.

Ai sensi del Titolo III dalla L.R. 9/99 smi e del DLgs 152/06 smi Parte Seconda e della L.R. 21/2004, art. 8, si comunica che con deliberazione di GP dell'Ente competente Provincia di Parma n. 241 12/6/14 – immediatamente eseguibile - e determina n. 1325 del 26/6/14 del Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia è stata conclusa con esito positivo, con il seguente dispositivo:

VIA positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi sul progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza dei Servizi conclusasi il giorno 28 maggio 2014, nel complesso ambientalmente compatibile;

di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza termica nominale massima esprimibile di 32,695 MWt e capacità di generazione elettrica di 6,022 MWe (in sito, alle condizioni di 15°C di temperatura dell'aria ambiente e 60% di umidità relativa), da ubicarsi in Comune di Collecchio a condizione che siano rispettate le prescrizioni ai punti 2.C, 3.C e "Conclusioni" del Rapporto conclusivo della Conferenza dei Servizi; che costituisce l'Allegato 1, e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che il permesso di costruire prot. 5659 del 13/5/2014 rilasciato dal Comune di Collecchio, è contenuto nel Rapporto Ambientale quale parte integrante e sostanziale alla presente delibera;

di dare atto che la Valutazione di incidenza ai sensi del punto 4.4 della Direttiva RER n.11 91/2007 prot. n. 35239 del 13/5/14 è contenuta nel Rapporto Ambientale quale parte integrante e sostanziale alla presente delibera;

di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte II e della L.R. 21/04, in allegato al Rapporto Ambientale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti,

previsti dai diversi dispositivi di legge;

di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpate diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica energetica, ai sensi del D.Lgs. 115/2008, che sarà rilasciata dalla Provincia di Parma successivamente all'emanazione del presente atto.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola Veronesi di Veronesi Gaetano & C. Sas. Allevamento suino sito in Via Abba' e Motto n. 14/A. Avviso di avvenuto rilascio

Il Comune di Finale Emilia, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con Determinazione n. 32 del 15/5/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Società Agricola Veronesi di Veronesi Gaetano & C. SAS avente sede legale in Via Abba' e Motto n. 14/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'impianto di allevamento suino, punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda de D.Lgs. 152/06 e smi, sito in Via Abba' e Motto n. 14/A in Comune di Finale Emilia (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e, successivamente, dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso il Comune di Finale Emilia, Via Monte Grappa n. 6, Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il Responsabile del Servizio SUAP: Catia Orlandi.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ABK Group Industrie Ceramiche SpA. Avviso di deposito

La Ditta ABK Group Industrie Ceramiche SpA. con sede legale in Via San Lorenzo n. 24/A, in Comune di Finale Emilia(MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, localizzato in Via San Lorenzo n. 24/A, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Finale Emilia(MO), Dott.ssa Catia Orlandi.

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso, ai sensi legge regionale 9/99 art. 14, dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di V.I.A. relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia denominata "Cà dei Guanti 2" – Proponente: Ditta Boccenti Giovanni e Figli S.r.l. con sede a S. Nicolò di Rottofreno - Via Agazzano 5 - Prov. di Piacenza

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modificazioni (L.R. 35/2000 - L.R. 6/2009 - L.R. 3/2012 - L.R. 9/2012 - L.R. 15/2013), sono stati depositati presso l'Autorità competente - Comune di Gazzola, presso la Provincia di Piacenza e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa a:

Progetto: Coltivazione cava di ghiaia e rinaturazione area adiacente;

Localizzazione: comune di Gazzola - loc. Cà dei Guanti - area inclusa in ambito estrattivo del PAE comunale approvato, denominato ambito 1 " Fascia Trebbia";

Presentato da: Ditta Boccenti Giovanni e Figli S.r.l. con sede a S. Nicolò di Rottofreno - Via Agazzano 5 - provincia di Piacenza;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell'art.4 della L.R. 9/99 (e succ. mod. e integrazioni);

Il progetto interessa il territorio del Comune di Gazzola (provincia di Piacenza) località Cà dei Guanti;

Il progetto prevede: coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia denominata Cà dei Guanti 2 e rinaturazione area adiacente;

L'Autorità competente è il Comune di Gazzola (Pc) - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente.

L'avvio del procedimento di V.I.A. coincide con la data di pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il giorno 16/07/2014. I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo Progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico: Presso la sede dell'Autorità competente Comune di Gazzola -Piazza Roma 1- Gazzola-PC; Provincia di Piacenza – Settore Sviluppo economico. Pianificazione e Programmazione territoriale. Ambiente. Urbanistica (Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza) Presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione

impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - Bologna. E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Gazzola - <http://www.comune.gazzola.pc.it/> accedendo al settore dell'Ufficio Tecnico comunale.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 16/9/2014.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente ai seguenti riferimenti: Comune di Gazzola - Responsabile Servizio Edilizia - Urbanistica - Tutela ambiente e territorio - pec comune di Gazzola: protocollo@pec.comune.gazzola.pc.it

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERA SPA - Avviso di deposito

La Ditta HERA SPA con sede legale in Via Pichat 2/4 Bologna, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa a: "Impianto di trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi", attività 5.3) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 localizzato in Via Cavazza 45, in Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, e presso il Comune di Modena Settore Ambiente, Via Santi n. 40, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Fabio Leonelli in qualità di Dirigente Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di V.I.A. relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Ghiarella" - Proponente Granulati Donnini Spa

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 e succ. modificazioni (L.R. 35/2000 – L.R. 6/2009 – L.R. 3/2012 – L.R. 9/2012 – L.R. 15/2013), sono stati depositati presso l’Autorità competente – Comune di San Cesario sul Panaro, presso la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativa al:

Progetto: Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata “Ghiarella”

Localizzato: comune di San Cesario Sul Panaro – Via Ghiarelle (Ambito Estrattivo Comunale Ghiarella)

Presentato da: Granulati Donnini SpA con sede a Modena in Via Cave Montorsi n. 27/a.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell’art.4 della L.R. 9/99 (e succ. mod. e integrazioni)

Il progetto interessa il territorio del: comune di San Cesario sul Panaro – Provincia di Modena

Il progetto prevede: coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata “Ghiarella”.

L’Autorità competente è il comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente.

L’avvio del procedimento di V.I.A. coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, che avverrà il giorno 16 luglio 2014.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico:

- Presso la sede dell’Autorità competente Comune di San Cesario sul Panaro – Settore urbanistica, Edilizia e Ambiente – Piazza Roma n. 2;
- Presso la Provincia di Modena – Area Territorio ed ambiente – V.le J. Barozzi n. 340 – Modena;

- Presso la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – V.le della Fiera n. 8 - Bologna

E’ inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di San Cesario sul Panaro – www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it nella sezione - settore IV/attività estrattive.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 14 settembre 2014.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque ai sensi dell’art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all’Autorità competente ai seguenti riferimenti: Comune di San Cesario s/P – Piazza Roma n. 2 – San Cesario Sul Panaro (MO).

pec: protocollo@comune.sancesariosulpanaro.legalmailpa.it

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Ditta Azienda Rabbiosa Società agricola s.s. - DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvenuto rilascio

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 518 del 17/3/2014 la Provincia di Piacenza ha rinnovato con modifiche l’autorizzazione integrata ambientale alla ditta Azienda Rabbiosa Società Agricola S.S. per la prosecuzione dell’attività di autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rinnovo (punto 6.6b) All. VIII alla parte seconda del DLgs 152/06) sito in San Pietro in Cerro, Via Pane e Vino n. 6/1.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e sul sito regionale “Portale IPPC-AIA” all’indirizzo: <http://ippc-ai.arpa.emr.it/Intro.aspx>

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di adozione e di deposito della variante specifica al PTCP in adeguamento agli artt. a-2, a-4, a-5, a-13 e a-15 (parte) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. per la selezione degli ambiti produttivi di rilievo provinciale e l'aggiornamento del sistema infrastrutturale. Avviso di deposito della VALSAT/Rapporto ambientale della variante.

Si comunica che la Provincia di Ferrara ha adottato, con delibera di Consiglio nn. 32 del 29/05/2014, la Variante specifica al PTCP di adeguamento alla L.R. 20/2000 (artt. 26 e 27), dedicata all’individuazione degli ambiti produttivi di rilievo sovra comunale, all’aggiornamento del sistema infrastrutturale provinciale e all’adeguamento del Piano relativamente ai rischi industriale, sismico e idraulico.

Ai sensi dell’art. 27 commi 5 e 6 della L.R. 20/2000 la variante, comprensiva di VALSAT/Rapporto ambientale è depositata – in formato digitale - per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER e all’albo telematico della Provincia di Ferrara, presso le sedi degli Enti sotto elencati:

Regione Emilia-Romagna; Provincia di Ferrara e Province

contermini, Parco Regionale del Delta del Po, Comuni di Ferrara, Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Comacchio, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Migliaro, Migliarino, Mirabello, Ostellato, Poggiorenatico, Portomaggiore, Ro, Tresigallo, Voghiera.

Entro il suddetto termine possono formulare osservazioni e proposte nel merito i seguenti soggetti: Enti e organismi pubblici, Associazioni economiche e sociali, Associazioni per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano siano destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte su carta semplice, devono essere trasmesse al Settore Progetti Speciali e Programmazione Strategica della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a (FE).

Ai sensi dell’art. 5 c. 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso produce effetti anche ai fini della procedura di Valutazione Ambientale della variante, sostituendo gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell’art. 14 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. si rende quindi noto che il Rapporto Ambientale del Piano in oggetto è depositato, per la libera consultazione, presso la sede del Settore Progetti Speciali e Programmazione Strategica della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a (FE) e presso la sede del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale

della Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera n. 8 - 40127 (BO), per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Entro il suddetto termine chiunque potrà presentare osservazioni in forma scritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendole al Settore Progetti Speciali e Programmazione Strategica della Provincia di Ferrara (autorità procedente), Corso Isonzo n. 105/a (FE) e al Servizio Valutazione Impatto e promozione della sostenibilità ambientale della RER, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (autorità competente)

La relativa documentazione è consultabile sul sito della Provincia di Ferrara <http://www.provincia.fe.it/PTCP/PTCP-Adeguamento-L.R.20-del-2000>, e su quello della Regione Emilia - romagna (<http://www.ambiente.regione.emilia.romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas/applicativo/banca-dati-procedure>)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E PROGETTI SPECIALI
Moreno Po

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Variante specifica 2014 al PIAE, con valore di PAE del Comune di Reggio, per il Polo PO107 Margonara - Avviso di adozione e deposito

Si rende noto che, con delibera consigliare n. 54 del 1206/2014, la Provincia di Reggio Emilia ha adottato la variante specifica al PIAE, con valore di PAE del Comune di Reggio, per il Polo PO107 Margonara, col rapporto ambientale (Valsat) e la sintesi non tecnica dello stesso.

Il procedimento della variante specifica è disciplinato dall'art. 27 della legge regionale 20/00.

I documenti sono depositati in forma digitale, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURET, presso le sedi di:

- Provincia di Reggio Emilia;
- Comune di Reggio;
- Comune di Campagnola Emilia;
- Comune di Gualtieri;
- Comune di Guastalla;
- Comune di Fabbrico;
- Comune di Luzzara;
- Comune di Novellara;
- Comune di Rolo;
- Regione Emilia-Romagna.

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la presa visione presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Unità operativa Attività Estrattive, via Guido da Castello n.13 Reggio Emilia - nei giorni di martedì e giovedì orario 9-13; 15-17 o su appuntamento in altro orario (tel. 0522 444464).

La documentazione e' altresì disponibile sul:

1. sito internet www.provincia.re.it nella sezione dedicata

alle attività estrattive;

2. sito internet www.comune.reggiolo.re.it;

3. sito internet www.regione.emilia-romagna.it nel portale "Ambiente", servizio on-line "Valutazioni ambientali"

Si precisa che ai fini della valutazione ambientale, l'autorità procedente è la Provincia di Reggio Emilia e l'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione dei suddetti documenti.

Entro lo stesso termine:

- chiunque può presentare osservazioni in merito alla valutazione ambientale (Valsat) della variante, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- possono presentare osservazioni e proposte in merito alle previsioni della variante i seguenti soggetti: gli enti ed organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni adottate sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno pervenire, su carta semplice, all'indirizzo: Provincia di Reggio Emilia, Ufficio Archivio e Protocollo - c.so Garibaldi n.59 - 42121 Reggio Emilia, ovvero in posta elettronica certificata all'indirizzo provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it entro il 24 settembre 2014.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito PUA e relativa VAS

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 184 del 03/07/2014 è stato autorizzato il deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per la realizzazione, da parte della Ditta Ali Immobiliare Srl, di nuovo insediamento residenziale in Loc. S. Maria Codifume, Comune di Argenta (FE), Via Stegani, nell'ambito ANS2(13)+ANS3(5) e (9)-1 - Primo Stralco - denominato "Fondo Benedettini".

Il PUA è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 20/00, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS ex articolo 15 comma 1 del D.Lgs 4/2008 correttivo ed integrativo del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, può essere visionato liberamente presso il Settore "Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia Privata, Sistema Informativo Territoriale, Ambiente" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I cn.5 a Portomaggiore, nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

– Autorità procedente: Unione dei Comuni Valli e Delizie – Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (FE);

– Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Internet dell'Unione dei Comuni all'indirizzo:

<http://www.unionevalliedelizie.fe.it/13/179/lunione/strumenti-ur->

banistici/piani-urbanistici-attuativi-pua-in-deposito

Le osservazioni relative alla procedura di VAS devono essere trasmesse all'Unione dei Comuni Valli e Delizie - Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (FE), e alla Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE

Luisa Cesari

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione e declassificazione di alcune tratte di strada comunale e provinciale in Comune di Pianoro

La Giunta Provinciale con la delibera n. 210/2014 - I.P. 2850/14 ha provveduto alla classificazione a provinciali in Comune di Pianoro di alcune tratte della strada comunale Fondovalle Savena (SP85), della Bretella 810 di collegamento alla SP 65 della Futa (SP65) e della strada comunale Via Cà di Lavacchio dalla località Zena a Fornace di Zena (SP36). Conseguente declassificazione a comunale del tratto di SP 65 della Futa dal km 90+040 al km 100+635.

IL DIRETTORE

Davide Parmeggiani

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 387/03 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto a biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei reflui zootecnici aziendali, in comune di Spilamberto (MO). Proponente: Società Agricola Corticella Srl – Esito del procedimento

La Provincia di Modena, autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 42 del 24/6/2014, il Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto; determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, la Società Agricola Corticella Srl, con sede legale in Via Corticella n. 15, Comune di Spilamberto, alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto alimentato a biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei reflui zootecnici aziendali di potenza 300 kWe e 782 kWt, da realizzare in Via Corticella n. 6, in Comune di Spilamberto, in conformità agli elaborati tecnici citati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e della seguente prescrizione:

- comunicare alla Provincia di Modena la data di messa in esercizio dell'impianto e i quantitativi annuali di energia prodotta;
- 2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:
- Permesso di Costruire (L.R. 31/02);

- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/04);
- Parere di Conformità alle normative di prevenzione incendi;
- Nulla Osta Archeologico;
- Nulla Osta per la realizzazione dell'elettrodotto;
- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;

3) di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;

5) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad HERA S.p.A. prima della messa in servizio e pertanto:

a. rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

b. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad HERA Spa, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

c. l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di trasmettere copia del presente atto al proponente, Società Agricola Corticella Spa, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad HERA Spa ed alla Regione Emilia-Romagna.

8) di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul sito Web della Provincia di Modena e, in estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla

data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

Il Funzionario
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) e dei Piani di Gestione (PDG) dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio provinciale - Avviso di approvazione e deposito

Si rende noto che, con delibera consigliere n. 48 del 29/5/2014, la Provincia di Reggio Emilia ha approvato in via definitiva le Misure Specifiche di Conservazione (MSC) dei 21 Siti Natura 2000, oltre che i Piani di Gestione (PDG) di tredici di essi.

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la presa visione presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Unità operativa Attività Estrattive, via Guido da Castello n. 13 Reggio Emilia - nei giorni di martedì e giovedì orario 9-13; 15-17 o su appuntamento in altro orario (tel. 0522 444464).

La documentazione è altresì disponibile sul sito internet www.provincia.re.it, nella sezione dedicata "Parchi e Paesaggio".

Si precisa che in ragione della mole delle informazioni i files della documentazione on line è stata ottimizzata ai fini della visualizzazione in internet. È comunque possibile accedere ai files non ottimizzati facendone richiesta all'indirizzo seguente: sit@provincia.re.it.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Aggiornamento 2014 del Piano Faunistico Venatorio Provinciale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna n. 103/2013

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale n.56 del 12/06/2014 è stato approvato l' "Aggiornamento del 2014 del Piano Faunistico Venatorio Provinciale".

Il documento è consultabile sull'Albo pretorio telematico provinciale e sul sito internet della Provincia di Reggio Emilia Sezione Caccia.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata ai sensi dell'art. 41 L.R.20/2000, art. 25 L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n.68

del 2/7/2014 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato denominato Zirt 3.2 – Zipt 2 scheda 2, discendente da Accordo sottoscritto con i privati ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 32 del 18/3/2014 e dal Consiglio comunale con delibera n. 15 del 31/3/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Scaravonati

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Terza variante al primo Piano operativo comunale per la localizzazione di opere pubbliche e modifiche agli accordi art.18 LR 20/2000. Adozione

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 25/6/2014 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bertinoro.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominati dei proprietari secondo i registri immobiliari.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, P.zza della Libertà n. 1, Bertinoro (FC) e può essere liberamente visionato nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPO V SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Proroga tempistica accordi POC - Articolo 18, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 25/6/2014 è stata prorogata la tempistica di sottoscrizione degli accordi ai sensi art. 18 L.R. 20/2000 e smi, nonché degli adempimenti ad essa conseguenti, fino al 31 ottobre 2014.

IL CAPO V SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante al POC "Programma di qualificazione diffusa" - Adozione. Deposito degli atti per osservazioni. Art. 34, art. 5, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 244 del 26/5/2014 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale (POC), avente per oggetto: "Variante al POC - Programma di qualificazione diffusa". Adozione.

La variante adottata è depositata presso il Settore Servizi per l'Edilizia - U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A - 4° piano per sessanta (60) giorni consecutivi e precisamente dal 17 luglio 2014 al 15 settembre 2014 - considerato che la scadenza naturale cade in giorno festivo - e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 15,30 alle 17.

Entro le ore 12,30 del 15 settembre 2014 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La variante è consultabile altresì sul sito web del Comune di Bologna, all'indirizzo: <http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione di Variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) e lett. c) della L.R. 47/78 per la realizzazione di una nuova struttura socio-ricreativa in ampliamento all'esistente in località Santa Bianca e trasformazione in verde privato di area appartenente al patrimonio comunale per cessione proprietà in località Ospitale - Delibera C.C. n. 62 del 26/6/2014

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 26/6/2014, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) e lettera c) della L.R. 47/78, è stata approvata la Variante al Piano regolatore generale P.R.G. del Comune di Bondeno relativa alla "Realizzazione di una nuova struttura socio-ricreativa in ampliamento all'esistente in località Santa Bianca" e "Trasformazione in verde privato di area appartenente al patrimonio comunale per cessione proprietà in località Ospitale".

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Bondeno, Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano urbanistico attuativo (PUA) "Ambito Don Orione" - ai sensi della L.R. 20/2000 e Testo Unico Governo del Territorio Regione Emilia-Romagna

Si avvisa che a seguito di deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 28/4/2014 di autorizzazione alla presentazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) denominato "Ambito Don Orione" comparto residenziale scheda POC n. 03 il medesimo è stato depositato agli atti dalla ditta proprietaria "PC Costruzione Srl" - legale rappresentante sig. Angelo Peveri.

Nel termine successivo di giorni 30 (trenta) dalla data di

pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti depositati presso il Comune di Borgonovo Val Tidone (Sportello Unico per l'Edilizia) e nei successivi trenta giorni proporre osservazioni.

Il presente comunicato viene pubblicato sul sito web del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), su quotidiano locale e all'Albo Pretorio comunale per giorni 60 (sessanta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

ORDINANZA DEL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE 4 LUGLIO 2014, N. 15

Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di servitù relative ai lavori di "Bonifica della rete idrica esistente posta tra le località Roggiolino e Prediera di Sopra nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE, premesso che La Società Hera S.p.A., con sede a Bologna in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, ha depositato presso il Comune di Camugnano, in data 23 settembre 2013 al prot. n. 4450, il progetto definitivo delle opere di "Bonifica della rete idrica esistente posta tra le località Roggiolino e Prediera di Sopra nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli", accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

ORDINA (ai sensi del 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001) alla Società Hera SpA con sede a Bologna in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, quale soggetto promotore delle servitù necessarie al "Bonifica della rete idrica esistente posta tra le località Roggiolino e Prediera di Sopra nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli" - di depositare alla Cassa Depositi e Prestiti le seguenti somme a titolo di indennità provvisorie di servitù, come determinate dallo scrivente con proprio atto n. 07/SET del 05/05/2014, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45 del D.P.R. n. 327/2001

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 53, Superficie da asservire m.q. 132, Indennità provvisoria di Euro 42,24= a favore di Collina Adelfo - Collina Alfredo - Collina Flavia - Collina Laura - Collina Renata - Collina Valentina;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 122, Superficie da asservire m.q. 192, Indennità provvisoria di Euro 121,60= a favore di Collina Adelfo - Collina Alfredo - Collina Flavia - Collina Laura - Collina Renata - Collina Valentina;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 123, Superficie da asservire m.q. 84, Indennità provvisoria di Euro 26,88= a favore di Collina Adelfo - Collina Alfredo - Collina Flavia - Collina Laura - Collina Renata - Collina Valentina;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 43, Superficie da asservire m.q. 27, Indennità provvisoria di Euro 8,64= a favore di Collina Ferruccio - Collina Giacomo - Collina Guerrino - Collina Luciana - Scalvi Silvana;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 44, Superficie da asservire m.q. 489, Indennità provvisoria di Euro 309,70= a favore di Collina Ferruccio - Collina Giacomo - Collina Guerrino - Collina Luciana - Scalvi Silvana;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 46, Superfi-

cie da asservire m.q. 78, Indennità provvisoria di Euro 24,96= a favore di Collina Ferruccio - Collina Giacomo - Collina Guerrino - Collina Luciana – Scalvi Silvana;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella 54, Superficie da asservire m.q. 432, Indennità provvisoria di Euro 273,60= a favore di Collina Ferruccio - Collina Giacomo - Collina Guerrino - Collina Luciana – Scalvi Silvana;

§ Comune di Camugnano, Foglio 40, Particella STRADA VICINALE, Superficie da asservire m.q. 48, Indennità provvisoria di Euro 3,52= a favore di Collina Ferruccio - Collina Giacomo - Collina Guerrino - Collina Luciana – Scalvi Silvana;

DISPONE CHE (ai sensi del 7° comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001) della presente ordinanza sia data immediata notizia ad eventuali terzi che risultino titolari di eventuali diritti e ne sia curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

La presente Ordinanza diventa esecutiva, ai sensi del 7° comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, col decorso di trenta giorni dal compimento della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, se non è proposta da terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il responsabile del procedimento è il Geom. Eros Ferrari, Responsabile del 2° Settore – Servizi Tecnici del Comune di Camugnano, con recapito in Piazza J. F. Kennedy n. 1 - 40032 – Camugnano, tel. 0534/45710.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Eros Ferrari

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto per ampliamento laboratorio artigianale in località Campogrande di Carpaneto Piacentino, intestato alla ditta L. M. Mortari S.r.l., con effetto di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) vigente, ai sensi dell'art. A 14-bis della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.

Si avvisa che in data odierna è stato depositato il progetto, intestato alla ditta L.M. Mortari S.r.l., per l'ampliamento di laboratorio artigianale in Località Campogrande di Carpaneto Piacentino, ai sensi dell'art. A14-bis della Legge regionale n. 20/2000 e ss.mm., per il quale è stata indetta conferenza dei servizi, il cui esito positivo costituisce variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente.

La proposta di variante è depositata per la libera consultazione, presso la segreteria comunale nella sede municipale, in Piazza XX Settembre, n. 1 e può essere visionata liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante stessa, le quali verranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Faccio

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale - Comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. Recepimento di accordi ex art. 18 della L.R. 20/00

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia comunica che con delibera di C.C. n. 35 del 9/4/2014 sono stati approvati accordi di pianificazione ai sensi dell'art 18 della L.R. 20/00 ed è stata adottata una variante al vigente Piano regolatore generale ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. di recepimento.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria comunale per 60 giorni a partire dal 16 luglio 2014 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e Albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 15 settembre 2014 compresi.

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena - Piazza Roma n. 5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO), entro il termine del 15 settembre 2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Variante specifica alla zonizzazione acustica del Comune di Codigoro - Approvazione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 26/6/2014, è stata approvata, una Variante specifica alla zonizzazione acustica del Comune di Codigoro.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione:

- in copia cartacea presso la sede del Servizio Urbanistica del Comune di Codigoro (FE), Piazza Matteotti n. 60;

- in versione digitale formato PDF sul sito Internet del Comune, nella sezione "Casa Territorio Ambiente" accessibile dalla home page.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Leonardo Monticelli

COMUNE DI COLLAGNA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione deliberazioni di Giunta comunale n. 11 e n. 12 del 10/4/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", testo attuale; rende noto che con la sottoelencata deliberazione del Consiglio comunale, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. n. 47/1978 e successive integrazioni e modificazioni,

Variante al PRG –

- Delibera C.C. n. 11 del 10/4/2014 ad oggetto “Adozione variante cartografica di destinazione d’uso a PRG vigente, in Collagna Capoluogo”;
- Delibera C.C. n. 12 del 10/4/2014 ad oggetto “Adozione variante cartografica di destinazione d’uso a PRG vigente, in Acquabona”.

Copia delle delibere sopracitate, unitamente agli elaborati tecnici, resterà depositata presso l’Ufficio Tecnico Comunale per giorni 30 (trenta) consecutivi a decorrere dal 4/8/2014.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 3/10/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Ferretti

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRGC vigente (art. 15 co. 4 lett. e) e c) L.R. 47/78). Modifiche normative inerenti il recepimento delle varianti al PTPR, PTCP, Piani territoriali del Parco del Delta del Po, per le zone edificate esistenti nel territorio a est della SS Romea e le funzioni alberghiere

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 4/6/2014 è stata adottata, ai sensi dell’art. 15 co. 4 lett. e) e c) della L.R. 47/78, variante normativa al Piano regolatore generale del Comune di Comacchio.

Detta variante è stata pubblicata nel BUR n. 192 del 2/7/2014.

Con il presente avviso si dà atto che gli atti costituenti la variante in oggetto sono comprensivi degli elaborati ai fini della Valsat/VAS.

Gli atti costituenti la variante in oggetto, comprensivi degli elaborati ai fini della Valsat/VAS, sono depositati in libera visione al pubblico fino al 15/9/2014 compreso, presso il Settore Territorio e Sviluppo Economico-Demanio del Comune di Comacchio, Corso Mazzini n. 15, dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12 e sul sito informatico del Comune.

Entro la scadenza del termine di deposito e, pertanto, entro il 15/9/2014, chiunque può formulare opposizioni, osservazioni e proposte, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Le eventuali opposizioni, osservazioni e proposte, nonché gli eventuali elaborati grafici allegati, da redigersi in triplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco e presentate all’U.R.P. del Comune di Comacchio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Claudio Fedozzi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale in zona agricola, località Pieve di Cusignano, Azienda agricola Persegona Carlo, Milena e Giuliano. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996, visto il Piano di sviluppo aziendale presentato in data 28 marzo 2014 - prot. n. 7290 - dalla società agricola “Persegona Carlo, Milena e Giuliano” redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 34 comma 2 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., avente oggetto il miglioramento e il potenziamento dell’attività lavorativa con costruzione di fabbricato per allevamento, in loc. Pieve Cusignano n. 63, di cui alla richiesta di permesso di costruire n. 10/2014, avvisa:

- che il Piano di sviluppo aziendale sarà depositato dal 9/7/2014 e per i trenta giorni successivi, presso l’Ufficio Tecnico - Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre l’8/9/2014.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.R.G. Proposta di variante urbanistica relativa al comparto per attività produttive denominato “Area Consorzio TD” loc. S. Michele C. per insediamento di struttura alberghiera - Avviso di deposito

Il Dirigente, viste e considerate le determinazioni assunte dalla conferenza dei servizi di cui all’art. 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., svoltasi da ultimo in data 10 dicembre 2013 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160, avvisa:

- che dal 9/7/2014 e per i 30 giorni successivi è depositata presso l’Ufficio Tecnico comunale - Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico la proposta di variante urbanistica al piano attuativo vigente denominato “Area Consorzio TD” in loc. S. Michele C., relativa all’insediamento di struttura per attività alberghiera,

- che entro i 30 giorni successivi, ossia entro l’8/9/2014, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all’ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione integrazioni alla variante generale al PAE - Piano delle Attività Estrattive

Si comunica che il Comune di Finale Emilia (MO), con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 5/3/2013 ha approvato la Variante Generale al PAE, Piano delle Attività Estrattive, ai sensi dell’art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., integrata con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 17/6/2014.

Il Piano delle Attività Estrattive del Comune di Finale Emilia

(MO) diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dall'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi.

Copia della delibera di approvazione e degli atti costitutivi del piano sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Sportello Unico Per le Attività Produttive Comune di Finale Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE
Giulio Gerrini

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. – Via Legnari

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28/4/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una Variante specifica al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i..

Tutti gli atti e gli elaborati relativi alla Variante specifica al P.R.G., comprensivi di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 DLgs n. 4 del 16/1/2008 e s.m.i., sono depositati presso il Servizio Urbanistica per trenta giorni consecutivi a far data dalla presente pubblicazione, e più precisamente dal 16/7/2014.

Nel periodo di sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione, ossia fino alle ore 12,30 del 13/9/2014, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e formulare osservazioni, da inviarsi, in duplice copia ed in carta semplice, al Sindaco del Comune di Finale Emilia (Mo) - Sede Municipale provvisoria – Via Monte Grappa n. 6/c – 41034 Finale Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di porzione di ex strada comunale Romeo Galli (part. 2851 – foglio 202) e provvedimenti connessi - Approvazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 90 del 6 maggio 2014 la Giunta comunale ha approvato la sdemanializzazione di porzione di ex area stradale denominata Via Romeo Galli (particella 2851 - foglio 202 - mq. 40) e di dare atto che l'utilizzo di detto relitto stradale è quello di area privata cortilizia. La delibera è stata pubblicata all'Albo on line del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 28 maggio 2014 e nei 30 giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, 5° comma, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ
Gian Piero Borghesi

COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35 art. 4, comma 3 - Declassificazione tratto stradale Vicinale Lama ad uso pubblico tratto di collegamento tra la Strada Consorziata ed il Torrente Rigossa. (Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 19/05/2014)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale in oggetto si comunica che con delibera di G.C. n. 33 del 19/5/2014 è stata approvata la declassificazione del tratto di strada vicinale Via Lama tra la Strada Consorziata ed il Torrente Rigossa, mantenendo in essere la servitù ad uso pubblico esistente.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo pretorio web del Comune di Montiano per 15 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal 21/5/2014 fino al 5/6/2014, e nei successivi 30 giorni dalla scadenza di detta pubblicazione, e cioè fino al 5/7/2014, non sono pervenute osservazioni di alcun genere.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Roberta Biondi

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione e declassificazione di relitto stradale in frazione di Scurano

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 23/4/2014, è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione del relitto stradale in frazione di Scurano compreso tra il confine ovest del mappale 111 del foglio 115 ed il confine est del mappale 102 del foglio 115 del Catasto Terreni del Comune di Neviano degli Arduini.

La delibera, ai sensi della Legge regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni a partire dal 13/5/2014 e l'avviso di sdemanializzazione e declassificazione per trenta giorni a partire dalla data del 13/5/2014, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Rilevato che, come attestato dall'Ufficio Protocollo di questo Comune, nei trenta giorni di pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel BURERT.

IL SINDACO
Alessandro Garbasi

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla Az. Agr. Lombardini Francesco – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 25/6/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo

(PUA) di iniziativa privata presentato dall'Az. Agr. Lombardini Francesco.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sara Tamborrino

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla Az. Agr. Angonese Bruno – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 25/06/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dall'Az. Agr. Angonese Bruno.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sara Tamborrino

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 bis – L.R. 20/2000 e ss.mm. - Deposito progetto (PdC 591/2014) relativo all'insediamento dell'uso "Direzionale e servizi alle imprese di tipo privato: corsi di aggiornamento e formazione professionale (Ud)"

Si avvisa che a seguito dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi del 28 maggio 2014, che costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, è depositato il progetto relativo all'insediamento dell'uso direzionale e servizi alle imprese di tipo privato: corsi di aggiornamento e formazione professionale (Ud), da parte di LUMA S.p.A. (proprietario) e da parte di MOD TRAINING Srl (delegato) sita in Via La Spezia, 86/A (PDC 591/2014) per 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

Il progetto può essere visionato liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 – dalle 14,30 alle 17,30).

Entro tale termine (e quindi entro il 15/9/2014) chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa e SUEI – dott.ssa Flora Maria Stefania Raffa, Largo Torello Dé Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Flora Maria Stefania Raffa

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di varianti specifiche alla cartografia e alle NTA del Piano regolatore generale - Art. 8 del DPR n. 160/2010 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30/4/2014 è stata approvata una variante specifica alla cartografia e alla normativa del Piano regolatore generale (PRG) relativamente all'ambito D2.8 - Le Piane di Pianoro Vecchio derivante dal raccordo del permesso di costruire presentato dalla Ditta IN'S Mercato SpA con gli strumenti urbanistici.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'U.B. Urbanistica del Comune.

Il PRG aggiornato con le modifiche cartografiche e in forma di testo coordinato delle NTA, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro con sede in Piazza Dei Martiri n. 1 e sul sito web del Comune stesso nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL FUNZIONARIO COORDINATORE
Luca Lenzi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Variante al Piano di zonizzazione acustica. Modifica art. 11 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose. Adozione

Si comunica che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/08/2013, esecutiva e pubblicata il 10/9/2014, è stata adottata la variante al Piano di zonizzazione acustica, comportante la modifica dell'art. 11 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose del Comune di Salsomaggiore Terme

Si rammenta che il suddetto piano sarà depositato per 60 giorni consecutivi (sino all' 1/9/2014) presso il Settore 3 – Servizi al Territorio del Comune di Salsomaggiore Terme, Viale Romagnosi n. 7 (orari: martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 9 alle 13,30), a libera consultazione del pubblico, al fine della presentazione delle osservazioni, entro lo stesso termine del 01/9/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giulio Ticchi

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'adozione del RUE ai sensi dell'art. 33 Legge regionale n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 7/4/2014 è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Il RUE è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e più precisamente dal 16/7/14 al 13/9/2014

presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Benedetto Val di Sambro per la visione negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del RUE, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Santarini

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rettifica tracciato catastale strada comunale Monteriolo - Parrocchia di San Martino Monteriolo - sdemanializzazione relitto in disuso - Determinazioni

La Deliberazione della Giunta comunale n. 32 dell'8/5/2014 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2014 al 27/5/2014.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 29 maggio 2014 al 28 giugno 2014 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Goffredo Polidori

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rettifica tracciato catastale strada comunale Monteriolo - Istituto Diocesano - sdemanializzazione relitto in disuso - Determinazioni

La Deliberazione della Giunta comunale n. 31 dell'8/5/2014 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal

12/5/2014 al 27/5/2014.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 29 maggio 2014 al 28 giugno 2014 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Goffredo Polidori

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Provvedimento Unico ai sensi del DPR 160/2010 relativo a "Rinnovo della concessione mineraria per acque minerali denominata "Ramiola" in Località Ramiola - Comune di Medesano (PR)

Il S.U.A.P. Bassa Val Taro - gestione in forma associata - Comuni di Solignano, Medesano, Fornovo di Taro - avvisa che ai sensi L.R. 17 agosto 1988, n. 32 e s.m.i., è stata rinnovata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Area Ambiente e Agricoltura, la concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale denominata "Ramiola" in località Ramiola - Comune di Medesano (PR) in capo alla Ditta "SPUMADOR S.p.A." con sede in Comune di Cadorago (CO), Caslino al Piano, Via alla Fonte n. 13.

L'impianto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Medesano (Fraz. Ramiola) e della seguente Provincia: Provincia di Parma. Il provvedimento di rinnovo, è stato rilasciato con Determinazione n. 1247/2014 del 16/6/2014, emesso dall'Autorità Competente Provincia di Parma. L'Autorità precedente, Responsabile del procedimento unico di cui al DPR 160/2010, è il SUAP Bassa Val Taro, che ha concluso il procedimento con Provvedimento Unico n. 201/2014 del 17/6/2014. Gli uffici del SUAP Bassa Val Taro restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

IL RESPONSABILE SUAP
Gabriella Toscani

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di Programma "Riqualificazione area Ceramica 'CISA' di Gorzano e realizzazione di una Piattaforma Logistica e Produttiva in Via Trebbo a Maranello" - Articolo 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 18 del 10/6/2014 è stato approvato l'Accordo di

Programma "Riqualificazione area Ceramica 'CISA' di Gorzano e realizzazione di una Piattaforma Logistica e Produttiva in Via Trebbo a Maranello" in variante Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Maranello (MO).

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Maranello (MO).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Manicardi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Fontanellato dal rischio di esondazione del Canale Ramazzone

Si comunica che, con determinazione n. 1341 del 28 giugno 2014, sono state approvate (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree – censite presso il Nuovo Catasto Terreni od il Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Fontanellato (PR) - da occuparsi od asservirsi permanentemente per la realizzazione del progetto per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Fontanellato dal rischio di esondazione del canale Ramazzone come di seguito indicato:

- Ditta catastale Devoto Marco € 220.079,21 di cui
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 167.745,00
 - Indennizzo per deprezzamento delle rimanenti porzioni del fondo € 52.334,21
- Ditta catastale Borrini Eugenia - Marchi Daniela - Marchi Giuseppe - Marchi Silvana € 6.556,39 di cui
 - Indennità per asservimento permanente terreni € 3.100,16
 - Indennità integrativa per asservimento volontario terreni nella misura di cui all'articolo 37, comma 2, del Testo Unico € 310,02
 - Indennità per occupazione temporanea terreni € 2.546,21
 - Rimborso mancati introiti € 600,00.

Avendo le proprietà condiviso – visto l'articolo 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l'Amministrazione Provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del DPR 8 giugno 2001 n. 327) a corrispondere i seguenti spettanti acconti:

- Ditta catastale Devoto Marco € 176.063,37
- Ditta catastale Borrini Eugenia - Marchi Daniela - Marchi Giuseppe - Marchi Silvana € 5.245,11.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di Esproprio n. 09/2014 - Lavori di "Razionalizzazione dell'incrocio tra la SP 23, Via Piave e Fia F.lli Cervi in comune di Quattro Castella, fraz. Montecavolo"

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 03/07/2014 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 09/2014 relativo al trasferimento di proprietà a proprio favore dei seguenti terreni, ubicati nel comune di Quattro Castella (RE), espropriati per i lavori di "Razionalizzazione dell'incrocio tra la SP 23, via Piave e Fia F.lli Cervi" in comune di Quattro Castella, fraz. Montecavolo";

- Ditta 1 – Immobiliare Finanziaria La Palmaria S.I.F.L.P. S.r.l.: foglio 29, mappali 689 e 290;
- Ditta 2 – Buffagni Iames, Gazzetti Luisa, Buffagni Lino e Tagliavini Germana: foglio 29, mappali 690 e 691;
- Ditta 3 – Menozzi Massimo: foglio 15, mappale 598;

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di servitù e occupazione temporanea per lavori di potenziamento impianto di depurazione a servizio della frazione di Creda - Castiglione dei Pepoli

Con determinazione n. 229 del 25/06/2014, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, di servitù e di occupazione temporanea, ai sensi degli articoli 20 e 37 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente alle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Creda, nei confronti di:

Ditta n. 1 - Cavalli Giovanni (proprietà 3/4); Luccarini Romana († proprietà per 1/4); Cavalli Lauretta; Cavalli Lorena; Cavalli Primo; N.C.T. - Foglio 12 mappale 249; superficie da asservire mq. 9,00.

Totale indennità provvisoria di servitù Euro 5,70; superficie da occupare temporaneamente mq. 263,00.

Totale indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 1,73 al mese - Foglio 12 mappale 383; superficie da occupare temporaneamente mq. 51,00.

Totale indennità provvisoria di occupazione temporanea Euro 0,34 al mese; - Foglio 15 mappale 418; superficie da occupare temporaneamente mq. 291,00.

Totale indennità di occupazione temporanea Euro 1,92 al mese. - Foglio 15 mappale 419; superficie da espropriare mq. 1.038,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 986,10.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E SVILUPPO
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto per: "realizzazione della rotatoria Via Emilia Ponente - P.U.A. 05/04 AT3". Espropriato: LGH SPA

Atto del 26/06/2014 Numero Progressivo Decreti 1604 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per la "realizzazione della rotatoria via Emilia Ponente-P.U.A. 05/04 AT3". Espropriato: LGH SPA- ai sensi e per effetti dell'art. 20 comma 14 e art. 26 del testo unico DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

Proprietario: LGH SPA Descrizione catastale delle aree: Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 106, Particella n. 1205/parte per una superficie da espropriare di mq. 256,61.

Indennità d'espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 22.582,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 22.582,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sistemazione dei collegamenti gestionali e manutentivi del serbatoio e delle condotte in località Cappuccini

Si comunica che ai sensi dell'art. 21 commi 10 e 16 ed art. 27 comma 1 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 modificato con DLgs n. 302 del 27/12/2002) è disposto il deposito dell'estratto del verbale della Commissione provinciale Espropri di Forlì, n. 210/2014 del 5/6/2014, concernente la stima relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto in oggetto di proprietà dei signori Gazzoni Antonio, Gazzoni Elena, Gazzoni Francesco, Gazzoni Paolo, Guiducci Irma e Montalti Laura.

E' possibile prendere visione dell'estratto del verbale sopraccitato presso l'Ufficio Espropri del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del Comune di Cesena, Piazza del Popolo 10, Cesena, secondo il seguente orario di ricevimento del pubblico:

- a) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13;
- b) ed inoltre apertura pomeridiana il martedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi Dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'Ing. Govi Guido della società Romagna Acque –

Società delle Fonti con sede a Forlì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 5,82 a favore di Durini Ivana e Pilastrini Alberta (ditta 5), relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Viale Volano, da Via Bologna al Ponte di San Giorgio

Con provvedimento della Giunta comunale P.G. n. 48956 del 21 dicembre 2001 – immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclabile in viale Volano, da via Bologna al Ponte di San Giorgio ed ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1/78 tale approvazione ha comportato la pubblica utilità dell'opera, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori e delle espropriazioni;

con nota del 31 ottobre 2001 – prot. di Settore 7150, si è provveduto a dare comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della Legge 241/90, a tutte le Ditte interessate alla procedura di esproprio e con con determina 7/06 del 23 maggio 2006 P.G. n. 43585, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere alle Ditte proprietarie, in complessivi Euro 60.078,36, finanziati a carico del fondo espropri di Euro 84.000,00, previsto nel quadro economico di perizia suppletiva del progetto in questione;

Durini Ivana e Pilastrini Alberta (ditta 5) non hanno accettato l'indennità proposta entro i 30 gg. previsti dalla L. 865/71 per l'accettazione bonaria ed in seguito alla mancata accettazione, con atto del Dirigente 4/06, l'indennità spettante decurtata del 40% in conformità all'art. 5/bis del D.L. 333/92 convertito nella Legge 359/92, è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti;

in data 4 dicembre 2008, P.G. n. 106267, è stata richiesta alla Commissione Provinciale Determinazione Valori Agricoli Medi, di determinare e comunicare al Servizio Amm.vo Opere Pubbliche ed Espropri, l'indennità definitiva di esproprio, per Durini Ivana e Pilastrini Alberta (Ditta 5) ed in data 31 marzo 2009, la Commissione Provinciale ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quella stabilita dall'Amministrazione Comunale.

L'indennità depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, spettante alla ditta richiedente risulta essere: Quietanza n. 5 del 30/1/2007 di complessivi Euro 334,96 di cui, spettanti a Durini Ivana Euro 3,88 e a Pilastrini Alberta Euro 1,94.

Con note del 13/12/2012, PG 92150 e 92153, le Signore Durini Ivana e Pilastrini Alberta hanno richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e contestuale accettazione dell'indennità definitiva e con atto PG 62570/13 del 29 luglio 2013. è stata liquidata l'integrazione dell'indennità spettante alla ditta in oggetto (Durini Ivana Euro 185,74, Pilastrini Alberta Euro 92,87).

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta la titolarità dei richiedenti, che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che come da riferimento del Servizio AA.LL. non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo,

si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 5 del 30/1/2007, relativa ai lavori di realizzazione della pista ciclabile in viale Volano, da via Bologna al Ponte di San Giorgio di:

- Euro3,88 a Durini Ivana, Euro. 1,94 a Pilastrini Alberta

e si da atto che le indennità in questione sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, si precisa che la cassa DD.PP. è sollevata da qualsiasi responsabilità conseguente allo svincolo della somma depositata e si procede alla pubblicazione del presente atto per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara 1° lotto – 2° stralcio. Ente promotore - F.E.R. Ferrovia Emilia-Romagna. Autorità espropriante – Comune di Ferrara – Ufficio Espropri. Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità (art. 16 L.R. 37/2002)

Per la realizzazione dei lavori in oggetto, da parte di FER, è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale P.G. n. 99595/11 del 13/2/2012 una variante al PRG, ai sensi dell'art. 15-comma 4 della L.R. n. 47/78, del vincolo preordinato all'esproprio, su aree interessate alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Con provvedimento di C.C. del 7/4/2014 PG n. 20451, in sede di approvazione del POC è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle restanti aree interessate dall'intervento.

Il promotore, FER, con nota del 22 aprile 2014, PG n. 35264 ha chiesto all'ufficio Espropri del Comune, autorità espropriante, di avviare il deposito del progetto definitivo dell'opera in questione, ai sensi dell'art. 16 – Legge Regionale 37/2002.

Il progetto definitivo è stato depositato presso questo ufficio, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché alla relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare tra le quali è compresa l'area di proprietà di codesta Ditta, come da allegato stralcio del piano particellare. Ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 "Dichiarazione di pubblica utilità".

Si comunica:

- l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara 1° lotto – 2° stralcio.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'espropriazione delle aree di proprietà individuate nell'allegato alla presente comunicazione.

Tutti i documenti ed elaborati relativi al suindicato progetto sono depositati presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri – Ufficio Espropri – del Comune di Ferrara, in Via Marconi n. 37 (CAP 44122).

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione, nonché estratta copia, presso l'Ufficio anzidetto, nei giorni dal

lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Si consiglia di contattare l'ufficio per appuntamento allo 0532/418726 - 418790 - 418791 - 418751.

Entro il termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento della presente comunicazione, si può prendere visione di tutti gli elaborati allegati al progetto e, nei successivi 20 giorni, formulare osservazioni scritte, da indirizzare al Responsabile del Procedimento presso il predetto Ufficio, che saranno valutate ai fini dell'approvazione del progetto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del DPR 327/2001, colui che non risulta essere più proprietario dell'immobile interessato da interventi di pubblica utilità è tenuto a rendere noto, entro 30 giorni, all'Amministrazione procedente, il nominativo del nuovo intestatario o, comunque, a fornire la documentazione utile a ricostruire le vicende dello stesso immobile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione – Revisione indennità d'esproprio, recupero indennità non dovuta e identificazione catastale aree espropriate per la realizzazione del Parco Fluviale del Ronco – ditta Montanari Natale

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1584 del 30 giugno 2014, esecutiva, si è proceduto a:

- concludere il procedimento di revisione dell'indennità di esproprio e di recuperare dal Sig. Montanari Natale la somma di € 25.396,47 detratto l'indennizzo per sovrastrutture rimosse di € 3.046,00 per un importo complessivo da recuperare pari ad € 22.350,47 risultante dall'accertamento della somma effettivamente dovuta a titolo di indennità di espropriazione rispetto alla somma a suo tempo pagata con determinazione n. 3138 del 22 dicembre 2009;

- effettuare l'accertamento della definitiva consistenza immobiliare dell'area espropriata alla Ditta Montanari Natale con determinazione n. 2295 del 6 ottobre 2010, per la realizzazione dei lavori in oggetto: appezzamento di terreno distinto nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 206, particelle nn. 608 di mq. 379, 610 di mq. 146, 611 di mq. 1.341.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Strada di collegamento Strada Statale S.S.16 – Via Tonale". Determinazione indennità provvisoria di esproprio, asservimento, occupazione temporanea e danni per soprassuoli

Con determinazione dirigenziale n. 799 del 6/6/2014, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, espletati gli adempimenti, di cui agli artt. 16 e 18 L.R. 37/02, sulla base della relazione di stima prot. n. 80100 del 30/4/2014 della Direzione Patrimonio, Espropri ed Attività economiche, è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio, di asservimento, di occupazione tempo-

ranea, nonché l'indennità relativa ai soprassuoli, da corrispondere alla ditta interessata, ai sensi del DPR 327/01, come segue:

Ditta 1

Cappelloni Palmira propr. per 1/3

Conti Stefania propr. per 1/3

Conti Alessandra propr. per 1/3

Area in esproprio distinta al Catasto Fabbricati, al Foglio 64 mapp.le 45/parte di mq. 167

- Indennità provvisoria di esproprio: €/mq. 30,00 x mq. 167 = € 5.010,00

- Maggiorazione indennità in caso di accettazione: € 5.010,00 + 10% = € 5.511,00

- Indennità provvisoria soprassuoli: €/mq 40,00 x mq. 167 = € 6.680,00

- Indennità di servitù di passaggio permanente: €/mq. 30,00 - 50% x mq. 49 = € 735,00

Area in occupazione temporanea distinta al C.F. Foglio 64 mapp.le 45/parte di mq. 290

- Indennità occupazione temporanea: €/mq. 30,00 x mq. 290 x 1/12 x 6/12 = € 362,50

In base a quanto sostenuto, l'indennità totale provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 è stimata pari ad un valore quantificabile in € 13.288,50.

Con il citato atto:

- è stato disposto che l'indennità provvisoria di esproprio, asservimento, occupazione temporanea e danni per soprassuoli, come quantificata con la presente determinazione, venga notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001 n. 327;

- è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicata nel Piano Particellare ed Elenco Ditte e che verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le esatte superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 DPR 327/01;

- è stato stabilito che l'indennità provvisoria di esproprio, asservimento, occupazione temporanea e danni per soprassuoli notificata come suddetto, ove sia ritenuta congrua dagli interessati, sia loro corrisposta previa liquidazione dirigenziale ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini; nel caso in cui invece non fosse ritenuta congrua dagli interessati, sia depositata a favore degli interessati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì - Cesena e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;

- viene stabilito che responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è la Dott.ssa Francesca Gabellini Responsabile dell'U.O. Espropriazioni ed Affitti.

IL RESPONSABILE U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Determinazione di svincolo indennità di esproprio

Si informa che con determinazione dirigenziale dell'Ufficio Espropri n. 229 dell'1/7/2014 è stato autorizzato il pagamento della somma depositata presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Modena a titolo di indennità definitiva d'esproprio riconosciuta al sig. Pengo Eugenio quale proprietà espropriata, ammontante a complessivi € 1.474,51 (comprensiva di ritenuta fiscale).

Il provvedimento è depositato presso la Direzione Affari Generali - Ufficio Espropri del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 16/7/2014 al 15/8/2014.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione del suddetto provvedimento nel periodo sopraindicato.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. (16/7/2014) e cioè entro il 15/8/2014, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a seguito di condivisione e corresponsione della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001 n. 327 e ss.mm.ii., dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di costruzione della rete di distribuzione del settore centro-meridionale dell'impianto irriguo Vedrana, alimentata dal C.E.R. mediante l'impianto di sollevamento "Olmo", in comune di Budrio (BO) - 1° stralcio delle opere - P.0473/P/1

Il Presidente avvisa che:

- con decreto protocollo n. 5163 del 25/6/2014 è stato disposto, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., l'asservimento, mediante costituzione di servitù coattiva e permanente di acquedotto a favore del Demanio pubblico dello Stato per le opere di Bonifica, degli immobili interessati dai lavori in oggetto di proprietà dei Sig.ri:

1. Vittori Venenti Antonella proprietà per 3/6, Vittori Venenti Benedetta proprietà per 1/6, Vittori Venenti Gian Pietro Proprietà per 1/6, Vittori Venenti Luca Proprietà per 1/6 in Comune di Budrio, foglio 99 mappale 87, 94 per una superficie totale di mq 795;
2. Alessandrini Lidia proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 99 mappale 88 per una superficie totale di mq 600;
3. Avati Davide proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 98 mappale 225, 227 per una superficie totale di mq 750;
4. Giuliani Vittorio proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 98 mappale 11, 43, 224, 228, 233, 240, 1004 per una superficie totale di mq 1.695;
5. Maranesi Alfonsina proprietà per 1/2, Scaramagli Stefano proprietà per 1/2 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 172 per una superficie totale di mq 345;

6. Barattolo Angelo Proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 180 per una superficie totale di mq 645;
7. Manini Lina proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 179 per una superficie totale di mq 345;
8. Azienda Agricola La Crocetta S.N.C. di Mengoli Pierangelo e C. proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 41, 42, 43, 44, 99 e foglio 98 mappale 12 per una superficie totale di mq 1.035;
9. Piazzi Dino proprietà per 1/2, Piazzi Elio Proprietà per 1/2 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 63, 74 per una superficie totale di mq 150;
10. Vannini Gabriella proprietà per 1/4, Vannini Gian Paolo Proprietà per 1/4, Vannini Ivaldo proprietà per 2/4 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 192 per una superficie totale di mq 2.760;
11. Gallo Nicola proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 100 mappale 64, 228 per una superficie totale di mq 885;
12. Vanti Rino proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 100 mappale 42, 43, 45, 245 per una superficie totale di mq 1.530;
13. Tomesani Valter proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 98 mappale 5 per una superficie totale di mq 30;
14. Zanardi Carolina proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 98 mappale 41 per una superficie totale di mq 45;
15. Parrocchia di Santa Maria Annunziata di Vedrana proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 99 mappale 43 per una superficie totale di mq 30;
16. Alessandrini Sergio proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 99 mappale 343 per una superficie totale di mq 45;
17. Federici Valeria proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 188 per una superficie totale di mq 15;
18. Manini Maria Pia proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 181 per una superficie totale di mq 15;
19. Zanardi Giovanni proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 99 mappale 86 per una superficie totale di mq 15;
20. Romagnoli Luciana proprietà per 1000/1000 in Comune di Budrio, foglio 100 mappale 1 per una superficie totale di mq 30;
21. Minarelli Isacco proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 100 mappale 12 per una superficie totale di mq 15;
22. Poli Angela proprietà per 1/1 in Comune di Budrio, foglio 111 mappale 8 per una superficie totale di mq 135;
 - tutte le proprietà interessate hanno sottoscritto apposito accordo preliminare per la cessione volontaria delle aree da sottoporre a servitù d'acquedotto;
 - il suddetto decreto di esproprio è stato emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato al 19/9/2016;
 - l' indennità di asservimento è stata determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 44 del DPR. 327/2001 ed è stata liquidata a tutte le proprietà interessate con mandati di pagamento n° M1401562, M1401563, M1401564, M1401565, M1401566, M1401567, M1401568, M1401569, M1401570, M1401571, M1401572, M1401573, M1401574, M1401575, M1401576, M1401577, M1401578, M1401579, M1401580, M1401581, M1401582, M1401583, M1401584 del 04/06/2014;
 - il decreto di esproprio è stato notificato alle proprietà

interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- è stata disposta la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, a cura e spese del Consorzio della Bonifica Renana;

- il decreto di esproprio viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme corrisposte;

- avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL PRESIDENTE

Giovanni Tamburini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) con riguardo al “Programma nazionale degli interventi nel settore idrico”, approvato con delibera CIPE n. 74 del 27 maggio 2005, ai fini della realizzazione del progetto di opere per interventi nell’ area Lamone-Via Cupa I lotto, I stralcio – Verbali di accertamento danni sottoscritti dalle ditte Colombarini Luca, Felicia Srl e Coen Porisini Alberto Piero – Porisini Valentina interessate dai lavori – Autorizzazione alla corresponsione

In relazione al progetto di cui in oggetto, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha autorizzato a favore delle seguenti ditte, proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento, il pagamento diretto dell'importo complessivo riconosciuto per danni alle colture come di seguito indicato:

- Colombarini Luca
Euro 20.095,86
Comune Russi (RA) foglio 15 mappali 77 - 78 - 71 - 79 - 74 - 75 - 107;
- Felicia s.r.l.
Euro 79.936,00
Comune di Faenza (RA) fogli 20, 22, 21, 11 mappali 65 - 94 - 102 - 64 - 66 - 67);
- Coen Porisini Alberto Piero – Porisini Valentina
Euro 1.577,93
Comune di Russi (RA) foglio 16 mappali 86 - 65 - 66.

L' autorizzazione è opponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto da parte di coloro che possano vantare diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità.

IL DIRETTORE

Giovanni Costa

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Provvedimento finale concernente la realizzazione dell'opera "Metanodotto Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48)", DP 75 bar Nuovo Impianto Compressione di Minerbio (BO) Potenziamento Impianto di Compressione di Poggio Renatico (FE)"

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14/ter, comma 10, della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 52/ter del d.p.r. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica il provvedimento finale concernente la realizzazione dell'opera "Metanodotto Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48)", DP 75 bar Nuovo Impianto Compressione di Minerbio (BO) Potenziamento Impianto di Compressione di Poggio Renatico (FE)":

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche

Il Direttore Generale Visto... - omissis - Considerato... - omissis - Accertato... - omissis - Rilevato... - omissis - Constatato... - omissis -

Decreta

Art. 1

È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'opera denominata "Metanodotto Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48)", DP 75 bar Nuovo Impianto Compressione di Minerbio (BO) Potenziamento Impianto di Compressione di Poggio Renatico (FE)".

Art. 2

È approvato il progetto definitivo redatto dalla Soc. Snam Rete Gas delle citate opere, allegato al presente provvedimento, comprensivo delle planimetrie n.J0821-PPL-DW-101-015 rev.00, J0821-PPL-DW-201-015 rev.00, J0821-PPL-DW-301-015 rev.00, 200-CB-B-12000

rev.0, 00-CB-A-12000 rev.3 in scala 1:2.000 sulle quali è riportata la fascia di vincolo preordinato all'esproprio e le relative fasce di occupazione temporanea.

Art. 3

È apposto il vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nella documentazione di cui sopra.

Art. 4

È dichiarata la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità; entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Art. 5

Sono autorizzati la costruzione e l'esercizio del "Metanodotto Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48)", DP 75 bar Nuovo Impianto Compressione di Minerbio (BO) Potenziamento Impianto di Compressione di Poggio Renatico (FE)" come da progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Art. 6

I lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e cinque dalla data del presente provvedimento.

Art. 7

La Soc. Snam Rete Gas provvederà alla pubblicazione del presente decreto, secondo quanto previsto dall'art. 14/ter comma 10, della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alla pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, del presente decreto all'albo pretorio dei Comuni interessati. Di tale adempimenti deve essere data comunicazione alla Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche.

Art. 8

È fatto obbligo alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi ed alle prescrizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2063 del 23 dicembre 2013 con cui si esprime il parere di valutazione ambientale, e nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 735/2014 del 26/05/2014 con cui si è espresso l'intesa Stato-Regioni, nonché a quelle formulate nel corso del procedimento dalle Amministrazioni interessate, le quali, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica diretta del loro puntuale adempimento nonché a provvedere ai conseguenti controlli.

Art. 9

Il presente decreto esplica gli effetti di cui all'art. 52 quinquies, comma 2, del Testo Unico.

Art. 10

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio dei Comuni interessati dall'opera, sono di giorni 60 per il ricorso al T.A.R. e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Generale: Ing. Gilberto Dialuce Roma, 18/06/2014

Estratto del giudizio di compatibilità ambientale Regione Emilia-Romagna - **Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale** Delibera di Giunta regionale n. 2063 della seduta del 23 dicembre 2013 Premesso che... - omissis-

Dato atto che... -omissis-

delibera

A) La Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di "impianto di compressione gas di Minerbio (BO), potenziamento impianto di compressione gas di Poggio Renatico (FE) e metanodotto Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48)", DP 75 bar", proposto da Snam Rete Gas S.p.A., poiché il progetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 9 dicembre 2013, è nel complesso ambientalmente compatibile;

B) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C. 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione, di seguito trascritte:

Prescrizioni di carattere generale.... - omissis- Condizioni per l'esercizio dell'impianto... - omissis -

Comunicazioni e Requisiti di notifica e informazioni... -omissis-

Il Presidente: Errani Vasco

Il Segretario Muzzarelli Gian Carlo Bologna, 23/12/2013

Ai sensi dell'art. 52/ter del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., il presente avviso viene pubblicato in data odierna sui quotidiani Corriere della Sera e Il Resto del Carlino, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio dei Comuni di Minerbio, Poggio Renatico, Galliera, Malalbergo, Baricella.

IL PROJECT MANAGER

Dario Ferdinando Zamuner

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Servizio Ambiente, Parchi, sicurezza e Protezione civile - D.P.R. 327/01 e smi - L.R. 37/01 e smi - Pratica metanodotto 'Allacciamento comune di Mezzani' in comune di Mezzani - Deposito in Cassa depositi e prestiti indennità provvisoria

SNAM RETE GAS S.p.A. San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 - Pubblicazione Determina Dirigenziale - Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara 7 ed uffici in Reggio Emilia Via Meuccio Ruini 8, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 commi 1, 2 e 7 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica la determinazione dirigenziale n. 1242/2014 del 13/06/2014 emessa dalla Provincia di Parma, secondo quanto in essa disposto:

Provincia di Parma - Determinazione Dirigenziale n. 1242/2014 del 13/6/2014 - Area Ambiente e Agricoltura Ambiente Autorizzazioni e V.I.A. - Responsabile: Miselli Massimiliano

Oggetto: Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - D.P.R. 327/01 e smi - L.R. 37/01 e smi - Pratica Metanodotto "Allacciamento Comune di Mezzani" In comune di Mezzani - Deposito in Cassa Depositi e Prestiti Indennità Provvisoria.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visti: (omissis) Visti altresì (omissis) Considerato: (omissis)

Determina

- per le ragioni richiamate in narrativa, di ordinare alla Società Snam Rete Gas Spa di provvedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Parma, delle indennità provvisorie di cui alla determinazione dirigenziale n° 2286 del 13/09/2012, esecutiva il 13/09/2012, a favore della Ditte proprietarie degli immobili individuati nell'"Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", allegato alla determinazione dirigenziale n. 2286 del 13/9/2012, esecutiva il 13/9/2012;

- di stabilire che l'effettivo pagamento agli aventi diritto delle somme depositate potrà avere luogo su ordine della Provincia di Parma qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti

interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità. L'ordine di pagamento è disposto su istanza di parte;

- di stabilire che, qualora esistano diritti reali sui beni asserviti o vi siano opposizioni al pagamento, ovvero le parti non si siano accordate sulla distribuzione, il pagamento delle indennità agli aventi diritto potrà avere luogo soltanto in conformità alla pronuncia dell'Autorità giudiziaria adita su domanda di chi ne abbia interesse;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 della L. 413/91, dell'art. 35, comma 6, del D.P.R. 327/2001 e smi e dell'art. 1, comma 444, della L. 266/05, ravvisandone la fattispecie, Snam Rete Gas Spa effettuerà la trattenuta prevista;

- di disporre, a cura e spese di Snam Rete Gas Spa, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di disporre, infine, che il presente provvedimento diventi esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sempre che non siano proposte dai terzi opposizioni nei modi e termini di legge.

Comunica che

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta sopra indicata può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

- il Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma. Il Responsabile Miselli Massimiliano

Il Project Manager

Enzo Serafini

IL PROJECT MANAGER

Enzo Serafini

TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA - SPA

COMUNICATO

Decreto di asservimento d'urgenza, contenente la determinazione urgente dell' indennità provvisoria, per costituzione di servitù su immobili, in Bologna, interessati dai lavori relativi al Sistema di Trasporto a Guida Assistita su Gomma (Progetto Crealis)

Il Comune di Bologna con Determinazione PG. N. 192104/2014 del 30/06/2014 decreta:

- in via d'urgenza, la costituzione di servitù a favore di TPER SpA a carico di porzioni di facciate immobiliari interessate da ganci e/o siti di immobili interessati dalla infissione di pali di sostegno della linea aerea di contatto del progetto Crealis NEO - sistema di trasporto a guida assistita su gomma - immobili di cui all'allegato citato, al fine di realizzare i lavori necessari in Bologna e dà atto:

- della determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento in misura pari a Euro 800,00 in caso di installazione di pali tutori ed Euro 200,00 in caso di installazione di ganci di sostegno alla linea aerea;

- che l'indennità così determinata verrà offerta alle parti a cura e spese di TPER;

- che il presente provvedimento dispone la costituzione di servitù a favore di TPER SpA su dette porzioni di immobili di cui all'allegato, sotto la condizione sospensiva che sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito (artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001);
- che le operazioni di notifica ed esecuzione del decreto saranno a cura e spese di TPER SpA;
- che, ricevuta la comunicazione di offerta dell'indennità da parte di TPER SpA, le proprietà, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso devono comunicare se condividono l'indennità offerta. In tal caso, nel termine di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione di accettazione, TPER SpA disporrà il pagamento.

Qualora non venga condivisa la determinazione della misura della indennità offerta, entro il termine di trenta giorni successivi alla immissione in possesso, la proprietà può chiedere la nomina di tecnici per la determinazione definitiva dell'indennità.

In caso di silenzio da parte della proprietà o in assenza della predetta istanza, l'autorità espropriante procederà ai sensi dell'art. 23 lettera C) del DPR 327/01, depositando la indennità decurtata come per legge alla Cassa Depositi e Prestiti;

Le operazioni di pubblicazione e registrazione del presente decreto sono a cura e spese di TPER SpA;

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro ai sensi della legge vigente;

I verbali di consistenza e di immissione in possesso delle porzioni immobiliari saranno redatte dai seguenti tecnici di TPER: Ing. Fabio Monzali, ing. Furio Veronesi, ing. Giuseppe Ciaffardoni;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirco Armandi

TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA - SPA

COMUNICATO

Decreto di asservimento e determinazione urgente della relativa indennità ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni relativamente al Sistema di Trasporto a Guida Assistita su Gomma (Progetto Crealis) su porzione dell'area di proprietà privata identificata al N.C.T. fg. 7 mapp. 218 Comune di San Lazzaro di Savena (art. 22 – T.U. DPR 327/01)

Il Comune di San Lazzaro di Savena con determinazione n. 442 del 24/06/2014 ha decretato:

- di disporre la costituzione di una servitù in favore del Comune di San Lazzaro di Savena sulle aeree di proprietà privata individuate al N.C.T. al Fg 7, Mapp 218, come meglio individuate nella relativa planimetria che si allega sub a), a favore del Comune stesso che vengono nel presente atto consegnate a TPER SpA per l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto;

- di determinare in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni l'indennità in Euro 43.000;

- di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R., la registrazione e la notifica del provvedimento di asservimento saranno eseguite a cura e spese di TPER SpA;

- di precisare che il pagamento dell'indennità di asservimento verrà offerta alle proprietà a cura e spese di TPER SpA, nei termini di cui all'art. 22 del T.U. 327/2001;

- di dare atto che ricevuta la comunicazione di offerta dell'indennità da parte di TPER SpA, le proprietà nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso devono comunicare se condividono l'indennità offerta. In tal caso, nel termine di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione di accettazione, TPER SpA disporrà il pagamento. Se non si condivide la determinazione della misura della indennità offerta, entro il termine di trenta giorni successivi alla immissione in possesso, la proprietà può chiedere la nomina di tecnici per la determinazione definitiva dell'indennità. In caso di silenzio da parte della proprietà o in assenza della predetta istanza, depositando la indennità nella misura determinata, come per legge alla Cassa Depositi e Prestiti;

- di stabilire che i verbali di consistenza e di immissione in possesso delle porzioni immobiliari saranno redatte dai seguenti tecnici: Ing. Fabio Monzali, ing. Furio Veronesi, ing. Giuseppe Ciaffardoni;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o riduzione di entrata per l'amministrazione comunale ai sensi del DLgs 267/00;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) TU 327/2001 che la costituzione delle servitù oggetto del presente decreto sono disposte sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare ai proprietari, il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili;

- di dare atto che il presente decreto è soggetto ad imposta di registro ai sensi della legge vigente"; - di demandare a TPER l'esecuzione del presente decreto in attuazione della delega a suo tempo ricevuta;

- di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU 327/01 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirco Armandi

TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA - SPA

COMUNICATO

Decreto di asservimento e determinazione urgente della relativa indennità ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni relativamente al Sistema di Trasporto a Guida Assistita su Gomma (Progetto Crealis) di porzioni immobiliari interessate da ganci e da installazione di pali per la linea aerea di contatto in comune di San Lazzaro di Savena (art. 22.1 - 22.2 T.U. DPR 327/01)

Il Comune di San Lazzaro di Savena con determinazione n. 435 del 23/6/2014 decreta:

- di disporre, a favore di TPER SpA Via Saliceto 3 40128 Bologna, limitatamente alle proprietà ricadenti all'interno

del Comune di San Lazzaro di Savena, la costituzione di servitù coattive a carico di porzioni di facciate immobiliari interessate da ganci e/o siti di immobili interessati dalla infissione di pali di sostegno della linea aerea di contatto del progetto Crealis NEO identificati catastalmente nell'allegato "A" al presente decreto;

- di determinare in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni l'indennità di asservimento stimata da TPER SPA in Euro 800,00 per palo di sostegno e in Euro 200,00 per gancio di ancoraggio;

- di dare atto che la pubblicazione nel B.U.R., la registrazione e la notifica del provvedimento di asservimento saranno eseguite a cura e spese di TPER SpA;

- di precisare che il pagamento dell'indennità di asservimento verrà offerta alle proprietà a cura e spese di TPER SpA, nei termini di cui all'art. 22 del T.U. 327/01;

- di dare atto che ricevuta la comunicazione di offerta dell'indennità da parte di TPER SpA, le proprietà nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso devono comunicare se condividono l'indennità offerta. In tal caso, nel termine di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione di accettazione, TPER SpA disporrà il pagamento. Se non si condivide la determinazione della misura della indennità offerta, entro il termine di trenta giorni successivi alla immissione in possesso, la proprietà può chiedere la nomina di tecnici per la determinazione definitiva dell'indennità. In caso di silenzio da parte della proprietà o in assenza della predetta istanza, depositando la indennità determinata, come per legge, alla Cassa Depositi e Prestiti;

- di stabilire che i verbali di consistenza e di immissione in possesso delle porzioni immobiliari saranno redatte dai seguenti tecnici: Ing. Fabio Monzali, ing. Furio Veronesi, ing. Giuseppe Ciaffardoni;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o riduzione di entrata per l'amministrazione comunale ai sensi del DLgs 267/00;

- di dare atto che il presente provvedimento dispone la costituzione di servitù a favore di TPER SpA sulle porzioni di immobili di cui all'allegato sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ai proprietari di tutti i mappali incisi, nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito (artt. 23 e 24 del DPR n. 327/2001);

- di notificare ai proprietari, il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili;

- di dare atto che il presente decreto è soggetto ad imposta di registro ai sensi della legge vigente";

- di demandare a TPER l'esecuzione del presente decreto in attuazione della delega a suo tempo ricevuta;

- di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU 327/01 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirco Armandi